



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 27/06/2006

CC N. 40

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 20, 23, 27, 28 FEBBRAIO, 6, 9, 13 MARZO 2006

L'anno duemilasei addì ventisette del mese di Giugno alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI		X	20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC		X
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 25495

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 20, 23, 27, 28 FEBBRAIO, 6, 9, 13 MARZO 2006

In apertura di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 20, 23, 27, 28 febbraio e 6, 9, 13 marzo 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 21
Voti favorevoli:	n. 17
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 4 Cesarano – Martino – Petrucci - Scaffidi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti venti consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo apertura ai lavori di questa sera, vi comunico un po' alcune cose in rapporto a come abbiamo deciso di procedere in questa sessione.

Noi abbiamo un'urgenza ormai imminente che riguarda il riassetto societario a seguito della manifestazione di interesse promossa dal Consiglio D'Amministrazione di Ianomi s.p.a. e in Commissione Capigruppo si è pertanto deciso di dare priorità a questo punto antepoendolo al punto delle interpellanze e interrogazioni che verranno quindi discusse giovedì 23 febbraio.

Pertanto l'ordine del giorno dei lavori per quello che concerne questa sera, fatto salvo alcuni adempimenti, a cominciare della presa d'atto dei verbali della seduta del 26 ottobre 2005 concerne i seguenti punti, riassetto societario a seguito della manifestazione di interesse del CDA Ianomi e nomina commissione elettorale.

Quindi io procederei a questo punto in questo modo, comunicazioni, dopo di che farei la presa d'atto di verbali e apriamo il punto Ianomi Sinomi, per quello che concerne le comunicazioni prego i consiglieri interessati a farle di prenotarsi. Grazie.

Io ho già prenotati i consiglieri Petrucci, Brioschi e Zucca. Consigliere Petrucci prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, volevo fare una comunicazione e siccome non è la prima volta mi dispiace tediare il Consiglio Comunale ma anche la settimana scorsa la sede di Forza Italia è stata presa di mira da soliti vandali, non so se sono sempre gli stessi, se cambiano di volta in volta, sta di fatto che ancora una volta bandiere, serrature delle porte di accesso sono state manomesse, le bandiere bruciate e per l'ennesima volta è stato fatto un esposto alle forze dell'ordine.

Io credo che questa sia solo imbecillità, credo che questi atti siano solo di vandalismo, mi rifiuto di pensare che possono essere atti politici perché se così fosse credo che in questa campagna elettorale i toni non possono essere sicuramente tranquilli, io mi auguro che sia solo un fatto di qualche testa che non riesce a ragionare e che comunque non comprende qual è il valore delle forze politiche per cui non voglio assolutamente pensare ad altre manifestazioni di altro tipo, che dispiacerebbe moltissimo e aumenterebbe sicuramente la confusione e il caos. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci, credo che come Consiglio Comunale ci si possa associare alla condanna pena espressa dal Capogruppo di Forza Italia anche perché ci avviamo ad intraprendere una campagna elettorale che sarà già di per se, per quanto concerne i contenuti piuttosto accesi, sarebbe meglio evitare che questa trascenda in gesti di inciviltà e intolleranza, che nulla hanno a che fare con il confronto democratico di una società e di un paese libero.

Prego Consigliere Brioschi, a lei la parola.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, ovviamente credo di parlare a nome dei Democratici di Sinistra se esprimo solidarietà al gruppo di Forza Italia per questi episodi vandalistici che prendono, non per la prima volta, di mira la loro sede.

Ha tutta la mia comprensione Consigliere Petrucci perché spesso la sezione Balsamo dei DS oggetto delle stesse e identiche attenzioni quindi evidentemente c'è in giro un gruppo di stupidi che si diverte a causare danni a destra e a sinistra nel vero senso della parola.

Volevo fare una velocissima comunicazione riguardo alla raccolta di firme per promuovere il referendum sulla riforma costituzionale che come certo i consiglieri sanno ha avuto termine nelle settimane scorse, proprio la settimana scorsa è apparsa sui giornali la notizia che le firme a livello nazionale dovrebbero aggirarsi intorno alle cifre di 800, 900 mila sul territorio nazionale, volevo comunicare che anche Cinisello ha fatto la sua parte, le forze politiche e sociali che si sono impegnate nella raccolta di firme hanno ottenuto credo un pregevole risultato di circa 1.200 firme, per cui crediamo che questo sia un fatto positivo e ci fa ben sperare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Brioschi. Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente io sono a chiederle un minuto di silenzio, di raccoglimento della nostra assemblea per due tristi avvenimenti, la dolorosa scomparsa di Luca Coscioni, Presidente dell'ononima associazione per la responsabilità della ricerca scientifica, ma soprattutto per le notizie dei tragici avvenimenti che in varie parti del mondo, dalla Libia, dove si fatti ci riguardano direttamente, al Pakistan, all'Indonesia, alla Turchia e alla Nigeria ci parlano di tragici effetti che il fondamentalismo e l'integralismo causano alla civile convivenza internazionale e anche all'interno delle singole nazioni, tra fedi religiose diverse.

In particolare in Nigeria siamo di fronte a una vera e propria strage di 16 cristiani tra cui un sacerdote bruciato vivo, trucidati da una folla inferocita di militanti estremisti islamici.

Nei 12 stati del nord della Nigeria vige come è noto la sharia, la legge coranica, e gli scontri a carattere interconfessionale si protraggono ormai da cinque anni, hanno provocato migliaia di morti.

Ieri 11 chiese sono state bruciate completamente, un'altra a metà e sono stati bruciati auto, alberghi e negozi cristiani.

Quindi alle comunità cristiane e alle altre minoranze religiose di tutti questi paesi assaltati dalla violenza degli estremisti islamici va la nostra solidarietà, provochiamo al Sindaco e all'Assessore alla cultura della nostra città, che però non vedo, dove vivono ormai da diversi anni comunità etniche e religiose diverse di studiare e di realizzare iniziative di dialogo, confronto, conoscenza ed integrazione volte a caratterizzare l'immagine della nostra città come significativa all'avanguardia contro i pericoli che il fondamentalismo e l'integralismo politico religioso portano organicamente con se.

Noi socialisti siamo assertori della difesa della laicità dello stato, siamo convinti che il fondamentalismo, che di per se è cosa ben diversa dalla religione, è oggi il più grande e temibile avversario della convivenza civile su scala planetaria e nei singoli stati, e rappresenta anche un grave e potente ostacolo allo sviluppo economico e sociale.

Alla base di qualsiasi fondamentalismo c'è sempre, nel mondo di oggi, un attacco alla modernizzazione, alla secolarizzazione pacifica della vita pubblica e civile, ai principi della democrazia liberale.

Il fondamentalismo rifiuta infatti di porre sullo stesso piano e con gli stessi diritti tutte le concezioni filosofiche o religiose e contesta la libertà di ricerca scientifica, e quasi sempre nel concreto la centralità della scuola laica e pubblica, nei paesi dove prevale il fondamentalismo, dove è maggioranza esso contesta che la propria verità sia trattata come un convincimento ad una fede alla stregua di tutte le altre, chiede che si facciano coincidere i peccati e i reati non a legislazione degli stati, pretende che la propria religione sia trattata, di fatto e di diritto come la regione unica dello stato a cui vanno assicurati e garantiti, in via preliminare, primati e privilegi, difesi eventualmente dalla spada del potere autoritario costituito.

Il fondamentalismo è quindi spesso la premessa dei conflitti religiosi su scala mondiale e in ciascuno stato, ma sono solo i principi democratici e liberali che possono assicurare a livello universale la libertà religiosa senza alcuna odiosa discriminazione o addirittura persecuzione.

La laicità dello stato nelle relazioni internazionali sono dunque la più forte garanzia del progresso pacifico nella storia umana.

Signor Presidente Luca Coscioni, 39 anni, si era ammalato dieci anni fa di sclerosi laterale amiotrofica, una grave malattia neurovegetativa che lo aveva immobilizzato e costretto ad esprimersi solo ormai con il computer.

La sua era una di quelle malattie che avrebbe potuto essere curata grazie alla ricerca sulle cellule staminali, nel 2001 era stato candidato come capolista delle liste Bonino per le elezioni politiche come leader della battaglia per la libertà di ricerca scientifica, fu sostenuto dall'adesione, allora, da 51 premi nobel coordinati da José Saramago, premio nobel per la letteratura.

I due candidati alla presidenza del Consiglio di allora, Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli, dichiararono entrambi che la questione sollevata da Luca Coscioni con la sua candidatura una questione di coscienza, ma concretamente i problemi da lui posti non sono mai stati considerati degni di provvedimenti e leggi del Parlamento.

Nel 2005 l'associazione Coscioni è stata tra le promotrici della campagna referendaria contro la legge 40 che vieta qualsiasi ricerca sulle cellule staminali embrionali, proprio questo fine settimana Luca Coscioni era intervenuto clandestinizzato e censurato una volta di più dai grandi media televisivi della carta stampata al congresso mondiale per la libertà di ricerca scientifica che ha visto la partecipazione di scienziati e ricercatori di 80 paesi di tutti i continenti, una vera e propria internazionale della scienza, colonnamento d una battaglia cresciuta grazie alla sua forza e alla sua intelligenza.

Aveva seguito la gran parte dei lavori con quella passione che gli consentiva ogni giorno di un soccombere a quella malattia terribile che gli aveva ormai quasi completamente paralizzato il corpo.

I socialisti di Cinisello Balsamo si impegnano a portare avanti le sue battaglie per la modernizzazione del paese, tra i fondatori della Rosa nel pugno Luca Coscioni è stato e rimarrà il simbolo di una coraggiosa battaglia per la vita, accompagnata da un forte impegno politico per la libertà della ricerca scientifica dalla quale possono nascere nuove speranze per vincere malattie gravissime oggi incurabili.

Luca Coscioni ha sostenuto con coraggio, intelligenza e passione attraverso l'associazione che porta il suo nome che la libertà scientifica significa indissolubilmente anche libertà di ricerca in nome del bene dell'uomo, della giustizia e del progresso in un tuttuno che non può essere separato per nessuna ragione politica o religiosa.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca associandomi alla sua comunicazione e credendo in questo senso di interpretare anche le intenzioni di tutto il Consiglio, credo che potremo appunto dedicare questo minuto di silenzio alla memoria di Luca Coscioni, e più in generale anche alle vittime di una fase politica in sede internazionale così accesa da far privilegiare le ragioni dello scontro della civiltà, ragioni deprecabili, alle ragioni invece del dialogo e del confronto tra le identità, le culture, i popoli.

Un minuto di silenzio. Grazie.

Grazie, riprendiamo i lavori, la parola al Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

Buonasera, la mia comunicazione vuole essere più che altro un chiarimento rispetto ad un articolo apparso sul Giorno martedì, relativo a una mia interrogazione fatta in questo Consiglio Comunale.

L'articolo riprende una questione legata ai problemi di sfratto alla Martinelli, tra l'altro un articolo che non è firmato da nessuno quindi mi piacerebbe sapere chi e come scrive certe cose se non è assolutamente informato sulla vicenda.

L'articolo ad un certo punto parla di una sorta di polemica politica che sinceramente il sottoscritto non ha ravvisato nel momento in cui ha cercato di avere chiarimenti rispetto alla vicenda, tra l'altro l'articolo dice anche che il gruppo consiliare di Forza Italia ha presentato quest'ordine del giorno, no, l'ordine del giorno l'hanno fatto io verbalmente e quest'interrogazione tendeva solo ad avere chiarimenti rispetto a una vicenda nota a tutti, e quindi lungi da me dall'entrare in merito a questioni che riguardano tra l'altro sfratti relativi a Morosi che non credo debba essere certo io a difendere.

La mia unica preoccupazione era cercare di capire, per invece coloro che avevano ricevuto sfratti solo per non aver ritenuto di accettare i rinnovi dei contratti, ecco io cercavo di avere chiarimenti da parte dell'amministrazione comunale nella speranza di capire se un intervento dell'amministrazione potesse addivenire ad un tentativo di conciliazione delle parti, da questo punto di vista ci tenevo a chiarire la mia posizione. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Buonasera a tutti, con rammarico abbiamo appreso dai giornali che almeno in questa fase Daniela Gasparini, sindaco di Cinisello Balsamo non rientrerà nella lista per le elezioni del prossimo Parlamento italiano ed esprimiamo rammarico per questa decisione non solo per, e lo dico proprio adesso che non è presente Daniela Gasparini, per le sue capacità e per quanto dimostrato in questi anni sul territorio, ma anche perché probabilmente neanche la Margherita, quindi non è un ragionamento che sto facendo nei riguardi di Democratici di Sinistra, nella Margherita in particolar modo ci sono anche delle altre forze politiche dell'unione, nessun nome del nostro territorio sta circolando e probabilmente nessun nome rientrerà nelle liste che appunto i nostri cittadini dovranno votare alle prossime elezioni.

Credo che questo debba sicuramente farci riflettere perché Cinisello Balsamo è una città importante del nord Milano, una città che ha sempre dato nell'ambito di tutta la provincia grandi contributi, spesso anche dovendo incassare delle decisioni di viabilità a sostegno di tutti i territori a noi limitrofi, e poi purtroppo quando si tratta di candidature i nomi proposti da questo territorio vengono messi magari in standby come dice il giornale.

Questo credo non sia assolutamente condivisibile.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Zucca ha chiesto ancora la parola. Prego.

CONS. ZUCCA:

Solamente per dieci secondi, per riallacciarmi a quello che dice adesso il Capogruppo Napoli perché la questione è più di fondo e richiederebbe una grossa discussione.

Questa legge elettorale fa sì che non verranno eletti parlamentari, i parlamentari sono nominati, sono nominati dalle segreterie nazionali dei partiti, è la prima volta nella storia repubblicana d'Italia che il popolo non elegge i parlamentari, questa è una cosa gravissima.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente, buonasera consiglieri. Volevo intanto dare una comunicazione proprio sulla vicenda della Daniela Gasparini, che in accordo con il partito ha deciso di non accettare una candidatura per una posizione evidentemente che non sarebbe stata corrispondente a quella che lei avrebbe potuto ottenere se fosse rimasta la precedente legge maggioritaria.

Evidentemente le questioni vanno così, siamo ancora a pochi mesi, a poche settimane dall'approvazione di questa legge e ne sperimentiamo ahimè i guasti, il nostro partito crede molto nel rinnovamento, il rinnovamento passa anche nel valorizzare le esperienze e i talenti che arrivano dalle città, dai municipi e dalle esperienze amministrative.

Noi continueremo a credere in questo tipo di investimento, nel rinnovamento della politica, nel rinnovamento degli incarichi, il nostro partito si è dato anche un regolamento affinché tutto questo avvenga ma è chiaro che in così poco tempo ci siamo trovati di fronte, e non solo noi, alle difficoltà di far coesistere il mantenimento di esperienze centrali fatte a Roma dal Parlamento e il rinnovamento che doveva procedere poi dalle esperienze locali.

Di questo, come ha detto precedentemente il Consigliere Napoli e ovviamente impattata la nostra Daniela Gasparini, come ha impattato il deputato Mantini e se ne potrebbero fare ancora degli esempi, in ogni caso questo per noi non è un rammarico, è un credere nella voglia di rinnovamento e nel credere che chi ha delle responsabilità per dei compiti importanti continui a lavorare fino in fondo per cogliere l'opportunità al momento giusto.

Devo ritornare anche per accennare ad un commento sui fatti di Bengasi, dolorosi, devo dire che noi dobbiamo prestare molta, molta attenzione, dobbiamo prestare molta responsabilità a capire come dobbiamo aiutare i movimenti tiepidi di democrazia che in questi paesi si cominciano a manifestare, aiutando le forze

riformatrici, le forze non radicali evidentemente a venire fuori e imporre un principio di laicità anche in questi stati.

Certi comportamenti irresponsabili sono da bandire perché abbiamo visto già da quindici giorni a questa parte come quello che per noi è uno spirito di critica che è congenito nella democrazia può essere percepito con una sensibilità che noi stentiamo a cogliere ma può essere percepito come un'offesa ai valori fondamentali in cui credono civiltà diverse dalle nostre.

Io credo che da questi errori che sono stati commessi recentissimamente dobbiamo veramente imparare a prestare molta attenzione perché noi non possiamo rischiare scontri di civiltà ma dobbiamo sforzarci di capire come accompagnare il movimento di modernizzazione e democratizzazione di questi paesi, con i loro tempi, con i loro travagli interni ma certamente evitando di acuire questo scontro con comportamenti irresponsabili.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, io ho ancora prenotato il Consigliere Zucca. Prego.

CONS. ZUCCA:

Per una comunicazione, vorrei comunicare che a partire da sabato, domenica, lunedì fino a venerdì prossimo la lista della Rosa nel Pugno raccoglierà in Piazza Gramsci... in altre zone della città le firme per poter presentare le proprie liste alle elezioni politiche.

Crediamo che i consiglieri che hanno sostenuto e solidarizzato con la nostra azione per ovviare a questa palese discriminazione che è avvenuta in sede parlamentare vogliono significativamente dare un contributo a questa raccolta di firme.

Non tanto per il raggiungimento del numero, nostro obiettivo etc. che non è tanto il problema, quanto per il significato politico che verrebbe ad assumere rispetto al riconoscimento di una battaglia giusta. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Brevemente per dare atto un po' anche alla verità perché le comunicazioni tante volte sono anche delle enunciazioni di politica e volevo precisare una sola cosa, che questa legge elettorale, così come è stata pensata forse non soddisfa tutti ma sicuramente è una legge che comunque permette di eleggere dei deputati, ora che sia la Gasparini una delle escluse dalle liste è solo il motivo per cui il suo partito ritiene di metterla ventesima piuttosto che prima, seconda, terza, probabilmente la forza elettorale di Cinisello Balsamo non è in grado di avere quella riconoscenza che forse meriterebbe, ma questo dipende elusivamente dalle forze dei partiti.

Tra le altre cose questa legge forse è in incompleta, tutti avrebbero preferito magari eleggere, come detto prima, il Consigliere Zucca e la proposta fatta su emendamento di Forza Italia della preferenza è stata bocciata, e sono parole del Presidente della Camera, dai DS e quindi mea culpa.

PRESIDENTE:

Io non ho altre iscrizioni per le comunicazioni quindi procederei con i punti all'ordine del giorno, primo passaggio presa d'atto dei verbali della seduta di Consiglio Comunale del 26 ottobre 2005.

Se non ci sono interventi in merito possiamo votare, verbale della seduta di Consiglio Comunale del 26 ottobre 2005. È aperta la votazione.

Chiusa la votazione, 17 favorevoli e 4 astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo il passaggio al primo punto all'ordine del giorno che come vi dicevo prima è riassetto societario a seguito della manifestazione di interesse promossa dal Consiglio d'Amministrazione Ianomi s.p.a. Darei la parola all'Assessore per presentare il punto. Grazie.

ASS. VIAPIANA:

Buonasera consiglieri, con proposta 23989 è portata alla vostra attenzione, decisione rispetto al riassetto societario a seguito di manifestazioni di interesse promosse dal Consiglio d'Amministrazione di Ianomi s.p.a. nei confronti di Sinomi.

Come sapete dalla documentazione e anche dal passaggio in Commissione è necessario, peraltro entro la data odierna, ratificare e portare in delibera consiliare appunto l'autorizzazione a Ianomi all'acquisto

di azioni Sinomi per poter poi addivenire, il fine è quello di consentire ad Ianomi di dare esecuzione alla delibera della conferenza di autorità territoriale ottimale, cosiddetta ATO, delibera della provincia di Milano proprio per arrivare alla sistemazione definitiva dell'ambito territoriale ottimale con poi tutta la piramide societaria che vede implicata poi tutte le società di subambito e quant'altro.

La delibera, per essere molto onesti è anche abbastanza complicata perché vede, come dicevo sopra è un incastro di vendita e di acquisizioni di società per poi arrivare in via definitiva al funzionamento e quindi alla società di servizio che poi erogherà il servizio stesso acqua, fognatura e quant'altro attraverso delle nuove società, cosiddette NewCo e per fare questo ovviamente ogni consiglio comunale detenendo una parte in percentuale di azioni di Sinomi nonché di Ianomi come patrimoniale, ogni consiglio comunale ovviamente essendo società interamente a capitale pubblico siamo tenuti a decidere e quindi a deliberare in questo senso.

Tra qualche minuto peraltro dovrebbe anche giungere l'Ingegnere Morigi che ovviamente è direttore generale della società Ianomi che potrà poi spiegare meglio di me ovviamente tutti i passaggi e tutte le domande che i consiglieri riterranno opportuno fare all'Ingegnere Morigi stesso rispetto alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Solo per dire Presidente che dal momento che aspettiamo l'Ingegnere Morigi mi sembra logico chiedere una sospensiva dei lavori altrimenti non si può iniziare a discutere perché la brevità della presentazione dell'Assessore non ci permette sicuramente di entrare nel tema, l'Ingegnere Morigi sicuramente è molto più preparato e ha anche assistito ai lavori della Commissione.

Credo che i consiglieri che non erano in Commissione questa sera non abbiano capito assolutamente niente di quello che si sta discutendo, credo che la presentazione fatta da chi ne sa forse di più dell'Assessore può essere utile a tutti i consiglieri, non soltanto quelli che erano in Commissione quindi chiederei una sospensiva in attesa dell'Ingegnere Morigi.

PRESIDENTE:

La ringrazio, c'è nel frattempo pervenuta una richiesta di comunicazione dal Sindaco, dopo di che esauriremo la richiesta di sospensiva. La parola al Sindaco.

SINDACO:

Io volevo solo comunicare relativamente alla questione dell'ordine del giorno che trattasi di una decisione assunta da tutti i sindaci dell'ATO, all'unanimità, rispetto alla riorganizzazione del sistema societario che controlla l'erogazione del servizio acqua.

L'idea politicamente è questa, cercare di ridurre, semplificare il meccanismo e quindi di eliminare società che potrebbero apparire ridondanti quindi sia dentro in ATO, che poi dentro all'assemblea di Sinomi tutti i sindaci, senza esclusione di colore, hanno assunto questa decisione che poi quando arriverà Morigi la spiegherà anche dal punto di vista giuridico formale ma la sostanza è questa.

Sinomi viene incorporata dentro a Ianomi, noi ritorniamo in possesso delle azioni nostre dentro a Sinomi, le rivendiamo a Ianomi che in qualche modo assorbe l'attività che faceva prima Sinomi, quindi si ha una società in meno, un Consiglio d'Amministrazione in meno, un risparmio generale, ripeto in un accordo generale di tutti i sindaci della provincia di Milano, non importa del colore del sindaco, è un'intesa alla Giunta, ripeto sia dentro l'ATO che dentro alla società che in qualche modo viene ad essere cancellata con i tempi che la procedura richiede.

Mi premeva fare quest'osservazione perché mi diventa difficile, anche dentro al comitato della stessa ATO, in qualche modo interloquire con chi politicamente non è con me collocato, con queste persone, con questi sindaci trovare intese e poi a differenza che nell'80% del territorio non essere forse compresi su questa che è la vera questione di ordine politico al di là poi delle procedure giuridico formali che si compiono nel momento in cui si fanno queste operazioni.

Resta per me un rammarico, come se noi fossimo un'isola particolare che non è in grado di far fronte ad incontri di fronte a accordi di ordine generale di tutti i sindaci della provincia di Milano, degli ostacoli particolari che apparirebbero qualche volta in contrasto con quello che è invece un accordo politico nell'interesse di tutti perché avere una società in meno, un Consiglio d'Amministrazione in meno o minori società, come è già stato fatto anche con il CAP avendo sciolto uno dei tre, uno è stato sciolto e incorporato nella holding, alla fine dei primi otto mesi, dieci mesi di lavoro dell'ATO concordemente arriviamo ad avere

due consigli d'amministrazione in meno, due società in meno e accorciare la catena di comando e quindi le variazioni burocratiche.

Per me, ripeto, è una sorta di rammarico perché queste intese di ordine generale sembra che vanno a finire o nel disinteresse o in una verifica giuridico formale che forse non comprende, non accoglie quella che è invece è un'intesa politica di ordine generale che riguarda i cento e rotti comuni che aderiscono all'ambito territoriale ottimale di Milano e provincia.

PRESIDENTE:

La ringrazio, io ho ancora iscritto a parlare il Consigliere Bonalumi, prego.

CONS. BONALUMI:

Volevo fare una considerazione prima della sospensiva e così magari ci si dà modo di approfondire quest'aspetto nel senso che la sparizione di questa società e la conseguente sparizione anche del Consiglio d'Amministrazione, francamente io da queste carte non la vedo.

Per quello che ci è dato di capire mi pare che si tratti quell'acquisto della totalità delle quote per cui Sinomi diventa una società controllata, totalmente partecipata da Ianomi che sarà l'unico socio, ergo Sinomi resterà come società e come soggetto di diritto e quindi avrà il suo Consiglio d'Amministrazione.

Proprio per questo ci premeva capire, al limite con l'aiuto dell'Ingegnere Morigi quali saranno i passaggi ulteriori perché se noi ci fermiamo a questa documentazione, ripeto, questo non risulta.

Bisogna poi ricordarsi di quest'intervento della necessità di accorciare le catene, di diminuire i consigli d'amministrazione e quindi di diminuire tutta una serie di anche di costi quando la nostra multiservizi comincerà a costituire le società di scopo, perché mi pare che questa sia l'intenzione, allora se predichiamo bene e razzoliamo male la cosa non funziona.

Io concordo perfettamente con l'intervento fatto dal Sindaco, mi auguro che ci sia coerenza anche rispetto alle scelte che la nostra amministrazione farà, credo, in un prossimo futuro.

PRESIDENTE:

Voleva rispondere a questo proposito l'Assessore, prego la parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Solo una precisazione, va bene aspettare l'Ingegnere Morigi però alcune cose tecnico giuridiche, per i passaggi, il quesito posto dal Consigliere Bonalumi è corretto, cioè nel senso che non è tanto un'incorporazione di Sinomi Ianomi ma è la proprietà totale delle azioni come precisava esattamente perché poi il passaggio successivo, e quindi avere il possesso totale delle azioni per poter affidare territorialmente alle cosiddette SOT il servizio.

È altrettanto vero che rimane il Consiglio d'Amministrazione di Sinomi proprio perché rimane come società di servizio che si chiamerà evidentemente con un altro nome e il nome tecnico è società tecnica operativa, SOT.

Il prosieguo poi però è anche questo, a seguito di nostra deliberazione di questa sera, a partire da domani immediatamente, perché un po' il tutto è stato calcolato ovviamente anche con un cronoprogramma esatto perché si tratta di società e quindi di servizi primari alla persona, ci sarà poi la costituzione di due nuove società, di due NewCo, quindi AM acqua e MI acqua, già affidatarie dell'erogazione nell'ambito milanese.

L'incorporazione della prima ha assunto appunto il nome di MI acque e da quel momento sarà poi effettiva la funzionalità dell'ATO e quindi delle sue società operative territoriali, dette SOT.

Adesso spiegarlo in parole è anche molto difficile, è per questo che è anche più semplice l'Ingegnere Morigi anche perché credo che abbia da poter proiettare delle slide dove si può vedere bene la composizione a partire dall'ATO con tutte le società territoriali e i passaggi ovviamente, li definisco notarili perché di questo si tratta, cioè il passaggio di azioni e l'affidamento della proprietà totale per poi arrivare alle società di gestione.

PRESIDENTE:

La ringrazio, io ho iscritto ancora il Consigliere Cesarano, dopo di che darei la sospensiva. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo chiedere Presidente se la sospensione era per, eventualmente nel caso che non dovesse arrivare l'Ingegnere fare un cambio dell'ordine del giorno o diversamente la sospensione era solamente ed esclusivamente attendere l'arrivo dell'Ingegnere.

PRESIDENTE:

Una sospensione breve in attesa che arrivi il tecnico.

SOSPENSIVA (ORE 20:30 – ORE 20:35)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Chiudo la sospensione, riprendiamo i lavori del Consiglio. Vedo che nel frattempo ha fatto ingresso in aula consigliere il Dottor Morigi che inviterei a venire qui al banco della presidenza in modo tale che si possa proseguire nella nostra discussione, è accompagnato anche dalla Dottoressa Lanteri.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Valaguzza. Prego, ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io purtroppo devo sollevare una questione formale che avevo già segnalato in sede di audizione o di discussione in commissione, vede Presidente io ho preso la fascetta e speravo di trovare nella fascetta almeno la documentazione richiamata o quella aggiornata.

Purtroppo io invece vedo che nella documentazione in nostro possesso, a meno che non ci sia un'altra fascetta è quella che io ho preso, nella delibera si richiama la sollecitazione ad offrire, in vendita a Ianomi etc. etc. l'allegato A, e purtroppo l'allegato A al di là nel rilevare che il tutto è arrivato a quest'amministrazione nei primi di ottobre e noi ne stiamo discutendo alla fine di febbraio, quindi una grande urgenza non c'era allora, probabilmente non c'è ancora oggi ma questo è il meno.

Io purtroppo nella documentazione ho solo queste parole, si significa che la presente manifestazione di volontà è irrevocabile e valida fino al 31/1/2006, questa è la documentazione che abbiamo.

Possono esserci altri documenti successivi che però non sono a disposizione dei consiglieri e quindi io non ho null'altro da aggiungere perché io penso, spero, così mi è stato detto che ci sia un ulteriore documento, però noi abbiamo solo questo e avendo solo questo io non posso dire nulla di più.

Se mi è consentito vorrei fare un'ulteriore richiesta per conoscere quanti sono i comuni aderenti e quanti hanno già votato la delibera, se siamo davvero l'ultimo oppure se dopo di noi, quindi il 22, il 23, il 24, il 25 ce ne saranno altri che aderiranno a quest'offerta che a quanto mi consta, dalla documentazione agli atti è terminata il 31/1/2006.

PRESIDENTE:

Per un chiarimento su questo punto la parola al Segretario. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Preliminarmente devo dire che ho fatto consegnare personalmente un CD a tutti i Capigruppo dove sono contenuti, lo statuto Ianomi, statuto di Sinomi, il piano d'ambito, in totale mi pare, io non le ho contate ma mi è stato riferito, 1.100 pagine, qui abbiamo un pacco con tutta la normativa e credo che ci sia, adesso lo verifichiamo, ci sia anche la comunicazione dove si poneva come scadenza il 20.

PRESIDENTE:

Per quello che invece riguardava la precisazione sullo stato di adesione all'offerta degli altri comuni darei la parola al Dottor Morigi così ci illustra qual è la situazione ad oggi. Consigliere Bongiovanni mozione d'ordine, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì Presidente anche perché sarebbe opportuno che prima di dare la parola al Presidente dello Ianomi un Consigliere, nonché Capogruppo chiedendo la parola dovrebbe dare la parola allo stesso, cioè la chiedo preliminarmente perché avrei pure io a questo punto delle obiezioni al riguardo, anche perché sul regolamento del Consiglio Comunale non si parla di consegnare i CD ai capigruppo e ai consiglieri ma nel regolamento si parla di consegnare gli atti ai consiglieri.

Anche perché devo dire con tutta franchezza che pur avendo quattro computer io quel CD lì non sono riuscito ad aprirlo, per cui ho delle difficoltà oggettive anche ad arrivare in Consiglio Comunale a discutere questo punto.

Mi aspettavo che, come previsto dal regolamento fossero consegnati degli atti, gli atti non sono arrivati e pensavo che questa sera, con tutta franchezza, non si parlasse di Ianomi, tant'è che il Presidente è testimone, appena sono arrivato ho chiesto siamo in fase di interrogazione, dice no la prossima volta.

Signor Segretario io gradirei che come previsto dal regolamento venissero consegnati gli atti ai consiglieri o ai Capigruppo, ma di atti si deve trattare, comprendo che il costo della politica ha un prezzo, comprendo anche che sarebbe opportuno valutare questo prezzo tenuto conto che potremo come minoranza dare anche un contributo sicuramente migliorativo a quanto ci è stato proposto, però devo dire con tutta franchezza che non ho gli elementi per poter contraddire quanto eventuali rappresentanti dello Ianomi ci presentano in questo Consiglio Comunale le loro opposizioni, però non ho possibilità, non avendo potuto leggere nulla, di contraddire o di assentire quello che questa sera si va a discutere.

Per cui chiedo al Segretario, e anzi chiederò una sospensiva al riguardo, al Segretario di valutare se come da regolamento gli atti sono stati consegnati, se dice che gli atti sono stati consegnati a me è più che sufficiente, però come da regolamento non si parla di CD o altre forme di informazione che non sia quello previsto dal regolamento.

Dico questo perché ricordo che in una precedente legislatura ci fu un consigliere, nonché capigruppo della Margherita che chiese che in Consiglio Comunale oltre alla discussione quotidiana o settimanale che viene fatta in questo Consiglio Comunale venisse informatizzato anche con riprese web il Consiglio stesso, per cui questa scelta di voler informatizzare il più possibile ma, ripeto, informatizzare non significa non dare atti, anche perché non penso che tutti i consiglieri abbiano in computer da poter verificare i CD che arrivano, io presumo che il CD che sia arrivato non sia leggibile, però non voglio mettere bastoni alla professionalità informatica di ognuno di noi, sicuramente come da regolamento non ci sono gli atti, e quando si parla di atti si parla di atti cartacei e non di atti informatici.

PRESIDENTE:

Diciamo che quando si parla di atti si parla di atti, dopo di che il CD conteneva le documentazioni anche in esubero, e comunque dato che il CD è stato reso disponibile con cinque, sei giorni di anticipo della seduta di oggi se non riusciva ad aprirlo bastava comunicarlo e le avrebbero permesso di acquisire una copia cartacea di ciò che riteneva indispensabile avere.

Questa è una valutazione mia, adesso comunque su questa cosa facciamo fare una precisazione al Segretario.

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Se vuole replicare a me prego, ha la parola.

CONS. BIONGIOVANNI:

Io ho tentato in questi giorni di prendere contatti però il venerdì pomeriggio l'amministrazione era chiusa, sabato e domenica spero che non facciate lavorare i lavoratori e pertanto avevo solamente oggi ma oggi pur volendo venire non ci sarei riuscito perché ero fuori da Milano.

Anche se mi avessero dato la documentazione oggi non avrei potuto leggerla.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario per una puntualizzazione sulla questione inerente gli atti.

SEGRETARIO GENERALE:

Per quanto riguarda la documentazione che noi inviamo al domicilio dei consiglieri chiaramente non è esaustiva, di solito si manda la bozza di delibera su qui allegati che si ritenga abbiano una rilevanza maggiore.

Agli atti del Consiglio invece era depositato invece tutto questo malloppo, e fare l'elenco di quello che c'è qui dentro francamente non è semplice perché abbiamo depositato anche le numerose norme che riguardano quest'argomento che come voi sapete è un argomento che ha avuto anche un'evoluzione pesante nel senso che si è sovrapposta una normativa, quindi ai consiglieri nei termini previsti, cinque giorni prima

abbiamo mandato la documentazione, agli atti è stato depositato tutto quanto è contenuto in questa cartellina, in più abbiamo mandato il CD, tra l'altro che mandassimo il CD lo avevamo anticipato nella conferenza dei Capigruppo, e nessuno, mi pare di poter affermare senza essere smentito, ha contestato questa modalità, proprio perché si trattava di documentazioni, come dicevo prima, di ben 1.100 pagine che non avrebbe permesso in altro modo di far pervenire se l'avessimo trasmesso in cartaceo, quindi questa è stata un po' una scelta obbligata.

Il CD è stato mandato, comunque agli atti, ripeto per l'ennesima volta, era depositato tutto quello che è qui, poi se qualche consigliere vuole verificare.

PRESIDENTE:

La seduta è sospesa.

SOSPENSIVA (ORE 20:45 – ORE 20:55)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Preghevi i consiglieri di riprendere posto ai loro banchi per dare di nuovo corso alla nostra seduta di questa sera, io ho prenotati i consiglieri Sacco e Bongiovanni quindi riprenderei la seduta. Grazie.

Do la parola al Consigliere Bongiovanni. Prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io vorrei fare una proposta all'ufficio di presidenza, poi chiedo che si riunisca l'ufficio di presidenza per darmi una risposta, riguardo al comunicato del quartiere Sant'Eusebio, chiedo che venga discusso dopo questo punto che è stato messo in discussione.

Per cui se poi cortesemente con una breve sospensiva mi dà una risposta che sono grato.

Mentre rispondendo a quanto il Segretario generale ha risposto riguardo alla documentazione si è giustamente fatto osservare che le pagine della documentazione con regolamenti e atti all'interno di questa documentazione superano le 1.100 pagine, io penso e spero che il Segretario, l'Assessore competente riesca anche ad immaginare le difficoltà dei consiglieri a discutere questo punto non avendo neanche un atto o una pagina di questo punto .

Comprendo che le 1.100 pagine possono avere dei costi però la cosa mi preoccupa perché se il Consiglio Comunale si formalizza o si ferma per inviare un esiguo numero di documenti mi immagino cosa accade quando ci sarà il bilancio, cioè con il bilancio quanto meno si comunica ai Capigruppo che venti giorni prima ci sono degli atti a disposizione nei gruppi consiliari per presa visione, qui non abbiamo avuto neanche questo tempo qua.

Lei immagini se pur avendo la documentazione nei tempi previsti 1.100 pagine se sono adesso documentabili o visibili in così pochi giorni, per cui suggerisco all'ufficio di presidenza di rinviare il punto al primo Consiglio, viceversa ci costringe a chiedere delle sospensive abbastanza importanti per poter leggere tutta la documentazione, anche perché è stato dichiarato dal Segretario che tutti i documenti sono qua in aula, quelli che ha lei signor Segretario sono sicuro al mille per mille, non superano i cento fogli per cui ne mancherebbero altri mille.

Chiederei la sospensiva per mancanza di documentazione al riguardo, ho visto un pizzico di orgoglio dalla Dottoressa Sessa che ha fatto capire che gli atti sono lì, non ho dubbi, li controllerò tutti allora a questo punto e vedremo un attimo se la documentazione è al completo, però la documentazione ai Capigruppo non è arrivata perché è arrivato un CD non leggibile, e io insisto su questo punto che mi sembra importante.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, io volevo confermare innanzitutto che il CD l'ho ricevuto e non solo è leggibile ma mi è stato enormemente più comodo per andare a trovare quegli stralci di documentazione perché quando fu fatta la riunione dei Capigruppo tutti quanti all'unanimità accettammo questo tipo di documentazione, questa documentazione era assolutamente integrativa e secondaria rispetto alla documentazione che

accompagna questa delibera che peraltro devo dire, è stata riccamente spiegata in una commissione a cui peraltro hanno partecipato molte forze politiche.

Questa commissione è stata una commissione dove siamo entrati anche nei dettagli, dove siamo andati anche a trovare probabilmente le motivazioni nascoste, in ogni caso questo sembra non solo un atto verso il quale possiamo deliberare con assoluta tranquillità, è un atto chiaramente dovuto al fatto che la conferenza d'ambito ha deciso di proseguire per tutti quanti i comuni interessati, di destra o di sinistra in una certa direzione, per cui si capisce che poi un certo tipo di manifestazione è pretestuosa e non è chiaramente di merito.

Allora nell'ambito del merito quello che è molto chiaro è che la regione Lombardia sta incentivando la risistemazione di questi ambiti territoriali cercando di disciplinare meglio la responsabilità per quanto riguarda i servizi idrici, i servizi di fognatura e così via.

Ora la delibera che cosa ci propone sostanzialmente, di andare a rivedere quanto era stato fatto in termini di partecipazione del comune, il comune trasferisce una parte delle sue partecipazioni, alla società Ianomi alla società Sinomi, la società Sinomi sarà poi azionista delle nuove società specialistiche che si andranno a costituire, in tutta quest'operazione è stato fatto notare come le azioni del comune risultano anche valorizzate di circa il 70, 80%, adesso sarò più preciso, quindi si vede nessun fine nascosto.

Lia mia proposta è che si vada avanti, si vada avanti in una discussione di merito e si proceda anche alle dichiarazioni di voto perché è tutto estremamente chiaro e tutto estremamente documentato e quindi le 1.100 pagine che sono arrivate a casa siccome sono documentazione integrativa chi non le ha potute leggere si documenti qui in aula perché è stato fatto tutto il necessario per documentare il provvedimento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano, ha la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente, intanto vorrei dire che tutta la commissione, sarebbe meglio precisare che parte della commissione ha potuto avere della soddisfazione inerente alla descrizione di quella serata perché le posso dire Consigliere Sacco che durante la commissione è stata chiesta al Presidente della Commissione ulteriore documentazione e un ulteriore passaggio per chiarimenti inerenti ad un eventuale studio della documentazione che dopo forse è stato presentato.

Questo il Presidente della Commissione non l'ha ritenuto accettabile e ha ritenuto che i lavori di quella sola e unica seduta potevano essere esaurienti per i commissari che dovevano in quel momento discutere l'argomento.

Per quanto riguarda poi l'aspetto dell'atto, io non credo che ci possa essere all'interno della delibera delle cose che non siano legali, oppure ci possa essere qualcosa di nascosto, io posso solo dirle che l'atto che noi stiamo andando ad approvare è un atto che poteva avere un iter un po' più tranquillo, uno studio più approfondito per quanto riguarda la parte dei consiglieri.

Tutti gli altri comuni hanno approvato quest'atto un mese fa, la documentazione l'amministrazione l'ha ricevuta il 5 ottobre, c'era tutto il tempo di portare in Commissione l'atto in un modo non imminente ad una scadenza che poi non capisco questa scadenza del 21 febbraio che come mi sembra è stata decisa non so da chi, nel momento in cui questa sera noi andremo ad approvare la delibera domani mattina già deve essere fatto un fax di venti, ventuno, quello che sia.

Comunque noi ci troviamo ad approvare una delibera a cinque giorni quando l'amministrazione comunale quest'atto l'aveva in esame dal mese di ottobre, tutti i comuni di cui fa parte questa società hanno approvato l'atto nel mese di gennaio, o alcune delibere di altri comuni.

E su questo voglio fare alcune domande, oppure evidentemente le faccio dopo che da parte dei tecnici abbiano dato una loro spiegazione a questa delibera facendoci capire eventualmente anche qual è la data di scadenza, cosa comporta eventualmente se nel momento in cui ci fosse stato un passaggio nella Commissione poteva andare incontro, da parte dell'autorità, c'era qualche scadenza così perentoria oppure ci poteva essere uno slittamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego, ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, giusto per alcune precisazioni perché la sera della Commissione, che era una commissione congiunta, convocata quindi anche dal Presidente della Commissione bilancio Mazza e dal sottoscritto in quanto Presidente della Commissione affari istituzionali, in effetti è stata avanzata una richiesta da alcuni esponenti delle minoranze di convocare un'ulteriore commissione, però si era ritenuto non necessario procedere con un'ulteriore convocazione e quindi con lo slittamento della discussione in Consiglio Comunale in quanto sostanzialmente le richieste che venivano fatte erano di ulteriori documentazioni che potevano essere considerati allegati alla delibera della discussione del Consiglio Comunale.

Quindi tenuto conto di queste richieste che non andavano a pregiudicare i contenuti, gli aspetti quelli della discussione, i chiarimenti tecnici di questo punto all'ordine del giorno, abbiamo ritenuto comunque opportuno convocare questo Consiglio Comunale con l'iscrizione all'ordine del giorno di quest'argomento.

Tant'è che poi tutti i documenti richiesti sostanzialmente sono stati, io credo dal punto di vista formale correttamente dati a tutti i Capigruppo e sono a disposizione degli atti del Consiglio per tutti gli altri consiglieri, quindi io credo che a questo punto sia importante far intervenire anche l'Ingegnere Morigi e la Dottoressa Lanteri che hanno ben presentato quest'argomento in fase di commissione in maniera tale che tutti i consiglieri comunali possano entrare a conoscenza di questi aspetti un po' più tecnici di questa delibera.

L'atto in effetti si presenta come un atto complesso, ma che in realtà per chi ha un minimo di dimestichezza in termini aziendali di fatto si tratta di un'acquisizione di azioni da parte di una società che come poi vedremo è la Ianomi e questo per una scelta che è una scelta che riconosciamo di tipo politico, perché qui è una scelta che viene fatta a livello provinciale di razionalizzazione degli enti e sostanzialmente Ianomi che si occupa di reti, impianti e infrastrutture va ad acquisire le competenze oggi sviluppate da Sinomi, come il tema della pura erogazione del servizio agli utenti della depurazione in maniera tale che un'unica azienda possa erogare questi servizi in maniera più razionale, economica e con dei risparmi di gestione che sicuramente andranno a vantaggio dei nostri cittadini.

Quindi credo veramente opportuno a questo punto far intervenire i due tecnici per la presentazione del documento. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiede la parola l'Assessore Viapiana per una precisazione, dopo di che andiamo in sospensiva.
Assessore Viapiana prego, ha la parola.

ASS. VIAPIANA:

Solo per precisare al Consigliere Cesarano che è vero che la data è 5 ottobre ma è la data che mette Ianomi, anche per spiegare il percorso interno delle procedure che abbiamo perché non si tratta di una delibera semplicissima anche da parte soprattutto del dirigente da dover impostare.

Il percorso è 5 ottobre Ianomi scrive, 10 ottobre protocollo, arriva dopo il giro sindaco, vicesindaco e amministrativo arriva ai due dirigenti incaricati, bilancio perché c'è un esame ovviamente anche dei ricaduti sul bilancio e alla segretaria generale, agli affari generali, all'ufficio legale per capire se tutte le cose per l'appunto per tranquillizzare i consiglieri, quindi il nostro ufficio legale con l'ufficio legale e in particolare la Dottoressa Lanteri, comunicazione, vacanze di Natale e siamo all'iscrizione all'ordine del giorno della Commissione.

Quindi devo dire che è stato fatto un lavoro anche durante il periodo delle vacanze di Natale, la Dottoressa Lanteri mi è testimone, anche l'Ingegnere Morigi, si è accelerato il più proprio per riuscire ad avere una delibera fatta nei termini più corretti possibili perché sono difficili da un punto di vista della descrizione, descrivere esattamente i passaggi.

Adesso però l'Ingegnere Morigi, approfitto di questo, proietterà anche qui a voi quello che è proprio lo schema, l'organigramma possiamo definirlo delle società, e spiegherà poi di seguito, quindi sarà anche più facile la comprensione, credo, di quello che stiamo discutendo questa sera.

PRESIDENTE:

Prima della sospensiva c'è un ultimo intervento, quello del Consigliere Fiore. Consigliere Fiore prego, ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, anche io, siccome non sono un capogruppo adesso ascoltando anche le parole dell'Assessore, non ho ricevuto il dischetto quindi non è che mi rammarico per non averlo ricevuto, è stato deciso che lo avevano i capigruppo e ben sia.

Il mio problema, proprio è una delibera molto complessa ritengo che una spiegazione all'interno dell'aula debba essere data anche perché io ho rilevato due o tre problemi che mi facevano supporre alcune questioni e quindi spero che nella spiegazione questi miei problemi che avevo visionato nella documentazione che è stata data a tutti i consiglieri comunali vengono chiariti.

Posso anche dire quali erano i problemi, una era già stata detta dal Consigliere Valaguzza, oggi, attualmente al di là dello slittamento della data che sembra che la documentazione ci sia quindi non è più il 31 gennaio del 2006 ma va oltre, quanti consigli comunali hanno già aderito a questo passaggio, l'altro che è formalmente solamente per cercare di capire anche io come consigliere comunale non ho avuto l'opportunità di parlare con l'Assessore ma neanche con il Sindaco, quante azioni ha la città di Cinisello Balsamo all'interno prima del Sinomi, oggi passeranno... e l'altra era nella delibera appunto, nello schema di delibera ma anche nella documentazione che è stata data, che è stata fatta tra il sindaco e la Sinomi ed altro c'è un punto che parla di un cambiamento dell'articolo 6 che era quello che andava a disciplinare, se non vado errato, le prelazioni delle azioni.

Se questa modifica dell'articolo 6 è stata fatta rispetto poi al passaggio di queste azioni per quanto riguarda il passaggio della società, per il resto erano tre obiezioni che io avevo individuato in questa lettura e quindi volevo cercare di capire se queste cose erano state fatte, ora che il Presidente Morigi ci farà la spiegazione di tutto il discorso quindi può darsi che queste domande che ho fatto siano all'interno di queste spiegazioni.

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io proporrei di precedere con la sospensiva richiesta prima per poi introdurre, con un'introduzione di carattere generale il punto da parte del Dottor Morigi.

Una breve sospensiva per acclarare la questione relativa agli atti. Ci si trova con i Capigruppo di maggioranza e minoranza anche per verificare questa cosa insieme al Segretario e dare certezza agli elementi e alle condizioni preliminari della seduta di questa sera su quanto punto all'aula di maggioranza. Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 21:10 – ORE 22:05)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri di prendere posto nei loro banchi, riprendiamo la discussione del punto aperto che è quello relativo al riassetto societario a seguito della manifestazione di interesse promossa dal CDA di Ianomi s.p.a. Darei la parola come detto in precedenza al Dottor Morigi per un'introduzione generale agli aspetti che riguardano appunto questa manifestazione di interesse. Grazie.

DOTT. MORIGI:

Buonasera a tutti, sono Morigi, Direttore di infrastrutture Acque Nord Milano. Credo sia opportuno fare una brevissima presentazione di quella che è la nostra azienda, la nostra azienda deriva dall'ex consorzio provinciale di depurazione delle acque di nord Milano che aveva, e ha tutt'ora, in parte, come scopo statutario quello di costruire di gestire impianti di depurazione delle acque.

Nel 1996 l'ex consorzio provinciale si trasformò, secondo le previsioni di legge, in azienda speciale, nel 2003 si è trasformato, sempre secondo le previsioni di legge in società di capitali. Nel 2003 quando assumendo la denominazione si infrastrutture Acque Nord Milano, nel momento in cui si è trasformata in società di capitale, cioè vale a dire la fine del 2003 ha, sempre secondo le previsioni delle leggi che ci riguardano, costituito per scissione un'azienda denominata Sinomi che ha come scopo statutario quello di erogare, di fornire il servizio idrico agli utenti.

Nel momento in cui è stata costituita Sinomi è stata costituita come società a se stante, quindi con separazione verticale tra le due, quindi senza che tra le due vi fosse anche legame civilistico, nel 2003, tornando alla parte che più interessa il Consiglio Comunale che cosa è successo, è successo che il Consiglio Comunale di Cinisello, sempre in ottemperanza alle normative regionali e statali si è spogliato, questo è il termine tecnico più corretto, si è spogliato dei poteri di decidere in questa sede in materia di servizi idrici e

decise allora di voler decidere in un'altra sede, quella della conferenza d'ambito, l'ambito territoriale ottimale costituitosi in provincia di Milano per legge regionale ebbe da allora, dalla sua costituzione il compito di assumere decisioni che riguardano l'assetto dei servizi idrici.

Servizi idrici intendiamo ovviamente i segmenti di acquedotto, di fognatura e di depurazione, per quello che ci riguarda nel complesso Ianomi su Sinomi noi ci occupiamo di depurazione delle acque come dicevo prima, e dal 1999 anche di fognature e dal 2002 anche per il comune di Cinisello sempre di fognature.

Nel 2003 l'ambito territoriale ottimale che cosa... quindi i 180 sindaci della provincia di Milano cosa ebbero a decidere, ebbero a decidere di affidare, secondo le previsioni di legge, sono tutte leggi che conoscete perfettamente, secondo le previsioni di legge ebbero ad affidare ad un'unica società, a quella che oggi è divenuta un'unica società, il servizio idrico integrato per una durata di trent'anni, sotto la condizione che quest'azienda di nuova costituzione si aprisse al mercato entro il 31/12 del 2006.

Come si diceva prima il colle Cinisello insieme a tanti altri comuni, a tutti gli altri comuni della provincia ha deciso in quella sede, nelle delibere che successivamente sono state assunte dalla conferenza per ultimo di decidere cosa, di decidere l'assetto, la configurazione del servizio idrico integrato che con le deliberazioni del 6 luglio del 2005 la conferenza, cioè l'assemblea, cioè l'equivalente del vostro Consiglio Comunale decise che il sistema idrico in provincia di Milano dovesse essere gestito da un unico erogatore, che quell'erogatore dovesse essere controllato da società patrimoniali quali Ianomi, che a loro volta sono partecipati dagli enti locali.

Mi aiuto con una diapositiva, questo traduce in immagini quello che ho detto poco fa, la catena del controllo delle aziende del sistema idrico così come deliberato dalla conferenza è quello che vedete rappresentato, al di sopra gli enti locali ai quali ovviamente potrà rimanere o meno la proprietà di reti, impianti, infrastrutture, un'insieme di società patrimoniali, nel vostro caso Cinisello, Ianomi, cioè infrastrutture acque nord Milano e nel vostro caso Cap Holding visto che gestisce l'acqua potabile, le quali detengono la proprietà di reti e impianti e ai quali è affidata una componente del servizio definita dalla legge gestione della rete.

AMI Acque, che è la società di erogazione del servizio, quella che ho citato prima, alla quale la conferenza d'ambito ha affidato l'erogazione del servizio nel 2003 sotto determinate condizioni, e quindi partecipata dalle patrimoniali.

L'ente locale controlla indirettamente gli erogatori del servizio, erogatori del servizio che secondo le previsioni del regolamento regionale che certamente conoscete consiste nella fornitura del servizio agli utenti, cioè vale a dire lettura dei cantatori, bollettazioni, incasso, gestione dei crediti, manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzate al mantenimento in efficienza degli impianti.

Quindi noi partecipiamo già oggi in AMI acque, che è la società erogatrice che proprio oggi ha deliberato un'operazione di fusione che ci ha consentito di ulteriormente semplificare il quadro degli erogatori che in precedenza erano due sul territorio del milanese, per partecipare a pieno titolo, quindi con una partecipazione adeguata e secondo sempre le previsioni della conferenza d'ATO che non prevede che gli enti locali partecipino ad AMI acque è necessario che i comuni cedano a Ianomi le azioni del proprio erogatore, quindi di Sinomi ai fini del conferimento nella società AMI acque.

Nella sua complessità l'operazione è piuttosto semplice, nel senso che stiamo, secondo le previsioni dell'ATO stiamo insieme a tutte le altre patrimoniali cercando di rendere operativo l'erogatore AMI acque con il conferimento di rami di azienda che possano coprire una parte del servizio, complessivamente... tutto il servizio.

Per quanto riguarda le diverse scadenze, e direi il valore delle azioni visto che è stato oggetto in Commissione di una qualche richiesta di chiarimento, per quanto riguarda il valore attribuito, o meglio offerto ai comuni bisogna ricordare che nel momento in cui l'ex consorzio si è trasformato in s.p.a. e ha costituito Sinomi ha capitalizzato in misura direi tutto sommato modesta, ma comunque adeguata Sinomi, anche perché come dicevo la proprietà degli impianti, delle reti, delle infrastrutture è rimasta a Ianomi.

Per farla breve Sinomi nel 2003 aveva un capitale sociale di 278 mila euro, Ianomi un capitale sociale di cento volte tanto, cioè 97 milioni e 800 mila, allora l'azione di Sinomi valeva un euro e ovviamente quella di Ianomi cento euro.

Il numero di azioni posseduto dal comune di Cinisello, circa 81 mila, per la precisione 81 mila e 174, da allora ad oggi che cosa è successo, è successo che ovviamente Sinomi con la propria attività ha accumulato utili, quindi noi riconosciamo ai comuni aderenti, i comuni soci di Sinomi praticamente il valore contabile al 31/12 del 2004 di Sinomi, che ammonta a circa 2 milioni e mezzo di euro, cioè vale a dire due volte e mezzo il valore di partenza.

Sulla congruità del prezzo se ne è discusso credo adeguatamente in Commissione, la considerazione che potrebbe essere conclusiva è la seguente, qualsiasi azienda deve essere valutata sulla base delle prospettive, le prospettive di Sinomi, considerato che in AMI acque non può, per una decisione dell'ATO, essere presente alcun ente locale, le prospettive di Sinomi sono, direi, per un orizzonte breve.

Quindi qualsiasi perito dovesse stimare il valore di un'azienda che ha una licenza che scade tra sei, nove mesi, è evidente che non le attribuirebbe il valore contabile, cioè vale a dire il valore che noi le attribuiamo.

Per quanto riguarda i termini anche qui la risposta è semplice, si era immaginato di poter concludere quest'operazione entro il 31 di dicembre, siamo partiti ad ottobre, difficoltà varie hanno impedito alla parte dei comuni di deliberare entro quella data, in assemblea a gennaio prima il Consiglio d'Amministrazione e poi il Presidente in assemblea ha dichiarato di voler fissare un nuovo termine nel 20 di febbraio, non è una data a caso, ovviamente aveva lo scopo di sollecitare i tanti a concludere rapidamente l'operazione, non è una data a caso perché come dicevo proprio oggi, e già allora era programmata, proprio oggi è avvenuta l'operazione societaria conclusiva che semplifica in AMI acque le funzioni di erogatore del servizio sull'intero territorio provinciale escluso Monza.

Quanti comuni hanno aderito, se può essere di rilievo, ammesso che sia di rilievo i comuni che hanno aderito sono ad oggi 22, se delibererà il Consiglio Comunale di Cinisello e quello di Bresso che hanno all'ordine del giorno lo stesso argomento questa sera arriveremo a 24 su un totale di, per quello che a noi interessa di 29, perché 29, perché 40 sono gli associati ma ben 11 appartengono alla futura provincia di Monza e Brianza, futura provincia che non ha un proprio ATO, quindi non ha una propria assemblea, una propria conferenza d'ambito, l'avrà il giorno in cui ci sarà la Monza politica che potrà decidere anche cose diverse, quindi i comuni della Brianza al momento, anche se non esistono ovviamente rapporti formali in questo senso, al momento sono interessati a valutare quale strada è più conveniente intraprendere.

Quindi in buona sostanza ad oggi se delibereranno i due consigli comunali che ho citato, il vostro e quello di Bresso siamo a 24 su 29, ovviamente per motivi diversi tutti i comuni hanno le loro difficoltà, pensiamo che si concluderà l'operazione al più tardi entro la fine di questo mese. Credo di aver risposto a tutte le domande, dirette e indirette.

PRESIDENTE:

C'è qualche consigliere che intende fare qualche altra domanda? Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Non ho capito bene per quanto riguarda i numeri dei comuni che fanno capo a tutta quest'operazione.

PRESIDENTE:

Prego.

DOTT. MORIGI:

Qual è la domanda scusi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Il totale dei comuni che fanno parte a quest'operazione, a questa società, lei ha detto che attualmente sono stati approvati 22 comuni su un totale se non sbaglio di 29?

DOTT. MORIGI:

I comuni soci aderenti all'ex consorzio idrico sono 40, di questi 40 11 appartengono alla futura provincia di Monza e Brianza, i comuni appartenenti alla futura provincia di Monza e Brianza in questo momento non hanno ancora assunto decisioni sul da farsi per quanto riguarda la loro futura provincia, quindi in questo momento per quello che ci riguarda comprendiamo che debbano collegialmente assumere decisioni e debbano assumere decisioni con un ATO, un ambito territoriale ottimale che non esiste, non c'è, non è stato costituito e non potrà costituirsi se non dopo il 2009.

I comuni della futura provincia di Monza e di Brianza in questo momento direttamente o indirettamente ci stanno chiedendo di attendere, quindi in realtà i comuni di cui stiamo parlando sono 40 meno 11, cioè vale a dire 29, dicevo prima che gran parte dei comuni del milanese, quindi 22, stasera c'è Cinisello che ha all'ordine del giorno l'argomento, contemporaneamente è all'ordine del giorno di Bresso, se verrà approvato nei due consigli comunali saremo a 24 su 29 dell'ambito milanese, quindi gran parte dei comuni che appartengono all'ambito milanese, quelli ovviamente interessati maggiore all'operazione, ai passaggi successivi che sono quelli poi del conferimento di Sinomi nella necessità AMI acque, per quello che ci risulta la maggior parte dei comuni hanno deliberato o stanno deliberando.

SINDACO:

Siccome io ho la disgrazia di far parte del comitato ristretto, con i comuni di Monza l'assemblea dell'ATO ha trovato un'intesa per due piani tariffari di ordine diverso, quindi un processo di riordino che formalmente sta nell'ATO di Milano e provincia in realtà è già trapiantato alla provincia di Monza, ma anche loro stanno procedendo ai conferimenti, ad una loro società individuata, in questo momento mi sfugge il nome, i cui tempi sono stati leggermente allungati rispetto all'impegno degli altri.

Quindi loro sono impegnati entro la fine di giugno a fare tutti i conferimenti alla società che in qualche modo dovrà diventare l'AMI acque della provincia di Monza, quindi gli 11 comuni che con noi sono soci di Sinomi vanno in quella direzione, quindi saranno altre operazioni societarie che si vedranno in quella direzione, non mi stancherò di ripeterlo, è un'intesa unitaria, è un impegno di tutti i sindaci ad andare in questa direzione.

Approfitto per dire che non mi ero sbagliato, se guardate lì rispetto a quello che c'è oggi e c'era un anno fa siamo già a tre società in meno e ce ne saranno ancora meno, lì di Cap c'è solo Cap Holding, era Cap holding, Cap impianti e Cap gestione, Cap gestione va in AMI acque, in AMI acque vanno anche società comunali singole che comunque oggi erano erogatrici di servizi sui singoli comuni quindi la catena di comando è una catena che si va progressivamente accorciando, ci vuole tempo perché dobbiamo affrontare le cose con tempo ma questo è, ripeto e non lo dico più, rimane il dolo che siamo dentro un quadro di accordi generali e io poi non saprei alla fine come riuscire in qualche modo a trasmettere al Consiglio Comunale perché in qualche modo se ne faccia carico di queste intese di ordine generale che non sono prerogative del comune di Cinisello.

Se l'operazione viene ritenuta un'operazione non valida dal punto di vista societario non è Cinisello che sta facendo l'operazione non valida, vuol dire che tutti i sindaci quando ci siamo visti per prendere questa decisione non siamo stati, o guidati bene o non abbiamo inteso bene l'operazione, e ATO quando ci ha inviato su questa strada ovviamente non ha colto, ma allora è una responsabilità che non è ascrivibile a Cinisello, è probabilmente qualcosa di errato.

Siccome non è così e sono convinto che non è così, che qualche risultato sta arrivando, ritengo l'occasione di questa sera, lo ripeto per la seconda volta, non un artificio del nostro comune, la partecipazione del nostro comune ha un'intesa di ordine generale ad un piano di riordino che ha trovato l'intesa di tutti i sindaci che oggi sono dentro l'ATO perché sono formalmente tutti in provincia di Milano, ma che hanno già delineato i percorsi paralleli che i comuni della provincia di Monza, a cui è stata anche aumentata la rappresentanza nel comitato ristretto, fanno dentro a questo disegno di ordine generale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io avrei bisogno di sapere chi sono gli attuali soci di AMI acque, e se AMI acque è il risultato ipotizzato, perché mi pare che la fusione sia solo stata deliberata dalle rispettive assemblee, quindi solo il risultato ipotizzato di una fusione tra AMI acqua s.p.a. e AMI acque s.p.a.

Quindi innanzitutto la risposta a questi quesiti, e poi la risposta ad un ulteriore quesito, attraverso quale procedura Ianomi parteciperà al capitale di AMI acque s.p.a. perché mi pare che l'operazione oggi preveda l'acquisizione delle quote in modo che Ianomi diventi unico socio di Sinomi, mi sfugge però il passaggio ulteriore, cioè in quale modo possa essere conferito il ramo d'azienda ad AMI acque e così facendo attraverso mi pare di aver capito un aumento di capitale subordinato Ianomi entri in AMI acque s.p.a.

Vorrei che fossero meglio precisati i termini di questa catena in modo che ciascuno di noi comprenda, al di là dell'atto di fede che dobbiamo fare nei confronti del Sindaco e dei sindaci che hanno deciso queste cose...

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. BONALUMI:

Io non lo faccio con nessuno, questa è una cosa che ci viene ripetutamente detto, che lo dica ad un sindaco di Forza Italia non me ne può importare di meno per cui questa giustificazione, io continuo a ripetere che non mi interessa ma evidentemente parlo invano, quindi pregherei l'ingegnere per cortesia di spiegarci questi anelli della catena perché noi vogliamo sempre capire. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare prima una premessa per quanto riguarda questa scelta di costituire, di vendita delle quote della Sinomi ad Ianomi e a sua volta costituzione di società pubblico ministro per la gestione delle reti, se non sbaglio è così.

La cosa che, questa è una domanda più politica, era rivolta al Sindaco, nel momento in cui il Sindaco, come lui sostiene in assemblea dei sindaci hanno deciso di vendere le loro quote alla Ianomi per una migliore gestione nel momento in cui si verrebbe a creare un'unica società nella gestione del servizio, io credo che il Sindaco doveva portare quest'argomento in Consiglio, esporre la sua opinione e dare mandato al Consiglio di decidere su quale indirizzo andare ad operare, perché come in questo momento, come sosteneva l'Ingegnere che i comuni della Brianza sono in questo momento in standby per capire eventualmente se fa parte o meno di questa costituente nuova società poteva benissimo anche il comune di Cinisello Balsamo, su indirizzo del Consiglio Comunale decidere di gestirsi il suo servizio diversamente da come eventualmente abbia pensato il Sindaco insieme agli altri sindaci nella gestione del servizio.

Decidere un indirizzo in un'assemblea dei sindaci, che poi ci possono essere sindaci, come diceva il Sindaco, di centro, destra o centro sinistra questo conta poco, io credo che come organo di indirizzo è il Consiglio Comunale, la scelta del percorso andava portato qui in quest'aula e poi era quest'organo consiliare a decidere e a dare mandato al Sindaco quale indirizzo e quale corso dare al servizio.

Questa non è una critica ma è solamente una premessa alle domande che voglio fare, le domande che le poneva lei Ingegnere, se lei mi può precisare per quale motivo gli altri comuni che non hanno ancora aderito, 22 su 29, premesso che non sappiamo ancora se questo comune delibererà o meno questa delibera... che non hanno ancora loro deliberato e aderito come gli altri comuni soci, se ci sono dei problemi, se ci sono delle divergenze tra quest'operazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Vorrei fare due domande, la prima è sapere quant'è il valore del comune di Cinisello Balsamo, delle sue 81.174 in percentuale.

La seconda domanda, qui con i numeri stiamo... stiamo parlando di 22 comuni che hanno praticamente già aderito, 2 sono in procinto di aderire su un totale di 29, di questi 22 se non ho letto male e se non ho capito male 10 sono brianzoli, oltre agli 11 che sono fuori 10 dei 22 sono brianzoli.

Vorrei capire chi sono i 22, se per cortesia è possibile saperlo.

PRESIDENTE:

Non ho più consiglieri iscritti a parlare. Prego.

DOTT. MORIGI:

Comincio dalla prima, per semplificarci la vita io ho citato solo AMI acque che è la società frutto della fusione fra MI acque e AM acque, chi sono costoro, sono due scatole vuote, erano due scatole vuote alle quali l'ATO nel 2003 ebbe ad affidare il servizio, perché ciò? Perché la Provincia di Milano per ragioni

che non so spiegarvi venne suddivisa in tre ambiti territoriali, cosiddetti ottimali, uno coincidente, allora non lo si sapeva ma uno coincidente con la futura provincia di Monza, due nel territorio milanese.

Quindi MI acque e AM acque erano le società affidatarie del servizio idrico per trent'anni sotto la condizione di apertura al mercato entro le scadenze previste dalla legge.

Nel 2005 l'ATO che cosa decide, quindi non parliamo più per il momento della Brianza sennò ci confondiamo, dei due subambiti milanesi decise che se ne dovesse fare uno solo, quindi si è avviato un processo di aggregazione di due scatole vuote, la fusione tra MI acque e AM acque si è completata oggi, quindi dicevo prima che non è un caso che si sia fissato un ulteriore termine al 20 di febbraio, si è completata oggi con le delibere di assemblea di MI acque e AM acque, delibere di assemblea con le quali viene decisa, deliberata la fusione tra le due società.

Ovviamente una delle due sparisce, cioè vale a dire MI acque nel caso specifico è stata incorporata in AM acque che nel frattempo ha cambiato nome ed è diventata AMI acque quindi abbiamo dato la storia del come siamo arrivati ad AMI acque.

I soci di AMI acque chi sono, sono le società patrimoniali, i soci di AMI acque attualmente sono 11, quando dico attualmente intendo dire che non ce ne sono né di più e né di meno di società patrimoniali nel milanese, ne cito, spero di dirle tutte e 11, c'è l'Ama di Rozzano, c'è il TAM s.p.a. che è l'ex consorzio magentino, c'è l'Idra s.p.a. che è l'ex consorzio nord est Milano, c'è CAP gestione come socio, c'è l'Amga di Legnano, c'è l'Amaga, se non ricordo male si chiama così, di Abbiategrasso, se non si chiamasse così è comunque di Abbiategrasso, c'è la Genia di Marignano, c'è l'ex azienda municipale di Magenta, c'è l'azienda di Canegrate, c'è l'azienda di Cerro Maggiore e c'è il TASM s.p.a. che è l'ex consorzio di tutela delle acque del Sud Milano, credo di averle dette proprio tutte.

Qual è la partecipazione di Ianomi, visto che parliamo di Ianomi, in AMI acque, originariamente la partecipazione venne decisa in maniera paritaria, cioè vale a dire che tutte le società partecipanti avevano le stesse quote, le quote erano minime, allora si parlava di 50 mila euro, attualmente, dopo la fusione sono poco più, poco meno ma i valori sono sempre gli stessi.

Quale sarà la partecipazione di Ianomi in AMI acque dopo il conferimento? La domanda non ha risposta, la partecipazione di Ianomi dopo il conferimento dipenderà dai voleri, dalle decisioni di un perito, che non nomineremo noi, che effettuerà una valutazione di tutte le componenti che le società patrimoniali, tutte le componenti di erogazione, nel nostro caso Sinomi, che le società patrimoniali conferiranno nell'AMI acque.

Ragionevolmente il valore lo possiamo già immaginare, se oggi noi paghiamo complessivamente 2 milioni e mezzo di euro ai 40 comuni, ovviamente un perito non si discosterà più di tanto da questa valutazione, quindi nel complesso le partecipazioni dei comuni in AMI acque risulteranno comunque dalla somma delle partecipazioni nelle singole società patrimoniali, nel caso specifico, nel vostro caso la partecipazione che avete in CAP gestione sommata alla partecipazione che avete attualmente in Ianomi.

Qual è l'attuale partecipazione del comune di Cinisello in termini percentuali, fermo il fatto che nelle società di capitali si contano purtroppo le azioni, la partecipazione del comune di Cinisello è di circa l'8%, poco più, il numero di azioni l'ho indicato prima, in 81.174.

I comuni, credo di non essere stato chiaro dando i numeri sui comuni, i comuni che hanno deliberato, i comuni totali e via scorrendo, i comuni totali aderenti all'ex consorzio che si è trasformato in società di capitale, cosiddetti attuali soci sono 40, dei 40 11 appartengono all'ex provincia di Monza e Brianza, l'ex consorzio provinciale, poi divenuto servizi idrici nord Milano gestisce la depurazione delle acque tra Milano città e le province di Como e la provincia di Varese lungo le aste del Seveso e dell'Olonina, quindi mentre sul lato Olona tutti i comuni sono e saranno del milanese, sull'asta Seveso voi sapete che da Varedo in su, cioè da Varedo verso nord i comuni sono in provincia di Monza.

Come diceva il Sindaco prima, che fa parte del comitato distretto i comuni della Brianza hanno lo stesso percorso che hanno i comuni del milanese, hanno forse in questo momento qualche difficoltà in più perché per quanto ne sappiamo non è ancora stata assunta una decisione conclusiva riguardo alla configurazione del sistema delle aziende.

Quello che è certo è che i comuni della Brianza comunque dovranno conferire la loro componente di Sinomi nella futura azienda di erogazione, che nel caso specifico si chiama Brianza acque, quindi la cuginetta di AMI acque nel monzese si chiama Brianza acqua quindi i comuni di Monza non sono al momento interessati particolarmente da quest'operazione perché non hanno ancora assunto decisioni conclusive sul come conferire loro componenti di Sinomi, quindi non è un problema che ci assilla, noi sappiamo che dobbiamo conferire la componente milanese, la componente milanese è costituita da 29 comuni dei quali, scusate se lo dico ma lo ritengo abbastanza poco rilevante che oggi abbiano deliberato in

22, che 2 stiano deliberando, quando prima con eleganza ho detto hanno le loro difficoltà, intendevo dire che è evidente che non c'è resistenza... per nessun comune ha manifestato contrarietà, in termini da ex Ingegnere potrei dire che c'è resistenza al moto ma non resistenza, proviene dalla fisica.

Del valore delle azioni credo di aver già detto, se non avessi risposto a qualche dubbio prego i consiglieri di farmelo presente.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego la parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo fare un'ulteriore domanda per quanto riguarda questo passaggio Sinomi - Ianomi.

La società Sinomi vende le proprie quote alla società Ianomi che sono gli stessi soci, sia di Sinomi che di Ianomi, la Ianomi liquiderà le quote stabilite su una base di 15 euro e 87 per ogni 6 azioni ai soci, volevo chiederle, nel momento in cui vengono liquidate queste quote, praticamente i soci della Sinomi incasseranno questa somma se poi la società Ianomi avrà a sua volta un aumento di capitale, chiederà ai soci un aumento di capitale, perché a questo punto se vende le quote, gli vengono pagate e poi le somme incassate devono far fronte ad un aumento di capitale i proprietari che essendo gli stessi non avranno nessun vantaggio a livello economico.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Un intervento preliminare che mi viene naturale dopo alcune affermazioni fatte, anche se fuori microfono, dal Sindaco e riguardano un aspetto più politico della questione, il Sindaco faceva riferimento a un accordo bipartisan tra i sindaci e quindi io non voglio richiamarmi alcuni effetti che la nostra cittadinanza ha subito di fatto dalla costituzione di una società, i cittadini pagheranno il 18% in più la raccolta di rifiuti, abbiamo fatto noi una società qua, dismettiamo qualche cosa, speriamo che quest'accordo bipartisan porti dei vantaggi i nostri cittadini, anche perché noi impegniamo con i prossimi trent'anni praticamente per l'erogazione di un servizio, quindi quello che mi interesserebbe sapere è alla fine pagheremo di più o di meno?

E non voglio usare parole mie, voglio usare semplicemente preoccupazioni che il delegato del comune di Cusano Milanino ha fatto in sede di assemblea, sperando di avere delle risposte, questo delegato comunica che il comune ha già aderito al riassetto societario ma poi segnala un qualche cosa che è successo in sede consiliare, e in sede consiliare dice sono emerse perplessità di fondo con valenza bipartisan che si riconducono alla scelta, tra le possibili, della società mista per l'erogazione del servizio.

Prosegue e dice, sì però il nodo di questa società mista avverrà un po' più avanti, e allora dice, quale sarà l'entità della partecipazione del privato in questa società, partecipando all'espressione maturata, in seno alla propria amministrazione di contenerla in termini piuttosto bassi, e allora dice, poiché quest'istanza sarà portata avanti in sede di conferenza dal Sindaco si chiede quali sono le posizioni della Ianomi al riguardo, andremo ad una società che avrà il 51 di pubblico e il 49 di privato oppure sarà qualcosa di diverso?

Questo semplicemente per richiamarmi a quel passaggio bipartisan che prima veniva sottolineato.

Io invece questa sera non voglio entrare nel progetto industriale, nell'operazione societaria, altri con maggiori competenze delle mie nello specifico, della modalità attraverso le quali le s.p.a. possono trasferire, movimentare le proprie quote, valuterà in concreto se tutto è stato fatto secondo le norme, io spero di sì, non ho motivi per pensare diversamente anche se l'esperienza della SEA, pur con dimensioni diverse deve farci aprire un po' gli occhi, deve farci attenti rispetto alla delicatezza di trasferimenti di quote societarie di proprietà pubblica.

Io invece voglio sottolineare, per avere poi un ritorno nel verbale dell'amministrazione comunale alcuni aspetti formali che mi portano o mi porterebbero a fare delle valutazioni sul come si lavora, ma soprattutto se è possibile procedere dal punto di vista, non voglio usare la parola legittimo ma dal punto di vista proprio formale secondo quanto è successo.

Noi consiglieri ci atteniamo agli atti, alla documentazione in essere presso la segreteria, allora io devo notare subito un passaggio, che i documenti a nostra disposizione richiamano un documento che è il documento del 5 ottobre 2005 nel quale si specifica che la manifestazione di volontà è irrevocabile e valida fino al 31/1/2006, questi sono gli atti che noi questa sera dobbiamo votare, quindi io devo votare un

documento dove si dice solo che l'opzione, chiamiamola così, deve essere esercitata entro il 31/1, oggi siamo largamente al di là del 31/1.

Il documento che io dovrò votare questa sera è stato esaminato dalla Commissione in data 8 febbraio, questa è la data in cui la Commissione ha esaminato l'atto, in quella Commissione si è fatto riferimento verbalmente ad una proroga al 20 di febbraio, noi questa sera nella documentazione abbiamo riscontrato la presenza di una lettera che segnala all'amministrazione che il termine è stato prorogato al 20 febbraio, però c'è una piccola questione, la commissione c'è stata il giorno 8 e la comunicazione della proroga è avvenuta con fax del giorno 10 febbraio alle ore 13.44, ed è stata protocollata il giorno 13, quindi il tutto è avvenuto dopo la commissione.

Allora la prima domanda che mi faccio è, ma come è possibile nella delibera, che io non ho neanche guardato ma solitamente c'è, il richiamo al passaggio in commissione, se c'è questo richiamo del passaggio in commissione dobbiamo toglierlo perché in commissione si ragionava intorno al 31/1, dopo di che si vede che c'è stato sì un verbale, un verbale che è avvenuto il 25 di gennaio in seconda convocazione con la presenza di 19 comuni, e di questi 19 comuni 10 erano brianzoli, e quindi interessati relativamente rispetto al progetto futuro di AMI acque e di Brianza acque, però io non voglio sollevare altri problemi perché mi sembra più che sufficiente questo.

La mia domanda è proprio categorica, come posso io votare questa sera un documento dal quale non risulta né nella parte descrittiva preliminare, né nella parte deliberativa che tutto quanto noi stiamo facendo è possibile perché è arrivato un documento successivamente a tutte le nostre analisi, io credo che qualche problemino dal punto di vista formale esista, non so se sarà possibile superarlo questa sera ma tant'è, alle volontà politiche si esprimono anche con atti che poi possono essere perfezionati in fase successiva, non vorrei però che il fatto di andare a deliberare questa sera, e poi dopo vedere un'ulteriore proroga perché magari non tutti hanno aderito, veda la nostra amministrazione con un atto che può essere in qualche modo impugnato e che quindi ci mette poi in difficoltà.

Così come hanno fissato il 20 febbraio potevano benissimo fissare il 30 marzo piuttosto che il 30 di aprile, non succedeva e non cambiava certamente nulla e quindi io chiedo che questa delibera venga normalizzata anche in termini formali e procedurali al fine di evitare eventuali possibili inconvenienti poi dopo.

Io ho voluto fare quest'intervento perché ritengo sia propedeutico rispetto alla dichiarazione di voto che poi vi farò successivamente e quindi non entro nel merito né dei comuni e né di altre cose, credo che quando si tratta di situazioni di quote societarie con statuti e regolamenti di mezzo sia molto meglio mettere in fila le scadenze al fine che nessuno possa utilizzarle o impugnarle e quindi far ritornare tutto daccapo come nel gioco dell'oca.

Pertanto io chiedo all'amministrazione di valutare bene questi passaggi di date, l'8 c'è stata la Commissione e il 13 è arrivata la comunicazione, credo che queste due date debbano far riflettere chi questa sera si esprimerà in termini positivi su questo provvedimento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo sapere se è esatto quanto sta scritto nelle premesse della proposta di delibera del Consiglio Comunale relativamente alla manifestazione da parte di Ianomi del proprio interesse ad acquistare l'intero pacchetto delle azioni Sinomi s.p.a. e quindi mettono in relazione a quanto invece sta scritto nella lettera che è stata mandata da Ianomi al Sindaco del comune di Cinisello Balsamo il 5 ottobre del 2005 laddove sta scritto che la presente operazione è finalizzata nel suo complesso ad acquisire la totalità del capitale sociale di Sinomi s.p.a. o in subordine almeno un pacchetto significativo dello stesso.

Quindi vorrei sapere se va integrata la premessa della delibera o altrimenti sapere se in qualche modo era una previsione superata quella contenuta nella lettera mandata il 5 ottobre laddove si ipotizzava anche l'acquisto solo di un pacchetto, meramente significativo e quindi non della totalità del capitale sociale.

Il secondo quesito è relativo alla necessità che Ianomi acquisisca il controllo o la totalità delle azioni, a secondo appunto della risposta al primo quesito, quindi la necessità di quest'acquisizione rispetto al fatto che Sinomi potesse partecipare direttamente all'AMI acque, volevo capire se è *conditio sine qua non* la sparizione di Sinomi rispetto alla partecipazione in questa nuova società che deve gestire le reti e che mi pare al termine dell'iter dovrà comunque avere, come ricordava il Consigliere Valaguzza, la partecipazione di soggetti privati anche, quindi una società di capitale misto, pubblico e privato.

PRESIDENTE:

La parola al Dottor Morigi. Grazie.

DOTT. MORIGI:

Rispondo solo per la parte tecnica, il primo consigliere che ha fatto la domanda riguardo alla vendita di azioni di Sinomi ad Ianomi, non è in Sinomi che vende le azioni a Ianomi, sono i comuni che attualmente posseggono le azioni che le vengono a Ianomi.

La preoccupazione del consigliere riguardo all'eventualità di futuri aumenti di capitale per coprire eventuali perdite derivanti da quest'operazione chiamiamola finanziaria è una preoccupazione che non ha fondamento perché con il bilancio di previsione approvato il 25 di gennaio è stato approvato il piano degli investimenti, l'acquisto di Sinomi è un investimento finanziario, quindi risulta nel nostro piano programma l'acquisto di Sinomi.

Se è previsto l'acquisto di Sinomi nei nostri documenti programmatici significa che, scusate se mi esprimo in termini tecnici, significa che ce lo possiamo permettere, quindi non ci sono rischi e che i comuni vengono chiamati in futuro una perdita di 2 milioni e mezzo di euro derivante da quest'acquisizione, basta che venga esaminato il nostro bilancio per capire che le riserve sono più che adeguate per coprire gli effetti dell'acquisto.

Un'altra risposta tecnica, poi il resto direi che... qual è la difficoltà che i comuni possano partecipare direttamente in AMI acque con Sinomi, perché questa è stata l'ultima domanda, perché il modello organizzativo gestionale previsto dall'ATO non prevede che i comuni conferiscano Sinomi direttamente in AMI acque, quindi i comuni di AMI acque non possono essere soci, secondo quello schema gli enti locali stanno là sopra, possono partecipare solo alle patrimoniali e che a loro volta poi partecipano alla società di erogazione, cioè AMI acque, ma non per volontà nostra, per volontà dell'ATO che ha disegnato quello schema.

Quindi i comuni coerentemente alle decisioni che hanno già assunto in sede di conferenza, ovviamente se vogliono che venga realizzato quel disegno non possono fare altro per quello che ci riguarda di seguire questo percorso.

Sui termini mi sembrava di aver già risposto, è stata fissata già il 25 di gennaio, cioè nel momento in cui abbiamo fatto l'assemblea il Presidente ha annunciato che il Consiglio d'Amministrazione aveva deciso di prorogare tenendo conto che si aveva notizia che molti comuni lo stavano mettendo all'ordine del giorno dei comuni consigli comunali.

Come ha fissato la data, poteva essere il 30 di marzo piuttosto che il 15 di agosto, è stato fissato il 20 di febbraio perché era già programmata, cosa già detta prima, le assemblee di MI acque e di AMI acque che avrebbero dovuto deliberare la fusione, tecnicamente da domattina se Ianomi possedesse il 51 piuttosto che il 100% delle azioni tecnicamente da domani mattina noi saremmo nella condizione di poter conferire Sinomi, quindi la data non è frutto di elucubrazioni particolari, è frutto del fatto che il 25 di gennaio si veniva a conoscenza che l'operazione di semplificazione tra i soggetti erogatori si sarebbe conclusa il 20 di febbraio.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Ha chiesto la parola per una precisazione il signor Sindaco, prego ha la parola.

SINDACO:

Io credo che, così mi hanno detto, che nel dischetto ci sia dentro anche il piano d'ambito, il piano d'ambito credo che risponda alla domanda relativamente alle tariffe, si parte da una tariffa media ponderata, 0,78 e si vuole arrivare, nell'arco di dieci anni a 0,98, il che vuol dire che in questo percorso chi in qualche modo sta sopra a questa tariffa media ponderata avrà un percorso in discesa, chi è sotto avrà un percorso in salita, si incrocia al 2009 il percorso fra quelli che scendono e quelli che salgono e poi si va a raggiungere nel duemila... non mi ricordo la data, quindi il comune di Cinisello, per dirla molto chiara, fino al 2009 credo che stia dentro alla tariffa, dal 2009 seguirà, come credo la stragrande maggioranza dei comuni, la strada in salita.

Però sempre nel piano d'ambito c'è la risposta al perché di questo aumento progressivo ed è accompagnato da un piano di investimenti che è semplicemente sbalorditivo per la massa di soldi che mette in circolazione, e ogni comune, questa è l'attenzione che è stata prestata, avrà dal piano di investimenti in proporzione a quello che in qualche modo ha dato durante il percorso con la gestione del servizio.

Quindi applicheremo in qualche modo qualche vecchio concetto ancora nel consorzio per i comuni più piccoli che potrebbero incontrare delle difficoltà però avremo indietro sotto forma di investimento quello che daremo sotto forma di tariffe.

Infine, cerco di interpretare quello che è successo a Cusano Milanino, che non c'entra nulla con la delibera di stasera, proprio assolutamente nulla, la vecchia delibera Colli prevedeva una società di erogazione del servizio fatta circa il 51% del pubblico e il 49 del privato, 40-60 questa era la media, l'assemblea dell'ambito territoriale ha rimesso in discussione questa delibera, ha ancora aperto al suo interno un confronto se ci dovrà essere il privato o no, ma parliamo nella società che eroga l'acqua, quella contrariamente apre il rubinetto e ti dà l'acqua, dalle altre parti non ci sarà nessun privato, non c'è d'entro, Ianomi non potrà essere... i soci Ianomi sono i comuni, non sono altri, quindi lì il privato non c'è.

Se ci sarà il privato, dico se perché la discussione è aperta, l'orientamento è leggermente diverso rispetto al passato, se ci sarà il privato lo si vedrà nella società che erogherà, se e che tipo di privato lo si vedrà nel mese di giugno o forse anche più tardi dentro alla conferenza generale dell'ATO, quindi 160 sindaci che aderiscono all'ATO decidevano nel mese di giugno come modificare la delibera Colli, se azzerano in toto la presenza del privato e quindi andare ad una gestione completamente pubblica o se invece si manterrà un privato in misura diversa e la tipologia del privato, con tutto quello che ne conseguirà dal punto di vista giuridico formale per l'eventuale ricerca del socio privato.

Quindi se io fossi stato su quei banchi in virtù di consigliere, e avessi voluto stare dentro a una discussione generale forse avrei detto che la preoccupazione del privato per me era una preoccupazione altissima, io l'ho detto in assemblea ATO, ho portato a casa degli impegni da parte dell'Assessore e del Presidente rispetto a questa roba davanti a tutti, ho trovato sulla mia impostazione che era quella, lo dico molto esplicito, del no al privato, consensi a destra e a sinistra, forse più a destra che a sinistra in questa mia posizione.

Quindi non so cosa deciderà il comitato distretto nella giornata di dopodomani quando si riunirà perché dovrà cominciare ad affrontare questo problema, la proposta che ci sarà sottoposta all'assemblea dei sindaci e l'assemblea dei sindaci deciderà.

L'ultima cosa voglio dire, la sottigliezza fra il tutto o quanto interessante era relativa alla presenza dei comuni di Monza che in qualche modo, ripeto, stanno già ragionando come se fossero una provincia, hanno chiesto di aumentare la loro richiesta nel comitato ristretto, hanno chiesto un piano tariffario diverso da quello che si applica all'insieme dell'ATO, avranno un percorso parallelo, quindi loro avranno problemi di conferimento, di acquisizione di quote di conferimento in società che hanno caratteristiche diverse.

I sindaci della futura provincia di Monza si sono impegnati a completare questo percorso che noi stiamo facendo adesso entro il mese di giugno dell'anno 2006, avevano chiesto il 31 dicembre, l'assemblea ha respinto questa risposta e si è ritornato al mese di giugno 2006.

Quindi nel mese di giugno 2006 quest'operazione dovrà essere compiuta in modo analogo nella provincia di Monza per arrivare dal punto di vista giuridico formale come se fossimo una provincia sola, in realtà dal punto di vista operativo come se le due province fossero già in qualche modo esistenti, poi al 2009 i destini si separeranno e comunque il piano d'ambito, il piano tariffario credo che continuerà il suo percorso fino al raggiungimento del decimo anno di età.

Se volete l'ultima è semplicemente questa, e che è una domanda che mi aspettavo e invece non è arrivata, noi come comune di Cinisello non abbiamo conferito tutto alla società... le fogne sono di proprietà del comune, la tariffa della fogna l'incameriamo noi, in virtù di questo fatto noi siamo dentro, in questo momento, alla suddivisione del piano di investimenti che l'ATO è in grado di fare sulla questione delle fogne, per cui si porrà prima o poi, ma credo prima che poi, anche di prendere questa decisione, se e come conferire il nostro sistema fognario, come far fronte al mancato introito delle quote della gestione del sistema e come invece partecipare dall'altra parte alla suddivisione delle quote relativa agli investimenti e quindi sapere che i nostri impianti fognari da quel momento in poi per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, straordinaria, i nuovi allacci, non saranno più di competenza del comune ma saranno competenza di quella società lì che si chiama Ianomi a cui noi conferiremo tutta la partita.

Mi aspettavo questa domanda, non è venuta, io che sono come al solito... ho fatto alla mia maniera, la dico perché c'è anche questa che non è oggetto.

Fatemi fare l'ultima considerazione, non so se dal punto di vista strettamente formale la delibera debba essere o no modificata, sono abbastanza poco furbo in questa direzione, credo però che se fosse solo un problema di ordine formale non dovremmo poi avere conseguenze sul piano della votazione, il colmo sarebbe che quello che è un accordo generale poi si strada in separazioni nei singoli consigli comunali come se il piano fosse un piano nei comuni di centro destra un piano di centro destra e nei comuni di centro

sinistra un piano di centro sinistra, in realtà è il piano d'ambito che ci vede tutti insieme, poi ripeto non so se questo sia un passo utile o necessario però credo che se questo fosse il solo problema da affrontare si può tranquillamente affrontarlo.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco. Io ho ancora un intervento del Consigliere Bonalumi dopo di che dichiarerei chiusa la discussione in quanto il punto è già stato abbondantemente discusso, possiamo avviarcì verso la votazione del punto.

Io ho ricevuto nel frattempo un emendamento alla delibera, che è stato presentato dai Capigruppo di maggioranza, in sostanza Sacco, Napoli, Casaroli e Massa, credo che ve ne sia già stata distribuita copia.

L'ultimo intervento prima della chiusura della discussione, Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Non so se a questo punto mi doveva rispondere l'Assessore rispetto alla necessità di acquisizione della totalità del capitale oppure se fosse sufficiente l'acquisizione di una partecipazione di un pacchetto significativo, perché c'è una discrasia tra quello che è contenuto nella corrispondenza tra la Ianomi e il comune di Cinisello Balsamo e quello che è contenuto nella nostra delibera laddove al primo punto delle premesse si dice che la società ha interesse ad acquisire l'intero pacchetto, questo significa che se qualche comune non delibera la cessione evidentemente è condizionata e quindi salta, se invece il pacchetto è significativo deciderà Ianomi quali sono i limiti perché possa esserci significatività o meno.

Io ho necessità di chiarire questo punto e di fare un'ulteriore considerazione visto che questo è l'ultimo intervento, francamente io non riesco a capire come si possa pensare a giugno di rimettere in discussione la partecipazione dei privati alla AMI acque quando stiamo oggi architettando, Ianomi ha architettato tutta questa complessa operazione di carattere societario e finanziario proprio perché non è possibile che i comuni detengano quote direttamente in AMI acque.

Se domani decidessero invece che la partecipazione è solo pubblica è evidente che tutto questo lo si fa per niente perché potrebbe entrare direttamente Sinomi, a me pare di avere capito questo, perché altrimenti mi si deve spiegare che cosa significa che la gestione della rete, perché stiamo parlando della rete, deve essere totalmente pubblica.

In questo caso è evidente che i comuni, se fosse totalmente pubblica, potrebbero partecipare non dico direttamente ma attraverso società delle quali detengono la totalità delle azioni, e Sinomi mi pare che sia una di queste perché teniamo conto che Sinomi è stata scorporata da Ianomi e adesso deve essere riacquisita in qualche modo.

Ripeto, mi piacerebbe capire se totalmente o parzialmente o con una quota significativa e qual è al limite la quota che Ianomi ritiene significativa rispetto alla sua acquisizione, se non è così però mi pare che, come diceva il Sindaco il punto interessante è questo, io non entro nel merito se la gestione totalmente pubblica sia meglio o peggio rispetto ad una gestione da parte di una società a capitale misto, pubblico o privato pur se in maggioranza pubblica, dico solo che, se non ho capito male ma evidentemente sono disposto ad accogliere qualsiasi spiegazione, se fosse totalmente pubblica la gestione della rete francamente non riesco a capire per quello motivo dobbiamo riacquisire la proprietà di Sinomi.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere, darei ancora la parola al Dottor Morigi per una precisazione ulteriore rispetto a quest'ultimo intervento. Prego.

DOTT. MORIGI:

Qual è la quota significativa per noi, evidentemente il 51%, nel momento in cui si possiede il 51% dell'intero pacchetto azionario della Sinomi è evidente che possiamo assumere decisione, e la nostra decisione qual è, è quella di conferire Sinomi secondo quanto ha già deciso l'ATO, cioè vale a dire la conferenza d'ambito nel corso delle delibere che si sono susseguite in questi anni, è evidente che abbiamo interesse comunque ad acquisire l'intero pacchetto azionario, ci basta il 51.

Perché abbiamo interesse ad acquisire l'intero pacchetto azionario, per aumentare il peso di Ianomi in AMI acque, e aumentare il peso di Ianomi in AMI acque significa aumentare il peso dei singoli comuni, il singolo comune, lo ripeto ancora, per delibere dell'ATO non può partecipare in AMI acque, allora immaginiamo questo caso così vediamo se riesce a chiarire la questione, acquistiamo le azioni da tutti i comuni meno uno, che cosa decidiamo, comunque di conferire, conferiremo la nostra Sinomi e le altre

aziende tra cui CAP holding faranno il trattato e un comune sarà socio di AMI acque, quel comune da un punto di vista anche sostanziale, se troviamo in una posizione di incoerenza rispetto a quanto ha già deciso in altra sede, cioè vale a dire che in altra sede ha deciso che lì non ci deve stare ma deve stare sopra.

Quel comune il giorno in cui dovesse decidere di cedere le azioni a chi le dovrà cedere? Comunque a Ianomi, vorrei concludere ribadendo che l'interesse di Ianomi per avviare da domattina l'operazione, visto che oggi si è conclusa l'operazione di fusione tra AMI acque e MI acque è quella di avere almeno il 51% delle azioni, le altre seguiranno nel senso che anche dopo il conferimento di Sinomi in AMI acque i comuni potranno, coerentemente con quello che hanno già deciso altrove, decidere di cedere le azioni, a quel punto sarà anche problematico, sarà maggiormente problematica la valutazione, perché la valutazione delle azioni possedute da un comune in futuro dipenderanno ovviamente dai prossimi, successivi bilanci di Sinomi, ma Sinomi potrebbe non avere più alcun bilancio perché incorporata o confusa in AMI acque, quindi le valutazioni delle azioni di Sinomi in futuro potrebbe essere assolutamente problematica.

Oggi direi che è trasparente, nel senso che paghiamo ciò che vale contabilmente l'azienda, se dovesse essere fatta la domanda quanto potrebbe essere pagato in futuro la risposta è non lo so ma il rischio è che possa valere meno di oggi perché la valutazione dipenderà da altri, non da noi.

L'ha già detto il Sindaco ma credo che vale la pena ribadirlo, per decisione dell'ATO e per decisione dei soci di Ianomi, cioè i comuni tra cui Cinisello, Ianomi ha modificato il proprio statuto a marzo del 2005 trasformandosi in una società con caratteristiche tali da meritare il cosiddetto affidamento in house, che significa, significa che Ianomi è a totale capitale pubblico, il capitale pubblico è incredibile, cioè vale a dire ciò che è posseduto dal comune di Cinisello in Ianomi non può essere venduto al comune di Cusano, quindi non può, è bloccata la circolazione delle azioni.

Ci siamo dati uno statuto che riportano l'ente locale nella sfera delle decisioni delle aziende tant'è che tornando al passato abbiamo previsto con lo statuto, cosa non obbligatoria nelle società di capitali, abbiamo previsto in statuto che siano i comuni, cioè vale a dire l'assemblea dei comuni a deliberare, ad approvare i documenti programmatici, quindi abbiamo consegnato lo statuto di Ianomi in maniera tale da rendere possibile un maggior controllo da parte degli enti locali soci.

PRESIDENTE:

Dichiarando chiusa la discussione come vi dicevo prima è giunto al banco della presidenza un emendamento a firma dei Capigruppo di DS e PRC, Verdi, la Margherita, Democrazia e Libertà, io procederei quindi da prima con la rapida presentazione come di norma, dell'emendamento, e poi alla sua votazione.

Possiamo procedere in questo modo quindi se c'è un Capogruppo che a nome della maggioranza, dei firmatari presenta l'emendamento in oggetto dopo di che si procederebbe con le operazioni di voto.

Consigliere Napoli prego, ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Sì, abbiamo immediatamente colto l'iniziativa del Capogruppo dei DS Sacco che di fatto andava a dare una risposta concreta ad alcune considerazioni, riflessioni, osservazioni fatte dalla minoranza sulla data di scadenza entro la quale adottare la delibera, e quindi nell'emendamento si propone il 20 di febbraio così come peraltro è effettivamente la data di scadenza dell'atto.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Napoli, nel frattempo congediamo il Dottor Morigi e la Dottoressa Lanteri ringraziandoli per la loro disponibilità e collaborazione rispetto appunto a chiarimenti e illustrazioni in genere anche nel dettaglio tecnico di questo punto.

L'emendamento è stato presentato, dichiarazione di voto sull'emendamento. Consigliere Valaguzza prego, ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho preso atto dell'emendamento che da testimonianza che quanto da noi sollevato aveva corpo in sostanza, però io suggerirei di allegare anche, non è sufficiente solo aggiungere due righe bisogna poi guardare tutto il provvedimento, e allora se voi guardate bene dopo il delibera ci sono degli allegati, e nel delibera si fa riferimento al protocollo 2222 e quindi credo che l'emendamento debba avere un subemendamento perché altrimenti noi avremmo una parte zoppa, vedete un po' voi come fare per mettergli almeno una gamba di legno.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Io volevo fare un breve intervento sull'emendamento, in virtù della domanda che pone adesso il Consigliere Valaguzza chiedo lumi al Segretario, se richiede che debba essere accolta questa richiesta oppure è inclusiva anche di tutti gli allegati come io penso l'emendamento.

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

A me sembra sufficientemente l'emendamento presentato, anzi io non sono neanche così sicuro che ci volesse l'emendamento perché come dicevo prima è chiaro che con quest'emendamento si fa chiarezza nel testo e non permette una lettura completa di come si sono sviluppate le questioni.

C'è l'emendamento, credo che l'emendamento copre tutto, ovunque ci fosse, ma non credo che in questi allegati citati si parla... e comunque sono allegati che sottostanno alla precisazione che viene fatta dal testo della narrativa, cioè nel momento in cui noi diciamo espressamente che quella scadenza del 31/12/2005 è stata prorogata al 20 è inclusiva di tutte le altre questioni mi sembra, io non andrei oltre a precisare, a me sembra più che sufficiente, anzi lo è.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non voglio insistere perché la responsabilità è tutta e solo vostra, però io faccio notare che al punto 4 si fa riferimento alla lettera, e nel dispositivo della delibera si dice allegata sotto alla lettera C.

Quindi se tutto il marchingegno che ci permette di votarla è perché è arrivata una lettera successiva con tanto di verbale dell'assemblea, così come è richiamata la delibera del Consiglio d'Amministrazione, allegato C, credo sia opportuno, però se voi ritenete di non farlo non fatelo tanto non modifica minimamente la mia espressione di voto ma io ritengo che coerentemente, così come c'è l'allegato A lettera ai soci del 510, allegato B lettera a Sinomi, allegato C delibera del Consiglio d'Amministrazione, se voi richiamate in premessa che la suddetta scadenza è stata modificata mi sembra corretto aggiungere un allegato D e aggiungere al punto 4 la lettera di proroga con il suo verbalino, non volete farlo, non fatelo, dov'è il problema.

Cioè io dico, voi al punto 4 citate la lettera con scadenza al 31/12 e allegate la lettera di scadenza al 31/12, poi allegate il verbale, la delibera del Consiglio d'Amministrazione che stabilisce 31/12 x euro, va bene? Allora se voi dite che gli allegati in essere sono solo questi, e non anche le comunicazioni successive che vi hanno consentito di votare questa sera, che è il 20 di febbraio, mi sembra una cosa quanto meno non utile allegare una roba che dice il contrario di quello che effettivamente si fa, poi dopo fatelo lo stesso.

Allora è molto meglio togliere tutti gli allegati e uno ha tutto il suo faldone e buonanotte, ma se metto gli allegati non metto l'allegato che mi mette in difficoltà, metto l'allegato che mi copre, semplicemente quello.

Io il 20 voto un allegato che mi dice dovevi farlo il 31/1, poi...

PRESIDENTE:

Un attimo per un parere dal Segretario. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Probabilmente non avevo compreso bene la proposta del Consigliere Valaguzza, non ho nessun problema, lei dice per simmetria se abbiamo allegato gli altri è corretto... avevo capito che lei voleva modificare la nota, no quelle sono firmate, noi non possiamo.

Avevo capito male, mi scuso.

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Credo di poter suggerire una breve sospensiva ai gruppi di maggioranza per adeguare il testo dell'emendamento.

BREVE SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Il testo io ve lo leggerei perché la proposta è quella di andare in votazione con l'emendamento, votare la delibera e poi fare rapidamente la Commissione elettorale.

L'emendamento è nel suo testo essenziale simile a quello di prima, solo che aggiunge, laddove si dice che la suddetta scadenza del 31/12/05 è stata prorogata al 20/2/06 come risulta dalla nota della società Ianomi in data 10/2/06, aggiunge tra parentesi, allegato D. A questo si aggiunge che gli allegati della delibera diventano quattro.

La proposta è questa, come vi ho detto prima il periodo aggiunge a che la suddetta scadenza del 31/12/2005 è stata prorogata al 20/2/2006 come risulta da nota della società Ianomi in data 10/2/2006, tra parentesi si aggiunge allegato D, e ovviamente alla delibera viene allegato un ulteriore allegato, il D che è la nota della società Ianomi del 10 febbraio.

Andiamo a votare l'emendamento. È aperta la votazione.

Chiusa la votazione, se non ci sono problemi nella registrazione elettronica del voto è dato un risultato che è 19 favorevoli, 1 contrario, 6 astenuti, quindi il Consiglio approva l'emendamento.

A questo punto sottoporrei a votazione la delibera ovviamente in rapporto anche all'emendamento che è stato appena approvato.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Bonalumi prego, ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Preannuncio il voto contrario ad una delibera di questo tipo per una serie di motivazioni, la prima è per il fatto che un voto cosciente su una delibera di questo tipo presuppone la conoscenza di elementi che a noi sfuggono, per esempio gli statuti delle società interessate, perché quando ci viene data la risposta relativamente al fatto che la quota rilevante può essere ritenuta Ianomi 51% questo è vero solo se con il 51% si delibera in sede di assemblea straordinaria per esempio, l'eventuale scissione poi del ramo d'azienda per il conferimento alla nuova società che dovrà fare la gestione della rete.

Se le maggioranze fossero invece statutariamente superiori è evidente che la quota rilevante non è più il 51% e siccome ci sono state per esempio annunciate questa sera modifiche statutarie di Ianomi di cui noi ignoravamo l'esistenza voi capite che non è neppure corretto pensare che possiamo votare su argomenti sui quali non abbiamo una conoscenza approfondita e sui quali evidentemente neppure periodicamente veniamo relazionato.

Tra l'altro c'è un aspetto che invece ci sarebbe piaciuto conoscere e che poteva essere contenuto oppure poteva essere maggiormente sviluppato nello schema di delibera che ci è stato dato rispetto al percorso che deve essere fatto per acquisire la partecipazione in questa nuova società, si parla sempre di conferimento delle quote, probabilmente invece stando almeno alle premesse che si fanno nella delibera e alle corrispondenze intervenute forse anche ad alcuni passaggi della delibera del Consiglio d'Amministrazione di Sinomi in realtà quello che andrà conferito è il ramo d'azienda, non tanto le quote, invece più volte anche i tecnici questa sera ci hanno parlato, a mio parere impropriamente di conferimento di quote.

Probabilmente l'operazione societaria sarà quella di conferimento del ramo d'azienda previa fusione per incorporazione di Sinomi in Ianomi e poi conferimento del ramo d'azienda, subordinato ad un aumento di capitale perché in cambio dell'azienda si riceve la quota dalla società o azioni della società, questo dovrebbe poter essere l'unico passaggio tecnicamente e giuridicamente possibile per raggiungere il risultato, però di questo non abbiamo conoscenze quindi anche per questo motivo il voto di Forza Italia sarà contrario.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Faccio una dichiarazione a nome della maggioranza tenendo conto che questa delibera permetterà una razionalizzazione di quello che è il tema aziende a livello provinciale tenendo conto che parliamo di una

società che è totalmente pubblica quindi su un tema come quello dell'acqua riteniamo che questo tipo di forma giuridica sia quella più idonea a gestire al meglio questo tipo di servizio, considerando che il prezzo delle azioni è sicuramente un prezzo equo e che quindi sia per le amministrazioni comunali che per i cittadini, e stiamo parlando di un'operazione che ha una valenza economica positiva.

Tenuto conto che si andrà meglio ad un principio che è quello anche della competenza territoriale con la nascita anche della corrispondente società per il territorio della Brianza, valutati tutti questi aspetti il nostro voto non potrà che essere positivo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli. Procediamo con la votazione, delibera 23989 "Riassetto societario a seguito di manifestazioni di interesse promosse dal Consiglio d'Amministrazione di Ianomi s.p.a.".

Votazione elettronica e palese. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

CONS. VALAGUZZA:

Ho commesso un errore pensando fossimo ancora in fase di emendamenti essendo il sub l'emendamento, io voto contrario.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere, Consigliere Petrucci non risulta in voto, prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Naturalmente il mio voto è contrario.

PRESIDENTE:

Io ho 7 voti contrari, 18 favorevoli e 1 astenuto, quindi il Consiglio approva. Vi chiedo l'immediata esecutività per la delibera. Sempre procedura di voto palese ed elettronica. È aperta la votazione per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione, 18 voti favorevoli, 8 contrari e 0 astenuti, il Consiglio approva. A questo punto io avrei come successivo punto all'ordine del giorno la nomina della Commissione letterale, ovviamente se ci sono i nomi pronti procediamo e vediamo di fare la votazione altrimenti io aggiorno a giovedì è il primo punto prima delle interrogazioni e interpellanze. Il Consigliere Sacco ha chiesto la parola, prego.

CONS. SACCO:

Presidente volevo giusto confermarle che non avendo noi avuto tempo di concordare sui nomi le chiedo di posticipare la discussione di questo punto alla prossima seduta considerando anche l'orario a cui siamo arrivati, ai margini della mezzanotte.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Consigliere Bongiovanni prego, ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, volevo pure io chiedere un rinvio a giovedì.

PRESIDENTE:

Accordato, il punto verrà discusso in apertura di seduta giovedì, tanto credo che sia tecnicamente possibile farlo in tempi piuttosto rapidi, dopo di che i punti successivi in discussione giovedì saranno interrogazioni ed interpellanze.

Non avendo altro da decidere e da deliberare la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Risio Fabio, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 consiglieri per cui la seduta è valida. Apriamo i lavori della seduta di questo Consiglio Comunale. Vi ricordo che nell'ultima seduta era rimasto in sospeso il punto in riferimento alla nomina della Commissione elettorale. Dovremo partire questa sera con questo punto che era rimasto in sospensiva, c'è però una richiesta del Consigliere Bongiovanni chiedendo di invertire il punto all'ordine del giorno, praticamente partiremmo con le comunicazioni e interrogazioni e dopo di che passeremo... la richiesta la faccio mia e la propongo al Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Ho avuto questa richiesta dal Consigliere, l'ho comunicata ai Capigruppo, i Capigruppo sono d'accordo, chiedo al Consiglio se c'è qualcuno contrario a questa richiesta. Se c'è qualcuno contrario mettiamo ai voti quest'inversione.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Va benissimo, se i Capigruppo hanno deciso così non ci sono problemi, però le interrogazioni a chi le rivolgiamo che gli assessori non ci sono, tutte al Sindaco, risponde a tutte?

Se il Sindaco risponde a tutte comunque per chiudere le interrogazioni alle quali voglio una risposta immediata, non lo so. Allora risponderà il Sindaco questa sera, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Se il Consiglio è d'accordo a questo punto apriamo con le comunicazioni. Prego i consiglieri di iscriversi se hanno comunicazioni da fare. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Volevo fare una breve comunicazione, dopo ho scritto un intervento per commemorare la figura di Don Giussani, fondatore dei movimenti ecclesiali di Comunione e Liberazione per il quale ieri è stato celebrato il primo anniversario della morte.

Don Giussani è stato per me come un padre, attraverso di lui ho iniziato a coltivare diverse passioni, una di queste è l'impegno in politica, è per questo motivo che io voglio ricordare qui con voi stasera.

Luigi Giussani nasce il 15 ottobre 1922 e compie i suoi studi presso la facoltà di Teologia di Venegono sotto la guida di maestri come Gaetano Corti, Giovanni Colombo, Carlo Colombo e Carlo Figini.

A Venegono insegnerà per alcuni anni specializzandosi nella teologia orientale, nella teologia protestante americana e sulla motivazione razionale dell'adesione alla fede e alla Chiesa.

Negli anni '50 lascia l'insegnamento in seminario per quello nelle scuole superiori e dà vita a Gioventù Studentesca, poi Comunione e Liberazione, movimento ecclesiale oggi persone in Italia e in 75 paesi in tutto il mondo.

Dal 1964 al 1990 insegna introduzione alla teologia università cattolica del Sacro Cuore a Milano, in questi anni Gius, a me piace chiamarlo così, impegna tutte le sue giornate in un'opera educativa che coinvolgerà decine e decine di migliaia di studenti ponendo loro domande sul significato della libertà e sul senso della vita.

In questi anni i "cellini" furono il vessillo di una possibilità di paragone che venisse prima dei vessilli ideologici e dell'intolleranza, dal rapporto con lui nasceranno tantissime opere educative di volontariato, basti pensare al banco alimentare che anche quest'anno ha raccolto 8.100 tonnellate in tutta Italia che saranno distribuite a centinaia di associazioni, o il banco farmaceutico che raccoglie farmaci per donarli ai più bisognosi, oppure pensate ad ABSIA, Associazione di

volontariato che opera in 40 paesi ricostruendo scuole, case e asili o insegnando le nuove tecniche di agricoltura a popoli martoriati dalla guerra e dalla povertà, o le migliaia di bambini che ogni anno vengono adottati attraverso l'adozione a distanza.

Pensate anche al meeting di Rimini ormai arrivato alla sua ventisettesima edizione, per non parlare della compagnia delle opere.

Tutte queste realtà sono nate dal rapporto di Giussani con le persone che ha incontrato e che ha cercato di far appassionare alla realtà, l'amore per il reale, la passione per l'uomo hanno riempito di senso e significato le vite di molte generazioni di uomini, Giussani è stato inoltre autore di oltre 40 libri attraverso i quali il suo carisma si è comunicato al mondo.

Il mio intervento vuole essere un piccolo, piccolissimo tributo ad un uomo che è stato per me strumento per approfondire la mia esperienza cristiana. Grazie Gius.

Ho deciso stasera anche di regalarvi il "Tracce", rivista internazionale di Comunione e Liberazione, tra l'altro non nuova a molti di voi perché questo numero è dedicato a Don Gius, ma soprattutto contiene un DVD con il video di una conferenza sul rischio educativo tenuto da lui stesso, vi invito a guardarlo perché dà un contributo a discorsi fatti in Consiglio in merito all'educazione.

Da ultimo vorrei presentare un ordine del giorno che chiede di titolare una via o una piazza in memoria di Don Giussani fondatore di Comunione e Liberazione, vi leggo velocemente l'ordine del giorno che poi presenterò all'ufficio di presidenza.

Consiglio Comunale, ordine del giorno presentato dal Consigliere Marco Martino, Forza Italia, comunque dico già da adesso che ci vuole sottoscriverlo può subito venire qua di me e sottoscriverlo.

Intitolazione di una via o piazza in memoria di Monsignor Luigi Giussani fondatore di Comunione e Liberazione, il Consiglio Comunale avvisato della morte di Monsignor Luigi Giussani avvenuta il 22 febbraio 2005, considerata l'opera educativa che nella sua vita ha svolto nei confronti di decine di migliaia di giovani e le decine di enti e associazioni di volontariato nate dall'esperienza di Comunione e Liberazione, visti anche gli innumerevoli libri dedicati al tema dell'esperienza cristiana scritti il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, la Giunta e la Commissione preposta ad intitolare una via o una piazza a Monsignor Luigi Giussani fondatore di Comunione e Liberazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino, poi se ci fa avere il testo dell'ordine del giorno. Se ci sono altri consiglieri per comunicazione prego.

Non ci sono consiglieri a questo punto chiudiamo il capitolo delle comunicazioni e passiamo alle interrogazioni. Prego i consiglieri di iscriversi. Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente, l'interrogazione è rivolta personalmente al signor Sindaco in quanto è il garante primo della salute dei cittadini in questo territorio, chiedo al signor Sindaco se è a conoscenza che all'ospedale Bassini il venerdì sera i pazienti del reparto ginecologia vengono spostati, con letti e tutto quanto l'annesso, bagagli e vestiario, al reparto neurologia, tale cosa si ripete poi in senso inverso il lunedì mattina, il tutto motivato con carenza di personale.

Quindi c'è da chiedersi, persone che subiscono anche interventi abbastanza delicati trasportati in un reparto, credo certamente con problematiche sostanzialmente diverse, quale tranquillità possono avere a fronte di un'esigenza di salute abbastanza seria.

Mi risulta poi che le stanze, per far posto ai degenti dell'altro reparto subiscono dei sovraffollamenti non indifferenti con una serie di disagi che lascio immaginare, a questo punto se la questione è carenza di personale credo che subentri anche la carenza dal punto di vista di eventuali interventi d'urgenza in questi tre giorni.

Pertanto le chiede signor Sindaco di aprire un'attenta inchiesta rispetto a quanto avviene all'ospedale Bassini perché mi risulta che non siano gli unici reparti interessati, chiamiamoli ad un weekend forzato in quanto ritengo che non sia tutelata a pieno la salute dei cittadini attraverso spostamenti massicci da un reparto all'altro dovuti proprio a carenza di personale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo. Ci sono altri consiglieri per interrogazioni? Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera tutti, io volevo fare un'interrogazione inerente a Viale Lombardia, ultimamente sono state rifatte le fogne e i marciapiedi, in quel tratto di strada, al civico 32 c'è un posto riservato agli invalidi, purtroppo è stato tolto perché sono stati fatti i marciapiedi, io vorrei sapere se verrà ripristinato oppure spostato o in caso contrario quali sono i motivi per cui hanno deciso di togliere il parcheggio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Ci sono altri consiglieri per le interrogazioni? Prego Consigliere Zucca, ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente, due cose, una relativa ad una comunicazione che ho fatto lunedì sera in seguito ai fatti che sono avvenuti in tutto il mondo alla fine della scorsa settimana, relativa quindi ad avvenimenti tragici, eccidi, stragi, assolti a consolati etc. tutte a significare l'estrema tensione che è in diversi continenti, il problema del rapporto tra fedi religiose diverse, tra etnie diverse, comunque soprattutto tra concezioni frondamentalistiche della vita, non che le fedi religiose portino necessariamente, intendiamoci, a concezioni fondamentalistiche, sono delle dimensioni estreme a cui possono portare.

Alla fine volevo sapere se l'era stato riportato, signor Sindaco, la proposta di dar vita, da un lato ad un'iniziativa di particolare livello culturale, io ritengo anche con segno naturalmente politico per una maggioranza come quella che la sostiene, comunque il taglio deve essere quello della politica culturale, del rapporto tra concezioni nel mondo etc. nella città di Cinisello, e in modo particolare se stante la caratteristica che sta assumendo la nostra città se non fosse il caso, se la Giunta non volesse valutare una proposta di darsi una struttura permanente che può essere una forma di tavola culturale o di incontro o di conferenza culturale che affronti questo tipo di problemi, quindi se le era arrivata questa proposta, se aveva avuto modo di valutarla, se è interessato ad avere una proposta organica e un documento in questo senso.

Un'altra questione che invece non è molto lontana come ispirazione comunque anche se tratta di tutt'altro argomento perché riguarda sempre la condizione umana e l'attenzione che sotto vari profili comporta.

Il Consiglio Comunale signor Sindaco ha votato circa 4 mesi fa un ordine del giorno riguardo alle unioni civili, cioè la possibilità di istituzione nel nostro comune del registro delle unioni civili, al termine di un dibattito che ha visto certo una maggioranza e una minoranza ma sicuramente un dibattito serio, è un'esperienza che hanno già fatto diversi comuni di varie regioni italiane, è di questi giorni la notizia anche di correzioni e aggiornamenti legislativi nazionali sia in Francia che... nella Francia retta da una maggioranza di centro destra, per intenderci, sia in Spagna e sia in Inghilterra.

Io volevo capire se erano stati fatti dei passi da parte della Giunta, quindi passi sia sul piano politico che sul piano tecnico per dare attuazione a questo punto perché questo è un punto su cui ritengo la Giunta deve dare una risposta politica e culturale, la Giunta deve dire qualcosa di centro sinistra per dirla con Moretti, con Nanni Moretti, io dico di centro sinistra, mi accontento di centro

sinistra comunque, sempre per dirla con Nanni Moretti però vorrei capire se quest'ordine del giorno è tenuto in non cale oppure è qualcosa rispetto al quale si intende dare attuazione perché dalla sua risposta io trarrò una conclusione rispetto ad una proposta che farò al mio partito in sede di discussione di bilancio, rispetto ad un ordine del giorno, una raccomandazione che mira nel momento in cui si discute di bilancio preventivo a prevedere anche forme di intervento nel bilancio rispetto all'istituzione di questo che io non chiamo servizio ma che chiamo un impegno politico, culturale che ha naturalmente la necessità di una sua strutturazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Zagati prego, ha la parola.

CONS. ZAGATI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, a nome del gruppo di Rifondazione Comunista ci associamo in parte, in buona parte all'interrogazione che ha appena fatto Zucca per quanto riguarda i Pax, volevo anche ricordare che era stato approvato un altro ordine del giorno riguardo gli immigrati, anche lì non c'è stata nessuna risposta, già lì forse avevamo fatto un'interrogazione su questa cosa tempo addietro però una risposta netta, precisa non c'è stata.

Ringrazio Zucca perché tiene alta la tensione su questo e secondo me è un punto importante, secondo noi il PRC altrimenti non avremo preposto quell'ordine del giorno, c'è stata anche una bella discussione.

Poi l'altra interrogazione, l'interrogazione vera e propria che volevo fare è questa, volevo se è possibile attivare il semaforo che c'è tra l'incrocio tra via Monte Ortigara e via Risorgimento, ossia zona del cantiere qua dietro, almeno per il passaggio pedonale perché io spesso passo di lì ed è sempre lampeggiante, specialmente di sera poi c'è poca illuminazione, si fa fatica a vedere e il passaggio pedonale diventa veramente difficile, tanto è vero che qualcuno è già stato investito.

Volevo sapere se è possibile fare questa altrimenti perché no. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zagati. Prego Consigliere Scaffidi, ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io mi sono dimenticato precedentemente di chiedere la risposta per iscritto inerente al parcheggio di viale Lombardia, e poi volevo ricordare all'Assessore Russomando che mi ha risposto all'interrogazione delle strisce di via Fucini, strisce per i parcheggi, le volevo ricordare che purtroppo sono andati a rifare le strisce però dall'altro lato della strada sono incomplete, sicuramente c'erano delle macchine ferme lì come la prima volta, ma visto che c'è il cartello penso che i vigili nel momento in cui c'è il cartello potrebbero farle rimuovere visto che si deve fare una segnaletica, non so se poi ci costa il doppio se la ditta deve ritornare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Ci sono altri scritti? Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

In merito ai seggi elettorali signor Sindaco, il Consiglio Comunale ha votato una mozione urgente presentata dai consiglieri di Forza Italia dove si chiedeva l'attuazione delle due petizioni, gliele riassumo.

La raccolta di firme, perché erano sostenute da 500 firme, per una nuova delimitazione territoriale di della circoscrizione 1 e 2 promossa dai firmatari della seguente petizione chiede che le seguenti vie ritornino a far parte del quartiere Crocetta, e si parlava di via Gozzani, numeri pari, via Fucini, Piazza Ferravilla, via Gorchi, via Martinelli, numeri dispari via Beato Carino, i numeri dispari, via Fosse Ardeatine, via Canzio, via Vicuna, via De Santis e via Diaz.

Perché si diceva che l'attuale delimitazione territoriale non teneva conto della storia di questa zona, e soprattutto dei sensi d'appartenenza dei residenti al quartiere Crocetta, Balsamo.

La seconda petizione era per una nuova distribuzione dei seggi elettorali per le circoscrizioni 1, 2 e 3, promossa dai firmatari della seguente petizione chiaramente, che mostra che nell'ultima tornata elettorale i cittadini si sono recati nei seggi elettorali appartenenti alle rispettive circoscrizioni subendo disagi dovuti eccessiva distanza della sezione elettorale con la propria abitazione.

Per garantire che tutti i cittadini siano facilitati nell'assolvere il diritto di voto i sottoscritti firmatari della seguente petizione allegate chiedono il ripristino del principio, i cittadini votano nel seggio più vicino alla propria abitazione indifferentemente dalla circoscrizione in cui risiedono, ed è stata approvata all'unanimità da tutto il Consiglio.

Lei signor Sindaco risponde alla mia interrogazione con una lettera in cui mi dice:

Egregio Consigliere Martino, relativamente alle questioni da lei poste sulla collocazione dei seggi le comunico che la definizione dei confini delle circoscrizioni e la conseguente collocazione dei seggi elettorali è al momento definitiva, essendo avvenuta pochi anni fa e in seguito ad un preso piano di ottimizzazione e accorpamento delle sedi con conseguenti risparmi e minor dispersione delle stesse sul territorio.

Come in passato in occasione delle prossime occasioni elettorali saranno eventualmente messe a disposizione corsie di mezzi pubblici e navette particolari in corrispondenza di alcuni agglomerati abitativi segnalati dagli stessi cittadini al fine di facilitare il raggiungimento dei seggi.

Per quanto riguarda gli abitanti di via Gozzano, Fucini, Ferri e via dicendo comprendo che siano stati penalizzati dall'eliminazione della sede del seggio situato presso la sede Anffas di via Canzio, questa scelta è stata però dettata dall'esigenza di eliminare, per la sede dell'associazione, i disagi che si erano in passato verificati quando la sede per alcuni giorni era stata occupata dal seggio elettorale, in tale occasione c'era stata un'interruzione del servizio reso dall'associazione con conseguente forte disagio da parte delle famiglie e degli aderenti. Cordiali saluti, il Sindaco Zaninello.

Da quello che capisco io la risposta va in controtendenza completamente all'ordine del giorno, votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, mi sembra che questo sia un atto di indirizzo verso il Sindaco e la Giunta affinché cerchino di almeno di risolvere i problemi, è chiaro che sulle circoscrizioni magari si può anche discutere visto che qualche assessore ha detto che forse in futuro non ci saranno più le circoscrizioni e quindi si può anche discutere, però almeno sui seggi credo che queste persone debbano in qualche modo avere una risposta.

Chiedo, come è possibile, e mi riferisco anche al Presidente del Consiglio, che un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, e che impegna il Sindaco e la Giunta venga poi smentito dal Sindaco. Aiutatemi su questo punto.

Per ora mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, io ho qualche interrogazione, la prima riguarda l'Assessore Imberti, meno male che è arrivato perché il Sindaco avrebbe avuto qualche difficoltà, visto l'indirizzo che do nella mia interrogazione, a rispondere.

Vede Assessore in questi giorni sto vivendo paradossalmente la stessa situazione dei miei anni giovanili quando come lavoratore sindacalista si viveva con l'ideale di cambiare la società e io difendevo i lavoratori, contro avevo i padroni e in parte lo stato.

Oggi mi ritrovo in strada a difendere una giusta... di molti cittadini e contro ho l'Assessore e i suoi strumenti di repressione, stampa e vigilanza, vede Assessore io sono sempre dalla parte dei più deboli come può notare, lei, ora comunista, è il padrone in questa situazione.

I cittadini chiedono un permesso per usare un megafono, la vigilanza lo nega, l'Assessorato all'ambiente invece lo autorizza, l'autorizza pure la polizia di stato.

Secondo, il suo giornale, di partito naturalmente, cita solo le sue affermazioni distorte a suo piacere, la posizione della minoranza non è accennata, bene hanno fatto con un gesto in Consiglio Comunale a portarle la copia della sua...

Detto questo le chiedo, primo, dica Assessore e dia una risposta definitiva sulla data di apertura a doppio senso di marcia di via Risorgimento, così come l'avevamo chiesto nel dibattito che c'era stato alle sue comunicazioni.

Ci dica concretamente, se è ancora uomo di sinistra, se sta valutando la proposta fatta dai cittadini e condivisa dal gruppo di Forza Italia di una nuova soluzione, oppure considera definitive le proposte che ha fatto alcuni giorni fa in Consiglio Comunale e non faccia come quelli che pensano di avere sempre ragione e dimostrano e usano anche altri apparati.

Devo però dire, e ringraziare la polizia e gli uomini del commissariato di Cinisello per la professionalità dimostrata e la disponibilità al dialogo con il comitato dei cittadini, ringrazio molto anche gli agenti di polizia municipale presenti in servizio quel giorno durante la manifestazione per aver contribuito con la loro pazienza e capacità a gestire la situazione che gli abitanti vivono di caos e di viabilità soffocante tutti i giorni.

A queste due risposte lei deve dare la soluzione, quello che lei ha proposto è una cosa che noi riteniamo parziale e continueremo a sostenere i cittadini nelle loro richieste.

Un'altra interrogazione è per l'Assessore ai lavori pubblici, spero Assessore che lei abbia fatto in questi giorni un sopralluogo nelle strade di Cinisello, avrà visto che in quasi tutte le vie c'è più di uno o più buche sull'asfalto, alcune anche profonde tanto da indurre uomini della polizia locale a chiedere l'intervento urgente, non faccio l'esempio di vie perché sarebbe lunghissimo, ho detto quasi tutte le vie quindi... così come le segnalo, e vada a fare anche qui il sopralluogo, in via Garibaldi ci sono dei lastroni sollevati, sono i famosi lastroni che disegnano la carreggiata di quella strada, e sono molto pericolosi per l'incolumità di tutti i cittadini, soprattutto per le buche ma anche perché le lastre pericolosissime per i motociclisti sicuramente.

Terza interrogazione, questa non so a chi indirizzarla però penso che possa dividerla sempre l'Assessore Imberti, dividerla no di sicuro ma sicuramente rispondere, i lavori del tratto di via Libertà Monfalcone sono con molto ritardo, le date di programma erano 2 maggio 2005, 30 novembre 2005, oggi siamo già a fine febbraio 2006, sono iniziati, poi sospesi in attesa di iniziare nuovamente i lavori per la palificazione, operazione che prosegue ma con lentezza, siamo ancora ai primi cinquanta metri.

A questa sembra che si siano aggiunti i problemi conflittuali tra comune e MM per quanto riguarda la fognatura, e tra comune e Tougalaghi, ditta che ha vinto l'appalto recente delle condotte del gas e AM sulla sostituzione di quelle parti di via.

A fare le spese di tutti questi problemi sono gli abitanti che non vedono la fine dei lavori con tanti disagi ma soprattutto le attività di commercio di cui in altre interrogazioni avevo chiesto la disponibilità dell'amministrazione nei loro confronti che si vedono allungare le sofferenze e la quasi inattività a causa dei lavori, a questa si aggiunga che il rimborso concordato nel 2004 e 2005 con i commercianti non è ancora stato erogato, provi a controllare Assessore per vedere se è vero, nonostante le certificazioni di studi di settore, ultima beffa, vengono anche riscossi da parte del comune il valore delle marche da bollo e i diritti camerali sui documenti presentati agli uffici comunali.

Chiedo quando terminano i lavori di questo tratto, e possibilmente risolvere anche la parte economica in sospeso e le forme di burocrazia esistenti, questo come gesto, da parte dell'amministrazione, di considerare lo stato di disagio arrecato da altri che non sono né i cittadini e né i commercianti.

L'ultima è una notizia apparsa sulla rassegna stampa, come è costume si riesce a sapere le cose da quest'amministrazione, come consiglieri, sempre dai giornali, la rassegna stampa cita in un articolo dal titolo "I Rifiuti, ci pensa Navigli Ambiente", poi dentro all'articolo, ci pensa Navigli Ambiente, questo è l'articolo di giornale...

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

L'Assessore chiedeva solo la denominazione perché mi sembra non avesse compreso.

CONS. PETRUCCI:

Sto leggendo il giornale, "Rifiuti, ci pensa Navigli Ambiente", questo è il titolo, poi leggo e mi dice, in tal senso Amaga ha appena chiuso, neanche sta discutendo, ha già chiuso un accordo con Cinisello Balsamo, e sembra non soltanto Cinisello Balsamo, io non so con chi perché qui non c'è scritto, bisognerebbe chiederlo al giornalista, ma qualcuno deve aver dato questa notizia di stampa, c'è già un accordo chiuso, oggi ho ricevuto il materiale per venire in una Commissione dove dovremmo discutere di quest'argomento, allora io sto pensando se andarci o non andarci perché io credo che ogni tanto il buon senso, chiamatelo come volete, l'atteggiamento costruttivo, dateci voi un aggettivo perché non ne trovo più, che sarebbe quello di avere un corretto rapporto tra maggioranza e minoranza soprattutto sul fatto che un sottoscritto e chiesto documentazione, che gli è stata data dopo tempo più grandi pressioni, poche settimane fa su cui non c'è scritto assolutamente che è stato fatto un accordo, c'è scritto a quell'epoca, parlo di dieci giorni fa, di una trattativa:

Ora io credo che dovrebbe esserci un minimo anche di correttezza se vogliamo e comunicare a questo Consiglio, a questi poveri consiglieri le cose come vanno, come stanno senza fare difficoltà perché io credo che non ci sia niente da nascondere in queste cose però saperlo dai giornali mi fa dopo po' rabbrivire, preferirei sentirlo dire dall'Assessore competente che informa ogni tanto il Consiglio Comunale su eventuali trattative che prima di tutto dovrebbero essere pubbliche, secondo dovrebbero essere anche a conoscenza di tutta l'amministrazione.

Fare le cose, sentir dire da un giornale che è già stato fatto un accordo e i consiglieri non sappiano niente non mi sembra sicuramente il caso migliore di far funzionare questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Fiore prego, la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, io ho tre interrogazioni abbastanza brevi, la prima, ho ricevuto, ma penso tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, un depliant della regione Lombardia dove ci sono dei suggerimenti su come, dice il titolo, "Aria pulita, abbiamo fatto molto, aiutateci a fare di più", dove ci sono alcune questioni di suggerimenti che danno ai cittadini per cercare di muoversi meglio e come respirare per quanto riguarda il discorso che noi tutti quanti sappiamo, lo smog.

Nei suggerimenti che dà la regione Lombardia ad un certo punto io leggo, in casa conteniamo la temperatura entro i 20 gradi, ora a me sembra, anche per dire delle risposte certe ai cittadini, è chiaro conteniamo entro i 20 quindi possono essere 15, 16, 17, 19 e anche 20, penso che è un suggerimento fuorviante perché mi sembra che c'è un decreto del governo dove all'interno delle case non devono esserci oltre i 19 gradi, quindi invito il Sindaco o l'Assessore in questione a dire alla regione Lombardia che è un depliant sbagliato, cioè l'indicazione che dà mi sembra che sia errata.

Non lo so come si possa riprendere la questione però un'informazione utile ai cittadini deve essere data per quello che è.

La seconda interrogazione invece è fatta all'Assessore Anselmino perché io ho appreso oggi dalla stampa che la provincia di Milano ha stanziato 60 milioni di euro per asili nido, nuove strutture o ampliamento dell'esistente, i 60 milioni di euro sono per il quadriennio 2006/2009, 15 milioni di euro servono, stando alle notizie di stampa, servono per l'ampliamento delle strutture esistenti, debbo aggiungere che siccome in Lombardia offre posti pari al 9,7% rispetto all'obiettivo che la comunità europea ha indicato nel 33% con quest'intervento da parte della provincia di Milano ci sarebbe in questi quattro anni una crescita del 20% dei posti per i bambini, cioè passerebbero dagli attuali 8.000 oggi a 10.000 posti.

Quindi io chiedo all'Assessore se noi siamo, o l'Assessore mi darà risposta in un altro momento, se siamo in grado a partecipare a questo bando che a me sembra importante visto anche quello che abbiamo all'interno della città, è chiaro che quest'intervento non è solamente per il pubblico ma è anche per il privato, il privato, c'è una clausola che dice i privati possono partecipare nel momento in cui diano le stesse sicurezze e in termini di prestazioni ed altro che danno il pubblico.

Quindi io ho l'impressione che questa sia una cosa da valutare fino in fondo e quindi l'amministrazione comunale farà i suoi passi in riferimento a questo.

L'ultima interrogazione è per il Presidente del Consiglio, è sui fatti avvenuti lunedì 20 all'interno di questo Consiglio Comunale, oggi ho appreso dal Consigliere Petrucci che bene hanno fatto, ha parlato anche di un giornale, l'organo di partito, devo dire che se il Consigliere Petrucci ha fatto una piccola cronistoria non so se la sua cronistoria risponde a me, nel senso che la sua difesa degli operai è stata come una difesa di un comunista, questo non lo so però è tutto quello che dovrà decidere poi nella sua coscienza visto che è un cattolico, il Consigliere Petrucci.

Però io voglio precisare che all'interno di questo Consiglio Comunale mai è avvenuto un fatto così grave, cioè quello che un giornale che Petrucci dice organo di un partito, maggiormente visto che il Consigliere Petrucci nella serata di lunedì ha chiesto sostegno alle parti politiche, che alcuni vandali a Cinisello hanno ancora una volta fatto delle cose alla sede di Forza Italia, noi abbiamo risposto al Consigliere Petrucci che siamo solidali rispetto a questo problema, maggiormente se questo è un organo di partito, doveva stasera il Consigliere Petrucci non fare quell'interrogazione ma dire che è solidale, doveva condannare il gesto che è stato fatto in quanto quel giornale è stato buttato in quella maniera.

Tengo a precisare che è vero che si fanno due pesi e due misure, all'inizio alcune persone del comitato mi dicevano che sono apolitici, che non appartengono a nessuno, oggi noto invece che si prende il giornale "La Città" e si butta per terra con un articolo pubblicato sul giornale "La Città", lo stesso articolo che è sul giornale "La Città" è pubblicato sul "Diario"...

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. FIORE:

Quindi visto che succedono questi fatti che sono dei fatti gravi che c'è un attacco anche alla libertà di stampa, lo abbiamo scoperto, chiedo al Presidente che all'interno di questo Consiglio Comunale debba essere rispettato quello che dice il regolamento, lei sa perfettamente cosa dice il regolamento, noi abbiamo il diritto, e ci sono altre sedi anche per i cittadini, poter intervenire in questione, noi abbiamo il diritto di esprimere all'interno di questa sede tutte le cose che diciamo e vogliamo inerenti a quello che è il buon comportamento dei consiglieri comunali e quindi chiedo anche del pubblico, rispetto all'istituzione perché questa è un'istituzione.

Quindi invito il Presidente ad attenersi a quello che è il regolamento altrimenti prima di far succedere delle cose può benissimo, e questo l'ha fatto con un attimo di ritardo, mi dispiace dirglielo, sospendere il Consiglio Comunale.

Quindi è solamente questo che io chiedo, dopo di che torno a ripetere, gli atti che sono stati fatti, i gesti che sono stati fatti con il buttare per tempo un giornale libero all'interno della città di Cinisello Balsamo, che possa piacere o non possa piacere l'articolo fatto all'interno dell'istituzione, all'interno di questa sala per quanto mi riguarda è un fatto gravissimo, dopo di che sono disponibile a confrontarmi, come ho sempre fatto, con tutti i cittadini, in una maniera o nell'altra ma sempre nella parte democratica mai facendo dei gesti di quella natura.

PRESIDENTE:

Consigliere Del Soldato prego, ha la parola.

CONS. DEL SOLDATO:

Volevo chiedere all'Assessore Anselmino se mi sapeva dare notizie circa il cinema Marconi perché è da due settimane che è chiuso, hanno tolto anche tutte le locandine che sono apposte nei vari esercizi commerciali, e quindi se intendono riaprirlo o che cosa devono fare.

Comunque sono due settimane che il cinema non funziona, ho sentito e ho chiesto a qualcuno e mi hanno detto che il cinema non funziona più, è chiuso perché non avendo utenza, non avendo gente che va a vedere il cinema hanno inteso chiuderlo.

Volevo saperne qualcosa di più. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Del Soldato. Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, io parto con la mia prima interrogazione che è rivolta all'Assessore Russomando, dopo di che, a seguito anche delle ultime interrogazioni vorrei fare un'altra che mi è venuta in mente al momento, per cui la prima è, e Assessore le chiedo gentilmente una risposta scritta, se lei è in grado di confermarmi che per l'emergenza neve Cinisello ha chiamato 30 ruspe e se sì io le chiedo gentilmente di farmi avere la documentazione che è intercorsa tra il suo assessorato e chi le ha fornito le 30 ruspe che sono prontamente intervenute, altrimenti mi bastano due righe dicendo non c'erano 30 ruspe ma c'erano 6 mezzi.

Glielo chiedo perché siamo entrati in campagna elettorale, sarebbe però carino, penso a vantaggio di tutti condurre una campagna elettorale basata su una minima percentuale di lealtà perché se io leggo su un giornale che viene distribuito gratuitamente a tutti i cittadini, e non me ne voglia il Consigliere Fiore se questo giornale nello specifico era "La Città", ma era già in elenco, che ci sono 30 ruspe che girano per togliere la neve, io vorrei capire obiettivamente se ci stiamo prendendo in giro.

La seconda interrogazione che vi faccio è, ho sentito dire adesso che "La Città" è un organo di partito, io vorrei chiedere se questo corrisponde al vero perché se così fosse sarebbe estremamente grave, sia che un partito al quale mi sembra si voglia ricondurre "La Città"...

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. BOIOCCHI:

Io chiedo se è vero, chiedo alla Giunta se è a conoscenza di questo o no perché sia Petrucci che un Consigliere DS hanno parlato della Città parlandone come un organo di partito, è ancora più grave buttarlo per terra perché è un organo di partito, ora magari non è vero che ho capito male io, però chiedo perché se è vero vuol dire che il partito di maggioranza a Cinisello ci sta raccontando un sacco di frottole perché 30 ruspe non c'erano.

Per cui io vorrei capire queste 30 ruspe da dove sono uscite, se è una bugia dei giornalisti, ho un minimo rapporto con loro e so che ogni tanto le 6 ruspe diventano 30, è un problema

giornalistico, se è un problema politico è un problema che si discute in quest'aula e non nella redazione dei giornali.

Dopo di che sempre all'Assessore Russomando chiedo se è a conoscenza del fatto che buona parte dei lavori per la sistemazione delle nostre strade vengono fatti in quelli che secondo me sono i momenti meno idonei, due giorni fa o tre giorni fa, adesso non me ne voglia mi potrei sbagliare, siamo stati colpiti da un temporale che si è protratto credo per qualche ora e c'erano alcuni dipendenti del comune che con il catrame tappavano le buche.

Io ho chiesto ad un amico che fa questo lavoro e mi ha detto che teoricamente è un lavoro che viene fatto d'estate, di notte perché fa meno caldo e si riesce a respirare per le persone che lavorano, senza dubbio non sotto la pioggia perché è inutile, per cui vorrei capire anche questo, chi chiede ai nostri operai di andare aappare le buche quando piove perché obiettivamente è ridicolo.

E le chiedo anche se è a conoscenza che gli ultimi occhi di gatto che sono stati posizionati lungo le nostre strade sono incollati all'asfalto evidentemente con un collante che non viene perché basta che ci passi sopra un autobus o un tir per scaraventarli al lato della carreggiata, quindi la spesa per l'acquisto e la posa sé inutile.

Le chiedo anche nel caso se è possibile raccogliarli, e io sapete bene che a queste cose mi presto, non ho problemi, per cui posso girare e portarveli qua tutti in un sacchetto, se è possibile chiedere a chi li ha posati di pagare il danno arrecato al comune perché evidentemente quegli occhi di gatto adesso non ci sono più e se ci sono chiaramente inutilizzabili.

Credo che quest'altra mia interrogazione sia da rivolgere all'Assessore Imberti al quale volevo chiedere, visto che c'è anche un ordine del giorno presentato dalla Lega che poi è diventato un ordine del giorno del Consiglio perché è stato parzialmente modificato, votato e approvato all'unanimità sull'individuazione di nuovi posteggi per i ciclomotori, visto che il brutto tempo lo stiamo ormai lasciando alle nostre spalle se questi parcheggi per ciclomotori o motocicli per l'esattezza, sia motorini che moto di grossa cilindrata se stanno facendo qualcosa o se aspetteremo il dicembre prossimo per ricordarcelo.

Sempre all'Assessore Imberti io chiedo gentilmente se può dare una risposta all'interrogazione che avevo posto forse un mesetto e mezzo fa sugli automezzi del Parco Macchine del comune che vengono dati non so come, se in uso, in gestione, donati, ceduti, venduti, non lo so, ad alcune associazioni che operano sul nostro territorio, per cui io vorrei veramente sapere a che titolo, se vengono relegati, se c'è una graduatoria, come fare a chiederli perché vedo che le associazioni che beneficiano di questo sono sempre le stesse, vorrei capire se agli altri non interessano o se invece evidentemente questi se ne meritano così tanti.

Poi vorrei anche sapere, visto che l'ho chiesto più di una volta ma la risposta non è ancora arrivata, e siccome felicemente vedo l'Assessore della partita seduto tra i banchi di maggioranza vorrei sapere che cosa vogliamo fare di quella famosa villa, detta anche ovocultura del quale io chiesi, penso quattro mesi fa, presumo, cosa vogliamo fare e nessuno mi ha risposto, visto che ho il piacere di vederla le chiedo adesso se dopo quattro mesi avete deciso cosa farne sennò vi rinnovo il mio invito, vi faccio una proposta e poi la discutiamo, però ditemi se state facendo qualcosa o se avete bisogno che un'idea ve la dia io.

Poi vorrei sapere dal Sindaco se è a conoscenza che alcune associazioni, tra queste la "Caritas", la "Casa della Carità", la cooperativa "Farsi Prossimo" ed alcuni sindacati hanno pubblicamente annunciato che tra Cinisello e Sesto San Giovanni verranno probabilmente costruiti dei villaggi solidali per stranieri, siccome c'è anche Cinisello io vorrei sapere che cosa viene costruito sul territorio di Cinisello, se realmente si ha intenzione di costruire un campo nomadi chiamato Villaggio Solidale, ma 65 posti letto per Rom e zingari io lo chiamo campo nomadi, voi chiamatelo villaggio solidale però vorrei sapere quali sono le intenzioni della Giunta a proposito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Prego Consigliere Martino, ha la parola.

CONS. MARTINO:

Sì, intervengo ancora perché mi ero dimenticato prima di porre questa semplice interrogazione. Volevo sapere se la seguente targa appartiene ad una macchina del comune, se è in dotazione al comune di Cinisello, è un Mercedes E220 targata, CW620RL grigio metallizzato. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola ancora al Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Non è del comune di Cinisello? Perché l'ho vista in Corso Vittorio Emanuele vicino a un bellissimo hotel, ma la mia domanda non è cosa ci faceva lì perché sono fatti di chi appartiene la macchina e uno può andare dove vuole, ma perché aveva sopra il simbolo del comune di Cinisello, due simboli, uno davanti e uno dietro, a colori, stampato, in carta, allora voglio capire bene se i simboli del comune di Cinisello vengono distribuiti così a nastra, chiunque voglia, allora se è così ne diamo uno anche ai nostri amici lì e uno lo voglio anche io, o sennò ce qualcosa che non funziona, perché era il simbolo del comune di Cinisello, uno avanti e uno dietro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Bonalumi prego, ha la parola.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione all'Assessore Mauri, avrei bisogno di sapere se la delibera di Giunta che ha stabilito le aliquote ICI per l'anno 2006 ha stabilito delle variazioni rispetto alle aliquote dell'anno precedente, e se sì quali sono e in che cosa consistono queste variazioni.

Un'ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta, la numero 32 del 14 febbraio 2006 con la quale si individua l'Avvocato Viviani per resistere al ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento di una delibera del comune di Bresso promosso nell'ENAC, credo sia relativa al campo volo di Brescia.

Avrei necessità di avere chiarimenti su questa delibera e soprattutto, o meglio precisamente chiarimenti rispetto alla legittimazione del comune a resistere ad un ricorso al Capo dello Stato di questo tipo perché mi pare che il provvedimento sia del comune di Bresso e l'aria territoriale interessata dalle delibere del comune impugnate dall'ENAC faccia parte del comune di Bresso.

Un'ulteriore interrogazione relativa ad avere delucidazioni e chiarimenti, e anche a far conoscere a tutti i colleghi consiglieri l'esistenza di una delibera di Giunta che ha per oggetto l'installazione di impianti per telecomunicazioni e televisioni su aree pubbliche.

È una delibera preliminare e per la verità a me pare contraddittoria perché nella delibera di Giunta non si legge la relazione del responsabile del procedimento che viene soltanto richiamata, ma tra gli obiettivi, e in sintesi, vengono evidenziati la minimizzazione dell'esposizione della popolazione alle radiazioni non ionizzate generate da impianti e da apparecchi per telefonia mobile, che io non vedo come possono essere ridotte se semplicemente gli impianti vengono trasferiti su aree di proprietà pubblica, e invece un'ulteriore motivazione è quella di realizzare impianti ove è possibile in aree di proprietà comunali o rese disponibili dall'amministrazione comunale garantendo un introito economico per l'ente, e questa mi pare la vera motivazione.

Non molto coerente con scelte anche passate dell'amministrazione e quindi vorrei capire nella stanza che cosa significa questa delibera e chiedo se l'ufficio delegato all'individuazione delle aree o degli edifici di carattere pubblico ha già individuato quali sono le aree e gli edifici perché appunto sarebbe interessante, soprattutto per gli edifici capire quali possono essere particolarmente adatti visto che gli edifici pubblici per definizione, proprio perché sono pubblici generalmente sono

anche aperti al pubblico e non hanno alcuna differenza rispetto alle possibili radiazioni rispetto agli edifici di carattere privato.

Vorrei avere delucidazioni su questa delibera e anche appunto alcune precisazioni rispetto alle affermazioni che ho fatto.

Un'ultima interrogazione è per l'Assessore Imberti perché mi è stato segnalato che la vigilanza di Cinisello Balsamo ha cominciato a multare le auto degli invalidi che vengono lasciate negli spazi di sosta a pagamento.

Ho approfondito l'argomento e sembra che fino a recentissimamente questo non avvenisse proprio perché generalmente per gli invalidi c'è una deroga, nel senso che tra l'altro in alcune zone della nostra città i parcheggi sono insufficienti e quindi è gioco forza per l'invalido lasciare l'auto evidentemente in spazi di sosta a pagamento.

Nel caso di specie si è trattato di un invalido che durante la nevicata del 3 e del 4 di febbraio ha lasciato la macchina appunto in un'area dove è prevista la sosta a pagamento e ha trovato due multe, una lasciata il giorno 3 e una lasciata il giorno 4, quando il vigile che è passato ha visto che c'era già la multa, ha verificato che probabilmente era del giorno precedente e gliel'ha ridata, è evidente che il cartello dell'invalido era ben esposto.

Ma al di là di quello potrebbe essere questa la pochezza del vigile o dei vigili che si sono dimostrati particolarmente accaniti con l'auto di quest'invalido, quello che invece mi preoccupa è il fatto che a precise rimostranze del nostro cittadino alla vigilanza gli abbiano risposto in maniera un po' frettolosa forse e comunque non perfettamente chiara che si tratta di nuove disposizioni per le quali non esiste nessuna deroga per gli invalidi.

Ora io interrogo sul punto l'Assessore per cercare di capire se esiste effettivamente o una circolare ministeriale piuttosto che, mi pare che regoli la sosta sono forse ordinanze sindacali, o insomma se c'è qualche provvedimento di natura amministrativa che ha determinato il mutamento di comportamento da parte della vigilanza urbana.

È ovvio che se così non fosse è evidente che vanno impartite precise istruzioni ai vigili. Preciso che proprio a seguito della, chiamiamola con neufemismo, non chiarezza delle risposte ottenute dalla vigilanza urbana il nostro cittadino ha chiesto un incontro con il difensore civico e credo sarà ricevuto anche dal Sindaco su questo problema.

Lui avrà senz'altro le risposte però è chiaro che fornite al Consigliere Comunale hanno anche una diffusione diversa.

L'ultima è una sollecitazione alla risposta di un'interrogazione che non credo fosse di grande momento e di grande impegno nel formulare la risposta relativa alla presenza di inibitori dell'accesso i parcheggi pubblici all'altezza di 2 metri anziché dei 2 metri e 50 che io avevo segnalato essere presenti nella fattispecie in un parcheggio ad uso pubblico di via Dante quando pochi metri avanti, esattamente dopo il numero civico di via Marconi 10 c'è un altro parcheggio ad uso pubblico dove il divieto di accesso è per i veicoli di 250.

I 2 metri impediscono il parcheggio ai furgoni, vorrei capire per quale motivo in tutti i parcheggi di Cinisello entrano i furgoni e in questo i furgoni non possono entrare, avrei necessità di avere anche questa risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego, ha la parola.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente, anche io per sollecitare la risposta ad un'interrogazione che ho fatto qualche tempo fa sui diritti di segreteria per l'autentica di firme e mi aveva detto l'Assessore che era pressoché pronta ma io non ho ancora visto nulla.

Un'altra piccola interrogazione, voglio ricordare al Consiglio Comunale che ci stiamo approssimando all'8 marzo, giornata internazionale della donna e volevo interrogare l'Assessore competente per chiedere quali sono le iniziative che l'amministrazione ha ritenuto mettere in campo

affinché questa giornata di così grande rilevanza, soprattutto in quest'ultimo periodo in cui la centralità dei diritti della donna vengono messi in discussione, vorrei appunto capire quale tipo di iniziativa il comune di Cinisello Balsamo ha ritenuto mettere in campo.

Altra interrogazione, ci stiamo non solo approssimando alla giornata internazionale della donna ma ci stiamo approssimando alle elezioni politiche con tutto il carico di lavoro che comporta per chi fa attività politica o è militante di un partito.

Vorrei chiedere all'amministrazione quali sono i luoghi in cui si è pensato, o meglio quali sono i luoghi in cui si possono tenere incontri pubblici in vista delle elezioni politiche, come organizzazioni di partito, mi spiego meglio, voglio dire Villa Ghirlanda o l'aula magna di una scuola, so che su questo tema c'era già stato un precedente problema, vorrei che prima che iniziasse il grande lavoro almeno questi spazi di non chiarezza fossero in qualche modo risolti.

Altra questione riguarda l'annosa vicenda dei manifesti elettorali, mi aspetto su questo tema un impegno diverso rispetto agli anni precedenti da parte dell'amministrazione comunale con, non solo la copertura dei manifesti abusivi ma con le multe e la riscossione delle multe che vengono date a chi occupa illegalmente spazi destinati alla comunicazione politica di altri partiti.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego, ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Ho un'ulteriore interrogazione da fare che devo svolgere anche per conto della Consigliera Silvia Casarolli che non è con noi oggi, che è a Parigi se non sbaglio, e la ringrazio naturalmente per aver pensato ad un gruppo come il nostro, un partito come il nostro per svolgere quest'interrogazione.

È un'interrogazione comune, mia e sua. Si riferisce signor Sindaco a quest'aberrante sentenza che si è avuta da parte della cassazione nella scorsa settimana rispetto ad un caso di violenza sessuale rispetto al quale non conosciamo il dispositivo completo però per quello che è dato di conoscere da televisione, stampa, mass media etc. pare che siano state concesse tutte le attenuanti sullo stupratore sulle basi di quest'argomentazione, che la ragazza violentata avrebbe già avuto precedenti rapporti e quindi la non illibatezza diventava un elemento a questo punto suo aggravante tale da consentire la concessione delle attenuanti al violentatore.

Questo è ovviamente un verdetto assolutamente scandaloso a nostro parere e porta indietro, mi pare, la civiltà giuridica oltre che il codice etico medio italiano di molto.

È una sentenza che naturalmente in primo luogo costituisce una violazione e nega la dignità e la responsabilità di una donna, io spero che venga cancellata nell'ultimo appello, è sicuramente una sentenza devastante, è inaccettabile che una pena per un reato di questo tipo venga attenuata sulla base di questa motivazione.

Ne approfitto, non perché ci sia un collegamento diretto però per chiedere questo, innanzitutto per sapere quali sono gli indirizzi, magari culturali prioritari che la Giunta ha ritenuto di dare alle iniziative pubbliche di quest'anno relative all'8 marzo, quali sono le iniziative che si terranno e qual è l'opzione culturale prevalente rispetto a queste iniziative pubbliche.

La seconda è che, mi fa pensare che la stessa discussione che è faticosamente in corso rispetto alla ricostituzione della Commissione per le pari opportunità possa essere vista anche come un passaggio per dare modo alle forze femminili ma io dico le forze politiche civili democratiche di tutta la città su queste tematiche per far sentire la loro voce, per mettere in campo anche iniziative che possano rappresentare una ripresa forte di un movimento dei diritti civili anche nella nostra città.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego, ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Assessore Trezzi, è rivolta a lei la comunicazione.

Si ricorda quel fatto del clochard di Piazza Ferravilla? Purtroppo la situazione è degenerata al massimo e purtroppo qui non ci sono i cittadini che potrebbero spiegare a lei quello che succede.

Comunque prima che succeda qualche fatto sgradevole che poi pagheremo le conseguenze come comune, soprattutto lei come Assessore, penso che dovrebbe intervenire attraverso i vigili per far sì di sanare questa situazione, o quanto meno in parte sanarla.

Poi l'altra interrogazione è rivolta all'Assessore al decentramento, è da circa tre mesi che il consiglio di circoscrizione 1 non approva i verbali del 22 di novembre 2005, li approverà praticamente il 28 dopo tre mesi, quindi ho fatto un'interrogazione in merito al 26 e ho chiesto la risposta per scritto, quindi i consiglieri comunali non sono in grado di poter intervenire ed effettuare delle interrogazioni in merito perché mancano i verbali.

Non è la prima volta che succede questo, poi ieri sera mi hanno consegnato il rapporto annuale che verrà allegato al bilancio, comunque anche lì dovrò dire qualche cosa, mi riservo in fase di discussione del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino, ha la parola.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. La prima interrogazione è per l'Assessore Russomando, tra l'altro premetto che è uno dei pochi assessori a cui io devo dare atto di essere sempre pronto e disponibile nel rispondere e nel farsi carico delle problematiche che ho spesso sollevato in quest'aula.

Proprio per questo mi rimetto a lui per una questione riguardante una petizione sottoscritta da un centinaio di cittadini di via Montenero che qualche tempo fa le avevano sottoposto una richiesta di intervento sulla pavimentazione stradale oltre che sui marciapiedi della stessa via.

Io so che lei ha risposto a questa petizione e a questi cittadini dicendo che da un sopralluogo effettuato non si riscontravano quei problemi che invece i cittadini lamentavano, siccome so che non hanno preso molto bene questa sua risposta questi cittadini, e sono davvero scontenti della situazione invece dello stato di fatto dei marciapiedi e soprattutto del manto stradale, mi chiedono se, come e quando l'amministrazione intenda metterci mano ed eseguire i lavori che vengono richiesti.

L'altra interrogazione, approfitto della presenza dell'Assessore Patrizio che non abbiamo spesso la fortuna di vedere in quest'aula, proprio per questo ritengo che, siccome uno dei progetti per cui lui viene ricordato in questa città e Piazza Costa a lui volevo far notare come in Piazza Costa vi è l'annoso problema dei paletti che delimitano la superficie pedonabile rispetto all'area viabilistica.

Questi paletti che spesso e volentieri vengono urtati dalle vetture dato lo spazio ristretto destinato alla corsia di marcia, spesso e volentieri sono stati sostituiti, ora con il passare del tempo evidentemente ci si è stufati di sostituire questi paletti, forse anche per gli alti costi che hanno, praticamente si sta lasciando andare la situazione in quella piazza tanto che quello che doveva essere un percorso delimitato e insicuro più che altro per l'uscita dei bambini dalla scuola risulta invece essere totalmente privo di protezione e quindi io mi chiedo a questo punto che cosa si voglia fare di questa piazza, se si vuole ripensare ad una progettazione diversa rispetto a quello che è stato fatto oppure no.

Perché lasciare la piazza in questo stato credo che sia assolutamente pericoloso per i pedoni e soprattutto, ripeto, per i bambini che escono dalla scuola Costa.

L'altra interrogazione invece è per l'Assessore Imberti, è un'interrogazione oramai datata, ma come spesso accade l'Assessore Imberti glissa sulle interrogazioni, e mi riferisco ad

un'interrogazione fatta più di un anno fa rispetto alle problematiche sollevate da una petizione anche in questo caso di diversi genitori della scuole Marconi, dell'istituto Garibaldi che lamentavano, così come anche io avevo suggerito in quest'aula, il passaggio degli aerei verso l'aeroporto di Bresso che passavano molto radenti il plesso scolastico.

Io le avevo chiesto di conoscere il regolamento di volo di quest'aeroporto perché ritengo che siccome non tutti gli aerei in fase di atterraggio utilizzano quella traiettoria ritengo che ci sia qualcosa che non funziona, nel senso che alcuni passano al di sopra del plesso scolastico altri invece restano sulla via Togliatti, quindi io credo che sia anche una scelta che viene decisa dai singoli piloti e non piuttosto di una regolamentazione che io oso ritenere, non consente il passaggio, tra l'altro così radente su un edificio scolastico.

Siccome molti genitori erano preoccupati di questa cosa avevano sottoscritto una petizione che era stata consegnata all'amministrazione, io non ho avuto risposte in merito così come non ho avuto neanche la copia così come mi era stato promesso di questo regolamento di volo e quindi sto a richiederlo in quest'occasione.

Un'ultima cosa al Consigliere Fiore, non vale essere una polemica, non voglio entrare in polemica però una cosa la voglio dire, io credo che non ci troviamo davanti a dei cittadini che possiamo definire antidemocratici o che hanno voglia di attentare alla libertà di stampa di qualsiasi giornale, io penso invece che ci troviamo di fronte a dei cittadini assolutamente stanchi e stupefatti di una situazione che si protrae da molto tempo e soprattutto stupefatti di essere presi in giro da quest'amministrazione.

La verità è che per prima volta forse ci troviamo davanti ad un comitato che a differenza di altri comitati, e di questo gliene va dato atto, ha la voglia e il coraggio di continuare nella lotta e nella protesta senza fermarsi e senza farsi prendere in giro da promesse inutili. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Buonasera Presidente, grazie. Mi dispiace che questa sera si parli così male degli organi di stampa locali, ma l'interrogazione del Consigliere Martino mi ha fatto venire in mente nel modo del tutto casuale di chiedere al segretario se l'utilizzo del simbolo del comune sul giornale "Il Diario", nelle pagine interne del giornale "Il Diario" nella sezione dedicata al nostro comune sia legittimo, e nel caso se risponda ad un'autorizzazione del comune per l'utilizzo del simbolo.

Se il Segretario ha da darmi una risposta orale è bene sennò attendo una risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Brioschi. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Quest'interrogazione per la verità ormai è datata da tanto tempo e si fa quasi tutti gli anni nel periodo soprattutto estivo, la cosa riguarda la gestione del Parco Ariosto.

Per l'ennesima volta i cittadini di quella zona, quindi tutte le vie intorno a quel parco, stiamo parlando della zona Bellaria, via Palladio etc. etc. segnalano che anche quest'anno, e quindi fanno della prevenzione, cosa che forse non fanno neanche gli uffici comunali, su quelli che sono i problemi che annualmente si ripetono.

I problemi li sapete ma io ve li dico ancora, sono gli orari di apertura e chiusura di quel parco che non vengono assolutamente rispettati, sono i rumori delle attrezzature sportive che non sono insonorizzate abbastanza, sono i rumori acustici dovuti agli amplificatori sonori nelle serate in cui si fanno i festeggiamenti e le danze, sono disturbi di schiamazzi notturni da parte di frequentatori, di persone che lo frequentano anche dopo l'orario di chiusura.

Queste interrogazioni sono state fatte sempre, io mi ricordo le ho fatte personalmente, altri consiglieri le hanno fatte, puntualmente queste cose vengono sempre disattese, ora io chiedo, capisco che il compagno Ravagnani voglia divertirsi al parco di via Ariosto suonando le sue canzoni, con i suoi vecchietti, va benissimo, però come in tutte le cose civili ci sono degli orari da rispettare e quindi chiedo, adesso fa freddo e non c'è nessuno ma nei prossimi mesi quando comincerà ad essere utilizzato magari nelle ore notturne, serali, chiedo che siano rispettati gli orari, e che quando ci sono segnalazioni, e di questo posso portare voluminose segnalazioni di cittadini, di abitanti e di quant'altro, si faccia la cortesia, per non avere problemi in futuro, su segnalazioni, l'attività della vigilanza urbana caro Imberti, dovrebbe quanto meno uscire e fare delle multe visto che c'è un regolamento civile, se non lo fa la vigilanza urbana lo facciamo fare da qualcun altro.

Perché quest'anno sorgerà un altro comitato, dopo via Cilea, via Sant'Antonio etc. sorgerà anche il comitato Parco Ariosto, questo non per fare la guerra ad Imberti, ma per segnalare che in questa città ci sono abitanti di serie A e abitanti di serie B che non possono avere il diritto di riposo nelle ore in cui gli è permesso dalla legge e dal codice civile caro Imberti, e che lì ci sono invece delle persone che approfittano di una situazione per disturbare altri nei termini che non sarebbero consentiti.

PRESIDENTE:

Procediamo con le risposte, inizio io per quello che riguarda l'interrogazione che mi è stata sottoposta, ricordo che gli atti che sono avvenuti in Consiglio sono avvenuti in sospensiva, sospensiva resa necessaria dal fatto che in aula si stavano creando condizioni turbative tali da rendere difficile il regolare svolgimento dei nostri lavori.

Ammetto di avere utilizzato e di essere ricorso alla sospensiva per favorire il chetarsi degli animi e per ricreare regolari condizioni di svolgimento del nostro dibattito.

Rispetto a quanto prevede nella tutela dell'ordine in aula all'articolo 8 del nostro regolamento peraltro, ricordo che è ammesso il ricorso alla forza pubblica solo a seduta sospesa o sciolta, quindi la sospensione è la condizione necessaria per l'eventuale ricorso alla forza pubblica.

È vero che per quanto mi riguarda, peraltro, credo che la presenza in un'aula consiliare, in un'assemblea elettiva della forza pubblica e il ricorso ad essa sia da limitarsi al minimo necessario, nel senso che per quanto concerne la mia persona e l'ufficio di Presidente che ricopro una delle mie filosofie di fondo, la mia impostazione di fondo su questa cosa prevede che io preferisca ricorrere alla sospensione temporanea della seduta piuttosto che procedere con l'intervento della forza pubblica che ritengo comunque un atto di estrema ratio, questo perché in generale credo che, come dicevo prima, la presenza di forze dell'ordine, di forze pubbliche in un'aula dove si esercitano funzioni democratiche sia una cosa da limitare al minimo necessario.

Quindi io ritengo tutto sommato di aver contribuito a risolvere la situazione di lunedì senza creare un eccesso di tensione, anzi favorendo una situazione che permetteva da un lato al Consiglio di continuare ad esercitare le proprie funzioni con la ripresa della seduta rispetto al ricrearsi di condizioni minime necessarie per poter procedere al nostro dibattito, e dall'altro di consentire, sebbene ammetto, ai limiti dell'ammissibilità dal punto di vista normativo di consentire a dei cittadini di manifestare liberalmente rispetto a dei loro orientamenti, delle loro idee e il loro pensiero in merito a dei problemi.

Per quello che riguarda gli atti che hanno interessato l'uso della testata giornalistica "La Città" diciamo che io posso esprimere una condanna rispetto al gesto così come personalmente, a titolo personale posso condannare chi in piazza brucia le bandiere o gesti di questo tipo, è una condanna mia di carattere personale rispetto a degli atti che io ritengo impropri.

Resta vero che comunque non esiste reato di vilipendio di testata giornalistica quindi quella lì è una condanna mia e la mia condanna si esprime a titolo personale, dopo di che credo che lo spirito di chi presieda un'assemblea debba essere sempre quello di salvaguardare le prerogative

dell'assemblea, garantire il regolare svolgimento dei lavori ed evitare che il ricorso a strumenti di ordine pubblico che comunque il regolamento rende disponibili possano paradossalmente, per effetto perverso procurare situazioni peggiori di quelle che in realtà si dovrebbero proporre di contenere e limitare.

Fino ad adesso questo tipo di impostazione e di stile ha funzionato, non ho ancora dovuto ricorrere all'uso della forza pubblica in aula, sono contento di questo, credo che in parte sia anche dovuto al tipo di stile di conduzione di quest'aula che ho deciso di adottare.

Chiudo con questo la mia risposta all'interrogazione che mi era stata sottoposta.

Do la parola all'Assessore Imberti per quanto concerne la risposta alle interrogazioni di sua competenza.

In Commissione Capigruppo abbiamo deciso che contenevamo entro le 22.00 il tempo dedicato alle interrogazioni e interpellanze di questa sera, anche perché abbiamo all'ordine del giorno, così come stabilito in Commissione Capigruppo anche altri punti, per cui se proprio l'interrogazione verrà posta e non potrà avere risposta immediata si procederà con risposta scritta come talvolta viene anche proposto in assenza del tempo per poter rispondere.

ASS. IMBERTI:

Buonasera consiglieri, buonasera Presidente, io parto da un dato informativo rispetto al Consigliere Berlino nel senso che mi ricordo bene quella sua richiesta, non è mia competenza, adesso ne ho parlato con l'Assessore Riboldi che verificherà per quanto di sua competenza sia rispetto alle tratte aeree e sia rispetto al tema della richiesta di firme che lei ha fatto, ci siamo consultati, probabilmente c'è stato un disguido tra i due settori quindi recupereremo i dati che non abbiamo e lo verifichiamo, questa è una battuta, non vorrei che io spostando i flussi aerei su Cilea, su altre zone facendo ulteriori danni e quindi... non è mia competenza il traffico aeree da questo punto di vista.

Ha ragione ma verificheremo come vi è stato questo disguido. Per quanto riguarda invece il tema del traffico della mobilità legato ai punti che sono stati sottolineati, Consigliere Zagati vedremo, glielo riporterà il Capogruppo Massa, vedremo di verificare sui tempi dell'attivazione del semaforo a Monte Ortigara, è legato al completamento dell'impianto da parte di MM perché è un duplice impianto legato anche al tratto Musa - Capuana quindi varò la verifica, mi era già stato segnalato questo problema non tanto nell'attraversamento pedonale quanto nella svolta a sinistra per quanto riguarda l'entrata da Monte Ortigara a via Risorgimento quindi verificheremo nei prossimi giorni con i tecnici di MM la possibilità di attivarlo indipendentemente dal meccanismo, almeno con la chiamata pedonale, quindi lasciando il verde continuo, fatto salvo la chiamata pedonale.

Non so risponderle tecnicamente ma domani vedrò di capire se questa sua richiesta che pare chiara possa essere esaudita da MM che ricordo ha ancora la gestione di tutta la parte di cantiere che non è stata consegnata dal comune e quindi non è nelle nostre disponibilità.

Sempre legato alla metrotranvia Consigliere Petrucci c'è sicuramente, e ci sono stati per quanto riguarda il tratto Libertà - Monfalcone una serie di funzioni di difficoltà legati ai tempi come lei sa, io ho proposto questo Consiglio coordinato con il Presidente Risio l'ultima volta di andare ad una Commissione di incontro per rifocalizzare, come più volte abbiamo fatto, questo passaggio.

Vi è stata una difficoltà legata sia al tema fognature e sia al tema, come voi sapete, di passaggio di funzioni fra AM e Tuga che ha visto la mancanza di progettazione dal punto di vista della rete gas portare ulteriore ritardo, oltre alla necessaria difficoltà di un intervento particolare che ha un tratto in parificazione conoscete come me quel tratto di difficoltà previsto nell'appalto, quindi già previsto nella fase di cantierizzazione.

Devo dire che le parti che vengono via via consegnate in metrotranvia, in particolare il tratto Gorchi in uscita verso sud Milano piuttosto che la dislocazione da Vicuna piuttosto che la parte quasi definitiva della rotatoria Monfalcone stanno assumendo invece un'articolazione funzionale e importante, quindi stanno procedendo secondo i loro obiettivi.

Una cosa legata al commercio, abbiamo coordinato insieme all'Assessore Mauri un incontro, che è già stato fatto, per verificare dal punto di vista del riconoscimento degli oneri fiscali al rimborso tutti gli anni, 2004 e 2005, ovviamente lo stesso lavoro verrà fatto a scadenza 2006 per la parte impegnata alla cantierizzazione.

I soldi del 2004 non è che sono già stati recuperati e ci sarà l'atto di delibera per il 2005, quindi al recupero di questa partita. Comunque con le associazioni di categoria che sono sempre interpellate sia dal mio settore e sia per quanto riguarda la mia delega al commercio e per quanto riguarda il percorso metrotranvia c'è un rapporto continuativo e non vi sono ad oggi difficoltà se non generate da un periodo di tipo più lungo che trascorre tra il pagamento della tassazione e il rimborso che l'amministrazione fa con delibera motivata come lei ben conosce perché concordata con questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda invece i tempi della realizzazione della fase dell'asse di Sant'Eusebio lei sa che l'ipotesi, come è stato scritto è un'ipotesi che prevede ulteriori tappe e quindi non ha funzione definitiva, mentre per la realizzazione degli interventi, compresa la tempistica sul semaforo provvisorio, la Giunta ha già dato il via all'utilizzo della parte economica finanziaria, quindi abbiamo già portato in Giunta l'atto che stanziava la funzionalità del milione di euro e quindi nelle prossime serate potrò rispondere in modo più preciso rispetto ai tempi di acquisizione ed installazione della funzione.

Quindi da questo punto di vista ci sarà una risposta positiva rispetto ai suoi interventi. Per quanto riguarda invece la parte dei nuovi parcheggi, per quanto riguarda il Consigliere Boiocchi è una sollecitazione che condivido, già posta anche al settore per quanto riguarda la parte fondamentale anche del centro città perché c'è sicuramente da questo punto di vista una necessità, oltretutto con la bella stagione che si sta avvicinando di consentire una programmazione della sosta distante da quella degli autoveicoli con un'attenzione però, moto in particolare di media e grossa cilindrata possono con tutti i diritti sostare negli stalli automobilistici, è ovvio che dal punto di vista della razionalizzazione degli spazi è meglio distinguere le due funzioni, lo dico perché questo comporterà o l'utilizzo della zona pedonale o una riduzione della sosta autoveicoli.

Cioè purtroppo gli spazi dal punto di vista fisico sono questi, io ritengo compatibile, e glielo dico e lo solleciterò, l'utilizzo anche di alcune tratte di zona pedonale per l'esclusiva sosta di alcuni veicoli tra cui ciclomotori e quant'altro come avviene in altre città anche vicino a noi, la stessa Milano in modo corretto penso che lo faccia.

Per quanto riguarda invece la cessione dei mezzi dimessi della polizia locale vi sono apposite convenzioni e funzioni, lei sa che la polizia locale ha un circuito di dismissione dei propri materiali dovuti ad un necessario mantenimento in funzione dei mezzi autoveicoli e motoveicoli, queste funzioni sono state via via coordinate attraverso le associazioni legate alla protezione civile trasformando questi mezzi che a fronte di un utilizzo quotidiano non avrebbero potuto mantenere gli standard qualitativi necessari che noi ritenevamo, un utilizzo invece più periodico, meno frequente garantisce una copertura, un aiuto per quanto riguarda il sostegno anche dei mezzi di protezione civile.

E parlo di associazioni, l'associazione nazionale Carabinieri in congedo, la Croce Rossa e simili che ovviamente garantiscono anche un servizio importante sul territorio e che ritengo siano una delle punte importanti anche di livello di protezione civile della nostra città e non solo perché poi come lei sa ad esempio l'associazione nazionale paracadutisti in congedo svolge anche un ruolo importante all'interno delle aree verdi, il parco, controllo e funzione della nostra città.

Quindi questo è il meccanismo con cui viene utilizzato, se lei consigliere volesse sapere in particolare tutte le date le chiederemo al comando in modo da fornirglielo perché ovviamente non le ho in mente ma queste sono le distinzioni e le funzioni che ritengo siano meritevoli di attenzione rispetto ad un ruolo comunque di accompagnamento delle forze dell'ordine che viene svolto da questi nuclei, tra virgolette, di protezione civile.

Per quanto riguarda invece un tema più semplice per quanto riguarda i parcheggi limitatori di altezza Consigliere Bonalumi, segnalerò domani agli uffici la verifica rispetto a qual è l'altezza

minima consentita necessaria perché vi siano differenti livelli d'altezza, non so rispondere se è legato a necessità, anche io ritengo che i limitatori secondo me se ci sono per i mezzi pesanti, quindi superiori ai famosi 35 quintali, o almeno che non ci siano condizioni di sicurezza con presenza di abuso dell'utilizzo del suolo pubblico e utilizzo non conforme alla sosta e al parcheggio, penso a gestioni di caravan transitori che abbiano portato gli uffici ad un'autorizzazione particolare.

La verifichiamo sul tratto di via Dante se non ho capito male, se mi conferma con un cenno, quindi nei prossimi giorni le faremo sapere.

Per quanto riguarda invece un tema delicato, che è quello della sosta delle persone non deambulanti o non perfettamente deambulanti, perché il PAS, così come è chiamato, invalidi, in realtà comprende una fattispecie, come lei sa, di casistiche molte più ampie del portatore di handicap, ma anche a persone che hanno anche temporaneamente difficoltà e funzioni di cattiva deambulazione o anche accompagnatori di persone che hanno difficoltà di deambulazione o portatori di handicap, quindi hanno più funzioni.

Devo dire che da questo punto di vista non vi sono state direttive di Giunta o amministrative rispetto a questa scelta, vi è l'applicazione, immagino, e ritengo, del codice della strada e dei limiti che queste autorizzazioni comunque hanno, la nostra città è una città ben dotata, in particolare in alcune zone di grande afflusso della sosta per persone che espongono il contrassegno, nel solo centro, nell'area del palazzetto dello sport, nell'area di Piazza Gramsci, nella via Libertà sono sicuramente in soprannumero rispetto al rapporto uno a cinquanta dei posti.

Abbiamo anche funzioni che noi riteniamo eccessive, ci sono vie della città in cui vi sono quattro, cinque stalli rilasciati nel corso di anni rispetto ad un utilizzo funzionale.

Noi abbiamo concordato in parte un percorso con le associazioni di categoria per verificare anche una fase di gestione e di utilizzo improprio di tali permessi, e ovviamente nuoce non tanto i cittadini quanto proprio le persone soggette a difficoltà.

Farò verifiche se viene rispettata ovviamente la limitazione e le autorizzazioni esistenti e l'assicuro comunque che mi informerò rispetto a questa verifica facendomi trasmettere quali sono gli indirizzi legislativi in atto, ma che comunque non vi sono state da parte dell'amministrazione né mia, né del Sindaco e né della Giunta sollecitazioni ed indirizzi diversi da quelli dell'applicazione della norma, quindi non vi è sicuramente stata nessuna richiesta di verificare, acuire controlli in tal senso, quindi se purtroppo il cittadino è incappato in due contravvenzioni in due giorni distinti perché questo prevede la praticità, e ne sono sicuro che la sosta copra un arco di ventiquattro ore quindi sia ripetibile nei giorni successivi, bisogna verificarne se l'estensione dell'uso del contrassegno garantisce non solo il diritto, e mi sembra giusto, di sosta negli spazi autorizzativi in sia esclusiva, ma anche nella sosta nelle zone blu o comunque a pagamento.

Fatta questa verifica le fornirò i dati e la relazione del comando anche rispetto ad un'incidenza che ritengo comunque sicuramente minimale rispetto al numero di contravvenzioni e di funzioni che viene elevato nella nostra città rispetto al codice della strada e all'occupazione abusiva degli stalli per portatori di handicap che è molto pesante.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Trezzi. Grazie.

ASS. TREZZI:

La risposta all'interrogazione del Consigliere Longo, siamo a conoscenza della chiusura del reparto di ginecologia il sabato e la domenica presso l'ospedale Bassini, abbiamo già sottoposto all'attenzione della direzione del direttore sanitario la questione, sono state adottate motivazioni di gestione del personale, c'è però comunque da parte nostra un impegno a mantenere alta l'attenzione su questa questione.

Rispetto al Consigliere Scaffidi, che non c'è in aula, io gli rispondo lo stesso nel senso che la vicenda è nota, abbiamo già fatto intervenire la vigilanza, faremo reintervenire la vigilanza, è una vicenda un po' complessa, abbiamo anche preso contatti con i parenti del signore che non è

residente a Cinisello, vedremo un attimino di dissuadere ancora il signore a spostare la sua dimora possibilmente in una zona meno frequentata.

È difficile pensare ad una soluzione definitiva perché il signore non è cittadino di Cinisello e comunque fino ad oggi veramente non aveva dato problemi di ordine pubblico, se la situazione dovesse veramente peggiorare vedremo di trovare delle soluzioni un pochettino più stringenti.

In merito all'interrogazione fatta dal Consigliere Zucca rispetto alla vicenda della sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vicenda delle attenuanti concesse al violentatore della minorenne, vicenda quanto meno scandalosa.

Volevo dire che casualmente, ma anche tenendo presente di una recrudescenza di fenomeni comunque di violenze e di maltrattamenti nei confronti delle donne avvenute in questo periodo, non solo in Lombardia ma anche in Italia avevamo pensato di organizzare in occasione dell'8 marzo, insieme all'associazione, alla scuola Mazzini un incontro con la proiezione di un film con il centro donne maltrattate di Monza proprio per riprendere queste questioni legate ai maltrattamenti e alle violenze delle donne, e anche per riprendere la vicenda della cittadina straniera uccisa in via Rinascita che frequentava i corsi per assistente familiare della Mazzini, e quindi partendo da quella vicenda avviare un percorso di sensibilizzazione e di informazione per la tutela delle donne che possono, speriamo sempre più raramente subire maltrattamenti all'interno della famiglia e fuori della famiglia.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi prego, ha la parola.

ASS. RIBOLDI:

Consigliere Petrucci nessuna responsabilità su quello che scrivono i giornali, come lei sa la settimana prossima ci sarà una commissione e discuteremo del percorso che dovrà essere fatto che non ha visto nessuna soluzione preordinata.

Consigliere Fiore, temperatura, il decreto originario a cui ha fatto riferimento il nuovo prevede 18 più 2 di tolleranza per ambienti tipo ditte, impianti industriali etc. aventi più 2 di tolleranza con gli altri con l'eccezione di ospedali e scuole.

Il nuovo decreto del Ministro delle attività produttive riduce di 1 grado questo secondo che quindi era 20 più 2 di tolleranza, ho qui tutti gli estremi quindi se per caso li volesse vedere tra l'altro sono stati messi anche nel sito in modo che i cittadini abbiano possibilità di arrivarci.

Consigliere Bonalumi, ENAC in carico all'Avvocato Viviani, il ricorso di ENAC al Capo dello Stato riguarda il fatto che l'area sul quale si trova il campo volo di Bresso è indicata come Parco Nord, in questo momento il ricorso era riferito a Bresso ma chiaramente il problema riguarda Bresso, i comuni del Parco Nord e anche un pezzettino dell'area nostra, quindi il concorso solidale dei comuni interessati da questa vicenda ha visto una partecipazione al ricircolo.

Al Consigliere Berlino ha già risposto l'Assessore Imberti, io non ho visto quella richiesta con la raccolta di firme, verificheremo e nel caso se ce ne fa avere un'altra e cercherò di vedere se sono in grado di dare la risposta a questo tipo di richiesta.

Poi c'è il problema della delibera per le antenne sempre il Consigliere Bonalumi, la delibera sulle antenne ha questa caratteristica, con tutta una serie di eventi legislativi e giuridici oggi le antenne possono essere messe in moltissimi punti, noi abbiamo un regolamento, nel rispetto del regolamento si è vista la possibilità, a fronte di specifiche richieste da parte degli operatori, di verificare di volta in volta se anche in aree pubbliche è possibile dare l'autorizzazione.

Ovviamente le condizioni sono, da parte nostra il rispetto del regolamento che il Consiglio Comunale ha a suo tempo approvato.

PRESIDENTE:

Assessore Viapiana prego, ha la parola.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente, mi pare di dover dare tre risposte ad altrettanti consiglieri e parto da quella che mi sembra più semplice, quella del Consigliere Scaffidi rispetto al verbale 22/11/2006, approvazione del verbale stesso, ricorreremo agli uffici per capire qual è il motivo che da più mesi non avviene l'approvazione di questo verbale, e poi ovviamente daremo risposta nei tempi previsti.

Per quanto riguarda il Consigliere Massa rispetto ai diritti di segreteria, vi è già una risposta pronta sostanzialmente, dovrebbe essere già in fase di consegna nel senso che hanno fatto tutte le verifiche ma è abbastanza semplice la risposta quindi le arriverà a stretto giro di posta.

L'interrogazione Zucca - Zagati per quanto riguarda il riconoscimento giuridico delle copie di fatto, o comunque un elenco in base all'ordine del giorno chiesto appunto a questo Consiglio Comunale, stiamo raccogliendo attraverso gli uffici una relazione puntuale sulla giurisprudenza per quanto richiesto perché come ben sanno i consiglieri abbiamo sicuramente un vuoto legislativo al riguardo della questione.

Da questo punto di vista quindi gli uffici, trattandosi di materia amministrativa sono molto attenti in questo e quindi nel raccogliere giurisprudenza cerchiamo di capire quello che è successo anche in altre regioni, in altri comuni.

Detto questo vi sarà, una volta portata all'attenzione dell'Assessore, cioè sottoscritto il tutto, un argomento di discussione, una proposta alla Giunta e poi di conseguenza anche una risposta ovviamente nei tempi ad entrambi i consiglieri e all'ordine del giorno proposto in Consiglio.

Ovviamente, non ho bisogno di ricordarlo, trattasi di argomento politicamente molto delicato importante, e quindi è bene avere tutto il materiale a disposizione per poter poi proporre a questo Consiglio una normativa per quello che possiamo fare noi non essendo legislatori, che sia adeguata al nostro livello.

PRESIDENTE

Assessore Russomando prego, ha la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri, mi riferisco alle interrogazioni del Consigliere Scaffidi in merito all'eliminazione del parcheggio invalidi di viale Lombardia, sarà mia cura interessare l'ufficio competente per ripristinare questo parcheggio, nonché ripristinare anche, e quindi terminare le strisce in via Fucini che non sono state completate.

In merito invece all'interrogazione del Consigliere Petrucci riferito alle buche effettivamente la neve ha causato notevoli problemi, il sale sparso, quindi come tutti voi sapete corrode l'asfalto e richiede anche una manutenzione continua e anche veloce, considerato che il problema riveste un po' tutta la città il personale operaio che è applicato per questo tipo di servizio cerca di fare il proprio meglio per risolvere questo problema nel più breve tempo possibile pur consapevole che non è facile.

Ovviamente la precedenza viene data a quelle buche che presentano difficoltà, e quindi potrebbero causare danni notevoli al cittadino.

Mi riferisco inoltre all'interrogazione del Consigliere Boiocchi in merito al numero delle ruspe che sono state elencate in un quotidiano, a me non risultato 30 ruspe, risultano senz'altro molto meno, mi risulta però che insieme alle ruspe che hanno provveduto a rimuovere l'abbondante nevicata hanno partecipato anche notevoli mezzi, ma questo non giustifica il numero alto delle ruspe.

Ovviamente saprò essere più preciso sia sul numero delle ruspe che hanno partecipato a rimuovere la neve sia per il numero dei camion che hanno preso parte attiva a questo problema.

In merito all'intervento che viene fatto per rimuovere questi problemi, le buche, è vero che le pavimentazioni stradali dei marciapiedi vengono fatte quando il clima lo permette, cioè lo permette in primavera inoltrata, però è pur vero che davanti ad una situazione di pericolosità non possiamo rimanere indifferenti, ecco la presenza sul territorio nei nostri operai che sono i nostri

operai che intervengono per rimuovere queste problematiche anche in momenti che non sono quelli più adatti ma purtroppo dobbiamo muoverci per evitare la pericolosità.

In merito invece a quanto segnalato dal Consigliere Berlino circa la pavimentazione di via Montenero, è vero è stato riferito, è stato risposto ad un gruppo di cittadini che in via Montenero per il momento non c'era la necessità di intervenire, dovete tenere conto che purtroppo nel bilancio bisogna fare delle scelte, pur comprendendo i cittadini che rappresentano questa necessità viale Montenero in questo momento non rientra nei lavori da farsi, ovviamente terremo, così come è stato detto, terremo nella massima considerazione anche il rifacimento del manto stradale di via Montenero.

Infine Piazza Costa, purtroppo piazza Costa è un po' un problema continuo, i paletti sono continuamente abbattuti e si interviene continuamente per rimetterli a posto e capisco bene che a volte non si provvede ad intervenire con quella tempestività necessaria tenendo conto che c'è una scuola, ci sono dei bambini, si cercherà, ora parlerò con gli uffici di vedere se ci sono le condizioni, se c'è la possibilità di trovare una soluzione diversa per cercare di trovare una protezione a questi bambini che escono dalla scuola.

PRESIDENTE:

Assessore Patrizio prego, ha la parola.

ASS. PATRIZIO:

Buonasera Presidente, buonasera consiglieri, una risposta al Consigliere Boiocchi relativamente ad ovocultura. Ovocultura Consigliere Boiocchi continua ad essere nei nostri cuori operativamente incentrata sulla scelta che facemmo e abbiamo reiterato nel corso del tempo, ovocultura dovrà essere il parco dei giovani, una scelta alla quale noi crediamo così tanto che come a lei certamente non è sfuggito abbiamo reiterato la cosa nel documento di inquadramento che è in discussione in queste settimane nell'ambito della Commissione territorio proprio per rimarcare lo spirito di una scelta importante che apriamo anche ad ulteriori contributi al dibattito che possano venire dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Mauri, prego, ha la parola.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente, in risposta alla domanda del Consigliere Bonalumi sulla delibera che fissa le aliquote ICI per il 2006, la delibera tra l'altro sarà oggetto della discussione al bilancio, l'unica modifica apportata è l'elevazione dal 6 al 7 per mille della categoria A10, cioè gli uffici, studi professionali o altre attività commerciali che stanno all'interno degli immobili residenziali, questo è fatto per omogeneità con gli immobili e le attività della categoria D dove tutto l'edificio, l'opificio, l'attività è considerata con l'aliquota del 7 per mille, quindi siamo andati a parificare le aliquote. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO:

Due cose molto veloci, Consigliere Martino io riprendo una risposta che comunque non sarà diversa da quello che le ho posto per iscritto perché saremmo nel giro di un anno ad un'ulteriore variazione di certificati elettorali in questo comune tenuto conto dei cambiamenti intervenuti con il nuovo azionamento della circoscrizione.

Io non escludo che si possa ritornare a modalità diverse di dislocazione dei seggi elettorali, non certamente in questa tornata elettorale una volta che abbiamo verificato tutti insieme, perché

ripeto non è un problema mio, sono grato a chi mi ha detto che spariranno le circoscrizioni così lo vengo a sapere anche io perché è una notizia che non avevo, in relazione a quello che succederà ritorneremo a ridisegnare per vedere di fare un certificato elettorale, anche se pare che vogliono ritornare su questo strumento, che sia conseguente.

Ripeto, per quanto riguarda la sede dell'Anffas abbiamo sempre avuto problemi, era una sorta di braccio di ferro fra l'amministrazione Ramsan e l'Anffas per avere la sede, io non mi sono più sentito, di fronte ai problemi che abbiamo creato ai ragazzi di ritornare a fare il braccio di ferro con Anffas per avere la sede di votazione.

Vediamo di correre ai ripari con l'intervento di navette che pure avevamo messo in azione dopo il primo ridisegno dei seggi elettorali, quindi la mia è una risposta che non poteva essere diversa legata al presente, ovviamente se il Consiglio Comunale alla discussione sul decentramento dovesse assumere posizioni diverse ritorneremo a ridisegnare, perché non ci costa nulla, oggi sarebbe un guaio, dovremmo avere due certificati elettorali, uno che vale per quando si parla delle comunali con i suoi annessi e connessi e l'altro quando si fanno elezioni tipo regione, provincia oppure quelle politiche perché dovremo ridisegnare seggi diversi, una doppia organizzazione che non avrebbe senso, però le ripeto, io non dico che è così per sempre, è così in questa fase, dopo troviamo le soluzioni più adeguate.

Una risposta rapida la davo al Consigliere Zucca, noi non abbiamo pensato ad iniziative particolari in relazione a quanto sta succedendo per il mondo di conseguenza di queste discussioni sulle vignette, le cose che sono accadute e che sappiamo accadono ogni giorno, però noi ogni giorno dentro alle varie associazioni operiamo con le rappresentanze dei cittadini di provenienza extracomunitaria e finora non abbiamo riscontrato nessun problema di convivenza rispetto ai problemi che ogni giorno comunque siamo chiamati ad affrontare.

Ultima cosa, Parco Ariosto, io ho affrontato questo problema insieme ad un'assemblea fatta in parrocchia con i cittadini per valutare, qualche tempo fa c'era anche l'Assessore Anselmino per valutare come dire l'impatto vero delle questioni relativo all'uso del Parco Ariosto, credo che noi, la parrocchia etc. si sia convenuto sul fatto che l'uso di una struttura per in qualche modo consentire ai cittadini di essere magari un ora meno tristi durante la serata, in modo particolare quando parliamo di anziani non sarebbe comunque stato un dispiacere né a noi e né ad altri che hanno avanzato... andiamo a vedere la questione, io non penso che sia corretto mischiare comportamenti che vanno in qualche modo ripresi da esigenze di offrire alla città punti e momenti di aggregazione, due cose completamente diverse.

Un conto è identificare i comportamenti che possono essere incivili e non idonei, un conto è dietro questa roba smontare quello che è un momento di aggregazione per la città, vale per il Parco Ariosto, vale per il ballo al pomeriggio in villa Ghirlanda, vale per tutte quelle iniziative che in qualche modo possono offrire al cittadino un momento di sorriso, credo che siccome abbiamo diritto tutti ad avere un momento di sorriso la tolleranza a questo riguardo sarebbe la cosa migliore, così me l'hanno insegnata da piccolo anche quando non potevo frequentare certi luoghi, che l'uso della tolleranza è l'arma migliore per affrontare i problemi, per riuscire a convivere, se sarà difficile usare l'arma dell'intolleranza io non sarò il primo ad utilizzarla.

Vale per il Parco Ariosto, vale per una serie di altre questioni per cercare di affrontare sempre le cose con spirito sereno e costruttivo, senza mai avere un'arma puntata alla schiena, tanto meno una pistola alla tempia ma verificare i problemi che ci sono con risposte possibili.

PRESIDENTE:

Io ho iscritti da prima per un'interrogazione il Consigliere Sacco e il Consigliere Bongiovanni. Do la parola al Consigliere Bongiovanni. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

La prima interrogazione riguarda la dichiarazione del Presidente Foti all'Azienda Mucipalizzata Farmacie al del bilancio riguardo all'utilizzo di personale attraverso delle cooperative, ho chiesto cortesemente di avere, alla Dottoressa Pazzi ma ancora non sono riuscita ad

averla perché non mi ha comunicato nulla, con urgenza la verifica dell'utilizzo di questo personale facendo riferimento alla legge 276 del 2003 e tutti i suoi articolati che vietano l'utilizzo di personale spot da parte delle cooperative.

Cioè le cooperative possono dare del personale in affitto solo ed esclusivamente se il tutto è previsto nel pacchetto di gestione, faccio un esempio, la gestione non solo del servizio di vigilanza viene dato ad una cooperativa, ma viene dato ai servizi di vigilanza, come aveva dichiarato il Presidente Foti mi dava molto l'impressione che le cose venissero utilizzate solo ed esclusivamente in caso di maternità e in caso di assenza di un dipendente.

Pertanto ho chiesto di avere tutti i dati e questo è un appello che faccio al Segretario Arena che solleciti la Dottoressa Pazzi a dare immediatamente risposta a quanto avevo chiesto in ambito di bilancio delle farmacie.

In via De Vizi, subito dopo semaforo che fa ad angolo con viale Lincon terminati gli stabilimenti c'è un parcheggio interno con delle barriere, penso che venga chiuso la sera e riaperto la mattina, ci sono alcuni proprietari in quell'area lì che lamentano, da parte di uno dei pseudo proprietari di questi capannoni il predominio di decidere chi parcheggia o non parcheggia all'interno di quell'area lì.

Siccome è un'area a parcheggio pubblico con ovviamente orario di apertura e di uso comune, perché è pubblico, volevo la conferma della questione se è possibile anche per iscritto in modo tale da poterla dare... e da viale Lincon girando a destra al semaforo per via De Vizi subito a 50 metri c'è questo parcheggio, terminati i caseggiati industriali.

In via Zandonai, dove abito io, tutte le mattine vedo un flusso notevolissimo di bambini che vanno a scuola, non ci sono scuole a Zandonai, e vedo anche che c'è, secondo il mio punto di vista, una forte possibilità di accelerazione con le auto e secondo il mio punto di vista una mancanza di sicurezza per le mamme e i bambini che attraversano la strada.

Chiedevo se era possibile mettere dei dossi in prossimità della scuola. Mi scuso se un po' tardi ma il 28 e il 29 c'è stata una grandissima nevicata che tutti quanti abbiamo avuto modo di poter vedere e mi aspettavo, così come previsto dal contratto, che la Sangalli utilizzasse personale, se non vado errato al punto 55 e 52 del capitolato della Sangalli, c'è la clausola che obbliga la Sangalli ad utilizzare personale e anche mezzi con lame per lo sgombero della neve e lo spargimento del sale in diversi punti della città, o comunque sulle strade.

Io non ho visto Sangalli e non ho avuto conferma che abbia fatto questo servizio, per cui chiedo che venga penalizzata così come è previsto dal contratto, delle more riguardo al mancato servizio dello stesso.

Parlando del Sangalli mi viene in mente via Petrella, io non ho dimenticato assessore, sono passati altri otto mesi però via Petrella è ancora chiusa, mi aveva dato garanzia a dicembre, è passato gennaio, è passato febbraio, penso che i cittadini debbano avere l'opportunità... o dare la possibilità ai cittadini che l'amministrazione spende di soldi e poi questi soldi poi vengono utilizzati, lasciare una struttura all'abbandono e soprattutto al vandalismo mi sembra scorretto soprattutto nei confronti di tutti quanti, me compreso, ma in particolar modo anche il cittadino.

Non dimentico altresì il problema della Polizia di Stato che avevamo tanto dichiarato che andasse ad insediarsi con un presidio, l'associazione Polizia di Stato tanto per ricordare, in viale Romagna dove era stato sequestrato un appartamento per motivi di mafia ad un mafioso ovviamente, e l'amministrazione aveva ripreso quest'immobile e aveva promesso di darla all'associazione Polizia di Stato, anche come presidio di questa struttura in quella zona dove necessita veramente la presenza anche un'associazione di Polizia di Stato.

Per cui volevo sapere cortesemente che fine avesse fatto. L'altra interrogazione riguarda via Casignolo, se non ricordo male l'Auchan doveva fare una serie di strutture su quell'area di via Casignolo che era il sottopasso, sistemazione di marciapiedi e quant'altro, ho visto che i marciapiedi sono stati realizzati, ho visto che i marciapiedi sono stati in qualche modo messi a posto però mi dicono che c'è un problema di illuminazione, ci sono alcuni altri problemi di carattere logistico e di sistemazione delle cose che dovevano fare, non è stata rifatta la fognatura così come

era stato promesso, vorrei sapere se per caso è in procinto di essere realizzato o se ci sono dei ritardi al riguardo.

Parlando di sottopasso di via Casignolo non posso non parlare dell'invece realizzato sottopasso di viale Romana dove chiedo cortesemente di istituire, di installare una camera video per quel sottopasso lì, che sia collegato con la Polizia Municipale visto e considerato che la Polizia Municipale ha altri punti di osservazione della nostra città, chiedo che venga messo sotto osservazione anche questo sottopasso perché mi risulta esserci stata un'altra aggressione non meno di tre giorni fa.

Sempre all'Assessore Imberti e mi scuso se per caso non l'ho fatto congiuntamente con il parcheggio di via De Vizi, la ex Carosello, cioè l'area praticamente vicino a Casignolo è ancora molto ma molto piena di extracomunitari, sicuramente la ex area di... lo stabile dove si faceva il Carosello una volta, chiedo cortesemente di intervenire, sarà proprietà privata ma che si intervenga attraverso la priorità privata mettere in sicurezza questo stabile anche perché quei pochi cittadini che abitano lì ovviamente hanno grossi problemi.

L'ultima riguardava l'Assessore Russomando che ha inviato una bellissima lettera penso a tutte le famiglie della comunicazione del cambio di gestore di gas, devo dire che appena l'ho vista mi è sembrata più una lettera di campagna elettorale, però poi l'ho guardata attentamente e mi sono accorto che con c'era scritto vota Russomando, però era molto simile, per un attimo... vorrei chiedere all'Assessore Russomando cortesemente di cambiare tipografo perché se poi leggo sul "Diario" e su "La Città" che l'AM ha fatto ricorso e il gestore che ha preso la gestione del gas ha qualche problema mi dispiacerebbe vederla costretta a fare altri ventimila volantini per ricomunicare ai cittadini una cosa magari non veritiera.

Ne avevo un'altra, l'ultima, viabilità di via Risorgimento, Assessore io le ho mandato anche un'e-mail al riguardo, io chiedo cortesemente di avere prima che faremo il bilancio la possibilità di costo di una rotonda proprio perché intenderò fare un'osservazione al bilancio, un emendamento al bilancio per poter dare modo all'amministrazione di trovare le risorse per creare una campana lì all'entrata della nostra città.

Siccome ho chiesto nell'e-mail che le ho mandato anche di dirmi se ci sono problemi di sicurezza chiederei cortesemente di avere la risposta scritta riguardo alle problematiche viabilistiche perché a suo tempo mi era stata data una risposta a verbale che la sicurezza era fondamentale anche in quel tratto lì e che si stava studiando di trovare una soluzione migliore.

Ho avuto i disegni che gentilmente mi ha fatto avere, direi che senza creare attriti tra cittadini e amministrazione, però sarebbe opportuno che seriamente ci mettessimo un attimo al tavolo per vedere qual è la soluzione ottimale un po' per tutta l'area perché obiettivamente, lo faccio per i cittadini che vengono qua quasi tutte le sere a lamentarsi e comunque a dare la loro presenza per questo problema, che si trovasse una soluzione costruttiva che vada bene per l'amministrazione e che vada bene anche ai cittadini.

Dico questo, e termino, perché mi piacerebbe cavalcare la protesta come ha fatto qualche altro consigliere, ma poi dovermi ritirare con le orecchie abbassate non mi piace, per cui gradirei invece sapere meglio le cose per poter poi arrivare ad una soluzione. Certo non si soddisfa mai il cittadino, anche quando facciamo i marciapiedi perché c'è chi lo vuole un metro e chi lo vorrebbe un metro e cinquanta, siccome è importante avere il marciapiede è opportuno averlo anche con tutte le strutture di sicurezza che marciapiede richiede. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, buonasera ai consiglieri, volevo fare un'interrogazione ma intanto approfitto per riagganciarci un po' ad un discorso che è stato fatto circa la presenza in aula ai cittadini e il comportamento nel Consiglio Comunale di lunedì scorso.

Io mi trovo completamente in accordo con l'atteggiamento che ha tenuto il Presidente per cui le do tutta la mia solidarietà, io penso che la presenza dei cittadini è comunque un momento di innalzamento delle opportunità di democrazia, in ogni caso questa presenza quasi affezionata io credo che dia un po' il segnale a tutti quanti noi che ci siamo trovati nella condizione di dover ripensare a tutto quello che era il nostro progetto, a contemplare posizioni di vari partiti, a contemplare il lavoro della Giunta a confronto con il lavoro della politica, io credo che se andiamo ad esaminare è stata una presenza che va valorizzata da questo punto di vista.

Voglio ricordare che da un progetto iniziale siamo arrivati a considerare posizioni che ci vengono sollecitati da vari partiti, ci sono stati vari ordini del giorno, a fronte della soluzione quasi di comune accordo che è venuta fuori quindi c'è stata una convergenza pressoché totale.

Allora la presenza dei cittadini io credo che se è servita ad aumentare la sensibilità in questo senso e io mi auspico che i cittadini continuino ad essere presenti in aula, da questo a dire che... degli eccessi, l'importante è che questi eccessi vengono contenuti al minimo e che si sappia difendere qual è il confine, le istituzioni chiaramente debbono lavorare anche con un concetto di attenzione ai fatti generali della città ma certamente contemplando in questi quelli che sono interessi portati avanti con tanta forza.

Io non ho ravvisato il superamento esagerato di questi confini, non mi è sembrato che ci stessero minimamente le condizioni per interventi di forza quindi da questo punto di vista io approvo completamente l'operato del Presidente, devo dire che sono anche soddisfatto per il risultato complessivo che abbiamo ottenuto perché è un processo che contempla lo sforzo di tutte le forze politiche.

Probabilmente non è ancora lo sforzo che i cittadini si attendevano, non è l'obiettivo che i cittadini si attendevano ma certo io ci tengo a dire che è stato fatto un grande lavoro con molta attenzione, con grande mediazione per tenere conto delle loro istanze, probabilmente non è possibile ottenere in questa fase di più ma è chiaro che la loro presenza è stata una presenza utile dal mio punto di vista.

Poi passo alla mia interrogazione e l'interrogazione riguarda l'Assessore ai lavori pubblici relativamente ad una situazione, probabilmente un'ordinanza che chiedo, per un edificio abbandonato che si trova colla confluenza tra via Garibaldi e via XXV Aprile, si tratta di un edificio in particolare dove esisteva un bar con una parte di marciapiede privato dove sosta una macchina con delle frattaglie cosiddette, di rampicanti che si sono essiccati nel tempo e che di fatto sono cascate anche in mezzo al marciapiede pubblico.

Io credo che ci sono due ordini di questione, il primo di chiamare la proprietà privata a sgomberare questa cosa che certo decente non è, la seconda cosa è di valutare se questa porzione di marciapiede privato dove il proprietario parcheggia una macchina se questa non possa diventare proprietà pubblica perché si presta evidentemente ad un uso non esattamente qualificato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io propongo ai consiglieri che hanno appena svolto le interrogazioni che sia data loro risposta scritta, anche perché così procediamo ad avere il giro dei consiglieri in merito a soddisfazione o meno delle risposte date in aula alle interrogazioni e passiamo al punto successivo.

Ricordo che siamo già oltre di un quarto d'ora quindi proporrei questo. Se l'Assessore Russomando che vuole fare forse solo una puntualizzazione, però questo non toglie la risposta scritta delle interrogazioni proposte. Grazie.

La parola all'Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Per tranquillizzare il Consigliere Bongiovanni in merito ai locali di viale Romagna dove da tempo siamo in contatti con la Polizia di Stato che dovrebbe occuparli, siamo in attesa, li abbiamo sollecitati continuamente, siamo in attesa di una risposta da parte della Polizia di Stato.

Per quanto invece riguarda il volantino gas è un volantino senz'altro che esula da qualsiasi interesse politico, senz'altro è interesse per i cittadini ed era doverosa questa comunicazione nel momento in cui c'è stato un passaggio tra un utente e un gestore e un altro, soprattutto per la sicurezza, la comunicazione che è stata fatta attraverso questo volantino che è stato fatto dalla ditta subentrante, quindi dalla Tuga gas e non dall'amministrazione, voleva solo, ed era un obbligo mettere in condizione tutti i cittadini che qualora si rendeva necessario chiedere un pronto intervento il nuovo numero era quello citato. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Iniziamo con il giro in risposta alle interrogazioni. Il primo iscritto è il Consigliere Zucca. Prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Rispetto all'interrogazione che ho fatto all'Assessore Trezzi se non ho capito male c'è un'iniziativa organizzata per l'8 marzo rispetto al problema dei maltrattamenti familiari in modo particolare verso la donna, questo è l'indirizzo culturale che è stato scelto quest'anno, c'è un'iniziativa...

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. ZUCCA:

Sono parzialmente soddisfatto perché avrei voluto qualcosa di più esauriente magari su questo punto, mi sembra un elemento un po' di debolezza, di sottovalutazione di problemi che riguardano questioni penso politicamente e culturalmente rilevanti.

Guardate che la Giunta non è solo l'asfaltamento delle strade, ammesso e non concesso che venga fatto, noi siamo una maggioranza politica, siamo un insieme di forze che si trovano insieme ad amministrare sulla base di certi indirizzi, la qualità e lo spessore della nostra vita pubblica cittadina dipende da un insieme di terreni su cui si esercita l'azione amministrativa.

Rispetto all'interrogazione a cui ha dato risposta l'Assessore Viapiana sono parzialmente soddisfatto ma nel senso che siamo in attesa da mesi di un'informazione, di una decisione, anche qua di indirizzo rispetto ad un atto votato dal Consiglio Comunale, io direi che la ricerca va fatta anche rispetto a quei comuni che hanno cominciato, già di anni qualcuno, mi sembra che lo stesso Sesto San Giovanni abbia già il registro delle unioni di fatto, guardate che questo non è un aforisma riguarda in Italia complessivamente qualche milione di persone tra coloro che sono direttamente e indirettamente protagonisti perché stiamo parlando di tutto il sistema delle convivenze, etero ed omosessuali, non stiamo parlando di minoranze, cioè il problema del rapporto con i figli e i genitori e i parenti stretti di ogni persona che vive questa situazione.

Aspetto al più presto delle decisioni a questo riguardo. Terzo punto, rispetto a quello che diceva il Presidente rispetto alla questione dell'ordine durante i lavori del Consiglio Comunale io innanzitutto vorrei far notare che non ero presente nel momento specifico quindi sul fatto specifico io apprendo solo quello che i giornali hanno detto, e tra l'altro i giornali parlano di un sindaco DS a Cinisello, a me non mi risulta che ci sia un sindaco DS a Cinisello, è un errore probabilmente.

Vorrei dire questo, che secondo il nostro regolamento la questione della Polizia di Stato si pone solo al termine di tutta una serie di situazioni perché ancorché noi non vediamo mai la vigilanza urbana, è la vigilanza urbana che deve assistere il Presidente rispetto ai poteri di ordine nella parte di aula riservata al pubblico, ora io non so se noi non la vediamo mai perché sta giù, perché non vuole salire etc. la vigilanza urbana, che assiste il Presidente dovrebbe come minimo stare nelle vicinanze nel pubblico in modo tale che nel caso il Presidente avesse bisogno di essere assistito può chiedere al vigile di impedire un atto che non è consono all'ordine dell'istituzione.

Io non do un giudizio positivo di questo fatto che si è verificato, cioè che si siano presi dei giornali, qualunque sia, il quotidiano, e si siano gettati a mo di scherno contro l'amministrazione

comunale, prima di tutto perché quando hai scritto qualcosa che non piace a qualcuno bisogna riscrivere oppure bisogna chiedere, il comitato chiede un incontro con la direzione, la redazione di questo giornale per confrontarsi, per capire se siamo di fronte ad un capo di non rappresentanza delle varie posizioni, un caso di confusione dell'informazione, che ne so io, però quello che è stato fatto non depone, mi sembra, a favore della correttezza di rapporti.

Mi sembra un gesto che si ritorce contro, e io penso che un gesto del genere naturalmente deve essere, penso che sia stato stigmatizzato con molta forza nel momento in cui è avvenuto, dalle parole suo signor Presidente questa sera ho notato il lisciare un po' il pelo piuttosto che un senso di...

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. ZUCCA:

Io penso che quello che deve fare il Presidente rispetto ad un atto di questo tipo è stigmatizzare il fatto, che non si ripeta più, oggi è avvenuto su questo problema ma adesso se non viene ripreso e stigmatizzato in una prossima occasione non è che si potranno avere due pesi e due misure oppure si potrà lisciare il pelo anche la prossima volta, i modi di discussione politica rispetto all'informazione sono quelli proprio dell'informazione, si scrive, si fa un comunicato, si chiede un incontro con la direzione del giornale e si sbrogia la cosa, non ha nessun senso un gesto di questo tipo che secondo me attenua quelle che magari sono parzialmente le ragioni che ha il comitato.

Come sapete io ho portato avanti una posizione che è risultata minoritaria, che non era né quella che è venuta fuori dalla decisione di Giunta né che quella del comitato, avevo un'altra posizione, più pragmatica su questo, e penso che sia ancora quella che sarebbe stata la più logica, ma questo oramai è passato.

Volevo però dire questa cosa perché sennò non sarei stato in pace con me stesso.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego, ha la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente, a parte che non vedo il Sindaco a cui avevo rivolto l'interrogazione e le risposte che mi sono state date, il dire soddisfatto o non soddisfatto credo che valga poco, il problema è di analizzare le questioni.

Credo che ci sia una grossa diversità fra un reparto di ginecologia e l'accorpamento in neurologia, e su questo non mi è stata data risposta, non si tiene conto di questo fatto che è essenziale.

Secondo, quando parlo di sovraffollamento, siccome parliamo di sanità allora che cosa significa stanze da tre persone che diventano per quattro o per cinque, perché allora scendiamo nei dati e credo che bisogna... ecco perché chiedo che vada fatta un'indagine.

Ultima cosa, io qui, e credo che questo sia anche in possesso del Sindaco e dell'Assessore se c'è un'Assessore alla partita, delle frasi pronunciate da Bertoglio nella relazione fatta il 27/5/2005, dice i numeri dei posti letto e dice: "siamo posizionati in maniera ideale rispetto ad un ospedale medio." Quindi io devo intendere che quello che viene detto qui non sia una presa in giro, e invece ci ha preso in giro perché ci sono i posti letto poi però i posti letto sappiamo come vengono posizionati a stanze da quattro e da cinque in neurologia.

Secondo, cosa dice Bertoglio, aumento dell'attività in day hospital ma non a scapito dei ricoveri ordinari che si mantengono in numero costante, va bene, come? Il Bassini rispetto a queste questioni dice: "deve trovare una propria connotazione ma intanto deve potenziarsi, riorganizzare spazi e modelli organizzativi." Queste sono frasi pesanti dette nella gestione di un ospedale, e qui c'è una mancanza totale dell'assunzione degli impegni, queste cose le ho lette solo io? Se le ho lette

solo io credo che allora valga la pena ricordare e poi dare la risposta rispetto alle questioni, quindi rimangono per intero le questioni e sono grossissime.

Vengo all'altra questione Presidente, quindi non è una questione di dire soddisfatto o meno, c'è un problema di disaffezione rispetto a quanto detto e le situazioni reali, chi deve dare risposte si attivi e faccia quello che è necessario, la risoluzione del problema è lì.

Sulla questione di quello che è successo in Consiglio Comunale anche qui Presidente io non mi dichiarerò né soddisfatto e né non soddisfatto di quello che lei dice però credo che bisognerebbe leggere attentamente, anche io, cosa dice il paragrafo 1 dell'articolo 13 perché questo è avvenuto prima, anche se parla in generale ma questo è avvenuto prima dell'atto di sospensiva.

Poi l'articolo 8 pone al paragrafo 1 un intervento diverso della forza pubblica e qui non è avvenuto niente di questo, poi continuo e qui mi richiamo a lei Presidente, articolo 6 paragrafo 3, io ritrovo che tutti insieme quel paragrafo, le prerogative che vengono definite al rispetto del Consiglio e dei consiglieri, ecco allora se leggiamo queste tre frasi, analizziamo la situazione nel suo complesso e diciamo che per le prossime occasioni se applichiamo bene queste cose con ogni probabilità non ci sono zone di lisciatura di pelo come dice, di ambiguità, insomma c'è maggiore chiarezza fra di noi e maggior rispetto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Boiocchi volevo aggiungere un paio di cose io dato che sono stato chiamato in causa più volte, la prima è che condivido la condanna che esprimeva il Consigliere Zucca, e l'avevo detto anche prima, condivido chiaramente come condivido la condanna verso gesti di questo tipo e di altra natura, peraltro devo dire che in effetti è vero, la forma migliore per interloquire con un giornale è quello di contestargli la notizia e così via.

Sul fronte del lisciare il pelo guardate, mettiamola così, io sono abbastanza consequenzialista, la serata di lunedì aveva un punto importante che era già in deroga, scadenze termini previsti in un rapporto di convenzione con altri comuni, il mio obiettivo era portare a termine la serata portando a casa il punto di governo e permettendo a quest'aula di avere le condizioni per farlo.

In certe situazioni mi capita di vedere che in quest'aula molte persone perdono la calma, credo, io, di avere il dovere di conservarla per primo. Questo se poi viene scambiato come un atteggiamento per cui lascio il pelo a qualcuno non lo so, io non lo leggo così però... io cerco di fare questo, lunedì avevo un obiettivo dal punto di vista del calendario dei lavori e della discussione che ci attendeva che era abbastanza chiaro, ritenevo che si dovesse fare tutto il possibile per evitare che i lavori dell'aula fossero impediti da incidenti o situazioni che accendendo la tensione in aula e aumentando la temperatura rendessero difficile proseguire. Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, io parto da quest'ultimo punto e poi dirò qualche altra piccola cosa, innanzitutto vorrei ricordare che quando in quest'aula ci sono state altre manifestazioni di dissenso contro l'operato, con certo del Consiglio ma della Giunta, manifestazioni che vedevano in prima linea C.G.I.L. e Cobas ad insultare e gridare nessuno ha detto che era una vergogna, anzi, vi ricordo che ci siamo trovati in saletta della maggioranza a parlare, a trovare soluzioni per i dipendenti che sono arrivati, alcuni forse coperti, altri non coperti con dei carpelli che non erano sicuramente simpatici però si è accettata la provocazione, io penso che se accettiamo la provocazione della C.G.I.L. accettiamo le provocazioni del comitato di via Cilea e la provocazione di chi vogliamo, sennò decidiamo che in quest'aula la democrazia non entra e allora lasciamola fuori.

Però questa è la base di tutto. Dopo di che proprio perché io sono invece abbastanza legato alla democrazia rimango stupito, e permettetemi che vi dica che rimango stupito del fatto che criticiamo chi magari fuori parla e dà fastidio all'aula e non c'è assolutamente nessuno che dal banco della Giunta mi sta ascoltando a parte il segretario, sono felice di questo perché so che non

sto parlando con nessuno ma il segretario mi stava ascoltando, e forse anche l'Assessore Riboldi, forse erano in due, sono contento ma comunque non sono neanche la metà delle persone che sono sedute lì, questo mi dispiace.

Mi dispiace anche, e questo potrà... io personalmente avevo quasi fatto assessore il Presidente del Consiglio visto che era riuscito a risolvere dei problemi, evidentemente faremo sindaco il segretario ma non è questo il problema, rimango stupito dal fatto che devo aspettare sei mesi per vedere un'assessore che mi risponde sull'ovocultura e che mi risponde: "nei nostri cuori l'ovocultura rimane operativamente, vogliamo creare un parco dei giovani, ci crediamo così tanto che abbiamo reiterato la cosa nel documento di inquadramento."

Sei mesi per sentirmi dire ci crediamo, l'abbiamo rimessa anche nel documento, io mi sento un po' preso per i fondelli perché nei documenti si era anche detto che si cercherà di salvaguardare le strutture esistenti che da sei mesi a questo parte ogni giorno perdono un pezzo di più.

Allora se noi dopo sei mesi ci diciamo che vogliamo salvaguardare una casa che giorno dopo giorno stiamo buttando per terra io credo che non va vogliamo salvaguardare, però ci credo che ho aspettato sei mesi per sentirmelo dire, andrò alla sovrintendenza delle belle arti e chiederò se loro vogliono fare qualcosa e vediamo, magari loro fanno qualcosa, ad esempio bloccano tutta l'aria, ce la vincolano per due secoli e mi dispiace per il progetto dei giovani.

Poi però che nessuno dica che la Lega viene a rompere le scatole, la Lega ha aspettato sei mesi per avere una risposta, ha minacciato di andare dal Prefetto due volte e non ci è andata ma non è stupida, e non è stupida nemmeno perché si accorge che evidentemente se dai banchi dei DS si levano critiche nei confronti del Presidente, se un partito di maggioranza critica, e secondo me la critica è stata molto pesante nei confronti di alcune iniziative della Giunta, seppur velate evidentemente qualcosa non funziona.

Io vi assicuro che ascolto e queste cose me le chiedo, vedo che buona parte della Giunta che dovrebbe chiedersi se effettivamente le forze politiche che governano la città sono concordi con quello che si sta facendo e invece non c'è perché il caffè della macchinetta sicuramente è buono, va bene, mangiamo cioccolato, chiamiamo la sovrintendenza e rivoltiamo quando tutto va a rotoli, però forse è il caso di metterci mano un attimo prima stando attenti.

Ritornando all'argomento, mi ritengo parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore Imberti al quale però chiedo se è possibile avere i dati e sapere in base a che cosa vengono assegnati e a chi, o se magari c'è una semplice richiesta e quando c'è disponibilità viene data.

Di quello che penso sulla risposta dell'ovocultura penso di avervelo fatto capire, speriamo qualcun altro possa sistemarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego, ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Solamente per ribadire le risposte per iscritto tenuto conto che mi ha dato la parola dopo gli interventi degli assessori. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi, prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, purtroppo io ero fuori quando l'Assessore Trezzi mi ha dato la risposta, gentilmente se me la può dare scritta.

PRESIDENTE:

Chiuso il punto delle interrogazioni e interpellanze, mi pare il primo punto sia la nomina della Commissione elettorale, io chiederei ai Capigruppo di indicarmi se ci sono dei nomi da proporre per la nomina così procediamo celermente alla votazione.

Ricordo che dopo questo avremo un punto ancora da trattare all'ordine del giorno di questa sera. Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente per comunicarle che relativamente a questo punto i Capigruppo in taluni casi assistiti anche dai segretari si sono riuniti per individuare qual è il procedimento perché si possano dare le indicazioni alla Commissione che noi andremo a rinominare questa sera.

Sulla base di questo l'intesa è stata di ripartire i tre commissari in due alla maggioranza, uno alla minoranza, ovviamente non ci sono stati i consensi all'unanimità ma questo è quello che si è concordato di portare al Consiglio Comunale.

Si farà, per quanto riguarda invece i sostituti esattamente il contrario, cioè uno alla maggioranza e due alla minoranza dopo di che per quanto riguarda le raccomandazioni alla Commissione ci siamo attenuti alla regola fondamentale di attenersi alle percentuali di risultato ottenuto alle votazioni omologhe del 2001 così come è previsto dalla normativa, e quindi con queste indicazioni siamo addivenuti anche ad un'ipotesi di suddivisione anche degli scrutatori per ciascuna forza politica ma queste sono raccomandazioni che verranno lasciate alla Commissione visto che è una sua prerogativa.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, anche qui a me dispiace, poi sembro veramente noioso ed incontentabile però noi c'eravamo lasciati la settimana scorsa con un impegno, un impegno preso tra le parti, per parti si intende chiaramente in questo caso parti politiche, ci saremmo trovati oggi, l'ora era alle 18.30, il posto era il comune, più precisamente la saletta di maggioranza, quella con le seggioline rosse dietro di voi, forse ho sbagliato ma se ho ben capito mi è stato detto che chi non c'era non era interessato a partecipare però posso aver capito male, sicuramente se nessuno me l'ha detto questa è una conclusione alla quale sono arrivato io, evidentemente se ci diamo un impegno a meno che qualcuno abbia delle motivazioni, stava male etc.

Però siccome l'argomento in discussione era di un'importanza particolarmente rilevante devo dire che non sono certo soddisfatto da questa grande apertura al dialogo dimostrata dalla maggioranza, sono ancor meno soddisfatto perché se è vero che abbiamo deciso di tenere così come criterio per la suddivisione quello delle scorse politiche chiaramente facendo riferimento al risultato nel comune di appartenenza per cui quello che è stato il risultato ottenuto da un singolo partito a Cinisello Balsamo per le politiche 2001 sono un po' meno soddisfatto di sentirmi dire che su tre commissari due andranno alla maggioranza e uno andrà alla minoranza, anche perché come tutte le commissioni che esistono in un qualsiasi ente pubblico c'è un Presidente che non è un commissario perché se non sarebbe il Presidente, qui c'è il Presidente e tre commissari.

Obiettivamente i numeri li sappiamo fare tutti, due più uno fa tre, uno tra dall'altra parte, mi sembra anche qui però lo dicevo nel mio intervento di prima, se questa è l'apertura al dialogo, la democrazia che vogliamo, per cui tre ad uno, zitti, tacere e pedalare quello sarà quello che noi come Lega prenderemo atto, che la disponibilità al dialogo è tre ad uno tacere, chi contesta chiamate i Carabinieri, e se qualcuno continua a contestare cacciatelo fuori a calci.

Ecco noi non ci facciamo cacciare, se i Carabinieri ci portano via ci leghiamo alle sedie, il duo ad uno non lo accettiamo assolutamente.

PRESIDENTE:

Dunque io ho ancora iscritto il Consigliere Sacco e il Consigliere Cesarano. Prima il Consigliere Cesarano, prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Volevo un parere da parte del segretario perché come diceva prima il Consigliere Sacco è stato deciso di ridistribuire i componenti per quanto riguarda i componenti effettivi due per la maggioranza e uno per la minoranza, diversamente per quelli sostitutivi, uno per la maggioranza e due per la minoranza.

Voglio capire se era legittimo nel momento in cui un consigliere della maggioranza vuole farsi sostituire se può farsi sostituire da un consigliere della minoranza, giusto per una questione di...

PRESIDENTE:

La parola al Segretario. Grazie.

SEGRETARIO:

Non c'è nessun problema, i supplenti sostituiscono gli effettivi quando sono assenti indipendentemente dal gruppo al quale appartengono.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che il risultato raggiunto in seguito alla riunione sicuramente lascia un po' di amaro in bocca alla minoranza perché comunque considerato il fatto che la Commissione elettorale è formata da un'assessore, da tre membri più un dirigente del comune la maggioranza chiaramente può contare su un largo respiro...

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. PETRUCCI:

Quindi questo risultato di non voler concedere, ma credo che sia dovuto soltanto a difficoltà che ci sono poi all'interno anche della maggioranza lascia un pochettino l'amaro in bocca, sarebbe stata meglio una soluzione di parità per quanto riguarda... cioè una soluzione diversa di due alla minoranza e di uno alla maggioranza, avrebbe sicuramente rappresentato più una garanzia rispetto all'ipotesi che invece viene richiesta di votare.

Detto questo è chiaro che alla fine bisogna trovare un accordo e l'accordo che è stato trovato in Commissione siamo disponibili a sostenerlo.

PRESIDENTE:

Consigliere mi può dichiarare il nome che indicate per la votazione che riguarda i membri effettivi, grazie. La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io penso che prima di arrivare ad un'indicazione e dare a dei Capigruppo, pur di minoranza di fare un nome sarebbe opportuno che ci sia l'accordo delle minoranze tenuto conto che è un consigliere, viceversa non è che può chiedere...

PRESIDENTE:

Io mi aspetto delle indicazioni da voi presumendo che voi abbiate un accordo.

CONS. BONGIOVANNI:

Il problema è che, a parte che chiederò una sospensiva per la votazione ma bisognerà capire chi deve rappresentare le minoranze, non lo decide un gruppo e basta.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente per quanto riguarda la maggioranza le candidature sono Longo e Zagati, poi nel prossimo intervento le comunicherò chi sono i sostituti.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Mi sembra di avere capito per quanto riguarda le minoranze che non c'è ancora un'indicazione delineata e mi è stata richiesta una sospensiva.

Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Se volete facciamo pure la sospensiva però Forza Italia esprime un nominativo, su questo nominativo io ho già informato le altre forze politiche e mi sembrava che la cosa poteva essere suffragata, se si chiede una sospensiva facciamo la sospensiva. Il nome è Scaffidi.

PRESIDENTE:

Consigliere Dongiovanni lei conferma la richiesta di sospensiva quindi sospensiva accordata, per il momento vi comunico che sono stati indicati per questo concerne la maggioranza i nomi dei consiglieri Longo e Zagati, per quanto riguarda le minoranze il consigliere Scaffidi. Sospensiva breve per vedere se vi sono eventuali altre indicazioni da parte della minoranza.

Sospensiva

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, chiedo ai consiglieri di prendere posto in aula. Grazie. Distribuiamo le schede. Le indicazioni che sono giunte finora, anche perché mi avevano chiesto un paio di minuti ancora ma questi minuti sono passati quindi a questo punto riprenderei. Le indicazioni che sono giunte finora sono le indicazioni dei consiglieri Longo e Zagati per quello che riguarda la maggioranza e del Consigliere Scaffidi per quello che riguarda le minoranze.

Ora se ci sono altre indicazioni chiedo i consiglieri di minoranza eventualmente di fornirle subito, le schede sono già state distribuite a questo punto sono aperte le operazioni di voto.

Vi ricordo che si vota una sola preferenza e che qualora nell'ordinamento delle preferenze, così come esce dalla vostra votazione non vi sia nei primi tre un consigliere di minoranza questo viene comunque acquisito dalla Commissione per cui il primo di minoranza viene eletto, eventualmente anche subentrando al terzo di maggioranza se la graduatoria appunto favorisce quelli di maggioranza.

Votazione

PRESIDENTE:

Prego i messi di ritirare le schede. Grazie. Nomino come scrutatori chiedendo la collaborazione per le operazioni di scrutinio per quello che riguarda la maggioranza i consiglieri Napoli e Del Soldato, per quanto riguarda la minoranza il Consigliere Martino.

Prego i messi di passare a raccogliere le schede con le votazioni, una sola preferenza. Iniziano le operazioni di scrutinio per quello che riguarda l'elezione dei componenti della commissione elettorale effettivi.

Scrutinio

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione per quello che concerne i membri della Commissione elettorale, membri effettivi. Hanno ottenuto voti 9 Scaffidi, 7 Zagati e Longo, 2 Poletti. Risultano pertanto eletti i consiglieri Scaffidi, Zagati e Longo.

Ora procederei alla distribuzione delle schede per quello che concerne l'elezione della Commissione elettorale membri supplenti. Le modalità di voto sono esattamente uguali alle precedenti, chiederei ad un consigliere di maggioranza e a uno delle minoranze di fornirmi le indicazioni di voto relative. Grazie.

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente volevo comunicare il nome del nostro candidato supplente, Silvia Casaroli.

PRESIDENTE:

Bene, chiedo l'indicazione ai gruppi di minoranza. Consigliere Cesarano prego, ha la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente i nominativi di riferimento della minoranza sono Boiocchi e Martino.

PRESIDENTE:

Riepilogo i consiglieri indicati, per quello che riguarda la maggioranza Casaroli, per quello che riguarda le minoranze Boiocchi e Martino. Ripeto, una preferenza per scheda, le schede sono già in fase di distribuzione, a questo punto vi pregherei di esprimere la preferenza. Apriamo le operazioni di voto. Grazie. Elezione della Commissione elettorale membri supplenti.

Votazione

PRESIDENTE:

Per le operazioni di scrutinio pregherei di raggiungere il banco della presidenza il Consigliere Martino, Napoli e Massa. Grazie.

Scrutinio

PRESIDENTE:

Abbiamo l'esito del voto, Commissione elettorale membri supplenti, hanno ottenuto voti 12 Casaroli, 4 Boiocchi, 2 Martino, 5 Poletti. Risultano pertanto eletti i consiglieri Casaroli, Poletti e Boiocchi.

Riepilogo i membri effettivi e i membri supplenti della Commissione elettorale, per quello che riguarda i membri elettivi sono il Consigliere Zagati, il Consigliere Longo e il Consigliere Scaffidi, i membri supplenti sono il Consigliere Casaroli, il Consigliere Poletti e il Consigliere Boiocchi.

Votiamo per l'immediata esecutività. Prima di procedere alla votazione per immediata esecutività il Consigliere Zucca. Prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Semplicemente volevo avere dal segretario, se è possibile, una nota dei consiglieri che hanno votato, siccome non è possibile attraverso stampata perché abbiamo...

PRESIDENTE:

Procediamo con la votazione per immediata esecutività della delibera di elezione alla Commissione elettorale. Apriamo la votazione per l'immediata esecutività. È aperta la votazione.

Votazione

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Il Consiglio approva. A questo punto passiamo alla discussione del punto 57 ordine del giorno, adozione della modifica articolo 49 regolamento edilizia comunale vigente relativamente a composizione nomina della Commissione edilizia. Do la parola per un rapido intervento introduttivo all'Assessore Imberti. Prego ha la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, grazie consiglieri, la proposta che vi sottoponiamo che ha avuto un parere unanime in Commissione territorio è quella, in attesa della presentazione in Commissione e quindi in Consiglio di una fase di rinnovamento del regolamento edilizio e dell'istituzione della nuova forma prevista dalla legge regionale che è la commissione paesaggio di ottemperare ad un quesito sottoposto dalla prefettura di Milano con l'ufficio territoriale di governo a cui è stato risposto che da questo punto di vista la Commissione edilizia se potesse essere composta da organi politici quali consiglieri, consigli, competenti del settore urbanistico, ovvero sindaco o suo delegato.

La risposta è una risposta negativa che citando l'articolo 88 della legge 267 del 2000 cita: "La presenza di organi politici nella Commissione edilizia deputata a pronunciarsi su richiesta delle autorizzazioni e concessioni edilizie non è più consentita dall'assetto normativo attuale".

Secondo l'orientamento quindi qualora tra le presenze sia espressamente prevista... comunali, gli enti locali dovranno provvedere a necessarie modifiche.

Noi siamo qui, quindi dal punto di vista funzionale attivare queste forme di modifiche e quindi in base all'attivazione gestire questa scelta. La delibera prevede due punti di modifica, l'abrogazione della presenza del Sindaco o suo delegato e la composizione ad integrazione della Commissione edilizia e del dirigente del settore gestione del territorio o del capo servizio del settore medesimo, senza diritto di voto il capo servizio dell'edilizia privata o in assenza il delegato sempre del settore.

La doppia modifica è stata verificata e discussa anche all'interno della Commissione, ha visto a totale maggioranza la fase, è stata modificata indicando che il delegato del dirigente settore gestione del territorio fosse il capo servizio, è un'indicazione che è stata accettata da parte della Giunta e degli uffici e quindi si sottopone a voi la modifica del testo così come modificato all'interno della Commissione territorio e concordato.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Imberti. Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

La nomina della commissione ovviamente è un atto dovuto, peraltro logico, è una commissione tecnica per cui è giusto così, avrei semplicemente preferito, ma so che l'Assessore lo farà a breve, che si cogliesse quest'occasione per costituire e quindi nominare direttamente la Commissione paesaggio che è un organo obbligatorio previsto dalla legge 12 a differenza della Commissione edilizia che rimane così come prima peraltro, una Commissione facoltativa, si poteva ad esempio nominare la Commissione paesaggio attribuendogli qualche caratteristica in più, ma mi rendo conto che bisognerà fare delle piccole modifiche al regolamento edilizio al fine di far sì che

potesse occuparsi anche di questioni proprie della Commissione edilizia e ottenevamo così l'optimum.

Anche perché in questo momento siamo in assenza ancora adesso di un organo, appunto la Commissione paesaggio che ripeto potrebbe coincidere anche come figure con la Commissione edilizia fondamentale che è quella che per esempio deve dare il parere qualora vi siano delle richieste di recupero di sottotetti, edifici esistenti che modificano la sagoma esterna, è una cosa apparentemente tecnica ma in realtà non lo è.

Poiché non abbiamo ancora, come vosto chiesto in un'interrogazione di qualche tempo fa, deliberato nulla in merito all'esclusione di un particolare edificio di zone di Cinisello dalla possibilità di recuperare i sottotetti forse era un modo per tenere sotto controllo la situazione. Auspico che l'Assessore nel più breve tempo possibile ponga rimedio a questa lacuna, non ho ben capito però a quel punto cosa accadrà, avremo una terza Commissione oppure in questo caso ci limiteremo a togliere la sua presenza e rimangono confermati i vecchi.

Comunque il voto sulla delibera in questo caso è favorevole.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Assessore Imberti prego, ha la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie, confermo al Consigliere Sisler l'indicazione dell'amministrazione di andare alla costituzione della nuova Commissione paesaggio e di valutarne la contestualità con la Commissione edilizia in un'unica Commissione, ovviamente poi insieme decideremo il percorso, prima in Commissione e poi in Consiglio, e quindi di arrivare velocemente.

Vi comunico anche che stiamo preparando, è in una fase ultimativa e quindi vi sarà sottoposto anche il nuovo regolamento edilizio che al suo interno vedrà tutta la parte di applicazione delle norme legate al risparmio energetico e all'innovazione tecnologica e terzo dato di conferma, ovviamente prevedendo l'uscita del sindaco o un suo delegato, quindi la mia uscita, rimangono invariati gli attuali componenti che già garantiscono l'ottimo funzionamento della Commissione edilizia.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, possiamo procedere con le operazioni di voto, come sempre procedura elettronica. È aperta la votazione.

Votazione

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 24 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Vi chiederei di fare anche la votazione per immediata esecutività in modo da dare modo alla Commissione di potersi attivare da subito.

È aperta la votazione.

Votazione

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 24 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Il Consiglio approva.

Non avendo altro da deliberare e discutere per questa sera la seduta è sciolta. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Sisler Sandro.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presidenza del Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 consiglieri, la seduta è valida. Ricordo rapidamente i punti all'ordine del giorno di questa seduta. Apriamo con le comunicazioni dopo di che passeremo alla presentazione del bilancio di previsione 2006, regolamento ICI, e comunico che il regolamento difensore civico che era in programma questa sera verrà sospeso e rinviato in una seduta successiva.

Sono state proposte alcune modifiche a questo regolamento, regolamento difensore civico, e sono in fase da parte degli uffici competenti di una verifica giuridica per quanto riguarda le proposte presentate.

Su cui questo poi quando arriverà il Presidente proporrà al Consiglio un'eventuale inversione all'ordine del giorno perché l'Assessore Imberti domani sera non è presente e il Presidente chiederà eventualmente al Consiglio di anticipare la delibera della variazione di PRG a De Vizzi-Brodolini. Questa è un'anticipazione che ho dato, dopo di che il Presidente la proporrà a voi, invito i consiglieri se ci sono comunicazioni da fare di iscriversi. Prego Consigliere Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Una breve comunicazione, venerdì scorso una delegazione di Verdi di Cinisello Balsamo si è recata presso il comune di Parigi per incontrare l'Assessore alle nuove tecnologie e alla ricerca, Daniel Uffet, esponente del partito Verde francese.

Tra i vari argomenti di cui si è discusso vi è stato quello della viabilità, è interessante confrontare che le maggiori città europee come Parigi o Londra puntano ad un punto di viabilità che definirei sostenibile, ovvero pongono al centro il trasporto pubblico, per chi non lo sa Parigi ha ben 14 metropolitane, allettano mi pare che abbia Londra, se non qualcuna di più, e la qualità dello stesso, al contrario di quello che ho sentito in questi ultimi tempi in questo Consiglio Comunale da alcuni esponenti almeno di questo Consiglio Comunale dove l'unica soluzione al traffico sembra essere la costruzione di nuove strade.

Con l'Assessore Verde inoltre si è deciso per un ulteriore incontro a carattere di dibattito pubblico che si terrà qui a Cinisello Balsamo alla fine del mese di marzo sul tema del lavoro precario e sulla possibile creazione e sviluppo di uno statuto dei lavori per garantire a tutti gli stessi diritti, data, giorno, ora e luogo sarà poi mia premura in ulteriori comunicazioni dirveli. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera Casarolli. Ci sono altri consiglieri per comunicazioni? Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, io per l'ennesima volta volevo ricordare all'Assessore del bilancio, Assessore Mauri che purtroppo devo constatare che ancora tutt'oggi vengono affissi dei manifesti abusivi in quelli istituzionali. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Do la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego Sindaco.

SINDACO:

Mi dà lo spunto il Consigliere Scaffidi, ormai è chiaro a tutti che siamo in piena campagna elettorale, stanno per essere ultimate le installazioni dei tabelloni per le affissioni dei manifesti, io sono in qualche modo a raccomandare, a chiedere, adesso trovate voi il verbo che meglio può soddisfarvi, il massimo rispetto delle regole altrimenti saremo in qualche modo costretti, proprio per far rispettare gli spazi di intensificare il lavoro e di rendere vano nel giro di qualche ora un'affissione che sarà ritenuta abusiva.

Spero che questa volta, in questa tornata elettorale ci sia il massimo di rispetto degli spazi di ciascuno perché così stabilisce il regolamento e a legge e io spero che si possa in qualche modo evitare di aggiungere ulteriori tensioni ad una campagna elettorale che probabilmente sarà già tesa di suo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Berlino prego, ha la parola.

CONS. BERLINO:

Buonasera, io ho sentito da lei Presidente l'ordine dei lavori di questa sera però volevo sottoporre al Consiglio una mozione urgente, chiederò la possibilità che venga discussa in questo momento, poi capirete il motivo, nel senso che se tutti riteniamo condivisibile questa mozione credo che si tratterebbe di una cosa di pochi minuti. Leggo velocemente la mozione.

La mozione riguarda il divieto e l'utilizzo delle bombolette spray in occasione delle festività di carnevale, considerato che con l'approssimarsi degli ultimi giorni di carnevale, così come si è avuto modo di verificare negli anni scorsi si prevede l'utilizzo della schiuma contenuta in bombolette spray utilizzata da vere e proprie bande di giovani che colpiscono indistintamente inermi cittadini con la conseguenza di provocare oltre al danno degli indumenti il rischio più pericoloso di incolumità fisica se spruzzata ad esempio negli occhi degli stessi.

Rilevato che tali comportamenti possono molestare le persone di ogni età ed in particolar modo i più piccoli e i più anziani, e ritenendosi l'eventuale uso indiscriminato delle bombolette spray pericoloso quindi per la pubblica incolumità all'ordine pubblico e la civile e pacifica convivenza, ritenuto opportuno e urgente adottare un provvedimento amministrativo atto ad impedire l'utilizzo in pubblico delle bombolette schiumogene o spray imbratta persone nonché vietarle la vendita nel periodo del carnevale, precisamente dal 28 febbraio al 4 marzo 2006 onde eliminare ogni e qualsiasi pericolo della salute pubblica che possa derivare dall'uso non corretto delle stesse, nonché prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano e turbano l'incolumità dei cittadini e l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di adottare con urgenza un'ordinanza che vieti in maniera assoluta per detto periodo la vendita a qualsiasi titolo, oltre che l'utilizzo in pubblico per i giochi carnevaleschi delle bombolette schiumogene spray ed imbratta persone come sopra meglio evidenziato, prevedendo in caso di mancato adempimento a tale provvedimento l'applicazione per i trasgressori di sanzioni amministrative pecuniarie da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro e contestualmente la denuncia alle autorità giudiziarie ai sensi degli articoli 660, 674, 650 del Codice Penale con consequenziale sequestro giudiziario delle bombolette o dei prodotti similari contenenti schiuma.

Io credo che proprio per il carattere di urgenza visto che siamo a pochi giorni dalle festività di carnevale chiedo che se il Consiglio chiaramente lo ritiene e nessuno è sfavorevole a questa mia iniziativa di poter mettere in discussione e quindi al voto questa mozione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Se ci fa avere il testo nella mozione, a questo punto chiedo al Consiglio Comunale di pronunciarsi in merito ad un eventuale discussione sulla mozione presentata dal Consigliere Berlino, se qualcuno è contrario qualche consigliere lo comunichi. Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Io non sono contrario a valutare la mozione in termini di approvazione o respinta, sono contrario ad aprire una discussione su questa mozione che potrebbe portare troppo in là i tempi del dibattito visto che il Consiglio ha da affrontare alcune questioni di importanza cospicua, per cui se il Consigliere Berlino chiede al Consiglio di pronunciarsi su questa mozione è bene, ma se vuole aprire un dibattito nei termini del dibattito consueto io mi ritengo contrario.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa il Consigliere Berlino ha presentato una mozione, chiedo al Consiglio che venga discussa, o lei è d'accordo o è contrario, che possa essere discussa o prima delle comunicazioni o dopo le comunicazioni, lui chiede che questa mozione venga discussa e portata in votazione. Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

La mia volontà, l'ho premesso, non è quella di creare disturbo ai lavori consiliari, ritengo che sia una mozione talmente semplice e ovvia che se è da tutti condivisa si può benissimo votare senza nessun tipo di discussione, nel senso che io credo che se ci sia la volontà da parte del Sindaco di adottare questo provvedimento non credo ci siano discussioni in merito.

È un'ordinanza che tra l'altro ho preso anche da altri comuni e quindi ritengo che possa essere abbastanza condivisibile da tutti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO:

Io sono per prendere un provvedimento immediatamente domani, adesso vediamo se un'ordinanza o un manifesto pubblico, non di così radicale intervento ma una presa di posizione che in qualche modo intervenga sulla questione e cerchi di dissuadere da un uso... le dico perché non un'ordinanza così radicale, ho paura che nel tentativo di mettere in riparo una cosa poi si creino dei contrasti fra magari la vigilanza urbana chiamata a far rispettare questa regola e la confusione del momento.

Però un provvedimento che tenga conto di questa raccomandazione domani sono disposto a farlo, io sarei disposto a vedere con il Consigliere Berlino i contenuti per rispondere un po' alle esigenze che faceva presente con questa sua mozione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Indipendentemente da come va la vicenda volevo poterne avere una copia, sia che si discuta che non si discuta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, per fare due brevi comunicazioni, la prima è che questa sera dalle 18.00 alle 19.00 via Machiavelli e via Cilea sono state teatro di una manifestazione spontanea dei residenti che tornano a chiedere alla Giunta e quindi anche al Consiglio tempi certi per quegli interventi che gli sono stati promessi e che per quello che mi riguarda, visto che gli avevo chiesto in aula di avere una tempistica, non ho ricevuto risposta io e so per certo che neanche i membri del comitato hanno avuto risposta per cui siccome oggi c'è stata una manifestazione e il traffico è rimasto bloccato dall'incrocio Cilea - Machiavelli fin quasi allo svincolo della tangenziale nord, anche per agevolare il rientro di chi deve andare a casa e non ha nessuna voglia di stare tre ore in coda, volevo comunicare alla Giunta che se diamo dei tempi certi è meglio.

La seconda cosa è che se il Consiglio o a Giunta non lo sanno volevo comunicare che purtroppo tre giorni fa, ma la memoria può farmi difetto, c'è stato un gravissimo incidente mortale nel quartiere Balsamo perché ci sono degli incroci che sicuramente necessitano di interventi, ad esempio la posa di qualche specchio perché si possa vedere meglio.

Nello specifico un conducente di un'auto, mi risulta anche non fosse in perfette condizioni psicomotorie per cui non era in grado di condurre la sua vettura al meglio, questo non toglie il fatto che ci sono due incroci nel quale giorno dopo giorno si registrano tamponamenti e incidenti con una media, non esagero, di 1 al giorno e quando va male 2 o 3.

Io lo comunico poi sarà chiaramente oggetto di un'interrogazione, però siccome penso che tutti abbiamo a cuore la vita dei nostri concittadini bisognerebbe muoversi nel solo dopo le interrogazioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Sì, dalla risposta del Sindaco quindi presumo che non si voglia discutere questa sera o comunque votare questa mozione così come è stata da me scritta. Pertanto sicuramente la lascio agli atti nell'ipotesi che comunque possa venire anche utile per l'anno prossimo visti anche i tempi di presentazione che purtroppo non ci consentono di venire ad una discussione, a un contraddittorio serio sulla questione, però noto che da parte del Sindaco c'è un'interesse quindi sono disponibile a vederne insieme i contenuti anche se ritengo che delle semplici raccomandazioni possano in un certo senso non portare a risultati auspicati.

Nel senso che ogni anno di più queste situazioni durante la festività di carnevale degradano la nostra città e creano quelle tensioni tra cittadini che sinceramente forse con l'impiego delle forze dell'ordine e della polizia municipale si potrebbero evitare se si riuscisse a far capire a costoro che carnevale è una festa gioiosa e non deve essere certo un modo per creare tensione tra la cittadinanza. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino, comunque mi prenderò cura di portare come ufficio di presidenza la mozione in Commissione Capigruppo, eventualmente o di iscriverla sulla seduta, di integrare l'ordine del giorno e iscriverla nella seduta dedicata alle mozioni o viceversa la iscriveremo nella prossima sessione di Consiglio Comunale.

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente, buonasera consiglieri, io in merito alla mozione presentata dal Consigliere Berlino volevo dire questo, sono soddisfatto un po' dell'accoglimento della proposta del Sindaco che mi sembra l'unica di buon senso perché chiaramente non si può che essere d'accordo dal punto di vista di principio, questi oggetti per il carnevale devono essere considerati illeciti, ma noi sappiamo perfettamente che questi uno, due giorni sono giorni in cui i giovani scendono in strada, si sfrenano un po' e credo che non possiamo pensare di riempire tutta la città di forze di polizia o di vigilanza ma semplicemente per il fatto che non è fattibile e quindi siamo gioco forza costretti a vivere queste giornate con quella giusta tolleranza che esiste e che deve esistere soprattutto verso gli adolescenti, sono gli adolescenti che tipicamente si macchiano di queste cose.

Se mi dovessi trovare oggi a votare una mozione mi troverei in grande difficoltà a votare positivamente una mozione in questo senso per cui l'accoglimento della proposta del Sindaco mi sembra di buon senso e sono soddisfatto che il Consigliere Berlino abbia accolto la proposta di collaborare a stendere un ordine del giorno, un'ordinanza, un manifesto, un qualche cosa che comunque dichiari che questi oggetti non sono leciti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Grazie, volevo solo dare questa comunicazione, ancora la settimana scorsa in alcune abitazioni civili, diverse nel quartiere di Sant'Eusebio, nel quartiere di circoscrizione 3 vi è sempre di più la presenza di persone che si qualificano come agenti per il gas e chiedono la possibilità di stipulare nuovi contratti.

Se è possibile da parte dell'amministrazione avvisare tutta la cittadinanza che a queste persone non va aperta nessuna porta e non va fatta nessuna risoluzione di contratto perché su questo cambio di gestione si sono innescati dei meccanismi strani, arrivano alle 21.00, 21.30, 21.45 addirittura nelle case dei cinisellesi a chiedere una stipula di un nuovo contratto a gas, è una cosa fuori luogo evidentemente però credo che

avvisare tutti i cittadini di queste intrusioni inopportune e comunque non autorizzate debba essere fatta una messa in preavviso ai cittadini di non aprire e di non sentire nessuno di questi soggetti in orari più impensati tra l'altro, negli orari serali, dopo cena. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti. Condivido pienamente la sua proposta, la porteremo in ufficio di Presidenza, eventualmente si prenderà una decisione per un'eventuale comunicazione alla cittadinanza per una questione di sicurezza inerente a questo tema che lei ha posto.

Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare per quanto riguarda le comunicazioni, a questo punto dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni.

Passerei al primo punto all'ordine del giorno che è la presentazione del bilancio di previsione 2006. Do la parola all'Assessore per illustrarla. Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Buonasera a tutti, devo con rammarico dire che avevamo tentato di mettere in piedi una relazione con l'ausilio di diapositive proiettate ma la tecnologia questa volta non ci assiste quindi mi spiace, però se vogliamo seguire la parte numerica, credo sia comunque la parte che già è più documentata, vi rinvio per una verifica, per seguire parallelamente alla relazione tecnica che è allegata agli atti che avete.

Chiaramente credo che questo passaggio sia un passaggio previsto dalla procedura, abbiamo già avuto due serate per la precisione in Commissione in cui sono stati approfonditi una serie di aspetti per cui viste anche le condizioni passerò velocemente su alcuni aspetti rinviando ai documenti che avete in mano.

Signori consiglieri il bilancio di previsione 2006 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale ad esercizio finanziario ormai inoltrato, infatti l'iter di approvazione della legge finanziaria quest'anno più che in passato ha fortemente condizionato la predisposizione e la proposta di bilancio sia per i continui cambiamenti della proposta stessa e sia per i tempi di approvazione, sia per il contenuto che modifica nuovamente regole e criteri, in particolare il patto di stabilità.

Una prima valutazione generale va fatta ricordando la forte pressione che gli enti locali hanno esercitato sul governo, peraltro senza esito apprezzabile per modificare decisioni che ritenevano lesive della loro autonomia e impattanti in maniera negativa sui servizi erogati ai cittadini.

In misura maggiore che in passato agli enti locali è stato chiesto di contribuire in modo decisivo al risanamento dei conti pubblici, non tanto per ridurre i propri deficit, la Corte dei Conti ha certificato che il 98% delle amministrazioni locali ha rispettato il patto di stabilità, quanto per compensare quelli di altre amministrazioni pubbliche.

La conferma viene dall'abbandono e la logica del rispetto dei saldi di bilancio e dall'imposizione di vincoli, di tetti sulle singole voci quale parametro di rispetto del patto di stabilità oltretutto determinato, con il riferimento a due anni fa, al 2004 in una misura certamente rilevante.

I comuni già compiti negli anni scorsi da riduzione dei contributi, fortemente vincolati sul piano impositivo, condizionati in termini di spesa e bloccati per quanto riguarda gli organici del personale hanno patito inevitabilmente e senza ragione una profonda lesione nella loro stessa dignità istituzionale, principi quali l'autonomia gestionale ed organizzativa, il federalismo fiscale, lo sviluppo di politiche e l'intervento locale in risposta ai bisogni socio economici dei cittadini e per la salvaguardia e la valorizzazione dei territori amministrati appaiono ormai ridotti ai minimi termini, fino al paradosso per cui gli enti locali che pure attuano poco meno di un terzo degli investimenti pubblici della nazione, e potrebbero avere un ruolo rilevante per la protezione sociale e lo sviluppo economico si trovano limitati nelle risorse disponibili e nelle possibilità gestionali.

Un provvedimento che considera le autonomie locali non come una parte del sistema istituzionale ma come residuali terminali di spesa. Questo è il giudizio che l'amministrazione ritiene di dover dare rispetto all'impianto della finanziaria 2006.

Vediamone alcuni aspetti, in specifico cominciando dal patto di stabilità proprio perché è una disanima della finanziaria indispensabile quest'anno per capire poi quali sono state le scelte e i numeri. Il patto di stabilità è una misura di coordinamento della finanza pubblica ormai ben conosciuta finalizzata ad assicurare la stabilità finanziaria del comparto, degli enti territoriali nell'ambito di un più ampio contesto che vede l'Italia impegnata ad un suo rispetto nell'ambito dell'unione europea e che nel corso degli anni ha comportato un continuo restringimento dell'azione dei singoli enti attraverso vincoli macroeconomici che si scontrano con un ottica di decentramento amministrativo sancito anche a livello costituzionale.

Le continue modifiche all'impostazione iniziale del '99 che annualmente vengono riproposte mettono in risalto le difficoltà di programmazione che si incontrano negli enti locali e che solo un quadro pluriennale stabile di norme potrebbe risolvere.

È sufficiente ricordare riguardo la legge finanziaria del 2002 ed ancora le disposizioni che disciplinano il patto per l'anno 2005 per rendersi conto di come la volontà del legislatore sia stata quella di trasformare il rispetto del patto in un controllo della spesa.

Nel 2005 poi oltre al ritorno a un'impostazione finalizzata a introdurre i limiti occorre segnalare altri elementi che evidenziano la linea evolutiva tenuta, si ricorda per quanto riguarda gli enti destinatari del patto il tentativo poi rientrato di comprendere tutta una serie di enti in precedenza esentati dall'obbligo e precisamente i comuni fino a 5000 abitanti, le unioni, comunità montana e comunità isolate, consorzi a cui partecipano gli enti locali.

L'altro punto è l'introduzione per la prima volta delle spese in conto capitale nella determinazione del valore obiettivo. Il patto ha avuto una conseguenza precisa e ha condizionato in maniera specifica la costruzione del bilancio di quest'anno.

La logica, abbiamo detto che è una logica su cui permane un giudizio negativo soprattutto per aver voluto insistere sui tetti di spesa anche in presenza di una sentenza della Corte Costituzionale che aveva bocciato norme degli anni precedenti e aveva consentito l'applicazione di questo tipo di interventi solo in casi eccezionali, quindi con una condizione che ci riporta ad un sistema centralizzato, in aperto contrasto con il processo in corso e comunque con una difficoltà anche a tenere conto delle evoluzioni anno dopo anno.

Io credo che l'impianto della legge finanziaria, i commi dal 138 al 150 per quanto riguarda il patto di stabilità siano abbastanza noti ai consiglieri, ne abbiamo parlato in Commissione, ne riprendiamo per sommi capi, abbiamo diversi obiettivi differenziati per, spese correnti dove noi siamo soggetti ad una riduzione del sei e mezzo rispetto al 2004, abbiamo un tetto per quanto riguarda il conto capitale soggetto da un limite derivante dalla spesa 2004 con un incremento dell'8,1.

Ci sono tutta una serie di correttivi di queste norme che vanno a detrarre una serie di voci, voci, per esempio quella del personale che vengono riconsiderate a parte e che danno un risultato sicuramente in contrazione rispetto alle possibilità e alle esigenze della spesa, degli enti locali.

A fronte di questo tipo di indicazione, questa scelta, abbiamo due elementi da sottolineare velocemente, il primo che si approfondiscono i controlli, gli elementi di verifica molto puntuali che vengono introdotti con la finanziaria del 2006 e il secondo che viene confermato l'impianto sanzionatorio nel caso di mancato rispetto del patto, che è un impianto sanzionatorio di un certo peso, per cui la riflessione, peraltro il corso e fatta da non pochi comuni di uscire dal patto comporta delle conseguenze che velocemente vi riassumo.

Il mancato rispetto comporta l'impossibilità di effettuare spese per acquisto di beni e servizi in misura superiore alla corrispondente spesa dell'ultimo anno in cui si è accertato il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, ovvero... sia risultato sempre inadempiente in misura superiore a quello dell'ultimo, non è il nostro caso, quindi il blocco sostanziale delle spese per beni e servizi.

L'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, quindi tempi determinati, di ruolo, assunzioni obbligatorie, Co.Co.Co. e quant'altro, l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per investimenti, vedremo poi dall'analisi dei numeri che questo porterebbe il comune di Cinisello Balsamo ad un sostanziale blocco delle attività, l'impossibilità di erogare una serie di servizi.

Quindi la scelta fatta dall'amministrazione è quella di rispettare il patto nelle relazioni che citavo, sono previsti i dati di riferimento che andranno monitorati nel corso dell'esercizio, peraltro va ricordato che questa scelta è una scelta storica nel senso che noi abbiamo sempre rispettato il patto di stabilità come certificato ai conti consuntivi e come verrà fatto anche per il 2005 con il conto consuntivo di quest'anno.

Sicuramente le conseguenze ci sono state, sono state le conseguenze sensibili che poi vanno verificate nel particolare con i documenti in possesso dei consiglieri comunali tra cui il brogliaccio del PEG, però il dato macro che credo sia importante vedere è quello di una riduzione della spesa rispetto alle richieste dei settori, quindi alle necessità che il comune aveva evidenziato di almeno due milioni di euro, e quindi una conseguenza immediata che non è stato possibile attuare praticamente nessun progetto di sviluppo dei servizi ma si è dovuto puntare a un mantenimento, anche a una riduzione in alcuni casi della prestazione che viene erogata cercando di recuperare appunto sotto l'aspetto dell'impegno delle risorse interne rimanenti.

Questo è l'aspetto più specifico sulle spese correnti e in parte sul personale di cui poi analizzeremo gli effetti più diretti, sulle spese in conto capitale in realtà è un tipo di limite portato con riferimenti molto vaghi mentre la spesa corrente è una spesa stabile, in evoluzione, ovviamente in evoluzione anche con il costo della vita.

La spesa di conto capitale è legata alle prospettive, ai progetti, alle intenzioni, alle scelte che un'amministrazione vuole fare per gli investimenti alle risorse che riesce ad attivare quindi può essere soprattutto che più è piccolo il comune che ci siano differenze notevoli, lo avremmo visto se avessimo avuto la proiezione, comunque è un dato abbastanza conosciuto che ci sono differenze negli anni quindi la casualità rispetto al limite del 2004 è aumentato dell'8,1, è alta al di fuori di una logica che può essere quella sulle spese correnti di bloccare lo sviluppo dei costi.

Credo che il nostro comune abbia avuto comunque il paragone con un anno relativamente buono però questo limite si pone in maniera molto negativa rispetto al fatto, lo riprenderemo anche dopo, che uno degli investimenti, l'investimento più forte è quello sull'acquisto delle reti del gas il quale vale quasi il 50% delle spese in conto capitale, sul quale è aperto un confronto con la controparte AM sul quale però dobbiamo dire che la sua dinamica diventa una forte ipoteca per gli altri investimenti, perché avendo un limite se dovessimo andare ad un accordo anche su una cifra più alta noi saremmo obbligati, e già l'abbiamo dovuto fare per altri voci poi anche su questo punto torniamo, saremmo obbligati a espellere, a inviare al 2007 voci di investimento al di là di avere o non avere i soldi, al di là di accendere o non accendere i mutui.

Adesso abbiamo una serie di punti che sono proiettati per richiamare gli elementi più interessanti della manovra, quindi finanziaria e norme collegate. Questi sono grosso modo gli effetti del patto, vediamo quali sono altre norme inserite in questo fine 2005 che toccano in maniera importante l'attività dell'ente.

Sicuramente la norma che è maggiormente pervasiva dell'autonomia, degli enti locali è quella sul personale, quella che ha compito in maniera più diretta e che è arrivata a dare indicazioni che credo siano probabilmente censurabili ancora dalla Corte Costituzionale vista la maniera in cui si è espressa.

Le disposizioni sul personale indicano anche qui un terzo limite di spesa che sostanzialmente è dato dalla spesa del 2004 con la diminuzione dell'1%, dopo di che ci sono tutta una serie di correttivi, di indicazioni su come calcolare questa spesa, su come togliere gli effetti soprattutto dei contratti di lavoro, dei rinnovi che sono in corso.

La finanziaria qui arrestatasi sull'orlo della presunta incostituzionalità di cui vi dicevo prima al comma 200 precisa che gli enti nella loro autonomia, quindi in questo caso è lasciata alla nostra volontà, possono fare riferimento quali indicazioni di principio per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa di cui al comma 198, al personale, alle misure della presente legge riguardante il contenimento della spesa per la contrattazione integrativa e i limite all'utilizzo di personale a tempo determinato, nonché alle altre specifiche misure in maniera di personale.

Si tratta delle svariate disposizioni sul personale contenute dalla legge finanziaria e rese direttamente applicabili alle sole amministrazioni dello stato, poi per la verità ci sono altri commi di dettaglio ancora più fine che obbligano in realtà ad intervenire su interpretazioni o su parti di contratto che hanno poca rilevanza dal punto di vista economico però danno proprio il senso di questo tipo di volontà di bloccare dal punto di vista della spesa.

Anche qua l'amministrazione ha ritenuto comunque di dover rispettare quanto disposto dalla finanziaria considerando che qua il limite su una spesa molto vincolata qual è quella del personale, il taglio per rientrare nel limite si è aggirato intorno ai 650 mila euro, un taglio che è stato effettuato però tenendo presenti alcune priorità che l'amministrazione in maniera molto complessa però ha ritenuto di darsi.

Queste priorità sono state la salvaguardia dei livelli occupazionali sia del personale a tempo determinato che dei cosiddetti Co.Co.Co. la verifica del piano assunzioni consentito dai decreti che devono uscire, dovevano uscire nel 2005, non è ancora pronto anche se è annunciato ormai vicino al traguardo, utilizzando prioritariamente le graduatorie valide per stabilizzare il personale a tempo determinato in servizio, la garanzia del mantenimento dei livelli economici degli accordi collettivi decentrati già sottoscritti, quindi non andremo ad intaccare per scelta il fondo di produttività consolidato ai lavoratori, e conseguentemente abbiamo congelato la nostra proposta per il contratto decentrato.

Queste decisioni hanno delle conseguenze non indolori che sono, un pressoché totale blocco del turnover, perché il rispetto del limite porta di fatto a questa prima conseguenza, il contenimento per mantenere la salvaguardia delle spese dei Co.Co.Co. e dei determinati comunque nei limiti dell'anno precedente insieme a questo l'avviso di qualche processo contingente ma processo di esternalizzazione dei servizi.

La riduzione delle spese per la formazione presso sedi esterne in maniera sostanziosa da compensarsi con un aumento dell'attività formativa interna, il blocco non lo intacchiamo ma vengono bloccate le spese per la contrattazione decentrata ai livelli del 2005 fatto salvo quello che deriva dal contratto nazionale anche esso annunciato in arrivo, sono una serie di provvedimenti che avranno conseguenze notevoli sulle quali abbiamo avviato un confronto con la parte sindacale, crediamo che sia stata recepita la condizione nella

quale stiamo operando e che ci sia una possibilità di recuperare dal punto di vista dell'efficienza con il personale interno i tagli che ci vengono imposti dalla finanziaria, d'altronde questa è l'unica possibilità e scommessa per riuscire a mantenere il livello dei servizi.

Ci sono i punti forse minori che però vale la pena di citare, alcuni sono sui trasferimenti erariali, ovvero la finanziaria conferma il calcolo dei trasferimenti erariali come previsti nella legge precedente, nonché i contributi e altre provvidenze in favore degli enti locali, non è però previsto l'adeguamento dei trasferimenti al tasso inflativo programmato con conseguenza di una minore copertura delle spese per i servizi e per gli acquisti che evidentemente continuano il loro trend in aumento.

Inoltre i commi dal 24 al 26 prevedono un taglio dei trasferimenti erariali pari alla differenza tra la spesa sostenuta nel 2006 per acquisto a terzi di immobili e la spesa media sostenuta nel precedente quinquennio per la stessa finalità con l'esclusione degli acquisti destinati a ospedali, ospizi, scuole e asili.

Questo taglio dei trasferimenti si ripercuote in maniera diretta sulla possibilità di acquisto ad esempio individuato per le aree del Parco del Grugnotorto sul quale c'era un confronto aperto a completamento dei progetti che sono in corso di attuazione e che però vedeva in ogni caso un importo superiore alla media del quinquennio di qualcosa di più di 500 mila euro e conseguentemente ha portato allo slittamento di questa ipotesi di spesa al 2007, sperando ovviamente di trovare una soluzione in corso d'anno oppure che questa norma venga riservata, ma è difficile, riservata solo alle amministrazioni statali, quindi un'altra conseguenza immediata.

La finanziaria contiene una serie di indicazioni anche sulle entrate tributarie delle quali non abbiamo ragione di essere felici, innanzitutto per quanto riguarda il catasto, cioè una delle possibilità di aggiornamento e incremento dell'entrata, abbiamo un ulteriore rinvio di un anno con il decreto mille proroghe del trasferimento delle competenze ai comuni, abbiamo poi, ne discuteremo al punto successivo, le esenzioni date dal collegato fiscale alle Onlus o comunque alle attività anche commerciali di questo tipo di esercizi che andiamo a mitigare però in maniera non totale con la proposta di modifica regolamentare che faremo dopo.

Ancora, l'evasione fiscale, lo stiamo vedendo ed è confermato in questi giorni anche sui giornali, in realtà la partecipazione dei comuni a questa lotta dell'evasione fiscale è rimasta lettera morta, non solo sono scaduti ampiamente i termini per l'emanazione delle modalità e delle forme di intervento ma al di là delle dichiarazioni sui giornali non si vede alcunché all'orizzonte che faccia pensare in termini brevi di poter partecipare come è stato detto al recupero dell'evasione fiscale.

Ancora, è stata prevista, come invece era negli anni passati la proroga dei termini degli accertamenti sull'ICI arretrato causando un'ulteriore perdita di gettito e costringendo a rinunciare ad uno strumento essenziale per l'equazione tributaria, in questa maniera la nostra possibilità di recupero viene limitata di due anni, quindi al 3 e non ai 5 anni come era fino al passato.

Infine l'ultimo intervento su cui anche riteniamo di intervenire è lo slittamento al 2007 dell'avviso della tariffa rifiuti, una situazione che credo di aver rappresentato di complessità, complicazione e preoccupazione, la Giunta fermo restando la necessità di ottemperare e quindi di mantenersi all'interno delle norme del patto di stabilità ha comunque voluto fare una scelta difficile, una scelta di resistenza rispetto ad una serie di indicazioni perché da un lato l'entità dei tagli su tutta una serie di settori è ben oltre quella dei numeri riportati nella legge, dall'altro la tendenza rispetto alle richieste dei cittadini di sviluppo dei servizi, una tendenza che viene brutalmente interrotta.

Il bilancio che è stato fatto e che viene presentato all'attenzione e alla votazione del Consiglio Comunale ha cercato di basarsi su una serie di indirizzi che la Giunta ha dato agli uffici nella sua predisposizione, poi si ritroveranno, si possono ritrovare nel materiale ma credo che sia bene tentare di evidenziare proprio per il taglio di quest'introduzione.

Gli indirizzi sono, primo l'invarianza delle aliquote, dei tributi e delle detrazioni salvo qualche piccolo aggiustamento di giustizia fiscale, ma sostanzialmente la previsione d'entrata è invariata e quindi la pressione sui cittadini rimane.

Soltanto l'adeguamento al tasso inflativo per alcune tariffe del servizio a domanda individuale e una revisione collegata al ragionamento che è stato già illustrato sulla normativa, sul piano cimiteriale per le tariffe dei cimiteri, l'avvio comunque del passaggio da tassa a tariffa per i rifiuti dal corrente anno avendo noi un regolamento in vigore approvato dal Consiglio Comunale benché non andato in attuazione per i rinvii precedenti della finanziaria.

L'indicazione della tendenziale salvaguardia del livello qualitativo e quantitativo dei servizi e dell'occupazione del personale del comune con un parallelo impegno per una razionalizzazione operativa della gestione con conseguente miglioramento dell'efficienza.

La destinazione ad una quota significativa degli oneri di urbanizzazione e dell'una tantum del gas al finanziamento della spesa corrente, la continuazione dell'attività di recupero dell'evasione, la previsione di dismissione di alcuni immobili del patrimonio comunale, alcune case comunali e alcuni appartamenti.

Queste sono le indicazioni sulle quali ci siamo mossi e che hanno dato poi la conseguenza dei documenti contabili che vedete e sui quali con un po' più di velocità perché immagino che ci abbiamo messo un attimo.

Vediamo il pareggio finanziario che è dato nel bilancio dalle totali entrate ed uscite a 102 milioni e rotti, lo vedete che è nella tabella, abbiamo poi l'analisi più precisa di due elementi che danno significatività, l'equilibrio del bilancio di parte corrente che vediamo è costituito come in tabella sui 55 e rotti milioni e l'equilibrio del bilancio degli investimenti che come dicevo prima non abbiamo portato con la tabella ma comunque è sui 22 milioni e 700 mila euro.

Sono poi da evidenziarsi alcuni elementi costitutivi di ciascuno delle due parti entrata e uscita, innanzitutto l'applicazione dell'avanzo, qui abbiamo la valutazione dell'applicazione storica dell'avanzo e per quest'anno sulla previsione del rendiconto, quindi del risultato del 2005 è stato inserito nel bilancio del 2006 un totale di avanzo presunto di 2 milioni e 109 di cui 280 mila alla parte corrente per spese di funzionamento non ripetitive e la rimanente, 1 milione e 829 per spese per investimenti.

Vediamo le entrate, riassumiamo per guida quali sono i titoli delle entrate e vediamo la ripartizione, quella è una diapositiva riassuntiva delle condizioni che abbiamo per quanto riguarda l'andamento 2006 e l'andamento poi nel confronto con i tre anni fra il conto consuntivo 2004, la previsione 2005 e la previste 2006.

Rispetto al titolo 1, quindi le entrate tributarie possiamo commentare alcune delle categorie e alcune delle entrate principali dando una serie di elementi di conoscenza, la categoria 1 quella delle imposte che raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva senza alcuna contro prestazione da parte dell'amministrazione.

In essa abbiamo, l'imposta comunale sugli immobili, l'ICI il cui gettito è determinato per l'anno 2006 alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste è stato di 11 milioni e 300 mila euro di cui 600 mila riferiti ad accertamenti, quindi con una sostanziale invarianza per la parte di competenza ma con una diminuzione della parte riferita alle quote arretrate.

L'imposta di pubblicità che tenendo conto dell'entrata degli anni precedenti e sulla scorta delle previsioni effettuate dagli uffici ha uno stanziamento di 1 milione e 846 mila euro, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica per la quale lo stanziamento previsto sono i 450 mila euro sulla base delle indicazioni dell'ENEL, l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche dove l'aliquota è rimasta anche perché non è consentita la modifica, al 5%, e tenendo conto dell'entrata negli anni precedenti e sull'adeguamento della base imponibile fino all'anno 2002 da parte del Ministero delle Finanze è stato previsto uno stanziamento di 4 milioni e 330 mila.

La compartecipazione IRPEF che anche per questa non c'è stata né modifica al calcolo e né alla percentuale nella legge finanziaria, e quindi viene confermata nella previsione di 10 milioni e 860 mila. Sulla categoria 2 le tasse, segnaliamo due elementi, la TOSAP per il quale abbiamo una previsione di 360 mila euro mentre per la TARSU gli stanziamenti a bilancio riguardano soltanto gli arretrati per una previsione di 150 mila euro e di 15 mila per quanto riguarda l'Execa.

Questo ovviamente perché la parte di tariffa viene... dalle previsioni del bilancio comunali in quanto affidata direttamente come da delibera del Consiglio Comunale alla gestione di incassi e delle spese alla multiservizi Nord Milano a partire dalla data che abbiamo indicato nell'1/1/2006.

Questo è il titolo secondo, da contributi e trasferimenti dello stato, ma qua abbiamo per farla breve una sostanziale invarianza sulle diverse categorie dei contributi che normalmente arrivano, cioè il fondo consolidato, il fondo ordinario, il fondo perequativo e quello di sviluppo degli investimenti, va segnalata una novità rispetto al passato di un certo peso ed interesse ed è lo stanziamento preventivato in 681 mila euro relativo alla quota IRPEF che può essere devoluta dai contribuenti per le attività sociali del comune al comune di residenza prevista da quest'anno dal comma 337 dell'articolo unico della finanziaria come aggiuntiva, non tanto nel prelievo ma nella destinazione al ben più noto 8 per mille.

Abbiamo poi una serie di variazioni nei contributi provenienti dalla regione date dalle mancate previsioni da un lato ma anche da una riclassificazione di una serie di spese determinate dalla nuova indicazione del SIOPE che è una bella cosa, è una codificazione finanziaria e ci costringe a tutta una serie di movimenti che in quota parte rendono complesso il paragone tra le diverse voci però diciamo che le abbiamo esaminate in Commissione.

Le entrate extra tributarie sono il titolo terzo e su queste abbiamo una serie di valutazioni che danno conto delle modifiche che si sono viste negli anni, innanzitutto il decremento della voce dei proventi dei servizi pubblici è conseguente al ragionamento fatto prima e ovvero dal trasferimento dell'entrata della nettezza urbana alla multiservizi ma anche dal trasferimento delle concessioni cimiteriali al titolo quarto dell'entrata.

Sempre qua abbiamo il provento da sanzioni amministrative che è previsto per il 2006 in 1 milione e 400 mila riconfermando l'importo dell'anno precedente, le destinazioni al 50% alle finalità previste dalla legge.

La categoria 2 sulle entrate da proventi di bene dell'ente riporta le previsioni relative alle rendite relative ai beni del patrimonio comunale per i quali si conferma sostanzialmente il livello dell'anno precedente con l'adeguamento ISTAT dei canoni dovuti dagli affittuari.

Infine sempre in questo titolo nella categoria 5 i proventi diversi è importante segnalare le entrate dovute alla gara del gas, i proventi derivanti quindi dal servizio di distribuzione e i proventi straordinari che ammontano in totale, quelli conseguiti dalla gara a 7 milioni e 115 di cui 5 milioni 079 sono stati appostati tra le entrate correnti extra tributarie e 2 milioni e 036 li ritroveremo a finanziamento delle spese in conto capitale.

Stante la natura straordinaria però di queste entrate per la quota dell'una tantum di 2 milioni e 764 questa quota stessa viene vincolata esclusivamente a spese aventi natura eccezionale e non ricorrente, cioè le una tantum.

Abbiamo poi l'altra fonte di entrata, quella del finanziamento degli investimenti, cioè l'alienazione, i trasferimenti, la riscossione di crediti, su questa rimando alle voci che danno la possibilità di entrate e quindi dicevamo prima quelle dell'alienazione di beni patrimoniali per un totale di 3 milioni e 244, i trasferimenti di capitale dallo stato per 600 mila euro e sono la partecipazione a un bando nazionale per la realizzazione del canile rifugio.

I trasferimenti nella regione e da altri enti del settore pubblico, i trasferimenti di capitali da altri soggetti, ovvero in pratica gli oneri di urbanizzazione che sono stati quantificati in un totale di 3 milioni e 790 e rotti, nonché il trasferimento di cui si diceva prima dell'altra quota parte di una tantum della distribuzione del gas da parte della ditta Tugalaghi.

Ovviamente queste fonti non sono sufficienti per il finanziamento della quota investimenti e si ritiene di far fronte a questi impegni anche con l'assunzione di mutui e prestiti finalizzati in primo luogo e sostanzialmente all'acquisto delle reti, vediamo nella diapositiva la capacità di indebitamento, teorica, con i mutui, con il tasso che lì è evidenziato per il comune che è molto alta, mentre l'ipotesi di accendere mutui è stata fatta per 12 milioni e 756 mila ovviamente perché la ricaduta del mutuo sull'anno successivo è quella del pagamento degli interessi a restituzione della quota capitale, conseguentemente un aggravio della gestione corrente dell'ente.

Credo che sulla parte della spesa ci siano dati di confronto che comunque possano essere in questa sede riassunti in un elemento sostanzialmente che è quello dell'elemento della diminuzione della spesa corrente conseguente, la colonna rossa, conseguente ai provvedimenti di cui parlavamo prima, una riduzione che è sensibile e che viene altrimenti evidenziata.

Sulle spese in conto capitale la colonna verde, si vede un'invarianza rispetto al 2004 perché quello era grosso modo il limite e però chiaramente con le difficoltà e con le complessità di cui abbiamo parlato prima.

Credo interessante dare un altro dato che evidenzia il confronto negli anni per le spese di funzioni e servizi e soprattutto per quello che riguarda la parte che evidenzia un'altra situazione di sofferenza che è quella dicevamo prima del limite per il personale dove nel confronto tra previsione 2005 e previsione 2006 certo c'è un aumento dovuto alle ricadute contrattuali ma l'assestato del 2005 dà un numero sostanzialmente equivalente, 19 e 9 alla previsione del 2006 dove quindi abbiamo il senso della riduzione che è stata effettuata.

Forse più interessante è un excursus sulle spese in conto capitale che abbiamo visto hanno una serie di finanziamenti e che vedono poi la tabella relativamente significativa dal punto di vista dei confronti, la colonna gialla che vedete sulla mia destra è quella che si riferisce all'investimento per l'acquisto delle reti che ovviamente spicca nel 2006 rispetto agli anni precedenti.

In termini un po' più analitici vediamo quali sono state poi le scelte, questa è della rete del gas, il finanziamento dicevamo prima in quota parte sul bando per il canile rifugio, una grossa appostazione di risorse per quello che riguarda le manutenzioni straordinarie perché su queste comunque crediamo vada data una necessaria priorità, in testa nelle cifre l'illuminazione pubblica con 773 mila euro, i lavori sulle scuole,

oltre 2 milioni, marciapiede e pavimentazione con 1 milione e 350, gli stanziamenti sul verde che complessivamente superano i 900 mila euro.

Abbiamo un accantonamento per quello che riguarda il contributo sul Fulvio Testi alla provincia di Milano, tra l'altro fuori patto per 1 milione e mezzo circa di euro, non abbiamo dal punto di vista delle opere il Grugnotorto e siamo stati costretti anche perché l'opera è in corso di definizione nel confronto con la società autostrade, siamo stati costretti a spostare al 2007 la previsione di un contributo per la realizzazione della copertura sulla A4 nella zona della Crocetta.

Ci sono oltre alle opere alcune spese di investimento che sono significative, ne vorrei citare solamente due, uno è il finanziamento per i contratti calore, quindi la gestione degli impianti termici dell'ente che è pari in manutenzione oltre 600 mila euro e secondo l'acquisto delle attrezzature informatiche, oltre 400 mila euro con una quota parte però interessante di finanziamenti che ci tornano dalla regione e minore dal comune di Monza sul progetto Siscotel.

Credo che due dati sull'indice di bilancio forse varrà la pena enunciarle, questi poi possiamo farveli avere con il commento, gli elementi che danno l'andamento degli indici su cui si valuta la performance dell'ente, indice delle entrate correnti con una... delle autonomie finanziarie quindi entrate tributarie diviso le correnti con una flessione qui dovete tenere conto che le entrate e le uscite hanno la correzione della sottrazione della tassa tariffa.

Indice dell'autonomia impositiva è la stessa situazione, entrate tributarie fratto la popolazione perdiamo le entrate di cui si diceva, la tassa, entrate correnti invece abbiamo la situazione opposta. Spese del personale la rigidità, più interessi passivi diviso le spese correnti, questo è un elemento interessante però ancora una volta è drogato dal fatto che le spese correnti sono diminuite però dà il senso di una maggiore rigidità di fatto dei numeri del nostro bilancio.

Gli interessi sulle spese correnti ovviamente benché abbastanza bassi hanno un raddoppio, il personale sulle spese correnti è il discorso di prima, questo invece è un dato non da correggersi, l'evoluzione della spesa pro capite per il personale, nel senso che abbiamo una spesa che pian piano aumenta, conseguenza ovviamente del rinnovo dei contratti e dell'aumento del costo a fronte del quale ci viene appunto imposto un limite globale.

La copertura con le spese correnti, con i trasferimenti, le spese correnti sulla popolazione, anche qui in tutti va tenuto conto della correzione dovuta alla tariffa, le spese in conto capitale sulla popolazione invece hanno l'andamento che si vede perché come dicevo prima comunque benché abbiano una loro consistenza però sono legate alla realizzazione di determinate opere e progetti e quindi un andamento molto meno confrontabile.

Credo si possa concludere, poi abbiamo una fase di dibattito, l'abbiamo già avuta una fase poi relativa agli emendamenti quindi un percorso che entro la fine di marzo, come previsto dalla legge porterà il Consiglio all'esame e mi auguro all'approvazione della proposta di bilancio.

Mi sembra opportuno a conclusione ricordare come il collegio dei revisori dei conti ha esaminato e dato un parere favorevole a questa proposta di bilancio rilevandone la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni, a fronte, questo non possiamo tacerlo, dell'evidente difficoltà che abbiamo avuto conseguente come si è potuto ben vedere alle disposizioni tempi e modi della legge finanziaria, sicuramente è un impegno e un lavoro che non finisce con l'approvazione del bilancio ma richiederà quest'anno un'attenzione e un'attività continua perché l'amministrazione dovrà sottoporre la gestione finanziaria a un costante monitoraggio nel corso dell'esercizio 2006 al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi sia in termini di competenza che in termini di cassa relativi al rispetto dei limiti imposti dal patto nonché al limite previsto per le spese del personale, e anche un controllo costante delle diverse entrate straordinarie per consentire la possibilità di finanziare le spese corrispondenti.

L'amministrazione nel sottolineare inoltre il maggiore impegno richiesto alle proprie società partecipate a condividere gli obiettivi strategici ritiene necessario che le stesse operino in perfetta coesione con essa e con un maggiore coordinamento che comporterà nel più assoluto rispetto delle autonomie delle società, della... e dei rispettivi organi di controllo idonee sinergie tese al raggiungimento dei risultati di efficienza e di efficacia, nonché maggiori momenti di verifica proprio perché l'espandersi comunque dell'affidamento esterno non può essere un elemento di divisione, di ignoranza di quello che fa un pezzo dell'amministrazione ma deve arrivare a una considerazione complessiva, coordinata in una prospettiva appunto di ente che si muove con diversi elementi di autonomia.

Infine, questa forse è una ripetizione, mentre ci assumiamo un impegno gravoso, non semplice di rispettare i limiti imposti dalla legge finanziaria dobbiamo confermare il nostro giudizio fortemente negativo sull'impianto complessivo di questa legge e sulle conseguenze negative che esso comporta nella gestione

finanziaria dell'ente ma anche nell'erogazione dei servizi dove pur in un quadro di gestione responsabile che abbiamo voluto dare quale emerge dal presente bilancio continueremo ad impegnarci in tutte le sedi istituzionali come abbiamo fatto nei mesi passati per difendere l'autonomia degli anni locali per richiedere, insieme agli altri comuni, alle associazioni degli enti un profondo cambiamento di questa norma che per noi resta lesiva dell'autonomia dei comuni e degli enti locali. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri. Io chiedo ai consiglieri se hanno da fare delle domande per quanto riguarda il bilancio, vi ricordo che la fase di discussione del bilancio così come deciso dalla Commissione Capigruppo è stata decisa per il giorno 20, 21 e 23 marzo ma questo non toglie che qualche consigliere eventualmente può presentare domande all'Assessore o a tecnici per qualche delucidazione in merito.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io nel complimentarmi fin da adesso con l'Assessore vorrei però richiedere se è possibile, visto che leggeva, una copia della sua relazione e anche una copia delle slide perché mi sembrano cose molto utili per la nostra discussione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io non vorrei contraddire il Presidente ma a quanto mi risulta, a meno che non abbia capito male, questa sera era riservata alla presentazione non alla formulazione di domande.

VICEPRESIDENTE:

Ha ragione Consigliere, ho semplicemente chiesto a qualche consigliere se aveva qualche domanda da porre ai tecnici o all'Assessore, abbiamo deciso in Commissione Capigruppo che la discussione si apriva il giorno 20 marzo, era solo per delle domande non era riferito ad un'eventuale discussione dell'argomento.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Praticamente lei mi sta dicendo che non c'è un momento di Consiglio nel quale fare le domande?

VICEPRESIDENTE:

Le ho detto che ho chiesto prima di chiudere la presentazione...

CONS. VALAGUZZA:

Mi scusi cerco di essere razionale, se questa sera è riservata alla presentazione, quando poi il 21 sarà... inizierà lì...

VICEPRESIDENTE:

La discussione.

CONS. VALAGUZZA:

No, non tanto la discussione, la richiesta di domande e di chiarimenti per riservare poi i passaggi successivi.

VICEPRESIDENTE:

Prima di chiudere la presentazione ho chiesto...

CONS. VALAGUZZA:

Io non ho problemi particolari nel fare o non fare le domande però credo che... se è stato deciso così.

VICEPRESIDENTE:

L'Assessore ha chiuso la presentazione, ho chiesto a qualche consigliere eventualmente se c'erano delle domande, se non ci sono domande particolari non perché ho aperto la discussione, ho semplicemente chiesto al Consiglio se c'erano delle domande, non ci sono domande, domande non inerenti all'apertura di una discussione.

Io ricordo ai consiglieri, così come deciso anche questo in Commissione Capigruppo che da oggi scatta il periodo per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti fino alla data del 13 marzo, giorno di chiusura per la presentazione.

Ricordo anche che in caso di esubero, che ci fossero tanti emendamenti ci sarebbe un prolungamento della discussione del bilancio nella seduta del 27 marzo e del 28 marzo, questa è una comunicazione che faccio ai consiglieri.

A questo punto se non ci sono domande particolari, se l'Assessore ha terminato la presentazione prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, una cosa velocissima, mi accado un po' alla richiesta che aveva fatto prima il Consigliere Zucca, se è possibile però su cartaceo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Sì, vale anche per me limitatamente alla relazione dell'Assessore.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Dichiaro chiusa la presentazione del bilancio. Passo al punto successivo che è la modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili dell'ICI, introduzione dell'articolo 11, immobili posseduti da enti non commerciali.

Do la parola all'Assessore Mauri che presenta la modifica al regolamento. Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Ho accennato prima nella relazione ad una delle norme che sono state introdotte alla fine dell'anno dal collegato fiscale alla finanziaria, la delibera che viene presentata questa sera richiama la situazione che si è venuta a creare, ovvero partiamo dall'articolo 7 comma 1 lettera I del decreto legislativo 504/92 che precedentemente disponeva l'esenzione dall'ICI per gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali, pubblici e privati diversi dalle società destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative, sportive nonché delle attività religiose e di culto.

In Parlamento voi con diverse vicissitudini il decreto fiscale collegato alla finanziaria al 2006 che poi è stato convertito nella legge 248 dell'anno scorso ha previsto all'articolo 7 comma 2 bis che l'esenzione dal pagamento dell'ICI disposta dalla norma che ho richiamato precedentemente si applica ora anche agli immobili commerciali degli enti non lucrativi, ossia alle attività nei confronti delle quali tale esenzione è posta a prescindere dalla natura eventualmente commerciale delle stesse, sostanzialmente quello che prima doveva essere un'attività essenzialmente svolta dall'ente non commerciale si è allargata, per cui può essere che una stessa attività svolta da un s.p.a. e svolta da un Onlus, per farla in soldoni, ha una diversa applicazione dell'ICI, in un caso esente, nell'altro no.

In sostanza l'esenzione opera a favore degli immobili utilizzati per attività assistenziali etc. etc. anche se tali attività hanno natura commerciale, questa è la differenza inserita dal collegato alla finanziaria decorrente dal dicembre dell'anno scorso.

In virtù però dell'articolo 59 del decreto legislativo 446/97 i comuni possono prevedere che quest'esenzione ICI nella misura e nei termini in cui è stata estesa si possa applicare soltanto ai fabbricati e a condizione che gli stessi oltre che utilizzati siano anche posseduti dall'ente non commerciale utilizzatore.

Noi crediamo che questa sia una modifica e una possibilità di cui avvalersi, perché, perché innanzitutto evita un'ulteriore perdita di gettito per il comune, lo abbiamo visto prima, e poi perché credo che su questa norma ci siano state assai polemiche, punti di vista diversi e rispetto ad una gestione corretta alla sua applicazione ci possa stare, anche perché non potrebbe essere altrimenti, la previsione in cui l'ente

utilizza, l'ente è proprietario ma ben diversa si ha la condizione nella quale invece questa duplice possibilità non si riscontra.

Per questo proponiamo una modifica con l'introduzione all'interno del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, l'ICI, di un articolo 11 che sostanzialmente è così formulato.

Articolo 11 immobili posseduti da enti non commerciali, in applicazione della facoltà di cui all'articolo 59 comma 1 lettera C del decreto legislativo 15 dicembre '97 numero 446 si stabilisce che l'esenzione prevista dall'articolo 7 comma 1 lettera I del decreto legislativo 3012 1992 numero 504 concernente gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali, ex articolo 87 comma 1 lettera C del testo unico alle imposte sui redditi approvato con D.P.R. etc. etc. si applica soltanto ai fabbricati e a condizione che gli stessi oltre che utilizzati siano anche posseduti a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento o in qualità di locatario finanziario dall'ente non commerciale utilizzatore.

Questa è una modifica al di là di tutti i commi e contro commi citati molto semplice le cui ragioni ho, penso, illustrato brevemente prima e che riteniamo meritevole di applicazione e per questo la presentiamo alla discussione del Consiglio Comunale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri. È aperta la discussione, se ci sono consiglieri prego. Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie e buonasera a tutti, l'Assessore Mauri ha ben presentato dal punto di vista tecnico questa modifica che viene proposta conseguentemente ad una legge finanziaria dello stato che è andata a prevedere di fatto questa forma di agevolazione sull'ICI per gli anni non commerciali ne particolar modo per le organizzazioni non lucrative di attività sociale sinteticamente chiamate Onlus.

Le Onlus vengono introdotto con il decreto legislativo 460 del '97, detto anche decreto Zamagni a nome del Presidente della Commissione che è un professore dell'università di Bologna, esattamente della sede di Forlì proprio di economia civile, uno dei principali autori contemporanea di queste materie nel nostro paese.

Precisamente dobbiamo dire che quando si parla di organizzazioni non lucrative e utilità sociali si pensa spesso agli enti no-profit in generale, così non è, faccio queste precisazioni poi ovviamente vi spiego il motivo, perché spesso si ritiene che quando si parla di Onlus si stia parlando di qualsiasi organizzazione no-profit, e quindi potrebbe sembrare quest'agevolazione molto ampia, perché non è così, perché in realtà per Onlus noi intendiamo solo una qualifica di tipo fiscale che un ente no-profit può ottenere, ma ovviamente per poter essere Onlus bisogna avere una serie di requisiti, bisogna svolgere determinate attività, bisogna nella stragrande maggioranza dei casi svolgere attività nei confronti di soggetti definiti svantaggiati, e la legge va anche a prevedere i casi di svantaggio e inoltre possono essere Onlus alcune organizzazioni che vengono definite Onlus di diritto come le organizzazioni di volontariato iscritte a registri regionali oggi di competenza anche provinciale, le cooperative sociali siano esse di tipo A o di tipo B e le organizzazioni non governative.

Quindi io credo che questo tipo di agevolazione introdotta dalla legge finanziaria e recepita dal nostro comune sia estremamente corretta, c'è una modalità per aiutare questo tipo di organizzazione, quindi soltanto una parte delle organizzazioni appartenenti al mondo più ampio del terzo settore, così definito per distinguere l'organizzazione di privato sociale che ben si differenziano sia dalle realtà totalmente pubbliche e sia dalle realtà private di mercato per caratteristiche che adesso non andiamo qui a precisare, ma sicuramente uno dei principali requisiti è quello di non distribuire utili ai propri associati e quindi di garantire i terzi da comportamenti di tipo opportunistico e comunque garantendo la trasparenza e la correttezza della gestione.

È opportuno anche precisare che oltre ai requisiti di cui ho soltanto fatto cenno prima le Onlus possono usufruire di alcune agevolazioni di termine fiscale, e questa dell'ICI che andremo ad introdurre è soltanto una di queste, però è anche vero che in capo alle Onlus ci sono delle, io direi importanti responsabilità in capo agli amministratori.

Questo è sicuramente un bilanciamento che il legislatore ha voluto fare, da una parte si dare delle agevolazioni di carattere fiscale per aiutare queste organizzazioni nello svolgimento della loro attività di utilità sociale ma dall'altra anche delle responsabilità importanti.

Tanto è vero, è l'Assessore ha precisato più volte, che gli immobili che potranno essere fatti rientrare in queste agevolazioni possono essere anche gli immobili che svolgono adibiti ad attività di tipo commerciale.

A me questa cosa non spaventa perché sappiamo perfettamente, così ci dice il decreto, che nel caso in cui l'attività commerciale svolta da una Onlus fosse prevalente rispetto alla sua utilità sociale in questi casi queste organizzazioni perderebbero la qualifica di non commercialità ed automaticamente l'immobile sottoposto all'agevolazione perderebbe questo vantaggio, quindi da questo punto di vista io come cittadino non solo come consigliere comunale mi sento tutelato rispetto a quest'agevolazione di cui godono queste organizzazioni perché sono sicuro che ne usufruiranno per poter meglio garantire la loro mission e quindi i vantaggi che vengono definiti nel settore specificità esternalità sociali positive che non li svolgono soltanto ai soci della loro organizzazione ma nei confronti della collettività.

Quindi questa considerazione a voce alta in fase di discussione generale vale anche per dichiarazione di voto che per quanto riguarda il gruppo consiliare della Margherita sarà senza alcuna ombra di dubbio positiva.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Quest'argomento come è noto è stato uno degli argomenti più discussi anche in sede politica in tutta la fase dell'istruttoria della legge finanziaria, devo dire che anche attraverso una lotta, una battaglia politica che c'è stata in Commissione, sulla stampa, in paese, si è giunti comunque ad un miglioramento di questa parte specifica della finanziaria che dà quest'opportunità ai comuni di fare una certa scelta.

Il Capogruppo della Margherita Napoli ha molto bene argomentato tutta una serie di ragioni sulla necessità di essere arrivati ad una definizione precisa di che cosa sono le organizzazioni non commerciali, penso che l'indirizzo, la scelta che prende l'amministrazione con questa delibera sia una scelta positiva, si raccomanda anche perché la sua aderenza ai principi della laicità dello stato, quindi noi voteremo, vale anche questa come già dichiarazione di voto in modo favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Se ci sono altri consiglieri, prego. Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Volevo fare anche io un commento relativamente a questa delibera, noi ricordiamo perfettamente che questa discussione a livello parlamentare è partita da un detassare sostanzialmente gli enti religiosi dopo di che il dibattito parlamentare ha portato ad estendere questi benefici agli enti no-profit ed Onlus.

Ora al di là di questa discussione che è comunque il punto di partenza da considerare rimane il fatto che ricadono sui bilanci del comune le conseguenze di una decisione di questo genere, le conseguenze sono le seguenti, al comune vengono a mancare in conseguenza delle applicazioni di questa legge nella sua accezione più piena, se non ricordo 300 mila, 400 mila euro e allora ci sono delle scelte consequenziali rispetto a questo.

Il comune si troverebbe nella condizione o forse si troverà nella condizione di dover girare quest'ammacco in aumento della tassazione sui cittadini e io credo che da questo punto di vista sia corretto che la Giunta che abbia cercato di mitigare l'applicazione di questa legge proprio per non incidere sui cittadini e quindi dal punto di vista dei DS è corretto quanto viene presentato, noi lo sosteniamo e quindi anticipiamo il nostro voto favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Casaroli prego ha la parola.

CONS. CASAROLI:

Come ha ricordato adesso il Consigliere Sacco l'eliminazione del contributo ICI per le Onlus parte dalla scelta di non utilizzare questo tipo di contributo per le istituzioni religiose, farò una piccola considerazione su questa cosa, come ha ben ricordato il Consigliere Napoli il contenuto eliminarlo per le Onlus ha una sua ragionevolezza d'essere poiché le Onlus svolgono una funzione prettamente sociale spesso e volentieri, questo non mi trova pienamente d'accordo per quanto concerne le istituzioni religiose, anche perché la maggiore istituzione religiose che abbiamo sul nostro territorio è, come ben sappiamo tutti la Chiesa cattolica che non pare proprio essere in difficoltà economiche quanto lo possono essere spesso e

volentieri diverse Onlus, in particolar modo alcune ONG che si prodigano a livello sociale sia sul territorio che nel mondo intero.

Mi dispiace che sia stata fatta questa scelta a livello governativo, purtroppo non è modificabile attualmente da noi, mi trova altresì pienamente d'accordo la scelta fatta dall'Assessore Mauri ed esprimo anche in questo momento il mio voto favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Questa delibera dà la possibilità anche di fare alcune considerazioni di carattere politico e quindi direi che in quest'aula debba essere almeno concesso questo.

Comunque era solo una precisazione perché il Consigliere Sacco in un passaggio ha palesato il fatto che andare a detassare alcuni soggetti può comportare un aumento della tassazione per altri, però mi sembra opportuno, dato che abbiamo appena presentato il bilancio, precisare che quest'amministrazione comunale, questa maggioranza è riuscita a far quadrare il bilancio nonostante questa detassazione per le Onlus senza incidere sulle imposizioni fiscali dei cittadini di Cinisello ed in particolar modo senza provocare nessun aumento per l'ICI.

Solo questa precisazione perché mi sembrava corretto, avendo fatto il Consigliere Sacco quest'esempio, sicuramente corretto ma non puntuale sulla nostra città. Questo mi sembra opportuno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Per dire brevemente che condivido molte delle cose che ho sentito dire questa sera, vorrei puntualizzare su un fatto che se il governo riteneva la funzione sociale delle Onlus in generale uno strumento altamente qualificante della vita sociale del paese di pari canto non avrebbe dovuto tagliare quello che era il fondo della cooperazione internazionale o il sostegno a progetti internazionali per i paesi in via di sviluppo.

Credo che le cose facciano un po' il paio, e come dire da un certo lato siccome la discussione è vero che nasce sui luoghi di culto, sugli istituti religiosi e gli enti religiosi che successivamente viene estesa alle Onlus in generale, credo che in quest'operazione un briciolo, io non sono andrettiano in questo, per stare male si fa il peccato ma a volte ci si azzecca, a un briciolo di demagogia ci sia in quest'operazione.

Ritengo che scaricare all'anello terminale forse la parte più debole dal punto di vista economico finanziario che sono gli enti locali, scelte che a Roma vengono prese anche secondo me con un briciolo di demagogia sia estremamente rischioso.

Ripeto, anche perché non c'è poi una consequenzialità su altri versanti perché il nostro governo ha tagliato quelli che sono i fondi per il sostegno e i progetti di sviluppo di altri paesi. Dopo di che su ogni detassazione, e questo vale anche per le imprese mi pare, si apre un dibattito sul quale ognuno può intervenire e dire la sua.

Il mio sogno sarebbe che l'ICI possa venire abolita Consigliere Napoli anche per il semplice cittadino perché da sempre la riteniamo un'imposizione iniqua perché compisce un bene primario che è la prima casa dei cittadini, anche se sappiamo la storia di quest'imposta, non ci si venga a dire che... questo depone a favore di un'onestà intellettuale di chi sta dicendo queste cose.

Sappiamo come nasce l'ICI, il nostro sogno sarebbe come il comune di Cinisello d'altro canto fa, quello di porre meccanismi di abbattimento dell'imposta in modo tale che possa essere in qualche modo mitigata alla durezza della stessa nella speranza che forse attraverso detrazioni e quant'altro nella speranza che si possa passare ad altra forma di tassazione e non quella sulla prima casa dei cittadini che secondo me è estremamente iniqua.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare allora a questo punto dichiaro chiusa la discussione, se ci sono altre dichiarazioni di voto perché ho visto che negli interventi hanno già i consiglieri della maggioranza fatto anche la loro dichiarazione di voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Chiedo di avere la stampa delle votazioni. Favorevoli 16, 1 astensione. Il Consiglio approva.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, io volevo chiedere una breve sospensiva dei Capigruppo per valutare l'opportunità di anticipare un punto previsto nell'agenda di domani sera a questa sera. Se lei gentilmente ci lascia solo cinque minuti di sospensiva valutiamo se gli altri Capigruppo sono d'accordo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere, prima di aprire la discussione concedo una sospensiva.

***SOSPENSIVA (ORE 21:39 – ORE 22:09)
RIPRESA DEI LAVORI***

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Dopo la discussione circa l'eventualità di proseguire alla discussione di questa sera con due punti che non credo occuperanno molto tempo nella discussione nemmeno domani, Brodolini-De Vizzi è una variante PRG senza osservazioni che avrebbe potuto deliberarsi, credo anche domani sera verrà deliberata rapidamente, l'altro punto in discussione domani, il passaggio che riguarda la tariffa di igiene urbana è soltanto una data in buona sostanza.

Poiché due forze politiche ritengono questa un accesso di intenzione da parte delle forze di minoranza e quindi una forzatura da parte nostra si è deciso di mantenere l'ordine del giorno, quindi domani sera il Consiglio verrà convocato sui due punti in oggetto e probabilmente anche domani sera riusciremo a chiudere i lavori abbastanza rapidamente.

Non avendo altro da decidere e deliberare il Consiglio questa sera è sciolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Bianchi Gerardo.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 16 consiglieri, pertanto la seduta è valida. Iniziamo con le eventuali comunicazioni, chiedo ai consiglieri che vogliono farne di prenotarsi per l'intervento. Consigliere Martino prego ha la parola.

CONS. MARTINO:

Presidente chiedo a qualcuno se mi dà una mano per spostare il separé che si è creato fra maggioranza e minoranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? No io non vedo nessuno prenotato per le comunicazioni pertanto possiamo iniziare con i punti all'ordine del giorno di questa sera che sono in buona sostanza l'attivazione della tariffa igiene ambientale contestuale modifica articolo 8 del vigente regolamento comunale e l'approvazione alla variante del PRG vigente ai sensi della legge 23/97 relativa all'area ubicata tra le vie Viganò, De Vizzi e Brodolini. Partiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno, l'attivazione della tariffa igiene ambientale, abbiamo qui presente al banco della Presidenza anche il Dirigente di settore Dottor Polenghi, do la parola all'Assessore Riboldi per introdurre il punto. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera, nel 1997 con il decreto legislativo 22, più noto come Decreto Ronchi viene istituita la tariffa di igiene ambientale, con tale decreto si demanda l'attivazione ad una data che deve essere fissata con il regolamento. Ci sono due condizioni, la condizione è che ci sia la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e che i termini vengano fissati con il regolamento che viene fatto nel 1999.

Questo regolamento subisce tutta una serie di proroghe, il risultato è che l'ultima proroga porta l'attivazione della tariffa di igiene ambientale al 1 gennaio 2007, l'ultima proroga è stata fatta con la finanziaria 2006.

Dobbiamo dire che l'amministrazione comunale di Cinisello ha raggiunto l'integrale copertura dei costi del servizio che con delibera 50 del 2003 l'amministrazione comunale di Cinisello ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Quindi come amministrazione comunale abbiamo già provveduto a tutte le condizioni necessarie per l'attivazione, quando nel dicembre 2004 con la delibera numero 89 il Consiglio Comunale ha affidato all'azienda multiservice la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale con questa era stata passata anche la riscossione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti.

Visto che esistono tutte le condizioni per l'attivazione della tariffa, proprio al fine di avere il ciclo completo relativo all'igiene urbana si propone questa delibera che indica nel primo gennaio 2006 l'applicazione della tariffa, allo scopo si chiede la modifica dell'articolo 8 del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Se ci sono interventi, richieste di delucidazioni o direttamente già interventi per quel che concerne il dibattito. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per avere una spiegazione della motivazione che ci spinge a votare questa sera questa proposta di delibera e non attendere di sapere qualche cosa di più dalla multiservizi, noi abbiamo, credo giovedì una Commissione nella quale finalmente riusciremo a scoprire una parte della documentazione che da diverso tempo chiediamo e quindi ad indagare un po' meglio su questa società, le notizie che abbiamo le abbiamo apprese dai giornali, non vi nego anche una qualche preoccupazione rispetto a quella che sembra essere la scelta di andare con un'azienda di Abbiategrasso che per raggiungere le stesse dimensioni del nostro comune ha bisogno di accorpate ben 17 comuni dell'abbiatese.

E allora la domanda che io voglio rivolgere in via preliminare è proprio questa, non è forse meglio attendere e votare poi contestualmente questa delibera insieme a tutta la partita della multiservizi? C'è un'esigenza particolare, ci sono delle scadenze? Ma non credo perché l'Assessore ci ha detto che c'è stato un ulteriore proroga al 2007.

In ogni caso vorrei capire quale motivo ci porta a doverla votare questa sera.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

La discussione che comincerà giovedì in Commissione per quanto riguarda la modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti, o meglio per quanto riguarda la proposta che la multiservizi farà e in relazione alla modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti e con annesso piano industriale e piano finanziario è un percorso sganciato da questo.

Noi quando con delibera 89 del 2004 abbiamo trasmesso alla multiservizi la gestione integrata dei rifiuti abbiamo siglato un contratto di servizio che prevede una serie di cose, all'interno di queste cose c'è anche l'affidamento per la riscossione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Questo aspetto quindi è un aspetto sganciato dalla scadenza del contratto attualmente esistente con la Sangalli, è una cosa separata ed è una cosa che deve essere fatta prima dell'approvazione del bilancio perché quest'aspetto interviene nel bilancio stesso quindi è chiaro che questa delibera va approvata in questo momento.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Ha chiesto la parola nuovamente il Consigliere Valaguzza. Prego

CONS. VALAGUZZA:

Non vorrei fare un dibattito ma a parte il fatto che saremmo in tempo anche a votarla successivamente perché se giovedì c'è la Commissione penso che tutto il piano...

PRESIDENTE:

Comunque Consigliere su questo abbiamo preso una decisione in Commissione Capigruppo.

CONS. VALAGUZZA:

Nessun problema.

PRESIDENTE:

Se l'agenda è quella lì l'abbiamo già decisa anche come Consiglio non è solo un problema della Giunta.

CONS. VALAGUZZA:

Credo però che formulare delle richieste di chiarimento, ad esempio dalla risposta che mi ha dato l'Assessore mi nasce automatica una domanda, che tariffa è stata inserita nell'ipotesi del bilancio che dovremo discutere tra breve? La tariffa che prevede già il 18% d'aumento che sappiamo essere già stata siglata dalla multiservizi oppure la tariffa che è stata pagata nel 2005?

PRESIDENTE:

In risposta alla richiesta del Consigliere Valaguzza la parola al Signor Polenghi. Grazie.

DOTT. POLENGHI:

All'interno del bilancio di previsione la proposta, perché in questo momento è ancora proposta e quindi ancora schema, che verrà portato all'esame del Consiglio Comunale non è inserito nessun importo per quanto riguarda la tariffa perché in base alla decisione già presa in precedenza dal Consiglio il bilancio verrà presentato con decorrenza 1 gennaio 2006 tariffa in riscossione di competenza della multiservizi s.p.a.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Solo una domanda, magari mi sono distratto e l'Assessore già in sede di esposizione della delibera ne ha accennati i contenuti, le motivazioni, mi chiedevo se dal punto di vista formale il fatto di deliberare oggi per una cosa che comunque ha un qualcosa di retroattivo, ha sicuramente una valenza retroattiva volevo chiedere se dal punto di vista formale, sicuramente non ci saranno dubbi ma su questo volevo essere in un certo senso tranquillizzato.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Può stare tranquillo, non esistono problemi, la delibera ha tutti i costi di legittimità regolari e l'importante è che sia fatta prima del bilancio per quella ragione che è stata detta prima, perché non è stato indicata l'entrata come tassa.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, se ci sono altri rilievi o altre richieste di chiarimento. Prego Consigliere Martino ha la parola.

CONS. MARTINO:

Sì, io volevo chiedere semplicemente, guardando anche gli allegati messi a disposizione dal Consiglio, non ho capito bene se, e anche dalla discussione avvenuta adesso, forse mi sono distratto, se ciò comporterà un aumento dei costi per i cittadini.

Questo spostamento, se ciò comporterà un aumento che i cittadini di Cinisello dovranno sobbarcarsi e in particolare di quanto se è possibile, magari ho capito male io però datemi delle delucidazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Ancora la parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Sia tassa che tariffa, nel nostro caso, proprio perché noi abbiamo la copertura integrale sono relativi alla stessa somma totale, quindi non ci sono cambiamenti per quanto riguarda la somma che viene richiesta alla cittadinanza nel suo complesso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Una spiegazione, nella premessa della delibera vi è un punto dove si dice: "Considerando pertanto che sono maturate le condizioni per l'attivazione della tariffa". Vorrei che l'Assessore mi esplicitasse le condizioni, cioè che cosa è maturato per.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

La prima condizione è quella che il Decreto Ronchi detta, e cioè che ci sia la copertura dei costi dei servizi proprio perché ci sono delle condizioni diverse a seconda se il grado di copertura supera l'85%, supera il 60 etc. etc.

Noi abbiamo la copertura integrale e questa è la condizione, la seconda è che avendo trasferito il ciclo integrale dei rifiuti alla multiservizi questa è l'ultima parte che mancava e questa parte manca, non poteva essere fatta se rimaneva tassa, la tassa deve essere riscossa dal comune, l'applicazione della tariffa consente la concreta attivazione di tutto quanto abbiamo approvato con la delibera 89.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Io non ho più nessun consigliere iscritto a parlare. C'è qualche consigliere invece intende fare dichiarazioni di voto o possiamo alla votazione? Metto in votazione della delibera attivazione della tariffa di igiene ambientale contestuale modifica dell'articolo 8 del vigente regolamento comunale.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 4 contrari e nessuna astensione. Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Esprimo l'astensione a questo voto.

PRESIDENTE:

Adesso passiamo all'approvazione della variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'articolo della legge regionale 23/97 relativa all'area ubicata tra le vie Viganò, De Vizzi e Brodolini.

Prego Signor Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO:

Devo dire che ieri c'è stato un qui pro quo sulla presenza dell'Assessore che è voluta essere garantita ieri sera e non questa sera, comunque voi sapete che noi abbiamo approvato la variante per quest'area in sostanza dove verrà costruito un luogo di culto per i Testimoni di Geova, la delibera sulla variante è stata pubblicata, non è arrivata nessuna osservazione e di fatto la riportiamo qui per l'adozione finale in quanto di fatto è il percorso compiuto senza nessuna osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

C'è una piccola complicazione perché è vero che non ci sono state osservazioni né io ho intenzione di ritardare o complicare la vita su questa delibera però c'è un passaggio che io ritengo abbastanza delicato anche perché ricordo con quale attenzione i rappresentanti della comunità avevano fatto presente la loro difficoltà nel trovarsi sotto dei fili, credo di alta tensione.

E in effetti anche la proposta di delibera richiama le prescrizioni fatte dall'A.S.L. e testualmente l'A.S.L. dà una prescrizione, dice la prescrizione è acquisire i pareri tecnici di due enti, l'ARPA e il gestore dell'elettrodotto, e in questi due documenti l'ARPA sostanzialmente dice: "Dall'esame della relazione tecnica delle valutazioni effettuate risulta che l'obiettivo di qualità è rispettato in ogni punto dell'edificio fino ad un'altezza di 1,5 metri dall'ultimo piano di calpestio della porzione".

E quindi questo aspetto va tutelato, la stessa cosa dicasi con maggiore peso nella lettera del gestore che sostanzialmente è la Edison, e l'Edison dice: "Il fabbricato in progetto è parzialmente posizionato all'interno della suddetta fascia". E nel paragrafo precedente dice: "Accertato che la distanza minima risulta essere di 14 metri per parte dall'asse della linea. "

Quindi vuol dire che da 14 metri da un lato e da 14 metri dall'altro dell'asse della linea sotto non può esserci l'edificio, qui l'Edison ci dice che il progetto è invece sotto questa zona di rispetto.

Adesso io non so come vogliate procedere perché un conto è fare la variante di piano e poi se possono farci sotto quello che hanno previsto bene sennò peggio per loro, però io ricordo una cosa, che nella delibera di variante, nella prima delibera, quella che abbiamo discusso qua in Consiglio ricordo che anche dal colloquio avuto con la comunità che era proprio richiamata una prescrizione che praticamente avevano messo nel compromesso con l'Auprema, praticamente la comunità diceva sì noi siamo disponibili a fare lì la chiesa a condizione che la si possa fare e che non ci siano guai o problemi per le persone che verranno.

Allora io dico come facciamo a mettere insieme queste tre cose, il richiamo in delibera alla convenzione con l'Auprema che era l'atto che aveva consentito di procedere lungo la variante, se poi dopo abbiamo queste due situazioni, ci troviamo magari a variare il piano regolatore, cosa per la quale avevamo trovato tutti la disponibilità, ma poi ci troviamo a non poter realizzare quello che era il presupposto di acquisto da parte della comunità nei confronti dell'Auprema.

Questo io credo debba essere chiarito prima del voto, la delibera è questa, dice: "Sull'area in questione di proprietà della cooperativa Auprema è stato stipulato un preliminare d'acquisto tra la stessa cooperativa e la congregazione dei Testimoni di Geova".

All'interno di questa stipula, di quest'accordo c'era proprio quanto io richiamavo, ora con i due documenti, quello dell'Edison e quello dell'ARPA credo che non potrà essere realizzata questa costruzione al di sotto dei 14 metri così come ci dice la Edison.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare una domanda sempre inerente la delibera, la domanda che ponevo, ho visto sulla delibera dell'avviso depositato con l'avviso pubblico e quest'avviso è stato fatto sul quotidiano "La Repubblica". Chiedevo, mi domandavo come mai la scelta di pubblicare quest'avviso solamente su un quotidiano come "La Repubblica", diversamente non è stato pensato di pubblicarlo su altri quotidiani che diano una visibilità mente una conoscenza più ampia rispetto alla "Repubblica" che sappiamo è letto solamente da una parte di cittadini che rispondono in questo caso a... è un giornale prettamente di sinistra voglio dire, diversamente poteva essere pubblicato sul "Corriere della Sera" che ritengo sia un giornale letto da una più ampia utenza come diversamente lo è "La Repubblica".

La domanda che poneva è quale era la scelta dell'amministrazione di indirizzare la pubblicazione solo ed esclusivamente sul quotidiano "La Repubblica".

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco, io non ho più consiglieri iscritti a parlare.

SINDACO:

Mi pare un po' una forzatura Consigliere Cesarano pensare che si è scelta "La Repubblica" perché ha un orientamento politico, è il secondo quotidiano l'Italia quindi su letto di così, non è che adesso chi compra il "Corriere" è per forza inquadrato in un modo e chi compra "La Repubblica" in un altro, io che mi diletto di leggere e di conoscere leggo "La Repubblica" come leggo Il Corriere, qualche volta forzando anche "Il Sole 24 Ore" e poi mi fermo lì perché... invece non leggo "Il Manifesto" perché non vado in sintonia con quel giornale.

La questione della delibera per essere molto precisi, molto chiari, l'abbiamo discusso l'altra volta, alla congrega era stato richiesto una sorta di intervento preventivo per fare in modo che noi andassimo alla variante quando li fosse stato, e da parte di ARPA e da parte di Edison conseguito come una sorta di nulla osta preventivo a realizzare quel progetto.

La tipologia del progetto in qualche modo rientra alle questioni poste da ARPA e da Edison lo verificheremo al momento della presentazione del progetto, noi questa sera non siamo a verificare se il progetto è congruo per stare nei 14 metri, è ovvio che dovrà stare nei 14 metri perché questa è una questione fondamentale, noi siamo a variante non siamo alla verifica del progetto, sarebbe una grande novità che variamo in funzione di una realizzazione non di un progetto esecutivo o...

SINDACO:

Sì, ci sono, il progetto rispetterà i due allegati. Per cui voglio dire una volta che il Consiglio avrà adottato la variante, la variante ha fatto il suo percorso, nessuno ha fatto nessuna osservazione, questa sera le osservazioni al contenuto nella delibera e in sostanza alla variante riportano dentro una discussione che si poteva fare prima, le osservazioni sulla congruità avrebbero potuto essere fatte prima, non capisco perché questa sera... non è che adesso ripubblichiamo la variante perché sono nate delle contraddizioni con la stessa.

PRESIDENTE:

Ho iscritti ancora i consiglieri Cesarano, Valaguzza e Bonalumi. Consigliere Cesarano prego, ha la parola.

CONS. CESARANO:

La domanda signor Sindaco non voleva essere provocatoria, era solamente per chiedere la motivazione del perché della scelta della "Repubblica", lei mi dice che è il secondo giornale a livello nazionale, io le posso dire allora perché non farla sul "Corriere della Sera" oppure su un altro quotidiano, oppure diversamente abbiamo un giornalino dell'amministrazione dove eventualmente si poteva pubblicare lì, dare questa visibilità, questa variante in atto, perché per proporre delle osservazioni bisognava anche che i cittadini fossero a conoscenza di quello che noi stiamo facendo e stiamo proponendo inerente a questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Il Sindaco ha ragione solo in parte, perché nasce la variante, la variante non nasce perché il proprietario dell'area chiede di variarla, cioè Auprema, Auprema non chiede di fare la variante al piano regolatore, la variante nasce sulla richiesta e sul consenso di Auprema di realizzare in quel luogo un edificio da adibire al culto.

Quindi la variante nasce così, non nasce per altri motivi, e tutti abbiamo detto di sì perché la motivazione era quel luogo è stato individuato dalla comunità per farsi la chiesa, non è stato individuato dall'Auprema per farci una speculazione, è stato individuato dalla congregazione per farsi la chiesa, sulla scorta di questo punto che è la partenza della pratica variante l'Auprema stipula una convenzione che noi abbiamo allegata e che è presupposto per questa variante, non è un fatto rilevante, cioè il mio voto alla variante è positivo perché la congregazione vuole realizzare la chiesa, non so se sarebbe ancora positivo se fosse perché l'Auprema vuole spostare un supermercato.

Quindi non è irrilevante la questione se si potrà fare o se non si potrà fare l'edificio di culto, perché altrimenti la variante non avrebbe senso, allora giustamente nella delibera si richiama a un parere, questo parere dell'A.S.L. che non era a disposizione quando abbiamo discusso e votato la variante, perché non c'era il parere dell'A.S.L. il parere dell'A.S.L. viene dopo il voto del Consiglio Comunale.

L'A.S.L. che cosa fa, analizza la documentazione che gli viene prodotta, così come analizza la documentazione che gli viene prodotta anche il gestore dell'elettrodotto, cioè l'Edison.

Il Comune giustamente così come da prescrizione acquisisce i due pareri, il parere dell'A.S.L. e il parere dell'Edison, a questo punto noi abbiamo due pareri, quello dell'Edison che ha esaminato non solo il prospetto di variante ma ha esaminato anche l'edificio, quindi vuol dire che all'Edison qualcuno ha dato un qualche cosa che questo Consiglio Comunale non ha visto, noi non abbiamo visto il progetto nella chiesa, non ci interessava? Non era argomento la variante? Ma adesso che così come richiesto dall'A.S.L. acquisiamo il parere dell'Edison l'Edison ci dice signori attenzioni, io ho guardato, ho visto, ho avuto modo di vedere qualcosa in più e vi dico che quello che mi avete fatto vedere ho accertato che non esiste la distanza minima dei 14 metri così come previsto dalla normativa, questo è quello che ci dice l'Edison.

Quindi il progetto che l'Edison ha visto non potrà essere realizzato a meno che non si vada in contrasto con questa norma. Una cosa leggermente diversa ma simile ce lo dice l'ARPA, l'ARPA ci dice che guardate, all'articolo 3 comma 1, articolo 3 comma 2 si fanno dei limiti, delle esposizioni alle onde elettromagnetiche, questi limiti all'esposizione cosa sono? Dice, dall'esame che abbiamo fatto risulta che l'obiettivo di qualità è rispettato in ogni piano dell'edificio fino ad un'altezza di un metro e mezzo

dall'ultimo piano di calpestio, quindi vuol dire che l'ultimo piano o lo fanno per i nani, alti un metro e mezzo oppure gli altri ci picchiano la testa.

Quindi vuol dire, dalle due relazioni che noi abbiamo acquisito questa sera che sono però prescrizioni dell'A.S.L. vuol dire che la chiesa dovrà essere più bassa e dovrà essere più stretta o dovrà avere una forma diversa.

Io dico, possiamo noi in queste condizioni fare una variante di piano? Se domani la congregazione dice io non posso farla più bassa perché la mia religione dice che deve essere almeno alta così, non posso farla più stretta perché la mia religione dice che deve essere più larga di così, cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto una variante di piano regolatore non più per la realizzazione della chiesa ma semplicemente per la voglia della cooperativa Auprema.

Io posso essere anche d'accordo nel fare la variante di piano regolatore per la voglia della cooperativa Auprema, lo dico molto chiaramente, non me ne frega niente, però io credo che stravolgiamo tutta quella che è stata la discussione, pacata e positiva che è stata fatta in questo Consiglio Comunale.

Quindi io credo che un minimo di prudenza, un minimo di attenzione prima di votare questa variante, bisognerebbe quanto meno acquisire il consenso da parte di chi deve realizzare lì la chiesa, con questo documento, con un documento che ci dice va bene abbiamo visto le prescrizioni, non abbiamo più paura delle onde, la facciamo più bassa, la facciamo diversa, io credo che si possa andare a votare la variante.

Io molto serenamente questa sera con questi due documenti non credo di essere in grado di esprimere un parere a cuor sereno. Questo è quanto mi sembrava di dover doverosamente segnalare a questo Consiglio Comunale se vogliamo fare le cose così come abbiamo fatto durante la discussione dell'altra volta.

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Io ricordo che non si può aprire la discussione rispetto al merito della delibera in sede di approvazione di una variante perché gli unici argomenti di discussione possono essere le eventuali osservazioni che sono state protocollate dai cittadini o comunque dagli aventi diritto e aventi interesse a formulare osservazioni.

E questo è vero, non è vero secondo me per questa delibera e sul punto io chiederei anche, se fosse possibile, acquisire un parere da parte del segretario perché nelle more tra l'adozione e approvazione cambia il contenuto della delibera, ovvero vengono acquisite ulteriori documentazioni di non poco conto visto che si tratta dell'A.S.L. e delle note dell'ARPA e del gestore dell'acquedotto, tali per le quali viene comunque modificato il testo della delibera.

E non si tratta quindi di mere osservazioni, anzi probabilmente la presenza di questo parere condizionato da parte dell'A.S.L. e l'acquisizione preventiva dei due pareri da parte di ARPA e del gestore dell'elettrodotta avrebbe potuto far sì che taluno facesse delle osservazioni alla delibera di adozione.

Io credo che ci debba essere perfetta identità tra il contenuto delle due delibere, quella di adozione che quella di approvazione, questo mi pare sia l'iter suggerito dalla legge, e quindi ritengo che sia necessario acquisire comunque un parere nel merito perché io ho dubbi sul fatto che appunto sia legittima la procedura utilizzata.

Ricordo anche che in sede di Commissione noi avevamo insistito sul fatto che a nostro parere la relazione del geologo non fosse sufficiente e avevamo chiesto che fosse acquisita prima di adottare la delibera, tutta la documentazione necessaria e i pareri necessari.

Se non fossero stati necessari non riesco a capire per quale motivo sono stati acquisiti dopo l'adozione, si è comunque ritenuto di inserirli oggi nella delibera di approvazione, la quale ha sì il parere favorevole da parte del settore tecnico, ma ha il parere favorevole, credo, proprio in virtù del fatto che comunque senza entrare nel merito ma quanto meno sono stati acquisiti la nota, il parere dell'A.S.L. e le note degli enti competenti.

Altro è il discorso che faceva il collega Valaguzza, addirittura nel merito perché in base all'acquisizione di questi pareri sembra che questa costruzione in particolare così come è stata prevista non si possa fare.

Quindi la mia è una questione ulteriore e preliminare rispetto al fatto che mai credo in precedenza, ma proprio perché a mio parere non è legittima la procedura, mai in precedenza si erano votate due delibere relative a variazioni o varianti di piano regolatore con un contenuto difforme che non fosse determinato

dall'accoglimento o meno di osservazioni, e quindi chiedo che il Sindaco o chi per esso, e per quanto di sua competenza il segretario ci diano il loro parere nel merito.

PRESIDENTE:

La parola al segretario. Grazie.

SEGRETARIO:

Io credo che questa deliberazione che viene proposta all'approvazione del Consiglio Comunale sia legittima e motivo perché, innanzitutto c'è la regolarità tecnica sottoscritta dal dirigente del settore, non sono arrivate osservazioni nei tempi previsti dalla legge, nella delibera di adozione non erano state richiamate le note dell'ARPA e dell'Edison perché non erano ancora pervenuti al momento dell'adozione, sono stati inseriti nella delibera di approvazione e quindi non è che sono due delibere diverse, sono delibere predisposte con la documentazione disponibile al momento, siccome nessuno, e anche in questo senso non è stata presentata nessuna osservazione, ha ritenuto che fosse illegittima l'adozione perché c'è anche chi sostiene che in realtà i pareri dell'ARPA dovrebbero arrivare prima dell'adozione, qualcuno lo sostiene anche se è una minoranza molto limitata, però è una squadra di pensiero che esiste.

Qui nessuno ha eccepito su questo fatto, è chiaro che se abbiamo adottato la deliberazione senza questi pareri con la riserva di acquisirli dopo è chiaro che non possono che essere inseriti nella deliberazione di approvazione definitiva, mi pare molto scontato.

Per quanto riguarda le prescrizioni, perché sono prescrizioni, le prescrizioni valgono nel momento in cui si andrà ad approvare o realizzare un intervento non in sede di variante, io quindi ribadisco la legittimità della deliberazione che viene proposta.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Prego Consigliere Fiore ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, io non mi ero iscritto per intervenire proprio perché appunto dopo le richieste del Consigliere Bonalumi volevo ascoltare la risposta del segretario, non perché avevo dei dubbi chiaramente, ma proprio perché ponevo una questione rispetto alla scrittura delle due delibere.

La risposta del segretario mi soddisfa rispetto alla legittimità dell'atto che non avevo dubbi perché nel momento in cui l'atto è stato firmato dal tecnico per quanto mi riguarda, al di là di alcune questioni che possono essere anche rilevate, per quanto mi riguarda c'è una garanzia.

Credo che sia una garanzia che non mi fa prendere una decisione a cuor sereno perché prendere delle decisioni a cuor sereno non va bene a nessuno, le questioni si discutono quindi si accettano per quelle che sono, si accettano maggiormente dopo aver fatto quella discussione che io ricordo perfettamente nella prima stesura della delibera all'interno di questo Consiglio Comunale con un pubblico molto attento perché era anche interessato al problema, che non è stato di parte ma ha ascoltato con molta attenzione anche i vari interventi che ci sono stati rispetto alle prese di posizione da parte dei consiglieri comunali credo che in quella discussione al di là delle diversità all'interno poi della votazione raggruppava tutto quello che si poteva dire per quanto riguardava quell'area e l'ubicazione che andava fatta.

Quindi io non mi sento di dire di aver in un'area del genere aiutato una delle cooperative all'interno di Cinisello Balsamo, lo diceva anche il Consigliere Valaguzza dicendo che al di là del fatto che sia dell'Auprema i problemi sono quelle risposte che si sono indicate all'interno dell'Edison.

La cosa che mi rafforza, la legittimità e anche il fatto che, guardate noi che abbiamo vissuto tutta la parte dell'approvazione del piano regolatore con tutte le osservazioni che sono state fatte nelle varie fasi di delibera e nel piano regolatore avere una delibera in cui ci si dice che non c'è stata nessuna osservazione mi soddisfa ancora di più, in particolare su quell'area e in particolare per quello che si andrà a costruire all'interno di quell'area perché questo è il punto fondamentale della discussione al di là che ci si ribatte da una parte e dell'altra, questa è una chiesa evangelica, che non è cristiana, che deve essere fatta, che si dice di fare all'interno di quest'area.

Quindi non dico che c'erano delle diversità rispetto a questo tipo di discorso, queste diversità c'erano semmai io quando ho partecipato alle prime stesure nella Commissione, dieci anni fa avevo notato questo, però nella discussione fatta all'interno di questo Consiglio Comunale non c'era, quindi noi ci riteniamo, almeno per quanto mi riguarda io mi ritengo molto soddisfatto di questa delibera perché andiamo a sanare se

vogliamo un problema aperto all'interno della città rispetto ad una congregazione che è attiva anche in termini sociali all'intero di questa città.

E non lo dico così a caso, problema sociale, no è vero, è vero perché dove ci sono all'interno dei vari punti della città fanno aggregazione e fanno anche un discorso di tipo sociale.

Quindi la delibera in questione per quanto mi riguarda mi soddisfa, rispetto alle due cose che dicevo prima che sono essenziali rispetto all'osservazione e anche se vogliamo sotto un certo aspetto anche se legate alle altre due risposte un problema per quanto riguarda il discorso dell'A.S.L. quindi per quanto mi riguarda è un atto legittimo che questo Consiglio Comunale credo che debba approvare senza indugi e veramente in questo caso a cuor sereno a differenza di quello che era al contrario prima detto in quella maniera. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Anche io confermo che sembra che più che rassicurante la spiegazione che ha dato il segretario dal punto di vista della legittimità dell'atto e riflettevo un attimo sulla relazione Edison che è un po' la più severa posta all'attenzione del Consigliere Valaguzza, e tuttavia il capoverso dove si fa riferimento alla fascia di rispetto dice che non è consentita alcuna destinazione d'edificio ad uso residenziale in base alla legge 36 del 2001, ed evidentemente non trattasi di edificio a uso residenziale questo di cui stiamo parlando.

Quando dico che quest'edificio è posizionato parzialmente all'interno della suddetta fascia evidentemente non fa citazione delle altezze, io non avendo qui il progetto non mi posso pronunciare con precisione ma mi immagino che sarà fatta una chiesa con un tetto spiovente quindi evidentemente sarà la parte spiovente che forse cade in questa fascia di rispetto.

In ogni caso l'aspetto più rassicurante è che per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche siamo comunque all'interno dei limiti come cita questa relazione, per cui dal punto di vista anche di un'analisi tecnica che io personalmente credo che esuli un po' dalle nostre competenze ma i documenti sembrano in ogni caso darci indicazioni assicuranti.

Quindi rafforzando un po' quanto detto precedentemente come validità procedurale sulla base di quello che ha detto il segretario noi voteremo favorevolmente questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Un intervento brevissimo perché su quest'argomento ci siamo già espressi, la mia preoccupazione sta solo nel fatto che, lo dicevo prima, la premessa di questa variante sta nel fatto che la congregazione possa realizzare la sua chiesa, la sostanza è che la chiesa possa essere edificata lì, sotto questi elettrodotti, queste sono le due questioni.

Allora io dico, poiché dalla documentazione che abbiamo, ARPA che ci dice che l'ultimo piano è in regola solo fino a un metro e mezzo, e quindi quello che c'è sopra non può essere fatto perché non è più in regola, allora il discorso qual è, acquisiamo prima di fare una variante che non serve a nessuno perché se la congregazione dice lì non mi va più bene salta l'accordo con l'Auprema, diventa inutile la variante di piano a meno che non voglia costruire una chiesa più piccola l'Auprema, cosa di cui dubito.

Allora io dico acquisiamo, non ci sono urgenze particolari, acquisiamo una lettera della congregazione che dice va bene, anche con queste prescrizioni l'area individuata oggetto di convenzione con l'Auprema ci va bene, allora noi siamo tranquilli nel votare la variante perché la variante rispetta le premesse, cioè la variante è frutto di una volontà che tutti unanimemente esprimiamo.

Senza quest'assenso preventivo, assenso-consenso da parte della congregazione noi rischiamo di fare una variante di piano regolatore del tutto inutile, queste sono le motivazioni per le quali io riinvito la maggioranza a valutare quest'opportunità, non c'è pubblica neanche se volete votarla questa sera, noi chiaramente, almeno io, questa sera con la documentazione che ho in mano non mi sento tutelato perché faccio una variante toucour senza prendere in considerazione quanto hanno scritto sia la Edison che l'ARPA.

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Rispetto al parere del segretario lui concludeva dicendo che la delibera di adozione è stata approvata con riserva di acquisire i pareri, questo a me non risulta perché dal testo della delibera in realtà non risulta questa riserva o questo condizionamento dell'approvazione all'acquisizione dei pareri.

Io credo che se i pareri ci fossero stati prima, la discussione sulla delibera avrebbe avuto forse esiti differenti o comunque un iter differente, e in ogni caso per farla breve io rispetto a queste prescrizioni e rispetto al fatto che comunque visto che il parere dei due enti è dato rispetto ad un progetto di massima a loro sottoposto, per cui anche senza i progetti a nostra disposizione si legge chiaramente che quando dicono che l'ultimo piano è regolare fino ad un metro e mezzo è l'ultimo piano di un edificio preciso, non l'ultimo piano di qualsiasi edificio, quindi a me pare che certamente quel progetto non potrà essere approvato e quindi non potrà ottenere il rilascio del permesso di costruire.

Ma comunque per tutte queste questioni e proprio per il fatto che io sono di quella corrente, forse anche minoritaria, questo lo verificherò, che ritiene che le delibere devono essere costruite con i pareri preventivi perché ricordo che qui già una volta... adottare una variante e poi di doverla revocare perché è arrivato il parere dell'A.S.L. che era contrario, riduzione della zona cimiteriale da 200 a 100 metri per chi non se lo ricorda, e quindi appartenendo a questa corrente minoritaria tra l'altro non mi sento così tutelato dal parere tecnico espresso. Per quanto motivo io voterò contro.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego, ha la parola.

CONS. MARTINO:

Sì Presidente volevo chiedere una brevissima sospensiva per consultarmi con il gruppo perché abbiamo intenzione di presentare un ordine del giorno per rafforzare la posizione che abbiamo tenuto finora con gli interventi sia di Bonalumi ma anche del Consigliere Valaguzza. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Chiedo ai consiglieri di prendere posto. Grazie. Io ho ricevuto il testo dell'ordine del giorno presentato dai gruppi di Forza Italia e di Cinisello Balsamo nel cuore.

Potrei darne lettura io, poi nell'ambito del tempo breve riservato alla presentazione provvediamo a farne copia.

L'ordine del giorno recita quanto segue: Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo vista la delibera 24103 avente ad oggetto l'approvazione della variante al PRG, parziale PRG vigente che ha come motivazioni di consentire la realizzazione dell'edificio religioso al servizio delle attività della congregazione cristiana dei Testimoni di Geova sull'area ubicata tra le vie Viganò, De Vizzi e Brodolini impegna la Giunta a considerare l'efficacia della variante stessa solo se effettivamente finalizzata alla realizzazione dell'edificio religioso, in caso contrario a disporre la revoca.

Io chiederei a uno dei proponenti di iscriversi per illustrarla proprio sinteticamente, nel frattempo provvediamo a fotocopiare il testo. Grazie. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per esplicitare che quanto scritto nell'ordine del giorno è semplicemente il richiamo a quanto già scritto e già votato dal Consiglio con il proprio atto del 27 giugno 2005, nel secondo capoverso si fa riferimento a quanto io ho riportato e riguarda, al fine di consentire la realizzazione di un edificio religioso, è scritto nella vecchia delibera, e quindi non è nient'altro che prendere atto di quello che abbiamo fatto e di quello che vogliamo si realizzi.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Solo per sottolineare che non tutto il gruppo di Forza Italia ha sottoscritto quest'ordine del giorno quindi la prego di evidenziare questo fatto, io non ho sottoscritto quest'ordine del giorno perché appunto come testé detto dal Consigliere che mi ha preceduto mi sembra ridondante e ripetitivo di un qualcosa che si dà già per assodato nella delibera.

PRESIDENTE:

La ringrazio per la precisazione in merito ai proponenti. Quindi a questo punto correggo quanto dicevo prima, ordine del giorno presentato dai consiglieri Martino e Valaguzza.

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Volevo anticipare che sono contrario a quest'ordine del giorno per le ragioni che andrò a spiegare. Innanzitutto mi pare particolarmente irrituale nel senso che ci sono alcune questioni che dobbiamo riprendere da quando fu discussa questa delibera, mi spiace dover riprecisare che la discussione è stata pacata e serena ma alla votazione non c'è stato voto favorevole dei proponenti di quest'ordine del giorno e questo risulta dagli atti, la seconda cosa, esiste fra gli atti un documento a firma di Roberto Russo e che vi leggo brevemente.

Responsabile del procedimento e tecnico progettista dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi della legge 4 gennaio 1968 numero 15 e successive modificazioni ed integrazioni che la presente variante al piano regolatore generale è conforme alla vigente normativa in materia.

Io credo che non è compito di noi politici occuparci nei dettagli della rispondenza o meno del progetto a determinate normative, noi abbiamo la responsabilità di dover delineare gli indirizzi e di verificare che questi indirizzi siano poi attuati. Viene il sospetto da questo ragionamento che ci sia un po' di vizio ideologico perché l'insistenza questa sera che si manifesta attraverso quest'ordine del giorno è assolutamente nella stessa sintonia con quanto fu discusso la sera della prima delibera, ovvero sia il vizio di sospetto che si voglia favorire la cooperativa Auprema.

Credo che questo sospetto non esista, avevo letto... nell'intervento precedente che quest'area per quanto dice la normativa dell'ARPA e della Edison non è utilizzabile ai fini residenziali, e quindi mi sembra che noi abbiamo il dovere di sgomberare i sospetti di carattere ideologico e per questa ragione credo che non sia accettabile mettere in discussione un ordine del giorno che va in questa direzione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Io vorrei chiedere se la procedura che lei sta seguendo è corretta oppure no, nel senso che se durante la discussione di una delibera si può presentare un ordine del giorno, uno lo presenta e qualcuno dice che non è d'accordo perché dobbiamo votarlo, vorrei capire se la procedura è corretta, a me non sembra perché sennò in ogni delibera in discussione uno si sveglia e presenta un ordine del giorno, vorrei capire se questo può essere un fatto che può servirci da esempio anche nelle future discussioni.

PRESIDENTE:

La ringrazio anche in questo caso per la precisazione, mi era sembrato di intendere in sospensiva che vi fosse comunque opinione favorevole a mettere in discussione e a votare l'ordine del giorno in oggetto e quindi ho inteso l'intervento del Consigliere Sacco come un intervento contro in termini di espressione di voto, quindi indicativo di un voto contrario.

Ad ogni modo chiedo conferma ovviamente ai gruppi anche perché è evidente che trattandosi di un ordine del giorno presentato in seduta deve essere d'accordo il Consiglio per poter procedere alla sua votazione, io ho assunto quest'informazione durante la sospensiva però a questo punto chiedo riscontro anche in aula per maggiore certezza rispetto a quanto da lei sottolineato nel suo intervento.

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Credo di essermi pronunciato contrario alla discussione.

PRESIDENTE:

Quindi mi sembra che a questo punto non sia più nelle intenzioni del Consiglio di procedere alla votazione o dell'ordine del giorno. È vero che, sottolineo un dato, poiché l'ordine del giorno fa riferimento ad una delibera e al suo oggetto questo può essere benissimo iscritto anche in un momento successivo anche perché impegna la Giunta a delibera avvenuta per cui non ci sono problemi.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Se non c'è la disponibilità a votarlo, questo era un atto politico, non lo si vuole prendere, non c'è problema, non intendo certamente ridiscuterlo un'altra volta quest'argomento, quindi non lo iscriva tranquillamente perché non ha senso farlo, o è...

PRESIDENTE:

Mi sta dicendo che prende atto quindi del parere contrario a discuterlo e a sottoporlo al voto nella serata di stasera e lo ritira in buona sostanza.

CONS. VALAGUZZA:

Sì, lo consideri pure ritirato, non c'è problema.

PRESIDENTE:

Se lo stesso impegno vale per l'altro proponente, il Consigliere Martino lo intendiamo ritirato. Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto perché il gruppo consiliare della Margherita voterà favorevolmente a questa delibera in piena sintonia con la votazione che precedentemente avevamo adottato quando avevamo previsto la convenzione con la quale sostanzialmente si permetteva ad una comunità di cittadini del nostro territorio di dotarsi del luogo dove ritrovarsi e svolgere le attività che ritengono più opportune.

Noi crediamo in questo senso che quest'amministrazione debba nel limite del possibile sempre garantire questi che riteniamo dei diritti da parte dei nostri cittadini e quindi voteremo come ho detto in precedenza in maniera favorevole.

Ci teniamo però a precisare un aspetto perché spesso in quest'aula consiliare si parla della cooperativa Auprema, per quanto ci riguarda la cooperativa Suprema è una cooperativa storica della città che vede più di diecimila iscritti e quindi conta più del 10% della popolazione della nostra città.

La cooperativa è una forma giuridica che addirittura viene favorita dal comune di Cinisello Balsamo con le sue delibere ma dalla costituzione della Repubblica del nostro paese e quindi riteniamo che quando si facciano delle delibere che indirettamente o direttamente vadano a favorire il movimento cooperativo indipendentemente che questo sia Auprema o altri soggetti ma quando si va a favorire questa forma giuridica il comune di Cinisello altro non sta facendo che adottare la costituzione e quindi in questo senso non vediamo nessun problema.

Quando parliamo della cooperativa se di problema si deve parlare in quest'eventualità non è l'aula consiliare che deve affrontare le questioni, sarà l'assemblea, l'organo principale della società cooperativa che dovrà valutare al suo interno con atti di indirizzo la trasparenza, il mantenimento della sua mission, il rispetto di quelli che sono appunto gli scopi mutualistici.

Ma il problema non se lo deve porre tutte le volte l'aula consiliare, saranno i soci della cooperativa che dovranno vigilare sul loro comitato direttivo, sui loro manager e su chi li rappresenta all'esterno per la garanzia che ciò che viene manifestato poi venga evidentemente fatto, questo Consiglio Comunale non fa altro che applicare la legge e dare indirizzi di carattere politico, e questa sera la Margherita riconferma appunto l'indirizzo già dato in precedenza.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Anche noi voteremo a favore di questa delibera in modo inequivocabile nella discussione che è stata fatta alcuni mesi fa, è risultato che la variante relativa alla realizzazione di un edificio di culto per i Testimoni di Geova e questo è il vincolo che è già presente in modo inequivocabile quindi questo è quello che noi questa sera praticamente votiamo con questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Rispetto quanto dichiarato dal Consigliere Napoli a me pare che qualcuno in questo Consiglio abbia la coda di paglia perché cooperativa Auprema non è stata assolutamente citata da nessuno fino a questo momento dai banchi dell'opposizione, ma piuttosto qualcuno dai banchi di maggioranza ha ritenuto opportuno prendere parte, posizione, difendere una cooperativa che per carità ha tutti i meriti che gli si vogliono riconoscere in questa città, ma se proprio vogliamo discutere sul merito di questa delibera io credo che qualche dubbio possa sorgere a chiunque nel momento in cui ci si rende conto che la congregazione dei Testimoni di Geova richiedevano da più anni degli spazi, dei terreni all'amministrazione comunale dove edificare la chiesa per il loro luogo di culto, sarà un caso ma guarda caso che dopo tanti anni, tante risposte negative da parte dell'amministrazione a questa congregazione oggi si è trovata un'area, che sarà un caso ma è di proprietà dell'Auprema, un'area di assoluto valore simbolico perché nella situazione di fatto com'è ricordiamo tutti che vi passa un pilone dell'alta tensione su quell'area, siamo stati capaci di consegnare quest'area ai Testimoni di Geova.

Io credo che i dubbi se qualcuno li vuole avere potrebbero anche sorgere spontanei per cui al di là di questi discorsi caro Consigliere Napoli quindi non c'è nessuna caccia alle streghe, c'è solo da prendere atto di una situazione casuale ma che guarda caso riguarda sempre e soprattutto certi soggetti nel territorio cinisellese.

PRESIDENTE:

Io non ho iscritto nessun altro per dichiarazione di voto quindi a questo punto procederei alla votazione della delibera che ha per oggetto l'approvazione della variante PRG vigente ai sensi della legge regionale 23/97 articolo 2 comma 2 lettera B relativo all'area ubicata tra le vie Viganò, De Vizzi e Brodolini.

Votazione elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Posso avere la strisciata? Grazie. Voti favorevoli 15, 6 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto non avendo altro da discutere e da deliberare la seduta per questa sera è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 6 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 consiglieri pertanto la seduta è valida. Partiamo con le comunicazioni, prego i consiglieri che volessero effettuare di prenotarsi per le comunicazioni. Grazie.

Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Volevo comunicare che come da notizia stampa della settimana scorsa nella nostra città c'è stato un incidente stradale che ha avuto anche conseguenze mortali per una nostra cittadina, ora io credo che riprenderò quest'argomento in fase di interrogazioni perché già più volte sono state fatte interrogazioni su quella situazione di quelle strade che da quando è stata modificata la mobilità su via Lincoln hanno avuto un appesantimento della situazione, del carico automobilistico etc. etc.

Credo che però a distanza di un po' di anni, e purtroppo le statistiche anche della Polizia Municipale ne danno atto, bisogna comunque cercare di intervenire su quella zona, su quei sensi unici che per la maggior parte sono tutte strade molto strette, molto vecchie e con incroci soprattutto ciechi, e trovare una soluzione affinché non si ripetano avvenimenti incresciosi come quelli che sono successi la settimana scorsa.

Credo che questo sarà oggetto nella prossima sessione di interrogazioni perché credo che bisogna andare incontro alle esigenze di quella parte della città che da anni chiede ripetutamente una situazione un po' più tranquilla e un po' più vivibile.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego, ha la parola.

CONS. FIORE:

Anche io ho una comunicazione, in particolare al Sindaco perché l'aveva anche ripreso penso la settimana scorsa ma ormai è urgente che si faccia, e in riferimento anche a quello che prevede la finanziaria rispetto alla defiscalizzazione delle donazioni alle Onlus ma anche al terzo settore e anche ai comuni di appartenenza.

Siccome ho saputo e già stanno arrivando a casa per i pensionati in particolare questi moduli che nella prima lettura c'è il modulo anche della defiscalizzazione del 5 per mille per donarli ai comuni oppure al terzo settore, e so anche che a partire dalla metà di questo mese, quindi di marzo all'interno delle CAFI, particolare dei patronati partiranno i 7.30 quindi io chiedo all'amministrazione comunale siccome i cittadini di Cinisello Balsamo, in particolare i pensionati non sono al corrente di questo, ma sono al corrente solamente del discorso dell'8 per mille non di quest'altra novità che prevede la finanziaria, chiedo all'amministrazione comunale se può fare un'opera di convincimento, una pubblicità per quanto riguarda il discorso in essere affinché i cittadini sappiano.

I tempi sono molto, molto stretti, è chiaro che bisogna fare questa cosa in termini immediati per cercare di, visto anche i tagli che questa finanziaria fa ai comuni tentare di portare a casa il più possibile e in

particolare per il settore dei servizi sociali perché è improntato solo ed esclusivamente per quanto riguarda quel discorso di questo settore.

Quindi la cosa che chiedo al Sindaco visto che l'aveva anche accennato un paio di settimane fa, di fare questa pubblicità immediatamente per cercare di far capire alla gente che possono fare anche questa donazione per se stessi all'interno dei servizi dell'amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Fiore. Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Buonasera, ho appreso da notizie radio, di stampa, che i Carabinieri hanno visitato il magazzino Metro, sia a San Donato e sia a Cinisello Balsamo, lo hanno visitato perché, secondo una denuncia fatta dal sindacato interno, in alcuni camici dei dipendenti venivano posti dei dispositivi che segnalano la posizione dei dipendenti e quello che stanno facendo.

Non c'è bisogno che io ricordi che questa modalità di controllo sui lavoratori è in contrasto con lo statuto dei lavoratori che ad oggi è ancora vigente se in molte sue parti sono state emendate purtroppo, ritengo che questo sia un fatto grave e non è la prima volta che a Cinisello si verificano comportamenti di questo tipo in aziende che risiedono sul nostro territorio.

Quindi inviterei l'amministrazione a farsi anche partecipe della nostra preoccupazione e se i fatti poi rispondessero a verità comunque ad esprimere alla direzione della Metro tutta la nostra contrarietà e la nostra solidarietà ai lavoratori.

È un fatto gravissimo, non c'è bisogno che io ricordi la vicenda della Tapex che tanto eco suscitò sul nostro territorio, è un fatto che il mondo del lavoro oggi sta subendo non solo una regressione in termini qualitativi ma anche nei termini dei diritti più elementari nella dignità delle persone, questo è un fatto che a noi ha scioccato, ripeto, gravissimo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Poletti prego, ha la parola.

CONS. POLETTI:

Buonasera, io volevo fare questa comunicazione che era una discussione iniziata un po' di tempo fa su un ordine del giorno che "Ambiente e Solidarietà" aveva ritirato in questo Consiglio data del primo di dicembre, per un impegno preciso che aveva assunto questa maggioranza e il Sindaco che sarebbe stato, fatte le verifiche con i tecnici e con l'assessore di competenza si sarebbe comunque rivista la posizione che era stata assunta in precedenza che era quella della chiusura di via Risorgimento e la sua riapertura perché la conseguenza di quella chiusura aveva intasato naturalmente la già difficile viabilità su via Machiavelli.

C'era stato detto qualche giorno prima di Natale che la questione era stata affrontata, che era stata risolta, si trattava solo di dare corso al carteggio, a tutte le pratiche necessarie perché questo venisse messo in atto, sono passati 60, 70 giorni e non abbiamo ancora visto nulla.

Noi chiediamo che quell'impegno che è stato assunto al primo di dicembre dell'anno scorso diventi pratica, noi siamo stati convinti che quella dichiarazione del Sindaco del primo di dicembre era una dichiarazione vera, non era una dichiarazione per farci ritirare l'ordine del giorno e basta, perché se così fosse sarebbe grave.

Io chiedo a questo punto signor Sindaco di invitarla, lei, l'Assessore in un'assemblea pubblica in quartiere perché di queste cose se ne discuta e si abbiano i tempi certi, modalità concrete in cui erano autorizzate quelle modifiche che sono state chieste e sono state condivise, parlo di due mesi fa.

Per cui chiediamo al più presto che l'amministrazione ci dica effettivamente qual è il suo pensiero e quali sono i tempi di lavoro per la sua realizzazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Poletti. Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo comunicare Presidente che in questi giorni, esattamente nella giornata di sabato è comparso nella città un volantino a nome del comitato spontaneo di via Cilea.

Questo volantino riprende un po' gli argomenti che ci hanno visto a confronto nei mesi precedenti e si riaggancia un po' al discorso che ha dichiarato adesso il Consigliere Poletti, tuttavia utilizza linguaggi e offese personali che sono inaccettabili per una comunità civile e sono gravemente offensivi, noi non lo possiamo assolutamente accettare come metodo.

Proprio per questa ragione noi esprimiamo come gruppo la solidarietà su piena al Sindaco e al Vicesindaco che sono stati fatti oggetto proprio di attacchi personali non certamente gratificanti. E devo dire che nel corso della serata noi presenteremo un ordine del giorno urgente che attesti questa solidarietà al Vicesindaco Imberti e al Sindaco Zaninello.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco. Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo comunicare a questo Consiglio che purtroppo è successo un altro fatto gradevole presso la sezione nostra di via Garibaldi, sabato notte è stato oggetto di scritte rosse all'esterno, mi auguro che le forze dell'ordine facciano chiarezza su questo fatto e più che altro che non si ripetano anche in altre sezioni di altri partiti politici. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Consigliere Massa prego, ha la parola.

CONS. MASSA:

Mi scuso se rintervengo ma in realtà mi aspettavo un'altra cosa, allora anche io faccio una comunicazione riguardo al volantino comparso nella giornata di sabato, ritengo che il volantino qualifichi da se e con il linguaggio che usa, con i termini che utilizza coloro i quali lo hanno prodotto, riteniamo che una cosa è un comitato spontaneo e altra cosa è una strumentalizzazione politica di una vicenda amministrativa seria per alcuni versi ma che sta assumendo i contorni dello psicodramma.

Io inviterei tutti a leggere con attenzione questo volantino perché i termini che utilizza solo sono infamanti, dicono falsità e in qualche modo qualificano chi ha prodotto questo volantino.

La stessa scelta grafica, la stessa scelta delle virgolette nei momenti topici del volantino, le sottolineature, tutto rimandano a quel tipo di qualunque che da sempre per quanto ci riguarda abbiamo combattuto, di chi non vuole sentire altra ragione che la propria, di chi anche di fronte a continui tentativi di confronto non ha voluto sentire altra parola che la propria.

È come se coloro i quali scrivono questa cosa ancora una volta si parlassero davanti allo specchio per dirsi quanto siamo bravi, quanto siamo belli e negli altri la colpa assoluta, negli altri le cose non funzionano.

Credo che questo volantino non aiuti a trovare nessun tipo di soluzione anzi, aiuta solo a fare un polverone, dice cose che non stanno né in cielo e né in terra, usa un linguaggio che è inqualificabile, mi dispiace che non ci siano questa sera, oppure arriveranno più tardi perché ci tenevo anche ad esprimere la mia completa solidarietà che qui vengono nominate, al Sindaco, al Vicesindaco.

Ritengo che è legittimo quando non si è d'accordo esprimere posizioni contrarie ma questa è un'altra cosa, questo volantino esprime altro e non credo che la città o la politica viabilistica della città possa essere data in mano solo al comitato spontaneo tra virgolette, questa volta le metto io, di via Cilea.

PRESIDENTE:

Consigliere Longo prego, ha la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente, per comunicare all'Assessore ai lavori pubblici che circa un anno fa avevo segnalato che dove erano state sradicate delle piante, in particolare nell'ultimo tratto di via Risorgimento erano state poste delle coperture con degli autobloccanti, in corrispondenza di dove era la vecchia pianta si erano creati degli avvallamenti intorno ai dieci, quindici centimetri, devo constatare che a forse più di un anno di ritardo oltre ad essere aumentati il numero degli avvallamenti sono anche aumentati dal punto di vista della pericolosità.

Perché ormai ci sono degli avvallamenti in corrispondenza degli autobloccanti intorno ai trenta centimetri, e credo che la cosa sia pericolosa anche perché a fronte di lavori fatti dall'amministrazione comunale nei pressi di quelle anomalie c'è un'asportazione del manto del marciapiede, quindi del manto bituminoso di circa due centimetri per un'ampiezza di un metro, un metro e mezzo ed è transennato.

Quindi credo che lo stato di pericolosità di quelle buche che ormai hanno raggiunto i trenta centimetri o vanno protette o vanno sistemate in corrispondenza del tratto proprio finale, zona Borgo Misto Sant'Eusebio di via Risorgimento, ce ne sono parecchi di questi avvallamenti che ormai hanno raggiunto dimensioni notevoli quindi credo che vada visto perché non è stato fatto sino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Ho iscritto il Consigliere Petrucci, dopo di che se c'è qualcun altro prego di iscriversi, se invece abbiamo esaurito le iscrizioni per comunicazioni procediamo al primo punto all'ordine del giorno. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Volevo comunicare che in questo momento si sta svolgendo presso via Cilea una manifestazione allora comitato spontaneo di via Cilea e quindi probabilmente verranno un po' più tardi visto che stanno manifestando per una causa che tutti hanno richiamato questa causa, su un volantino.

Io l'ho letto, penso che forse qualche tono si poteva evitare ma nel suo insieme penso che ci siano scritte le solite cose che questo comitato scrive da mesi e che le risposte non sono date così come ha citato prima il Consigliere Poletti.

Per quanto riguarda il linguaggio io credo che il comitato di via Cilea non ha la consulenza di avvocati o di giornalisti o di chi è capace di scrivere magari in corretto italiano o in una lingua accessibile, mi risulta che chi scrive è un ragazzo di Rifondazione e quindi non ci posso fare niente se scrive così.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci. Io non ho altre comunicazioni passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno: "Regolamento per l'imposta comunale sulle pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni".

Chiederei di prendere posto al banco della Presidenza anche al Signor Polenghi e al Dottor Romanto grazie. Darei la parola all'Assessore Mauri per un'introduzione sul punto in discussione. Assessore prego ha la parola.

ASS. MAURI:

Buonasera a tutti, l'argomento in discussione questa sera, peraltro anche esso esaminato approfonditamente presso la Commissione bilancio riguarda modifiche ed integrazioni, abrogazione di alcuni articoli del regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle affissioni.

Credo che si possa riassumere con la premessa alla delibera l'intervento che vi stiamo proponendo che è un intervento che punta ad una maggiore snellezza operativa per quanto riguarda questo regolamento in maniera da consentire rispetto, come è stato chiesto e puntualizzato dalla Commissione, di consentire una maggiore operatività per quanto riguarda gli uffici comunali.

Credo che si possano riassumere in maniera veloce le proposte di modifica che vengono fatte e poi lasciare al dibattito di entrare nel merito di una vicenda che ha aspetti tecnici e che quindi necessiterà di un suo particolare approfondimento.

Quali sono le modifiche e i cambiamenti che vengono proposti, la modifica dell'articolo 10 per un miglior coordinamento con questo disposto dalla parte prima del piano generale degli impianti pubblicitari in tema di autorizzazioni per l'installazione di mezzi pubblicitari.

La modifica dell'articolo 18 al fine di aggiornare superfici complessive disponibili degli impianti destinati a pubbliche affissioni e affissioni dirette e anche di eliminare il rinvio alla tabella riepilogativa di cui all'allegato B, non più necessaria in quanto gli spazi in cui è consentita l'affissione sono dettagliati nel piano generale degli impianti pubblicitari.

La modifica dell'articolo 31 in quanto gli indirizzi per la redazione del piano generale degli impianti pubblicitari, nonché i criteri di distribuzione uniforme sul territorio comunale degli impianti affissionistici e pubblicitari vengono dettagliati nel nuovo articolo 33.

Sempre per l'articolo 31 si intende rendere il piano generale per gli impianti pubblicitari atto autonomo e indipendente dal regolamento per meglio consentire la Giunta comunale di apportare eventuali modificazioni al piano stesso nel rispetto degli indirizzi di cui dicevamo sopra, indirizzi che sono da un lato una richiesta di legge, un obbligo di legge, dall'altro sono giustamente l'elemento che viene richiesto al Consiglio Comunale come confine, come quadro all'interno del quale poi si deve muovere la Giunta nella parte successiva e credo siano l'elemento di maggiore novità della proposta che viene fatta questa sera comunque dettagliata al punto poi successivo della delibera.

Torniamo alle proposte, la modifica dell'articolo 32 in quanto la quantità e tipologia degli impianti è destinata ai manifesti affissi, dal servizio pubblico sono disciplinati all'interno dei novellati articoli 18 e 31, la modifica dell'articolo 33 in quanto la tipologia e quantità degli impianti è riservata all'affissione diretta dei manifesti sono disciplinati all'interno dei novellati articoli 18 e 31 mentre una più dettagliata disciplina degli impianti privati per affissioni è contenuta nell'articolo 32.

Modifica dell'articolo 34 in quanto la tipologia e quantità degli impianti ad interesse pubblico con le iscrizioni pubblicitarie sono disciplinate all'interno dell'articolo 31.

Le modifiche ci sono in alcune abrogazioni dell'articolo 36, dell'articolo 37 comma 2, dell'articolo 38. Ciò premesso abbiamo la possibilità di esaminare l'articolato come era e come risulta dall'allegato che è stato consegnato ai consiglieri comunali quindi penso che anche per economia di discussione si possa passare alla discussione plenaria con domande, risposte e quanto si riterrà utile. Quindi per il momento mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore, la parola al Consigliere Valaguzza. Prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Avrei una questione preliminare da rivolgere al segretario in modo da avere la certezza in alcuni comportamenti, atteggiamenti che noi dovremo poi tenere qui questa sera, la domanda è molto semplice e specifica, può un atto di Giunta, quindi una decisione della Giunta modificare i contenuti di una delibera la cui competenza è del Consiglio Comunale che l'ha regolarmente deliberata e votata? È chiara la domanda?

PRESIDENTE:

La parola al segretario. Grazie.

SEGRETARIO:

Il decreto legislativo 267 divide esattamente le competenze del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, nel senso che le competenze del Consiglio sono tassative, le competenze della Giunta hanno carattere residuale, e lo stesso quelle dei dirigenti.

Quindi è abbastanza chiaro che non è possibile né per un organo e né per l'altro adottare o modificare atti che siano di competenza dell'altro organo con l'unica eccezione delle variazioni di bilancio che possono essere adottate dalla Giunta e poi ratificate dal Consiglio Comunale, ma non c'è possibilità per nessun organo di adottare gli atti di competenza di un altro organo, né per la Giunta, né per il Consiglio e né per i dirigenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Volevo fare una domanda anche io più o meno simile a quella che ha posto il Consigliere Valaguzza. Io ho letto nella proposta di delibera per quanto riguarda il piano generale sugli impianti che è stato approvato dal Consiglio Comunale, poi nell'articolo dove è stato aggiunto tutto l'articolo per quanto riguarda il piano generale al primo comma troviamo che la Giunta Comunale nella realizzazione, nella modifica di integrazione alla gestione del piano può apportare queste modifiche.

La domanda che io faccio, e non ho trovato in quest'articolo visto che il piano generale è stato approvato dal Consiglio Comunale non è evidenziato che eventuali modifiche o integrazioni, credo che le integrazioni siano anche riferite ad un aumento o diminuzione della popolazione, e attenendosi agli indirizzi dettati all'interno del piano in cui vengono... non ho trovato che il piano deve essere approvato dal Consiglio

Comunale, praticamente la Giunta si ritrova ad apportare modifiche e non viene evidenziato che il piano poi a sua volta dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

La domanda che chiedevo, anche per una serie di studi su altre amministrazioni, ho verificato che il piano o eventuali modifiche vengono sempre approvate dal Consiglio Comunale, semmai la Giunta propone le modifiche e poi il Consiglio le adotta.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? È richiesto un altro chiarimento sul rapporto tra piano e regolamento quindi lascerei la parola o ai tecnici o all'Assessore per una precisazione in merito al rapporto tra questi due documenti. La parla all'Assessore Mauri. Grazie.

ASS. MAURI:

Credo che ad integrazione delle questioni sulla competenza che sono state sollevate, visto che questa è una discussione già fatta e a nostro parere risolta in Commissione con un confronto che ha dato poi un risultato modificato rispetto a quella che era la proposta iniziale di una maggiore forma di delega alla Giunta Comunale.

Noi ci siamo, senza problemi perché come ho avuto modo di ribadire era una questione funzionale non una questione di trasferimenti o di poteri e di equilibri strani, ci siamo riportati a quello che è il dettato dell'articolo 3 comma 3 del decreto legislativo 507 che norma la materia in esame il quale dice che il regolamento deve in ogni caso determinare la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari.

Le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione, nonché i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti, nel momento in cui determina che devono essere competenza del Consiglio i criteri, ne consegue mi pare in maniera molto evidente che il piano possa essere tranquillamente approvato e modificato dalla Giunta.

Continua il comma, deve altresì stabilire la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette.

Noi riteniamo che coerentemente con l'impostazione che è stata data e condivisa da maggioranza e opposizione questi punti, che sono quelli richiesti dalla legge siano presenti nel regolamento, quanto non richiesto dalla legge evidentemente come è stato ricordato dalle norme del testo unico può tranquillamente essere competenza, anzi diciamo che deve essere competenza del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore, Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Ho richiesto prima il parere del segretario proprio perché sarà poi utile, senza tema di equivoco, nel prosieguo della discussione e quindi anche delle decisioni che prenderemo questa sera. Io voglio qui ribadire la posizione che ho già espresso in Commissione e alla quale anche faceva riferimento l'Assessore, suggerimento in Commissione e decisione poi della Giunta che ha portato a modificare il contenuto della prima proposta.

Infatti la proposta che noi abbiamo allegato alla delibera è diversa da quella che abbiamo discusso in Commissione, né voglio dire che essendo diversa doveva ripassare in Commissione, passi in Consiglio, è lo stesso, però devo riscontrare che esiste una questione di fondo perché prima noi avevamo un regolamento che conteneva nel suo interno un piano, a mio modo di ragionare impropriamente perché non è obbligatorio che il piano sia all'interno del regolamento, all'interno del regolamento ci devono essere criteri e indirizzi, poi vedremo se quanto voi ci proponete sono criteri e indirizzi, ma comunque la richiesta della Giunta di riportare in capo a se stessa la definizione del piano, purché coerente con criteri e indirizzi è certamente legittima.

Però noi questa sera modifichiamo solo il regolamento, non mi risulta che vada in abrogazione il piano e allora si verifica questa anomalia che noi abbiamo un regolamento e un piano che non sono coerenti tra di loro, non sono coerenti in alcuni contenuti e quindi noi abbiamo due elementi che regolano la stessa attività che dicono cose ad esempio diverse.

Una la si è scoperta e la si è corretta perché nel regolamento in vigore oggi un cittadino aspetta trenta giorni per avere l'autorizzazione, così dice il regolamento, però il piano in vigore anche quello per la stessa

cosa non prevede più trenta giorni, ne prevede sessanta, allora il cittadino deve aspettare trenta giorni o sessanta giorni? Questa sera a quest'ora io non so se vale il trenta o se vale il sessanta, dopo il voto della delibera so, perché questa è la proposta, che il tempo sarà di sessanta, non so se ho fatto il bene del cittadino in termini di efficienza e quant'altro, però so che almeno il sessanta che c'è nel piano è identico al sessanta che c'è nel regolamento.

E potrei trovarvi anche altre cose, ve ne dico una per risparmiare tempo, il regolamento dice che tutto il territorio di Cinisello è centro abitato, e questo poi comporta il calcolo del 35% che ci fa prendere soldi in più, ci consente poi di calcolare il 35% su un'area grande e poter aumentare del 150% la tariffa, quindi mi va bene.

Però poi nel piano c'è un capoverso che dice, fuori dal centro abitato, ma cosa c'è fuori dal centro abitato se tutto il territorio di Cinisello è centro abitato? Ho avuto modo di ragionare e di discutere di queste questioni essendo venuto a vedere la documentazione allegata con il dirigente e devo dire che il ragionamento è stato sereno e pacato e le incongruenze che esistono nel piano sono talmente palesi che sono lì, però noi questa sera ci troviamo in grave difficoltà perché se è vero quello che ha detto il segretario noi abbiamo un piano che non sta più in piedi, per il contenuto che dirò poi alla fine, perché nel piano c'è un capoverso che dice il piano cambia il regolamento, prevale sul regolamento.

Questo non è possibile perché, perché se io porto fuori il piano dal regolamento la Giunta potrebbe fare un piano con un qualche cosa diverso e quindi con atto di Giunta mi modificherebbe il regolamento, e questa è la proposta che io ho questa sera e quindi non so come comportarmi perché la delibera che mi si propone mi dice di portare fuori il piano e io sono d'accordo, però poi ho il piano in vigore che voi non potete questa sera cambiare perché non è all'ordine del giorno il cambiamento del piano e non lo potete fare, neanche con la massima disponibilità dell'opposizione, della maggioranza e di quanti altri, un piano che dice ma il piano prevale sul regolamento, e questo è davvero un *vulnus* pesantissimo rispetto alla proposta che ci viene fatta questa sera di deliberazione.

Potrei andare avanti con altre questioni nello specifico su alcuni punti delicati, ma voglio invece fermarmi su un'altra questione di fondo, la questione di fondo è questa, la legge ci impone di mettere all'interno del regolamento una serie di passaggi, questi passaggi sono stati inseriti, ad esempio la tipologia, la quantità, le modalità, però vorrei fare un esempio, le modalità per il rilascio dell'autorizzazione sono richiamate all'articolo 10, le modalità per il rilascio della concessione richiamate nel piano sono diverse.

Ad esempio nell'articolo 10 mi si dice solo che devo fare la descrizione del mezzo, l'ubicazione del luogo, la documentazione fotografica, la dichiarazione di conoscere, ma poi quando uno fa la domanda però gli chiediamo anche le planimetrie, gli chiediamo le piantine così come prevede il piano che dice con grande precisione cosa deve essere fatto per ottenere, quindi dice uno, due, tre, quattro, cinque, tant'è che in un capoverso dice, nel caso non siano state presentate tutte le documentazioni il funzionario può richiedere una documentazione integrativa senza dire quanto tempo ha il poveretto che si è dimenticato il documento per consegnarla.

E allora se la sera prima sono andate storte le questioni al dirigente che ha un po' la luna di traverso può chiedere ventiquattrore per la produzione di un documento, lo può chiedere perché il regolamento non dà un termine, dice solo che da quel momento lì della richiesta ripartono i sessanta giorni o i trenta giorni nella quale uno è obbligato a dare la risposta.

Quindi esistono oltre alle incongruenze tra il regolamento e il piano anche delle inesattezze, imperfezioni rispetto ad alcuni che devono essere invece specificati in norma. Allora la domanda che io formulo è questa, se noi questa sera votiamo l'articolo 10 deve essere chiaro a tutti che oltre a quanto contenuto nell'articolo 10 non può essere chiesto a nessuno, qualsiasi cosa sia contenuta nel piano, perché, perché la legge madre mi dice che il contenuto per ottenere l'autorizzazione deve essere esplicitato nel regolamento, con grande chiarezza, quindi deve essere lì.

Allora io dico oggi se si chiede una planimetria si commette un abuso perché, perché non è previsto nell'articolo 10 del regolamento, mentre deve essere contenuto tutto il percorso, potrei andare avanti con altre vicende, il termine assegnato, qui dice provveda alla regolarizzazione nel termine assegnatogli, non sappiamo bene se questo termine deve assegnarglielo il dirigente, deve assegnarglielo il direttore generale, deve assegnarglielo il portiere che c'è all'ingresso.

Proseguendo però io voglio arrivare a due questioni di fondo, una questione è legata alla famosa Commissione, la Commissione che ad oggi era lei, non so in base a quale considerazione, che stabiliva le tariffe, le tariffe venivano decise dalla Commissione, lei dice di no? Posso leggerle il passaggio?

Dice: "Per ogni singola tipologia di spazio pubblicitario l'entità delle tariffe commerciali sarà determinata dalla Commissione". Così è scritto a pagina 24 del regolamento del nostro comune.

Quindi era la Commissione che stabiliva la tariffa, però non è lì il nodo, il nodo è un altro, la legge ci dice di scrivere all'interno del regolamento perché ci impone questo passaggio, ci impone di scrivere criteri ed indirizzi, e allora io sono andato a leggermi i criteri e non mi trovavo, devo dire la verità, perché coordinare non credo sia un criterio, migliorare non credo sia un criterio, determinare forse, e allora ho chiesto aiuto allo Zingarelli, può darsi che sia io che interpreto male le cose ma invece sono andato a vedere che i criteri sono norme, regole, principi di giudizio, modo e metodo per raggiungere un obiettivo.

Allora in questa frase, "coordinare in modo efficace l'intera materia relativa alle affissioni, l'arredo, le preinsegne e la pubblicità anche con l'obiettivo di valorizzare le sinergie operative" non è un criterio, è un obiettivo, e se andiamo avanti subito dopo il coordinare diventa migliorare, anche lì è un altro obiettivo, i criteri sono un qualche cosa di preciso, il criterio mi dice che cosa farò, mi dice nelle piazze non vogliamo pubblicità, questo è un criterio, poi mi può anche dire il metodo, le modalità attraverso le quali io arrivo a conseguire questi obiettivi finali, però la legge mi impone di dire come il criterio può essere, lungo le strade di grande viabilità non posso mettere cartelli pubblicitari a meno di venti metri uno dall'altro, questo me lo dicono ma nel piano.

No assessore, non deve essere nel piano deve essere nel regolamento perché è lì dove c'è la nostra potestà, e lo stesso ragionamento vale per gli indirizzi, anche l'indirizzo grazie al vocabolario mi dà l'orientamento, mi dice dove devo andare, qual è il complesso di indicazioni che mi aiuta a fare questo piano, se noi accettassimo questa sera i punti che vengono qui proposti e fatti passare come criteri e indirizzi noi commetteremmo non solo un errore dal punto di vista concettuale lessicale, ma non faremmo quello che la legge ci chiede.

Il criterio è una cosa stringente alla quale la Giunta è tenuta per definire il piano, queste sono le questioni che noi dobbiamo inserire se vogliamo rimettere ordine ad una materia che ad oggi si presenta un po' caotica, ma non per valutazione mia per valutazione della premessa, la premessa dice che oggi la pubblica a Cinisello è in maniera casuale e disordinata, queste sono parole di chi ha fatto il piano, non sono parole mie.

Io posso semplicemente dire che da qualche anno a questa parte qualcosa è migliorato ma abbiamo un quadro di riferimento normativo, regolamento e piano che non stanno in piedi tra loro. E allora qui, arrivo alla conclusione tanto poi ho un eventuale passaggio successivo, io non so come farete, non so neanche se riuscirete perché secondo me, almeno la mia esperienza mi dice io ho in discussione il regolamento come faccio a modificare il piano, segretario potremmo noi questa sera modificare il piano? No, e allora come faccio io a votare la delibera che mi proponete se nel piano in vigore domani mattina, come questa sera c'è scritto che le norme del regolamento incompatibili con il piano, vi ho dimostrato che alcune sono incompatibili con il piano, sono da intendersi come abrogate.

Quindi io voto questa sera una cosa che essendo già lei in contrasto con il piano nello stesso momento che la voto è abrogata perché questo è quanto dice il piano, se io vado a votare la delibera ho un qualche cosa che non sta in piedi perché tra i due documenti, tra la delibera di Consiglio e il piano, essendo il piano in vigore, prevale il piano.

Quindi io credo che quest'argomento al di là dei contenuti debba trovare anche una sistemazione nel rapporto di legge, di regola, di forma, non è possibile avere due documenti uno in contrasto con l'altro.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza. Darei la parola al segretario per una precisazione in merito ad alcuni aspetti sollevati da quest'ultimo intervento. Grazie.

SEGRETARIO:

Io non entro nel merito del contenuto su cui poi magari entreranno i colleghi, però per la questione fondamentale che lei ha evidenziato, allora nel momento in cui viene approvato il regolamento, il regolamento fissa criteri e principi che poi la Giunta adotterà per adottare il piano.

Il piano è già vigente, però nel momento in cui entra in vigore un regolamento che ha dei contenuti in contrasto con il piano è chiaro che il piano andrà adeguato, cioè secondo me il problema si può risolvere o mettendo una norma transitoria...

Intervento fuori microfono non udibile

SEGRETARIO:

Nella delibera, individuando una norma transitoria da inserire nel regolamento, ma è chiaro che nel momento in cui il regolamento detta norme e principi che sono in contrasto con un piano già vigente il piano si deve adeguare.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego, ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Il problema non è solo quello perché o noi abroghiamo il piano e diciamo la Giunta visti i criteri fissati nel regolamento farà il nuovo piano, quindi quello che c'è non conta più, ma come faccio io a tenere in vigore un piano che mi dice in modo preciso le norme contenute nel presente piano devono essere considerate come integrative del regolamento, cosa vuol dire? Cioè io faccio un regolamento e poi dopo ho una coda da un'altra parte? Ma questa coda dall'altra parte che potrei anche accettare deve avere la stessa posterà regolamentare del Consiglio, ma no, no perché nel piano si dice proprio approvato con delibera del Consiglio etc. le norme del regolamento incompatibili sono abrogate.

Cioè, capisci qual è il problema? Qui dice io ho un vigore questo, come faccio? Poi io dico questa sera abbiamo il potere, votiamo il regolamento, il regolamento *ope regis* prevale sul piano e quindi il piano lo cancello, ed è quello che dicevo prima, non lo cancello... mi capisca.

Articolo 10, vale l'articolo 10 o vale il contenuto delle modalità per la presentazione delle domande del piano? Secondo me vale l'articolo 10.

PRESIDENTE:

La parola al segretario. Grazie.

SGRETARIO:

Le ripeto, cioè il piano darà attuazione a quanto è previsto nel regolamento, darà attuazione, allora in questo momento avrà alcune norme in contrasto con questo previsto nel regolamento e quindi è chiaro che andrà adeguato al regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile

SEGRETARIO:

Sì, ma nel momento in cui entra in vigore un regolamento che...

Intervento fuori microfono non udibile

SEGRETARIO:

Ho capito, però voglio dire nel momento in cui... questa è la fonte prevalente nel senso che dal regolamento discende il piano quindi è chiaro che il piano andrà adeguato alla nuova formulazione del regolamento, non ci sono dubbi su questa cosa.

È chiaro che nel momento in cui verrà approvato questo regolamento ci sarà un contrasto, ma immediatamente dopo l'organo competente dovrà mettere mano a questa cosa, ci saranno una serie di norme che saranno disapplicate perché comunque in contrasto, e ci saranno una serie di norme che andranno modificate.

PRESIDENTE:

Ancora la parola al Consigliere Valaguzza. Grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Io chiedo scusa di questo... però mi sembra delicata la questione, il nodo diventa, come faccio o come fate o come farete potrà la Giunta con atto proprio modificare il contenuto... a pagina 40 del piano? Secondo me no, non può farlo perché è di competenza del Consiglio, allora bisogna che questo piano che è

stato votato dal Consiglio, perché il dato politico è questo, il piano è stato votato dal Consiglio ed è parte integrante del regolamento, cioè capisce?

Quindi questo piano qui che è parte integrante del regolamento deve uscire dal regolamento, con quella delibera lì non esce il piano tutto, capisce dove è il gioco? Perché il titolo quinto ancorché modificato ma resta in vigore.

PRESIDENTE:

Mi sembra che il punto sollevato sia chiaro, darei la parola all'Assessore perché è possibile che avanzi una proposta in merito che permetta di garantire una salvaguardia del regolamento e delle sue finalità di indirizzo stante il piano vigente e fintanto che non venga completamente adeguato.

Prego la parola all'Assessore. Grazie.

ASS. MAURI:

Io credo che le risposte date dal segretario siano abbastanza esaustive, però se vogliamo, visto che grandi problemi non ce ne sono, essere più precisi e puntuali fermo restando il fatto che l'articolo 33 come viene inserito dal giorno in cui è esecutiva la delibera che approva questo regolamento dà la competenza in maniera evidente alla Giunta che nella realizzazione modifica integrazione e gestione del piano, deve attenersi etc. etc.

Quindi la competenza è chiara, è la Giunta che modifica e la prevalenza è sicuramente del documento, quindi della delibera approvata dal Consiglio Comunale.

Però se ci sono o possono esserci margini di dubbio inseriamo un punto ulteriore nella delibera che specifica queste cose, che dice che, poi mi pare che ci stia lavorando anche il Presidente, che dice che le norme che prevalgono in caso di contrasto sono quelle approvate dal Consiglio Comunale con il regolamento in data odierna, in questo caso non avranno dubbi né gli amministratori né i funzionari e né i cittadini rispetto a quali saranno le norme prevalenti in caso di contrasto.

Dopo di che nei tempi e nei modi più efficaci e veloci si provvederà ad una ristesura in maniera che questi contrasti vengano eliminati, quindi credo che in questo modo si possa superare la questione sollevata in maniera da non avere ombra di contraddizione anche se apparente. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è una proposta rispetto al dispositivo della delibera che prevede l'inclusione di un punto aggiuntivo, il punto D diventerebbe della delibera, dove si direbbe resta da intendersi che in via transitoria e fintanto che il piano non verrà adeguato interamente al regolamento le norme del piano eventualmente incompatibili con il regolamento sono abrogate.

Questa formulazione dà certezza rispetto ad una cosa che ha già delle fonti nel diritto, nel senso che noi abbiamo un paragrafo della norma transitoria, l'articolo 12 dell'attuale e vigente piano generale che parla di eventuale incompatibilità tra piano e regolamento da intendersi come il piano abroga il regolamento, questa cosa che è una norma transitoria di fatto è in contrasto con la gerarchia delle fonti... nel senso che nella gerarchia delle fonti uno dovrebbe pensare che viene prima il regolamento che il piano.

Poi in ogni caso il regolamento attuale è successivo e quindi il fatto che sia l'ultima norma approvata ne rafforza la cogenza e la sovrachianza a fronte della norma transitoria, perché però non siamo sicuri di questo nulla vieta che noi si metta un punto D dove diciamo guarda che qualora vi fossero delle incompatibilità e fintanto che il piano non venga definitivamente e complessivamente adeguato al regolamento ogni norma nel piano incompatibile con il regolamento è abrogato.

Quindi questo resta da intendersi, sta a sottolineare un elemento che è già nella gerarchia delle fonti del diritto a quanto inteso ed è già garantito dal fatto che il regolamento che approviamo oggi segue il piano, per cui ad ulteriore precisazione di questa cosa potremo mettere questo nel dispositivo della delibera.

Sul fronte delle fonti di diritto ha comunque ragione il segretario, il regolamento precede in gerarchia il piano. Io ho iscritti ancora Valaguzza e Petrucci. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho utilizzato quella parte perché è quella più stridente, è quella più evidente che non si può lasciar passare, ma ad esempio ho preso adesso un'altra pagina, nell'altra pagina si piace: "Il piano potrà essere sottoposto a revisione annuale", e quindi sarà la Giunta a farlo. Quando? Dice: "Nel caso di espansione del centro abitato."

Vuol dire che noi faremo la guerra, a Sesto no perché è più grossa, la faremo a Cusano Milanino così acquisiremo parte del territorio e avremo un qualche cosa al di fuori del centro abitato, perché se tutto il territorio di Cinisello è centro abitato per espandere il centro abitato non possiamo che fare la guerra a Cusano Milanino.

Di queste se vuole stiamo qua fino alle tre, gliene racconto una fila, ma una fila vera non una fila "farlocca", capisce? Io sono sempre dell'avviso che è sempre meglio quando c'è una situazione di caos fermarsi un attimo, guardare o bene le cose, rifare il regolamento, rifare il piano, facciamo tutto, non abbiamo problemi particolarissimi di tempo salvo la scadenza di bilancio e compagnia ma tanto in bilancio io ho visto che noi abbiamo un contratto in essere, il contratto in essere prevede un canone di 619 mila euro, tra l'altro fino al 2008, ma in bilancio ne mettiamo molto di più quindi sarà il bilancio sul dato consolidato precedente quindi non è che abbiamo problemi di numeri sul bilancio, abbiamo il problema che abbiamo un regolamento che non sta in piedi e un piano che dobbiamo vedere quale dei due, perché, perché la filosofia che sta alla fase del regolamento del piano di prima era che abbiamo e regolamento erano la stessa cosa.

Adesso invece, secondo me giustamente, si dice mettiamo nel regolamento quello che la legge dice che deve stare nel regolamento e il piano che se lo faccia chi vuole, dopo di che io sono contrario al discorso della Commissione e quant'altro, la Giunta vuole tenersela, ma che se la tenga, sono problemi suoi.

Faccio presente una cosa, se noi votiamo il regolamento così come è scritto questa sera il giorno che si vorrà aggiungere alla Commissione il rappresentante del Codacom o il rappresentante della grande distribuzione non potremo farlo se non ripassando dal Consiglio, e non credo sia una cosa interessante del Consiglio discutere se mettere un rappresentante del Codacom o della grande distribuzione, che si ciuccia questa scelta la Giunta.

Se lo mettiamo nel regolamento se non c'è per mettercelo dobbiamo cambiare il regolamento, ecco perché la mia contrarietà all'istituzione di una Commissione per fare una roba che non serve, si chiama il direttore generale, i funzionari, dirigenti e responsabili e dice tu cosa ne pensi di questa cosa, dammi il tuo parere così come fanno gli i comuni, il comune di Sesto San Giovanni ha un regolamento che non ha la Commissione, dice quando si parla del verde convoco... quando spari la della rete urbana convoco, quando si parla di viabilità convoco, a seconda dell'argomento convoca, no qua dobbiamo metterli tutti insieme, facciamo una bella Commissione di otto, dieci persone, ciascuno dice la sua e poi nessuno firma alla fine.

Io credo di aver fatto il mio dovere di consigliere, neanche di opposizione perché per l'opposizione tatticamente sarebbe stato molto meglio non dire queste cose quando si possono ancora aggiustare, ma dirle quando non si potevano più aggiustare, adesso però sta a voi decidere se aggiustarle o no, e io non vi nascondo, lo dico pubblicamente, che i criteri e gli indirizzi non possono restare quelli che avete scritto perché non sono criteri e non sono indirizzi.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Sì, io credo che le osservazioni fatte dal Consigliere Valaguzza hanno sicuramente molto fondamento sia per quanto riguarda l'aspetto della delibera e quindi la successiva integrazione proposta poco fa dall'Assessore che devo rileggermi meglio, e anche per quanto riguarda il discorso sui criteri che a nostro avviso sono sicuramente da chiarire meglio tra il discorso dei criteri e altre cose che non sono invece dei criteri.

Credo che le osservazioni fatte vadano nell'indirizzo di modificare questa delibera che ci viene presentata cercando di specificare meglio quelli che sono gli indirizzi e quelli che sono i contenuti.

Credo che le proposte fin qui avanzate siano state anche abbastanza chiare, noi abbiamo già preparato qualche emendamento però credo che se c'è la volontà di andare fino in mondo anche sulla seconda parte del discorso che faceva il Consigliere Valaguzza credo che si possa fare una riunione dei Capigruppo e quindi chiedo una sospensiva, prima una sospensiva della minoranza e poi una riunione dei Capigruppo per vedere se è possibile apportare degli emendamenti e delle modifiche comuni affinché l'atto sia più comprensibile e più lineare possibile rispetto a quello che è stato presentato.

Se non è possibile ripeto noi abbiamo già qualche emendamento, qualcun altro lo aggiungeremo in seguito e poi si vedrà, però credo che visto l'interesse in questo dibattito Presidente non vorrei continuamente richiedere il numero legale per tutta la serata, quindi se ogni tanto magari con il campanello avvisa che stiamo discutendo e non stiamo bivaccando come si sta facendo fuori da quest'aula probabilmente

tutti i consiglieri hanno la percezione di quello che si va a discutere che non mi sembra affatto una cosa di poco conto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Data che è stata richiesta una sospensiva io concederei la sospensiva però il punto adesso è questo, è stata richiesta una, a questo mi consta, di minoranza, per poi aprire un'interlocuzione anche con la maggioranza credo in rapporto alle proposte di emendamento che state formulando.

Vi chiederei, procedendo con questa sospensiva, di minimizzare i tempi di costi della sospensiva di minoranza per spendere più tempo con confronto anche con la maggioranza, concentrate il passaggio in minoranza perché se c'è la richiesta anche di un confronto più ampio con i Capigruppo di maggioranza può essere utile spendersi in una riflessione, in un'analisi delle proposte in quella sede.

Quindi sospensiva accordata.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Invito i consiglieri a prendere posto in aula che riprendiamo la seduta. Grazie. C'è un primo passaggio nel senso che riprendendo il discorso fatto in precedenza rispetto alla possibilità di un emendamento di ordine più tecnico che dirimesse la questione tra l'incompatibilità eventuale al piano regolamento, la proposta che è stata concordata anche con le minoranze e con i gruppi consiliari di maggioranza e la Giunta è quella che in sostanza il punto C che attualmente della nostra delibera, nel dispositivo è l'ultimo punto che attualmente dice di dare atto che con la riforma dell'articolo 31 del piano generale degli impianti pubblicitari costituisce atto autonomo e indipendente dal regolamento.

Ora siccome questo punto serviva a ribadire un cambiamento di logica rispetto alla logica che presiedeva al precedente regolamento rispetto al quale regolamento e piano erano parte integrante l'uno dell'altro, infatti il regolamento recitava che il piano era da intendersi come parte integrante del regolamento.

Questo punto qui che serviva a precisare questo cambiamento di logica viene sostituito da quello che avevo già in parte proposto prima, o meglio aveva proposto l'Assessore Mauri con un punto che dice in sostanza, in via transitoria e fintanto che il piano non verrà adeguato interamente al regolamento le norme del piano incompatibili con il regolamento sono abrogate.

Quindi questo punto che sostituirebbe il C attuale, sostanzialmente prende atto dell'indipendenza che si crea tra piano e regolamento e dice che a mo di norma di chiusura che qualora si prefigurino dei conflitti tra i due atti prevale, come da fonde di diritto il regolamento sul piano perché le norme in contrasto del piano sono da considerarsi abrogate.

È peraltro invece in arrivo un emendamento da parte delle minoranze che interverrà sull'articolo 33 specificando ulteriormente la questione di criteri e indirizzi, ve lo inizio ad enunciare mentre vedo che il Consigliere Valaguzza sta scrivendo materialmente l'emendamento.

In particolare qui si dice che il piano dovrà attenersi ai seguenti indirizzi e criteri elencati, l'emendamento proporrebbe di individuare in quelli qui elencati gli indirizzi e far seguire una specificazione ulteriore sul piano dei criteri che sostanzialmente sono qualunque già enunciati nel piano vigente e che verrebbero pertanto trasposti paro paro nel regolamento.

Quindi questi sono i due emendamenti che ci apprestiamo a sottoporre a votazione, l'uno, il primo che diceva che va a specificare la gerarchia tra le fonti sancendo l'indipendenza di regolamento e piano, l'altro, questo secondo che va a specificare i criteri sostanzialmente trasponendo quelli che attualmente sono nel piano vigente dentro al regolamento, questa quindi la logica.

Adesso aspetto il testo, nell'intanto farei fotocopiare il testo dell'emendamento Valaguzza, non ho altri interventi quindi dichiarerei chiusa la discussione generale, passiamo alla fase particolareggiata che prevede la discussione degli emendamenti.

Mentre vengono fotocopiati gli emendamenti proposti da Valaguzza io proporrei di iniziare le operazioni di voto sottoponendo alla votazione l'emendamento che vi ho enunciato per primo io in precedenza, quindi se avete davanti il testo io ve lo leggerei in sostanza perché è abbastanza semplice, il testo della delibera.

Il punto C del dispositivo attuale si sostituisce al punto C quanto detto con questa frase: "In via transitoria e fintanto che il piano non verrà adeguato interamente al regolamento le norme del piano incompatibili con il regolamento sono abrogate".

È un emendamento sostitutivo, al punto C si sostituisce: “ Di dare atto che, virgola, con la riforma dell’articolo 31 e seguenti” si sostituisce con questo vi rileggo: “In via transitoria e fintanto che il piano non verrà adeguato interamente al regolamento le norme del piano incompatibili con il regolamento sono abrogate”.

Se è chiaro io metto ai voti. Non ci sono obiezioni, emendamento sostitutivo del punto C a quanto si diceva: dare atto che il piano è atto autonomo e indipendente si sostituisce questa norma sostanzialmente transitoria che fissa non solo l’indipendenza ma il fatto che il regolamento ha priorità come fonte giuridica sul piano.

Emendamento al punto C. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudiamo la votazione, abbiamo 25 voti favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari. Quindi il Consiglio approva. Chiederei la strisciata del voto. Grazie. C’è un voto dichiarato, mi pare del Consigliere Valaguzza entrando, non avevo ancora chiuso la votazione, pertanto me lo può ripetere un attimo al microfono, grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Dichiaro il mio voto favorevole all’emendamento presentato da Fasano.

PRESIDENTE:

Per cui l’emendamento sostituivo al punto C è approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Io ho quattro emendamenti, seguiamo un ordine cronologico che è quello dell’articolo che si emenda.

Emendamento articolo 10 punto 4 dopo regolarizzazione del termine assegnatogli aggiungere termine che deve essere congruo. Consigliere Valaguzza vuole illustrarcelo rapidamente, così poi procediamo.

CONS. VALAGUZZA:

Era semplicemente uno dei passaggi che avevo definito, non ricordo più in che termini, è semplicemente il modo per dire come deve essere il termine, così come è scritto, ho fatto l’esempio. È inutile continuare a spiegarlo, l’ho già spiegato nell’illustrazione.

PRESIDENTE:

Emendamento articolo 10...

CONS. VALAGUZZA:

Tra l’altro l’emendamento emendamento è rivolto solo allo spazio temporale, chi resta indeterminato, ma diamo per scontato che sia il dirigente che istruisce la pratica.

PRESIDENTE:

Puntualizzazione nel termine assegnatoli, virgola, che deve essere congruo. Mi sembra d’aver capito che comunque su questi emendamenti vi è un orientamento favorevole della Giunta, pertanto partiamo con la votazione all’emendamento dell’articolo 10, a questo punto procedura elettronica come di consueto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 25 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Il Consiglio quindi approva, chiedo di avere magari la strisciata per un’ultima verifica.

Sull’articolo 33 ce ne sono due, partirei da quello più breve, quello che recita cassare da: per la definizione del piano, sino alla fine, praticamente si cassa la parte relativa alla richiesta del parere di apposita

Commissione di cui il testo reca la composizione. A questo punto sempre il Consigliere Valaguzza se vuole dire due parole sull'emendamento altrimenti procediamo.

CONS. VALAGUZZA:

Sono quelli che ho già descritto che così facendo nel caso si dovesse aggiungere il Codacom sulla grande distribuzione in questa composizione bisognerebbe rimodificare il regolamento e quindi ripassare dal Consiglio, se la Giunta ritiene di farsi aiutare, di farsi dare delle consulenze lo faccia pure liberamente senza vincolare all'interno di un regolamento una composizione, è una libera autonomia della Giunta decidere come fare.

PRESIDENTE:

Emendamento sul ricorso in via facoltativa così come era formulata nell'articolo all'apposita Commissione nella definizione del piano, emendamento che recita cassare da: per la definizione del piano sino alla fine. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Il Consiglio approva. Chiedo anche in questo caso la stampata. Grazie.

Altro emendamento, articolo 33, questo è quello che vi menzionavo prima, cioè l'emendamento principale di questo gruppo di emendamenti che sostanzialmente recita alla terza riga togliere criteri al sesto pallino togliere i criteri di, dopo pubblico interesse aggiungere sostanzialmente i criteri menzionati a pagina 24 del piano. Quindi nella sostanza l'emendamento definisce come indirizzi quelli attualmente menzionati all'articolo 33 ed integra i criteri attualmente già presenti nel piano che vengono così pari pari riportati anche nel regolamento.

Qui voleva specificare una cosa l'Assessore Mauri. Prego ha la parola.

ASS. MAURI:

Lo faccio a microfono perché sulla proposta fatta dal Consigliere non c'è obiezione, c'è un problema di coordinamento del testo per il quale forse è meglio un chiarimento. Ovvero, il risultato finale sarebbe togliere alla quarta riga le due parole e criteri, deve attenersi ai seguenti indirizzi.

Viene mantenuto tutto l'impianto ad eccezione dell'ultimo punto degli indirizzi, o sesto che dir si voglia, sesto pallino dove diviene, disciplinare e razionalizzare l'installazione e le preinsegne fino al punto, in maniera che questo resti. Poi per motivi di coordinamento nel senso che il punto 4 del regolamento rimanda alla normativa e dice questo, il rispetto alla normativa dice: il ripristino e le nuove installazioni dovranno recepire integralmente la normativa prevista - va bene - e citata precedentemente oltre ai criteri e alle deroghe stabilite nel presente piano, è una parte che fa riferimento al piano, piano che però esattamente in questo caso diventa scoordinato.

Intervento fuori microfono non udibile

ASS. MAURI:

Era per una definizione finale di quest'articolo che fosse fatta come deve, e quindi a questo punto verrebbe, pubblico interesse punto e a capo, e in base, oppure nonché in base ai seguenti criteri. Uno, sicurezza, e riportiamo quello che sta scritto sotto, due, decoro, tre funzionalità.

Se siamo d'accordo poi lo facciamo riscrivere successivamente.

PRESIDENTE:

Se è chiaro a tutti diciamo che ciò che specificava rispetto al testo dell'emendamento l'Assessore in modo particolare riguardava il fatto che dove si determinano i criteri a pagina 24 e quali fossero i criteri, a pagina 24 del piano che contemplati nella delibera.

In sostanza, ripeto, prendiamo i criteri già presenti nel piano e li includiamo all'articolo 33 del regolamento. Emendamento all'articolo 33 come sopra illustrato, votazione sempre per procedura elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 22 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Il Consiglio approva. Anche in questo caso chiedo la stampata.

Ultimo emendamento, all'articolo 37 l'emendamento proponente sempre Valaguzza propone di cassare eventuali laddove si dice dopo il pagamento di. Il Consigliere vuole dire un paio di parole in merito a quest'emendamento. Prego la parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

L'emendamento è semplicissimo poiché trattasi di pubblicità effettuata sugli spazi e sulle aree del comune, in questo caso il pagamento di un canone d'affitto o è dovuto o non è dovuto, se mettiamo eventuali chi stabilisce l'eventualità? Nessuno. Quindi io dico poiché sono aree comunali il canone o la concessione è dovuta, quindi l'eventuale va tolto.

PRESIDENTE:

Se non ci sono dichiarazioni di voto, io non vedo nessuno prenotato, precediamo alla votazione, articolo 37 emendamento Valaguzza come appena illustrato. Procedura elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Ho 27 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Il Consiglio approva. Anche in questo caso chiederei la stampata.

A questo punto non ci resta che approvare l'atto integralmente così come in conseguenza degli emendamenti ora approvati. Se ci sono dichiarazioni di voto prego i consiglieri che vogliono formularle di iscriversi. Grazie.

Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io considero che è stato fatto questa sera uno sforzo anche da parte della maggioranza relativamente alle proposte fatte dalla minoranza e credo che questo sforzo possa essere premiato con un voto favorevole a questa delibera da parte di Forza Italia.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Volevo dire che anche io trovo valido il lavoro che è stato fatto nell'approfondire sia a livello delle commissioni e sia a livello del confronto con le opposizioni l'indagine su tutta la problematica della pubblicità del regolamento, c'è stato un costruttivo apporto delle minoranze, un metodo di confronto che ha visto lavorare Giunta, maggioranza e opposizione in soddisfacente e quindi non solo per i contenuti, non solo per la qualità del lavoro svolto ma per il contributo che si è con intelligenza saputo cogliere il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per dire che ho un solo rammarico io questa sera ed è dovuto al fatto che noi questa sera abbiamo messo un po' una pezza ad alcune situazioni ed incongruenze che si sono oggettivamente riscontrate, però il tipo di lavoro che ha fatto il Consiglio con la sospensiva così lunga poteva essere drasticamente ridotto se questo lavoro e questa disponibilità si fosse manifestata all'interno dei lavori della Commissione.

Però poiché il risultato, anche se io lo ritengo ancora parziale perché abbiamo messo solo una pezza e lo ripeto, penso possa consentire proprio per il tipo di correzione che abbiamo apportato un voto favorevole anche da parte mia.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza. Procediamo con la votazione della delibera oggetto di discussione che riguarda il regolamento per le affissioni pubblicitarie. Procedura elettronica. Voto palese. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione, 24 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Il Consiglio approva, ho bisogno ancora della strisciata. Chiedo anche la votazione per immediata esecutività della delibera relativa al regolamento affissioni pubblicitarie appena approvata. Votazione con procedura elettronica, voto palese. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Ho 20 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva. Vorrei anche in questo caso la strisciata.

La parola al Consigliere Sacco. Grazie.

CONS. SACCO:

Presidente come le avevo anticipato all'inizio della seduta noi abbiamo intenzione di presentare un ordine del giorno relativamente alle manifestazioni svolte dai comitati di via Cilea, chiediamo cinque minuti di sospensiva per concordare il testo.

PRESIDENTE:

Cinque minuti accordati. Vi faccio presente che comunque sono le 23.02 quindi poiché non lo andiamo a discutere e deliberare questa sera io comunque entro le 23.45 nel rispetto del regolamento chiuderei. Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori dopo la sospensiva. Consigliere Sacco prego, ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente io vorrei dare lettura ad un ordine del giorno urgente che i partiti della maggioranza hanno elaborato e sottoscritto e chiedo che sia poi messo a discussione per vedere se questa sera ci si può ragionare intorno ed eventualmente approvarlo.

L'ordine del giorno ha il seguente contenuto: a seguito dell'attuazione del piano urbano del traffico, che prevede la realizzazione di isole ambientali a traffico limitato è stata cambiata la viabilità in alcune zone della nostra città, tra queste anche la viabilità della via Risorgimento nella zona nord del nostro comune.

Alcuni abitanti della zona costituitisi in comitato hanno contestato la decisione, dopo numerosi incontri con i cittadini il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha deciso l'attivazione anticipata di interventi puntuali che affrontano i nodi viabilistici che riguardano la zona permettendo di riconfermare alla fine dei lavori il progetto di isola ambientale.

I lavori decisi dal Consiglio Comunale partiranno nei tempi più brevi possibili, le proposte approvate dal Consiglio Comunale non hanno trovato l'adesione del comitato che chiede la riapertura permanente del doppio senso di via Risorgimento e l'eventuale apertura di una nuova strada all'interno del parco Grugnotorto.

In questo contesto è stato distribuito un volantino che partendo da una serie di falsità aggredisce il Sindaco e il Vicesindaco oltre alle forze politiche che amministrano questa città. Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo pur riconoscendo la legittimità di posizioni diversificate respinge nel metodo e nel

contenuto quanto riportato nel volantino del comitato ed esprime solidarietà al Sindaco Angelo Zaninello e al Vicesindaco Roberto Imberti.

Ritiene inoltre che con fondere le scelte amministrative con attacchi alle persone non fa bene alla politica, consente facili strumentalizzazioni e soprattutto non serve alla soluzione dei problemi, conferma i contenuti della decisione già assunta dal Sindaco e dalla Giunta e comunicata ai comitati dei cittadini.

PRESIDENTE:

Chiedo di dare il testo alla Presidenza, potremmo distribuirlo in copia come di consueto ai Capigruppo. Volevo però capire una cosa, c'è la richiesta anche eventualmente di verificare se ci sono le condizioni rispetto al regolamento per discuterlo stasera? Consigliere Valaguzza prego, ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Mi ha in parte anticipato, anche se l'argomento è molto diverso e molto delicato nella seduta scorsa io ho presentato un ordine del giorno e mi è stato detto che se non c'era l'unanimità, che bastava un semplice consigliere per metterlo all'ordine del giorno della seduta successiva. Io anticipo che questa sera non sono d'accordo e così cominciamo ad imparare una volta ciascuno, l'altra volta ho imparato io e questa sera imparate voi.

PRESIDENTE:

Dato che non c'è altro da discutere e deliberare io mi appresto a sciogliere il Consiglio, vi chiedo eventualmente di rimanere qua qualche minuto se volete avere copia dell'ordine del giorno che facciamo fotocopiare.

Non essendovi... Consigliere Boiocchi e Consigliere Petrucci nel frattempo chiederei che fosse fotocopiato l'ordine del giorno in modo tale che lo distribuiamo come di consueto. Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Io invece, sempre facendo appello al regolamento le chiedo di distribuire il testo prima di chiudere il Consiglio, di concedere alla Lega la sospensiva per la valutazione del testo che intende chiedere e di dare legittimità alla richiesta che ha fatto il Consigliere Sacco, quindi di mettere ai voti e poi se evidentemente se ci sarà un però, preannunciare un voto non vuol dire votare contro, perché sennò... basta una persona ma se io adesso dico che la settimana prossima farò così non vuol dire che l'ho fatto, io chiedo che si arrivi alla fase di votazione, penso che siccome il Capogruppo dei DS ha chiesto di metterlo in votazione per, io chiedo che venga consegnato, chiedo una sospensiva per valutare il testo e poi votiamo se discuterlo o no.

PRESIDENTE:

Io inizierei a concederle la sospensiva dopo l'intervento di Petrucci così che si abbia modo di distribuire il testo che nel frattempo viene fotocopiato. Dopo di che resta inteso che il Consiglio dovrebbe di norma chiudere alle 23.45, mi sembra che se non ci sono le condizioni per discutere e deliberare l'atto non tiriamo le due di notte, questo volevo dire a tutela anche delle norme che ci siamo dati che tal volta deroghiamo in rapporto a delle esigenze stringenti che però questa sera non ci sono in questo senso.

Consigliere Petrucci, nel frattempo distribuiamo l'ordine del giorno e poi la sospensiva richiesta dal gruppo della Lega. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io Presidente le annuncio che sono contrario alla discussione di quest'ordine del giorno, intanto così per averlo solo sentito le dico che non ravviso nessuna particolare attenzione a quello che viene detto perché comunque in quest'ordine del giorno non c'è nessuna contestazione dal punto di vista proprio formale, sono atti che sono stati fatti in questo Consiglio, tutti lo sanno quindi non capisco quale sia il fine di questo ordine del giorno, a me era stato detto qualcosa di diverso a voce ma da così come è scritto io penso che questo Consiglio non debba assolutamente discuterne.

Se poi qualcuno si sente offeso ci sono altri modi per difendersi dalle offese.

PRESIDENTE:

Il testo sta per essere fotocopiato di quest'ordine del giorno, nel frattempo la sospensiva richiesta dalla Lega. Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Grazie. Avete avuto il testo dell'ordine del giorno presentato poco fa dal Capogruppo dei DS Sacco. Rispetto a quanto stabilisce il regolamento circa la possibilità che venga discusso o meno questa sera il regolamento dice chiaramente che se non è d'accordo tutto il Consiglio sul fatto che venga discusso chiaramente non si pone in discussione.

Ora io prendendo atto degli interventi dei consiglieri Petrucci e Valaguzza devo concludere chiaramente che non c'è la disponibilità del Consiglio a discuterlo, e ovviamente data questa indisponibilità manifesta il regolamento non dice che occorre votare, dice semplicemente che deve essere unanime il consenso del Consiglio circa il fatto che, e questo consenso è stato espresso a seguito delle dichiarazioni precedenti del Consigliere Valaguzza e del Consigliere Petrucci.

Ho iscritti a parlare il Consigliere Longo e il Consigliere Boiocchi. Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Presidente che il regolamento dica che a fronte della non unanimità l'ordine del giorno non si discute ma va posto al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta...

PRESIDENTE:

È iscritto all'ordine del giorno.

CONS. LONGO:

È iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta, che questo si dica non c'è nessuna irregolarità, sebbene ricordo nell'ultima seduta quando il Consigliere Valaguzza ha presentato un ordine del giorno in cui non ha ottenuto l'unanimità se non erro quindi non siamo nella stessa fase, il Consigliere Valaguzza ha preso atto di questo e ha ritirato l'ordine del giorno, quindi siamo in una fase diversa, alla prossima seduta quest'ordine del giorno va posto alla discussione.

Intervento fuori microfono non udibile

CONS. LONGO:

È posto alla discussione, non ho detto al primo punto, va posto alla discussione.

PRESIDENTE:

È iscritto all'ordine del giorno, quando verrà deciso...

CONS. LONGO:

Non è ritirato comunque.

PRESIDENTE:

Quando verrà posto in discussione verrà deciso dalla Commissione Capigruppo, la Commissione Capigruppo deciderà quando parlo in discussione. Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Per una brevissima dichiarazione visto che prima avevo chiesto la sospensiva perché non ero riuscito a seguire tutti i passaggi che erano stati letti dal Capigruppo DS e quindi solo per dire che per quello che riguarda il gruppo della lega c'era e c'è la disponibilità a discutere del documento questa sera ma c'è chiaramente una posizione contraria perché sono troppi i punti di questo documento che ci vedono in netto disaccordo, però la volontà a discuterlo comunque c'è.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io personalmente ritengo che quella norma del regolamento sia abbastanza anomala perché così come nella seduta scorsa a conclusione di un dibattito in tutti gli organismi è d'uso presentare ordini del giorno proprio a conclusione del dibattito, però non posso creare una situazione diversa, la situazione non può che essere speculare, vogliamo cambiare il regolamento io sono disponibile a cambiarlo in modo che la maggioranza possa liberamente decidere sugli argomenti che vuole affrontare, ma finché il regolamento è quello che noi abbiamo credo che di non poter accettare un comportamento, un atteggiamento diverso del Consiglio a seconda da chi presenta l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera la seduta è sciolta. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 9 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Zagati Mirko, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la Vicepresidente Del Soldato

CONS. FIORE:

...Io credo che questo possa essere fatto, un manifesto del Consiglio Comunale a sostegno delle lotte dei lavoratori affinché questo dia aiuto di sostegno morale anche ai lavoratori che hanno delle grosse difficoltà e sicuramente dovranno affrontare una lotta non breve.

Quindi in questo senso io chiedo al Presidente, dopo aver ascoltato il Sindaco, il mio Capogruppo si farà portavoce di una richiesta di sospensiva, se ci può essere un accordo tra maggioranza e minoranza per stilare questo manifesto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io per l'ennesima volta volevo comunicare, visto che l'Assessore Imberti è presente, e l'ha fatto il collega Boiocchi, poi è uscito anche sul giornale oggi l'interrogazione del Consigliere Biococchi e l'ho fatta anche io.

Solamente che l'Assessore quando ho fatto l'interrogazione è andato via quindi non mi ha dato risposte e l'ho chiesta per iscritto, "Ancora morti sulle nostre strade", si riferisce a via Terenghi con via Limonta, via Oggiana, quelle zone lì, tutt'oggi sono passate e le macchine sono ferme lì purtroppo, ho visto dei fiori nel cancello, purtroppo ci è scappato il morto e non è il primo, quindi volevo sapere dall'Assessore, non è un'interrogazione, se lei è a corrente del fatto di intervenire perché qua non dobbiamo aspettare che ci scappi il secondo morto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri. Io devo dire che purtroppo in quel tratto di via sicuramente vi è stato un grave incidente con una persona che ha perso la vita, incidente dovuto non allo stato delle strade, ci tengo a dirlo, ma al fatto che l'autista fosse in stato di forte ebbrezza, soggetto quindi a guida senza patente, senza assicurazione e in uno stato di ebbrezza, rilevato dalla Polizia, al di sopra della media.

Questo sicuramente è causa principale della tragedia e quindi è il problema vero e reale. Purtroppo non tutta la città riesce ad essere messa in sicurezza, stiamo lavorando in questi anni, lo sapete, il numero di incidenti nella nostra città è diminuito in modo sensibile, anche il numero dei decessi, siamo con la Polizia locale pronti anche lì ad approfondire, studiare quella zona, è una zona in cui però, e lo diremo con la

presentazione dell'analisi della Polizia locale annuale che sapete ogni volta presentiamo, che verrà presentata martedì mattina alla stampa e sarà anche a disposizione dei consiglieri nella prossima seduta del Consiglio, sarà mia premura fornirvela, non rientra ahimè tragicamente nelle statistiche alte della nostra città.

Quindi si tratta di un fatto grave, condivido la preoccupazione dovuta sicuramente ad un atto scellerato in un incrocio che pur avendo una complicazione rispetto all'asse viario non si distingue notevolmente dal resto dell'insieme delle città italiane, quindi su questo stiamo cercando di intervenire e funzionando.

La presenza dei mezzi legati all'incidente è legata Consigliere Scaffidi alle procedure penali che sono scattate essendoci stato un morto, quindi c'è un iter strutturale.

Su questo a... il nostro comando, ve lo forniremo, si è dotato anche di un sistema automatico di rilevazione degli incidenti e d'infortunistica, primo nella provincia di Milano, su CD rom, è un lavoro ottimo fatto dal nostro comando, nelle prossime settimane vi farò pervenire per dimostrare l'efficacia e l'efficienza.

Purtroppo la tragedia è grave, non è la prima, poco più di un anno fa vi fu quella in via De Ponti, altra zona su cui si è intervenuti con l'illuminazione, con il rifacimento della strada, devo dire che l'alta velocità tenuta spesso da noi automobilisti, dico noi perché includo tutti al di là del distinguo dell'atto scellerato fatto è spesso causa di incidenti e feriti gravi.

Non per altro è brutta storia della casistica italiana che il maggior numero di morti per incidenti sia nelle città e non nelle autostrade, e quindi da questo punto di vista non rispondo in modo positivo ma do una segnalazione di un dato, martedì avrà, come gli altri consiglieri i dati dell'annuale della Polizia locale e vedrà insieme a me quali sono, purtroppo ben altre, le situazioni complesse nel nostro quartiere.

È vero la tragedia colpisce, noi ci siamo tutti legati da questo grave lutto e siamo dispiaciuti, ma c'è un problema complessivo nella viabilità urbana milanese oserei dire, non cinisellese, di grande difficoltà rispetto alla mole di traffico che abbiamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Io volevo ribadire che è effettivamente come dice lei, ha ragione, però se ci fosse un controllo maggiore da parte dei vigili urbani in quanto lì, come lei ben sa ci sono le macchine parcheggiate purtroppo che ostruiscono la visuale, è quello che fa causare gli incidenti, è quello, e poi come le volevo ricordare non è il primo caso questo, è menzionato anche qui sul giornale, che oltre quello ci sono viale Brianza e... altre vie, bisogna mettere un semaforo, fare qualcosa, visto e considerato che ci sono incidenti sopra incidenti, si verificano spesso in quelle vie questo è il discorso. Veda lei cosa può fare. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io volevo comunicare che sono stato informato dall'organizzazione sindacale dei metalmeccanici dell'avviso delle procedure di messa in mobilità degli 88 dipendenti della Chantal, senza colpo ferire l'azienda ha deciso la chiusura totale delle attività produttive, ho partecipato ad una prima assemblea dei lavoratori, ho chiesto un incontro urgente all'azienda, questa sera ho incontrato di nuovo la rappresentanza sindacale dei lavoratori e l'azienda non intende in nessun modo recedere da questa decisione che porterebbe all'immediata cessazione delle attività perché la procedura di mobilità dura 75 giorni in capo alla quale se non vi sono accordi di proseguimento dell'attività produttiva i lavoratori si trovano tutti a casa.

Essendoci anche molta manodopera femminile l'uso della mobilità non consentirebbe forse neanche il tempo della ricerca di una nuova occupazione, spero che l'azienda risponda positivamente all'incontro, dopo il quale riferirò al Consiglio l'esito dello stesso, sarà mia premura ovviamente far presente che riteniamo che quest'attività debba rimanere in Cinisello Balsamo, non viene delocalizzata in paesi dove il costo della manodopera è estremamente inferiore, viene spostata in Svezia quindi non è un problema di costi, per i lavoratori ma anche per me allo stato dell'arte è incomprensibile questa decisione così repentina di arrivare alla chiusura dell'attività.

Sarà mio impegno tenere sempre aggiornato il Consiglio Comunale sull'andamento della questione che riguarda 88 lavoratori.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente, buonasera consiglieri, è proprio dopo la comunicazione che ha fatto il signor Sindaco io chiederei che alla fine della fase delle comunicazioni ci sia una sospensiva di dieci minuti, vorrei proporre in questa sospensiva di fare un ordine del giorno che esprima sostegno a questi lavoratori, mai auguro che ottenga il sostegno di tutte le forze politiche.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Mi aggancio agli interventi che mi hanno preceduto sulla questione dell'azienda che viene chiusa e dei dipendenti che vengono lasciati a casa.

Io ritengo che sia ora che in questo Consiglio Comunale così come nel paese si ritorni a parlare di lavoro, lavoratori e di quella che una volta ed è tuttora la parte sana produttiva del paese.

Ritengo che un ordine del giorno... ne abbiamo fatti tanti, ne abbiamo fatti per l'Alfa Romeo addirittura con la collaborazione dei consiglieri di minoranza, ricordo benissimo anche lo sforzo del Consigliere Petrucci che da quell'azienda proveniva nei momenti più duri della lotta dell'Alfa Romeo.

Abbiamo fatto ordini del giorno sulla Eldo che chiudeva, abbiamo fatto svariati ordini del giorno, credo che occorra invece riportare la questione del lavoro al centro del dibattito politico, come farlo, un'amministrazione di centro sinistra dovrebbe, a mio avviso, e non solo l'amministrazione di centro sinistra, un Consiglio Comunale portare il tema del lavoro all'interno del Consiglio Comunale attraverso una serata a tema che si occupi delle questioni del lavoro e non solo attraverso una serata a tema che si occupi delle questioni del lavoro, attraverso un'indagine seria su quelle che sono le trasformazioni del tessuto produttivo della città.

Il terziario avanzato o il terziario regredito che è rappresentato dai grandi centri commerciali che per molti versi rappresentano una delle fonti di sfruttamento del lavoro a basso costo avrà indotto trasformazioni e modifiche nel tessuto sociale di questa città.

Ecco su queste cose si è riflettuto poco e poco si riflette, si riflette molto di altro, credo che la politica sia fatta di questo e di quello, non solo di bei marciapiedi e tanti lampioni.

Allora la mia sfida e il mio invito è questo, che il Consiglio Comunale in qualche modo si faccia parte attiva affinché queste questioni non rimangano nel chiuso di uno scritto ma diventino dibattito culturale e politico nella città, e quale occasione migliore per un Consiglio Comunale di prendere l'iniziativa su temi di questa complessità e gravità.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Grazie e buonasera a tutti. Anche Ambiente e Solidarietà in questa notizia che ci è giunta nella serata di ieri sera, noi siamo fortemente preoccupati per questa messa in mobilità e poi da parte nostra c'è stata nulla delegazione nella giornata di oggi che si è recata presenti cantieri della fabbrica per constatare da vicino la situazione ed è veramente drammatica.

Per cui non sto a ripetere le cose che hanno già detto altri consiglieri, siamo fermamente convinti di fare tutto il possibile perché questi licenziamenti, perché di questo si tratta, di questa chiusura della fabbrica, di queste 88 famiglie che sarebbero drammaticamente messi in difficoltà a far sì che da parte del Consiglio Comunale, da parte dell'amministrazione ci sia una risoluzione verso una soluzione positiva che permetta di guardare con più positività il loro futuro per questi lavoratori e per queste famiglie.

Concordo infine anche con quanto diceva prima il Consigliere Massa di una riflessione su quello che è oggi il mondo del lavoro, su quelle che sono oggi le opportunità lavorative che vengono sempre meno per molti cittadini cinisellesi e che per altri non è ancora facile rientrare in questo diritto del lavoro, il diritto al lavoro, il diritto a una dignità anche come cittadino attraverso questa forma concreta di autonomia economica, di autonomia sociale e di presenza attiva nel nostro territorio.

Per cui anche io condivido che sia messa in atto, come diceva prima Sacco, una riflessione perché ci si prenda un impegno preciso nei confronti non solo della Chantal ma di anche altre situazioni oggi in difficoltà a Cinisello e che già conosciamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho più nessun Consigliere iscritto a parlare quindi se siete tutti d'accordo facciamo questa sospensione così eventualmente se si vuole formulare in ordine del giorno c'è la possibilità.

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 20:07 – ORE 20:45)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. È in distribuzione l'ordine del giorno, intanto do la parola al Consigliere Sacco. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, do lettura dell'ordine del giorno che abbiamo concordato nella saletta affianco, riguarda un'azione di sostegno per i lavoratori della Sandvik divisione Chantal che ha sede in Cinisello e ha questo testo.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo venuto a conoscenza della decisione della Sandvik divisione Chantal di procedere alla cessazione delle attività dell'unità produttiva sul territorio comunale attraverso l'immediata messa in mobilità di 88 lavoratori, a fronte della perentorietà della decisione assunta e nell'auspicio che l'azienda verifichi in un corretto rapporto con le organizzazioni sindacali percorsi alternativi alla chiusura il Consiglio Comunale riconfermare la volontà di salvaguardare le attività produttive insediate sul territorio e impegno il Sindaco e la Giunta a promuovere immediatamente un incontro con l'azienda, ad attivare l'Assessore delle crisi industriali della provincia di Milano, la regione Lombardia e il Ministero del lavoro. Invita il Sindaco e la Giunta a portare la solidarietà del Consiglio Comunale ai lavoratori, a valutare ogni possibile supporto ai lavoratori in difficoltà e alle loro famiglie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Se c'è qualche consigliere che intende prendere la parola prima che metto al voto l'ordine del giorno. Partiamo con le votazioni dell'ordine del giorno così come è stato espresso tal Consigliere Sacco.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Sono chiuse le votazioni. È stato votato all'unanimità. Adesso così come d'accordo con le commissioni Capigruppo ci sono le seguenti mozioni, passerella ciclopedonale tra viale Romagna e viale Fulvio Testi, punto 44.

Potenziamento denominazione pubblica cittadina punto 45. Provvedimenti viabilistici a nord della città punto 46, studio di norme edilizie che favoriscano il risparmio punto 47.

Quindi il primo è il punto 44, ordine del giorno presentato in data 9 febbraio dal gruppo consiliare di Forza Italia, collegato al bilancio, costruzione di una passerella ciclopedonale tra viale Romagna e viale Fulvio Testi.

Chi prende la parola per esporre l'ordine del giorno? Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Quest'ordine del giorno, appunto dal titolo "La costruzione di una passerella ciclopedonale tra viale Romagna e viale Fulvio Testi". Questa mozione che è legata così come tutte le altre al bilancio 2006 prevede la richiesta di costruzione di una passerella ciclopedonale tra viale Romagna e viale Fulvio Testi.

Il problema è ampiamente noto a questo Consiglio Comunale perché da molti anni i cittadini di questo quartiere, che si chiama Crocetta, usufruiscono di un sottopasso pedonale per collegare Cinisello con Sesto San Giovanni ma che come tutti i consiglieri sanno è obiettivamente, dimostrato più volte, un

sottopasso poco funzionale al collegamento tra le due città per diversi motivi, non ultimo anche quello della sicurezza.

Quindi a seguito di questa situazione che ha visto anche fatti di cronaca in quest'area, a seguito di questa situazione noi chiediamo che si faccia la costruzione di una passerella sopra e non sotto il viale, considerato che questo viale è anche oggetto di riqualificazione, e siccome però le notizie che abbiamo, a meno che qualcun altro non ne abbia più aggiornate ci dicono che questa riqualificazione si è prolungata e spostata nel tempo lievitando anche i costi e quindi praticamente quasi in pericolo che non si faccia forse neanche più, in previsione di questa difficile situazione in questa difficile realtà chiediamo che il nostro comune si impegni e quindi apposti uno stanziamento per la progettazione e la realizzazione della passerella in questo viale, tenendo conto che in questo discorso va coinvolta naturalmente anche l'amministrazione provinciale perché questa strada è appunto una strada provinciale, si chiama SP5, e quindi sicuramente non è soltanto un interessamento della sola nostra amministrazione ma ci vuole il coinvolgimento dell'amministrazione provinciale.

Credo che questa sia un'esigenza di quel quartiere per farlo sentire anche più legato alla situazione di vivibilità e di possibilità di scavalcare un'arteria che divide la città o divide due città in maniera abbastanza drastica, e quindi questo permetterebbe ad un agglomerato di caseggiati, di persone che abitano in quella zona di poter accedere alla farmacia piuttosto che al complesso di negozi e di quant'altro c'è dall'altra parte della strada e non ultimo anche la possibilità di raggiungere più velocemente Sesto San Giovanni.

Questa è la nostra richiesta, credo che sia una richiesta legittima, questa richiesta è suffragata anche da una serie di firme dei cittadini che evidenziano la problematica e la necessità di porre quest'opera in futuro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io sono qui a chiederle una sospensiva dei gruppi di maggioranza per approfondire le questioni poste dall'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io volevo far notare che non è generalmente mio costume chiedere sospensive, quindi certe esternazioni lasciano un po' il tempo che trovano.

VICEPRESIDENTE:

Io non ho sentito nessuna esternazione, comunque va bene, sospensiva accordata. Faccio parlare prima il Consigliere Scaffidi o poi facciamo la sospensiva.

CONS. SCAFFIDI:

Volevo dire al Consigliere Massa che non c'è stata nessun'esternazione da parte di nessuno, forse ha capito male.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori dopo la sospensiva. Do la parola al Consigliere Massa che aveva chiesto la sospensiva. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Prima di tutto mi sembra doveroso scusarmi con il Consiglio e con il pubblico per il protrarsi della sospensiva, purtroppo pensavamo di chiuderla più brevemente ma così non è andata.

Questa sospensiva ci è servita per approfondire i temi che l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Petrucci di Forza Italia ci sottoponeva e non solo di quell'ordine del giorno ma abbiamo potuto

fare un ragionamento complessivo su quello che sarà il prosieguo dalla discussione anche rispetto alle altre mozioni presentate.

Per cui io non ho molto altro da aggiungere, nel senso che non entro adesso nel merito della discussione e la ringrazio per averci concesso questa lunga sospensione ulteriormente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente chiedo scusa anche io per le interruzioni e chiedo scusa per non aver ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere Massa, rischio magari di sovrappormi.

La proposta che i DS volevano fare al Consiglio era di organizzare la serata in questo modo, con la discussione di due mozioni fra quelle presentate, due ordini del giorno fra quelli iscritti alla seduta dando l'ordine ad un ordine del giorno della minoranza e un ordine del giorno della maggioranza.

PRESIDENTE:

Scusi Consiglieri Sacco, in questo momento è in discussione un ordine del giorno presentato da Forza Italia altre proseguiamo nella discussione di quest'ordine del giorno.

Prego Consigliere forse non ho capito bene la sua richiesta.

CONS. SACCO:

Era una mozione d'ordine per chiederle di organizzare la serata in questo modo.

PRESIDENTE:

L'ordine del giorno è già organizzato, intendo dire che ci sono... lo ha già elencato la VicePresidente che mi ha preceduto.

CONS. SACCO:

Sto chiedendo un'inversione.

PRESIDENTE:

Praticamente la sua proposta qual è Consigliere?

CONS. SACCO:

La mia proposta è di fare la discussione di due mozioni presentate da Forza Italia.

PRESIDENTE:

Quali mozioni mi scusi.

CONS. SACCO:

Questo che noi proponiamo è il seguente, adesso il numero non c'è, uno riguarda l'illuminazione pubblica cittadina e l'altro riguarda gli orti pubblici.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno non ricordo quello dell'opposizione, se lo vuole gentilmente ripetere.

PRESIDENTE:

Al primo punto c'era l'ordine del giorno per quanto riguarda la passerella ciclopedonale, sono mozioni collegate al bilancio, al secondo punto c'era il potenziamento dell'illuminazione, terzo punto provvedimenti viabilistici riguardanti le problematiche di via Cilea, al quarto punto studio e norme edilizie che favoriscano il risparmio energetico.

Dopo di che c'erano i due ordini del giorno, il primo ordine del giorno prossima riforma costituzionale e il secondo ordine del giorno era intitolazione di una struttura comunale al Nicola Calipari. Questa era la sequenza dei lavori.

CONS. SACCO:

I due ordini del giorno sono chiari, le due mozioni secondo me...

PRESIDENTE:

Gli ordini del giorno erano in coda alle mozioni.

CONS. SACCO:

E le due mozioni che io propongo di mettere alla discussione sono le due che le ho accennato, riguardano gli orti pubblici e l'illuminazione pubblica.

Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno così come proposto.

PRESIDENTE:

Praticamente illuminazione, orti, passerella, illuminazione...

CONS. SACCO:

Illuminazione, orti, poi ci sarebbe una sospensiva per discutere i risultati di queste cose, le proposte su queste mozioni e poi facciamo i due ordini del giorno partendo da quello di Calipari e poi quello sulla Costituzione.

PRESIDENTE:

Io a questo punto, vista la proposta del Consigliere Sacco chiedo al Consiglio Comunale se è d'accordo. È iscritto a parlare il Consigliere Petrucci. Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Io su questa proposta non posso trovarmi d'accordo per due motivi, primo perché l'ordine del giorno di questa sera è stato deciso nella commissione di Capigruppo e quindi il calendario è questo, secondo motivo è che questi ordini del giorno non sono ordini del giorno, sono mozioni collegate al bilancio e l'unica serata che ci è rimasta nella nostra programmazione per discutere questi ordini del giorno prima della discussione del bilancio è questa sera, o si fanno questa sera o non si fanno più.

Dopo di che non siamo in grado di garantire le attività per le serate di bilancio, cioè queste mozioni vanno discusse preventivamente al bilancio e quindi questa era la serata dedicata a queste mozioni.

Io comprendo la necessità di discutere anche gli altri ordini del giorno ma questo dipende dalla discussione che la maggioranza vuole dedicare a queste mozioni, io posso anche chiuderle brevemente queste discussioni, queste mozioni, l'importante è che mi si dica sì, no, certo, forse, come altrimenti io devo presentare emendamenti consequenziali a queste mozioni in fase di bilancio e abbiamo solo un week-end quindi dobbiamo per forza discuterle questa sera, non ci sono possibilità di fare altro.

PRESIDENTE:

La proposta che aveva avanzata il Consigliere Sacco è stata ritirata, proseguiamo nella discussione così come ci eravamo lasciati, praticamente continuiamo con la discussione della mozione per quanto riguarda la passerella ciclopedonale.

Se ci sono consiglieri che vogliono intervenire, prego. Non ci sono più consiglieri interessati ad intervenire sull'argomento, chiede la parola l'Assessore. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, vorrei intervenire perché ritengo rilevante il punto sottoposto all'attenzione da parte del gruppo di Forza Italia alla Giunta, ieri la Giunta ne ha discusso, abbiamo fatto una serie di analisi e vi è sicuramente da questo punto di vista un'evidente condivisione rispetto alla necessità di prevedere la realizzazione di una passerella ciclopedonale che scavalchi l'asse Crocetta con l'asse Decatombro (7.44file5) quindi dalla parte sestese che e metta in condizioni funzionali e agevoli in via definitiva questa fase di attraversamento.

Ci sono però alcuni particolari quindi che partono da questa premessa di condivisione sull'obiettivo che ci fanno ritenere però non esaustivo il meccanismo della proposta di mozione e visto il tema complesso che adesso accennerò non semplificabile in questo strumento...

INTERVENTO:

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 consiglieri per cui i lavori possono proseguire. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, la Giunta ieri ha analizzato questa proposta di mozione, condivide la centralità e l'importanza del tema di un attraversamento ciclopedonale in superficie a scavalco di viale Fulvio Testi tra i due quartieri, ritiene che ci sia però la necessità di puntualizzare, Consigliere Petrucci alcuni passaggi.

Il primo importante, vi è un'evidente difficoltà nel mantenimento delle condizioni igieniche sanitarie su cui il comune si è più volte impegnato anche andando ad installare funzioni di controllo con chiusura, con incarichi ad hoc rispetto a questo passaggio.

C'è però un tasso di differenza che non risulta però nonostante ci sia sicuramente una percezione vera di insicurezza fortunatamente né tentativi nella realizzazione di violenze a donne, questo lo dico perché è giusto dal punto di vista della cronaca sancire che nonostante ci sono fasi di difficoltà non vi sono state fortunatamente queste fasi.

Vi è poi un altro dato da rilevare ed è la competenza di pertinenza, questo sottopasso come voi tutti sapete è di competenza e proprietà della provincia di Milano quindi c'è anche questo dato che oggettivamente impegna in una condivisione sull'obiettivo, Giunta e Consiglio ma che dispone di un altro organo e struttura che è la provincia di Milano.

C'è un tavolo di valutazione a cui il comune di Cinisello ha già chiesto e ottenuto attivazione che è un tavolo con la provincia di Milano e la regione Lombardia in merito all'interramento della SP5 che è in questa fase non embrionale ma nuova, nel senso che è stato presentato il progetto definitivo per questa struttura che rappresenta e dà un'evidente difficoltà di realizzazione economico finanziaria, questo sì, in queste settimane la provincia di Milano, la regione Lombardia e il comune di Cinisello hanno garantito lo stanziamento economico finanziario come lei vedrà già presente in bilancio Consigliere Petrucci su questo tema, ma un'evidente crescita dei costi di realizzazione ha posto la provincia e la regione insieme nell'evidente difficoltà di perpetrare un inizio completo.

Il comune di Cinisello ha chiesto ufficialmente lo stralcio di alcune partite per accelerarne i tempi con particolare riferimento a due punti, il primo l'asse di interrimento di viale Fulvio Testi nella corrispondenza Ferri Partigiani perché, perché questo è uno dei punti fondamentali che questo Consiglio Comunale ha approvato nella richiesta di desemaforizzazione della SP5 contestualmente lavori statale 36.

Il secondo punto è la Giunta, perché non era previsto nella progettazione, e su questo è stato dato parere favorevole di Provincia e Regione anche se in forma non ancora ufficiale ma a incontri ufficiali ma non verbalizzati, di realizzare la passerella ciclopedonale da voi indicata.

Quindi vi è totale condivisione sul passaggio, si è sicuramente una difficoltà oggi nell'esprimere all'interno di una mozione questo passaggio, vi è uno stanziamento però ad hoc in bilancio di circa 5 milioni di euro sul tema SP5 Viale Fulvio Testi che permane e che il comune di Cinisello vuole utilizzare e quindi da questo punto di vista la Giunta fa propria l'indicazione dal punto di vista dell'obiettivo politico di realizzazione ma non condivide dal punto di vista strutturale così come posto il tema della mozione, non tanto per contenuti quanto per la complessità dell'argomentazione e delle funzioni.

Quindi dal punto di vista politico vi è uno stanziamento in bilancio riferito al tema della SP5, vi è una condivisione dell'obiettivo strategico, delle difficoltà che i nostri cittadini in Crocetta hanno a questo piano, vi è un tavolo aperto ufficialmente con Provincia di Milano e Regione per raggiungere quest'obiettivo che prevede due punti importanti, uno il passaggio, l'interramento di viale Fulvio Testi e l'altro proprio la passerella ciclopedonale.

Il Sindaco ha ufficialmente chiesto questi tavoli, la Provincia e la Regione si sono già riunite, ultimo incontro, per dare una scadenza temporale di quanto sia funzionale alle ore 15.00 oggi il via Taramelli Regione Lombardia, incontro tra l'Assessore Moneta e l'Assessore Matteucci, quindi Regione Lombardia, Provincia di Milano in tema di trasporti e viabilità che ha toccato due punti, il tunnel di viale Lombardia con

le opere stradali 36 e la condivisione della proposta di Cinisello di andare ad un'accelerazione sui pezzi della SP5 possibilità stralcio, che sono i due che le indicavo.

Quindi da questo punto di vista siamo perfettamente in linea rispetto alle richieste e le funzioni con una complessità però che, mi preme di dire, nella mozione non può essere centrata, e un punto di non condivisione rispetto a, è vero una sensazione di pericolo ma non a un'evidenza reale dello stesso.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo di aver capito però se l'Assessore magari si spiega un po' meglio ci capiamo meglio perché mi sembra che sia stato colto il fatto che si possa fare questa passerella ciclopedonale così come l'altro intervento di via Ferri e che c'è una cifra che secondo è insufficiente, posta a bilancio per questi due interventi, però poi non riesco a capire nella mozione da noi presentata qual è l'ostacolo perché questa mozione sia fatta propria anche dall'Assessore, dalla Giunta e da tutto il Consiglio.

Perché se c'è qualcosa io sono anche disponibile a modificarla però per quello che mi consta, dalle parole che ha detto adesso l'Assessore credo che non ci siano motivi per non accogliere pienamente quest'ordine del giorno anche da parte della Giunta dal momento che riconosce che questa è un'esigenza nuova per quella realtà, riconosce che di fronte alla situazione che questa SP5 forse non si farà mai più, ha chiesto lo stralcio sicuramente per queste ragioni e quindi se ha chiesto lo stralcio vuol dire che l'intenzione, così come l'intenzione della mozione di cominciare poi a porre lo stanziamento, non chiediamo di farlo subito perché capisco, capiamo che il problema è sicuramente più complesso, ma chiediamo che si faccia almeno lo stanziamento per lo progettazione e per la realizzazione.

Non capisco qual è la difficoltà da parte della Giunta e della maggioranza di accogliere questa mozione, francamente mi pare che abbiamo detto le stesse cose, magari con qualche parola diversa ma...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Do la parola all'Assessore. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Consigliere Petrucci provo a ribadire alcuni passaggi di condivisione così partiamo da quelli, lo stanziamento in bilancio c'è, il comune di Cinisello nel piano triennale prevede 5 milioni di euro dedicati al tema riqualificazione SP5, e che quindi comprendono anche quest'esigenza.

Il valore medio di un costo di un sistema ciclopedonale di passerella di scavalco di un'asse come viale Fulvio Testi su esperienza di quello che sta ponendo la Serravalle in opera sulla tangenziale nord o il parco nord insieme al comune di Cinisello sull'autostrada 4 o quello realizzato dal comune di Sesto a scavalco dell'asse viale Fulvio Testi si aggira tra il milione e mezzo e i due milioni di euro, quindi comprensivo in una fase di questo tipo.

C'è anche da dichiarare che sia la Provincia che la Regione a fronte di questa richiesta sono parte integrante perché se si va a stralcio non è ovviamente a carico del comune di Cinisello la richiesta aggiuntiva ma è contemplata almeno fra i tre enti rispetto allo stanziamento che, ripeto, c'è rispetto alla fase preliminare.

Io non so la struttura della SP5, noi riteniamo che si debba fare, siamo preoccupati sui tempi non sulla sua realizzazione perché c'è un impegno di Regione e Provincia hanno scritto stanziamenti, hanno realizzato un progetto definitivo, quindi sono in una fase avanzata, però vi sono sicuramente problematiche di tempi legati all'AM5, alla realizzazione dei percorsi, ai tempi di ritardi della statale 36 che sono slittati di circa due anni, a una necessità per noi di accelerare queste fasi che hanno portato il comune di Cinisello a chiederne un'anticipazione, uno stralcio.

In un sistema, lo ripeto, complesso d'azione che potremmo anche riportare in un documento che insieme... ma sicuramente, mi permetto di dire senza polemica, molto più complesso rispetto a questa rimozione che facciamo, il prendere atto Consigliere Petrucci, se ovviamente lo condividete, che la Giunta fa propria quest'indicazione perché è contenuta e quindi apprezzo che vi sia anche da parte vostra come da tutto il Consiglio la condivisione su questo tema proprio perché già posto ufficialmente dal Sindaco alla Provincia e alla Regione, perché già posto ufficialmente in bilancio che insieme voteremo ritengo che sia la condizione ottimale, mettersi a riscrivere completamente tutto il testo, perché dovremmo citare perché... lo stralcio in riferimento alla SP5, lo stanziamento, dovremo modificare, faccio un esempio, c'è tutto un problema di

collegamento degli autobus che si sta modificando, c'è il tema della sicurezza che quello non è condiviso da noi in questi termini, c'è il tema dell'inadeguatezza del... competenze provinciali, c'è il tema che non è vero che ogni proposta... perché si è aperto finalmente il tavolo.

C'è il tema della riqualificazione che non è in fase embrionale ma è un progetto definitivo che noi abbiamo verificato e stiamo discutendo, ci sono i finanziamenti già in bilancio, quindi non è vero che non esistono i finanziamenti, l'unico provvedimento... un'anticipazione ed è quello che abbiamo chiesto, quindi andrebbe rivisto tutto.

L'impegno, cioè dire il bilancio... uno stanziamento e garantire questo passaggio è un impegno condiviso che manteniamo, cioè la parte finale, che è l'obiettivo al di là di, premesso, considerato, valutato, l'impegno c'è, l'impegno è ai microfoni, l'impegno lo voteremo insieme in bilancio, l'impegno viene scritto fra Provincia e Regione, chiediamo di mantenere la scelta di assorbimento dell'impegno da parte del Sindaco e di ritirare quindi l'ordine del giorno però condivisi che è pienamente accettato e che fa parte integrante del programma che questa Giunta porta a nome del Consiglio avanti nella fase di discussione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Assessore a noi non interessa molto che faccia parte del programma, a noi interessa che si faccia, ora dirci che il tutto dipende dalla SP5 quando non è neanche partita la statale 36, quindi ammesso che la SP5 parta, ammesso e non concesso, e se è vero che il sedime di questa strada in sotterranea interesserà la metropolitana 5 l'interramento della Sp5 non si farà mai a mio parere, in ogni caso noi dobbiamo dire ai cittadini se nel giro di dieci anni glielo facciamo o no.

Prendiamo ad esempio gli abitanti di San Fruttuoso che sono venti anni che aspettano l'interramento e lo aspetteranno per altri venti, nel frattempo noi chiediamo che si risolva questo problema, la SP5 verrà, adesso ci interessa fare la passerella perché se la SP5 non verrà mai nonostante la buona volontà, gli stanziamenti a bilancio, i 5 milioni nostri fanno solletico alla SP5 allora noi utilizziamo i nostri soldi per risolvere i nostri problemi perché farlo dipendere da un avvenimento futuro e totalmente incerto a mio parere non è giusto.

Allora diciamo ai cittadini che è una pia illusione quella del savrappasso pedonale e ciclopedonale, altrimenti quello che chiediamo noi è l'assunzione di un impegno che vada oltre la SP5, non possiamo legare la soluzione di questi problemi ad un evento come quello della realizzazione di cui state parlando.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Solo per una precisazione perché c'è condivisione su quello che dice il Consigliere Bonalumi, noi riteniamo questo fattore da non legare ai tempi della SP5 ma di anticipare tant'è che il bilancio prevede lo stanziamento nel 2006 non nel 2008, 2012 come lei giustamente può essere quanto me preoccupato di slittamenti di tempi sulla SP5, noi siamo d'accordo, lo dichiariamo, ne abbiamo parlato in Giunta, lo abbiamo messo bilancio, che questa abbia importanza e priorità, lo stanziamento è nel 2006 e quindi da questo punto di vista essendoci una fase di negoziazione in corso noi crediamo e riteniamo giusto, come lei ha detto, anticipare questi lavori in particolare sulla passerella, anticiparli vuol dire non legati ai tempi di realizzazione della SP5, la S36 comunque è partita da lunedì scorso, solo per comunicazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Però noi siamo sulla passerella per anticiparla, non legata alla SP5, tant'è che lo stanziamento a bilancio 2006, cioè l'Assessore al bilancio che ha verificato, abbiamo chiesto conferma, lo stanziamento è 2006.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Per un intervento brevissimo, io ho visto che Sesto ha deciso, si è fatta la sua passerella senza tante SP, SS o quant'altro, avranno messo da parte i soldi, saranno stati più bravi di noi, non lo so, comunque è lì da vedere e ci passiamo sotto tutti i giorni, hanno fatto il parco, quello che volete poi l'importante è che c'è.

La domanda che io mi faccio Assessore invece è questa, ed è molto più semplice, ma se siete d'accordo perché non votate l'ordine del giorno? Io non sono presentatore di quell'ordine del giorno, ma se lo condivido lo voto, voglio fare un'azione politica? Chiederò a chi l'ha presentato se mi consente di sottoscriverlo.

Quello che non capisco è il ragionamento che sta dietro le sue affermazioni, io lo condivido però ritiratelo, cioè che senso ha, lo condivido però tu ritiralolo.

Io arriverei a dire un'altra cosa, a suggerire al Capogruppo e agli amici di Forza Italia, loro lo possono ritirare se lei lo fa proprio e lo votiamo, lei vuole il cappello perché è stato Imberti a presentarlo? Non c'è problema, loro lo ritirano, lei lo fa suo, se è suo penso che lo voterà, allora lo voti lei e lo votiamo anche noi altrimenti mi deve spiegare perché condividendolo non lo vuole votare.

Ci deve essere una spiegazione, mi dice perché non voglio dare a Forza Italia questa soddisfazione, è una motivazione, benissimo, prendiamo atto di questa decisione vostra ed è finita lì, ma dire lo condivido però ritiralolo... la cosa più semplice è se loro lo ritirano lei lo fa suo, noi non abbiamo bisogno di avere, almeno io non ho bisogno di avere la primogenitura e credo che anche loro non hanno problemi di primogenitura, l'importante che è quest'opera che tutti riteniamo utile e necessaria si faccia altrimenti è un gioco che lo lascerei ai livelli dell'alta politica ma non credo che Prodi acquisterà o perderà voti per il voto dato ad un ordine del giorno presentato da Forza Italia.

Quindi Assessore si decida, si dica perché non vuole votarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Io ho iscritta la Consigliera Gasparini. Prego.

CONS. GASPARINI:

Io credo che ci sia da fare una considerazione di carattere generale rispetto alle cose che diceva l'Assessore e poi adesso Valaguzza, stiamo parlando del viale Fulvio Testi e comunque della strada più trafficata d'Europa dove c'è in questo momento, meno male, un progetto che vuol dire una volontà e una compartecipazione alla realizzazione di un sistema viabilistico migliore fatto da Regione, Provincia e comune di Cinisello Balsamo, da questo punto di vista è vero che ci sono una serie di problemi per la realizzazione della SP5 anche perché ci sono voluti sei anni per far partire la strada statale 36, allora io dico che sul tema passerella già posto dal comune di Cinisello Balsamo come opera a questo punto non prevista nell'opera precedente, ma credo che proprio perché trattasi di viale Fulvio Testi con un patto in corso con la Provincia e la Regione sia doveroso rinegoziare anche con questi enti quest'intervento.

Cosa diversa è a Sesto, a Sesto è stata fatta un'opera a scopo d'onere legata alla Coop Lombardia, legata ad un insediamento che è a ridosso di Milano e che di fatto... è un problema sestese e milanese contemporaneamente, lo stesso discorso può valere anche per noi nel senso che da questo punto di vista noi abbiamo sul nostro territorio l'uscita del ring, tutto il tema delle autostrade, la sistemazione della strada statale 36, io credo che sia giusto che il comune di Cinisello Balsamo come ha fatto chieda quest'opera subito, la passerella, e nuova, nel senso che non era prevista precedentemente, mi sembrerebbe schiocco in questo momento pensare che il comune di Cinisello Balsamo ci mettesse da solo dei soldi perché di fatto stiamo parlando di una strada che ha valenze di carattere metropolitano e stiamo parlando di un progetto che già vedeva la compartecipazione di tre enti.

Quindi io sono perché da questo punto di vista si confermi questa richiesta già fatta dal comune e si chieda a questo punto al tavolo regionale, provinciale dove siamo anche noi di rinegoziare un percorso che a mio avviso non può e non deve negare il fatto che la SP5 debba trovare come una soluzione di riprogettazione tenendo conto della M5, cosa che non c'era quando il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo approvò il progetto strada statale 36 dicendo però dobbiamo investire anche nel passaggio successivo e nel percorso che comunque riguarda il viale Fulvio Testi, quindi io sono perché si dica sì alla passerella, che si dica all'amministrazione che va bene il lavoro che ha iniziato di riconcertazione con Regione, Provincia e Comune per quanto riguarda il tema SP5 che vede la passerella ma non solo la passerella perché poi c'è tutto il problema dei passaggi, di via Partigiani e via San Denise, l'innesto Sarca, Clerici e Zara perché quello è un sistema che ha bisogni diversi, quindi io da questo punto di vista credo che sia... forse non c'è il tempo per riformulare un ordine del giorno che valga la pena se siamo d'accordo di... o lo ritirate o lo mettete al voto o lo riscriviamo insieme per la prossima volta per andarlo a votare.

Se siamo d'accordo su tutto vale la pena nel caso di riformularlo mettendo in fila tutto quello che sta sostanzialmente avvenendo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie, non aggiungo altro condividendo anche l'intervento della Consigliera Gasparini ovviamente sia per il suo ruolo comunale e quello provinciale che ben conosce quali sono le fasi.

Rispondo al Consigliere Valaguzza, l'ordine del giorno non è condiviso per più punti, l'ho spiegato, è condiviso l'obiettivo ma perché è già parte integrante del bilancio di questo comune approvato dalla Giunta e dalle lettere scritte dall'Assessore e dal Sindaco a Provincia e Regione che chiedono quell'opera.

Abbiamo già fatto nel senso che va bene, siamo tutti d'accordo, e siccome il contenuto dovrebbe essere riscritto perché dovremo dire che la Giunta ha già scritto, ha già fatto, ci sono stati degli incontri, abbiamo già messo i soldi a bilancio mi sembra chiaro che l'obiettivo diventa pretestuoso se si chiede il voto sul singolo passaggio del testo anziché portare giustamente come vostra funzione a casa l'obiettivo di aver raggiunto un punto politico importante che è quello che la Giunta vuole fare la passerella ciclopedonale di scavalco a Fulvio Testi che mi sembra una cosa di interesse vero dei cittadini e non tanto l'atto formale stasera ma quanto lo stanziamento in bilancio già fatto e la richiesta Provincia e Regione già fatte e gli incontri già realizzati.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

A me non interessa portare a casa un punto politico importante, a me interessa portare a casa la passerella, e quindi vorrei capire, per esempio rispetto alla SP5 che io ricordo essere stato presentato qui il progetto, noi lo abbiamo votato, addirittura in una prima fase si parlava di interrimento totale e quindi con gli attraversamenti poi a raso, i parcheggi dove oggi corre la strada etc.

Sono passati forse più di cinque o sei anni e siamo ancora qua, ne passeranno chissà quanti perché nel frattempo è arrivata la M5, l'ha detto il Consigliere Gasparini, da qui a tre anni chissà cosa altro arriverà e quindi mi va bene tutto, sono piuttosto allergico ai tavoli che si aprono perché si aprono ma non si chiudono mai e quindi va bene, è compito di un'amministrazione perseguire tutte queste strade e rompere le scatole ai livelli superiori, interessarli, asfissiarli, compiere un'opera continua di martellamento, però si deve arrivare anche a porci un limite.

Quindi poniamo che si ripeta la situazione per la SP5 della statale 36, anzi che si aggravi perché poi alla fine si troveranno i fondi per la 36 e quindi la SP5 chissà quando arriverà, questo non significa che noi dovremo mollare sul punto perché è fondamentale il disegno complessivo, zone nevralgiche di Cinisello sono in sofferenza per questo tratto e non ci sarà uno sviluppo armonico fin quando non si risolverà questo problema e quindi noi dobbiamo martellare su questo punto di vista e avete tutta la solidarietà, l'appoggio, anzi ai tempi io suggerivo atteggiamenti più duri, al limite del ricatto per esempio nei confronti dell'amministrazione di Sesto San Giovanni, io non avrei concesso l'innesto del ring se non avessimo soddisfatto richieste precise del comune di Cinisello Balsamo.

Non è stata condivisa questa mia idea che però non era solo mia ma era anche di altri consiglieri, a questo punto quello che chiedo io è, va benissimo, quindi tutte queste promesse vanno bene, sono condivise, il problema è porci un limite, un limite ragionevole, se fossimo costretti, ragionevolmente costretti ad usare i fondi nostri, ipotizziamo che Regione e Provincia non ci sentano da quanto punto di vista e quindi in un tempo ragionevole che potrebbe essere, non dico il 2006 ma il biennio, diamoci un biennio, se nel biennio vediamo, ma ragionevolmente che la situazione non si sblocca, che non compartecipano allora è chiaro che noi non possiamo aspettare oltre perché una serie di scelte vanno comunque fatte, una serie di disagi vanno alleviati.

Ora non si tratta di stabilire la data, però è chiaro il senso che delle cose, quando fra un anno e mezzo ci ritroveremo e faremo il punto della situazione non diciamoci più le stesse cose, ci auguriamo che l'Assessore venga qua e ci dica ci sono i quattrini, c'è un progetto pazientiamo ancora un po' perché i cantieri veramente stanno partendo, allora è chiaro che sarebbe irrazionale, però non ripetiamoci più sempre

le stesse cose e se tra qualche anno la situazione non muta è evidente che questo è un risultato che la città e il quartiere in particolare aspetta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Assessore prego.

ASS. IMBERTI:

Io penso che sia una richiesta legittima la sua, e condivisa nel senso che è vero che il tema e l'importanza di questa fase è talmente critica che se non raggiungeremo l'obiettivo saremo qui insieme tra un anno penso, almeno per capire a che punto siamo, il comune di Cinisello probabilmente dovrà farsi ahimè nonostante le ragioni del Consigliere Gasparini che condivido di una sovradimensione carico proprio di questa fase, questo è vero, è un punto d'arrivo che probabilmente potrebbe porsi, oggi non è così perché ricordo che comunque il comune di Cinisello in questo momento sta avviando un sistema di passerelle ciclopedonali sul territorio complesso che è quello della Serravalle, A52, che è quello dell'autostrada, via Petrarca, che è quello della statale 36, via De Vizi CorNagia che quindi prevede ciclopasselle di scavalco e l'interramento della De Vizi Casignolo e della via Engels, della nuova strada almeno sei interventi di portata identica.

È ovvio che questo potrebbe diventare il settimo intervento, si spera che in questi tavoli si chiuda almeno da questo punto di vista che non sia a carico del comune di Cinisello.

È ovvio che diventa una priorità, il comune di Cinisello non potrà Consigliere Bonalumi come lei diceva arrestarsi se non ci saranno altre scelte in tempi medio brevi di periodo che non sono ovviamente di dieci anni ma sono l'anno, il biennio massimo, su questo sono d'accordo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Sindaco.

SINDACO:

Solo per una breve precisazione, non si tratta adesso di ricercare la primogenitura ma di fronte alla complessità di quello che sta avvenendo, il raddoppio dei costi, l'incertezze etc. il primo atto che abbiamo compiuto forte del fatto che noi la cifra prevista l'abbiamo di nuovo riconfermata abbiamo immediatamente chiesto formalmente i due interventi a stralcio, uno la passerella e l'altro l'interramento di via Ferri.

E lo abbiamo chiesto una volta venuta alla luce la questione della M5 e del fatto che su richiesta del comune di Monza in un'intesa fra i tre comuni, la regione etc. si ripensava di nuovo di riattestare in territorio cinisellese il passaggio non il capolinea della M5 capita l'antifona la prima cosa che abbiamo fatto è accelerare la richiesta, per noi diventa prioritario rispetto al ragionamento generale prioritaria la realizzazione delle opere stralcio e, lo dico con molta tranquillità, i tempi non sono biblici, o la risposta è una risposta immediata e conseguente o altrimenti dovremo trovare le forme con cui in qualche modo andiamo ad appropriarci di una cosa che è nostra e la faremo.

Questa è la situazione, hanno tutti presente che le cose stanno così, non sono diverse, perché questo era per noi fondamentale, poi io non rivendico nessuna primogenitura rispetto alla questione, è un fatto importante, sono contento che in qualche modo si sposano due intese, siamo stati fortunati nell'aver avanzato immediatamente questa roba qui e la riteniamo fondamentale, ripeto non condividiamo il giudizio che c'è dentro la mozione perché qualche sberla in faccia ce l'ha data e riteniamo che non sia corretto prenderla, il finale è di per sé già attuato, lo stanziamento c'è, i tempi sono arrivati, fra qualche tempo la questione si scoglie e dopo di che per noi le opere stralcio, come è già scritto dal Sindaco a Regione e Provincia sono l'elemento fondamentale.

Se volete aggiungo che fra le due opere stralcio in questo caso è privilegiato l'intervento sulla passerella rispetto al sottopasso di via Ferri Partigiani che pure qualche problema lo provoca all'altezza della metro, quindi privilegiando quell'intervento rispetto ad altri anche perché l'opera potrebbe farsi in tempi abbastanza rapidi una volta definita la partita perché non ci vogliono grandi progettazioni, ci sono in giro già i prefabbricati pronti, si tratta solo di... questo è un impegno che c'è e se non vi fidate è già formalizzato, con atto firmato dal Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che non stiamo parlando due lingue ed è quasi incomprensibile però che tra maggioranza da una parte e minoranza dall'altra chiedono la stessa cosa, dicono di volere la stessa cosa ma non riescono poi a concretizzarla questa formulazione.

Io non voglio dare schiaffi a nessuno perché il Sindaco ne ha già presi troppi forse e quindi sono disponibile anche a modificare quest'ordine del giorno per quello che si ritiene che non si possa accettare la parte della minoranza, dopo di che non capisco perché quest'ordine del giorno se è accettato nella sua progettazione, nello stanziamento, nella volontà, è già previsto tutto quanto la Giunta non possa farlo suo e votarlo.

L'unica cosa che chiediamo è che questo stanziamento che qui ci viene citato non è appostato a questo problema della passerella, cioè quello che noi concretamente vorremmo è che si dica un milione e mezzo come ha detto prima l'Assessore è per la passerella dopo di che la cosa non mi sembra molto difficile, questo è uno stanziamento giustamente appostato però è anche vago nel senso che si può fare di tutto, non capisco però questa posizione della maggioranza di chiusura.

Discorsi di primogenitura abbiamo detto che non ne vogliamo quindi ci interessa risolvere il problema della Crocetta in questo caso così come negli altri problemi, di altri, ma sono sempre i problemi della città.

Quindi per quello che mi riguarda noi manteniamo quest'ordine del giorno e chiediamo la votazione, se è possibile modificarlo noi siamo disponibili anche a modificarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Dopo de dichiarazioni del Sindaco e del Vicesindaco credo che sia emerso molto chiaro che non c'è divergenza sugli obiettivi per quanto riguarda quindi l'appostamento di risorse economiche a bilancio e non c'è nemmeno divergenza per quanto riguarda i tempi e l'urgenza, la necessità di fare questa cosa.

Esistono, a parte la questione delle sberle di cui ha fatto citazione il Sindaco che pure non è un elemento irrilevante, ma esiste anche una questione di carattere pratico, quello che mi pare di aver colto e viene detto dalla Giunta è che quest'opera si deve fare e c'è l'impegno a farlo ma è evidente che ha delle interconnessioni su come si muove poi il progetto per quanto riguarda il viale Fulvio Testi nel senso che in funzione dei progetti che sono pensati, finanziati e che poi si andranno a realizzare questa passerella si può fare in un modo, si potrà fare in un posto piuttosto che un altro, è proprio in questo senso che io ho colto che l'ordine del giorno richiede un'articolazione che non può essere così facilmente espunta dal documento esistente, allora noi qui possiamo uscire soltanto in due modi, chi ha presentato questa mozione si fida delle dichiarazioni qui fatte in pubblico e registrate evidentemente, in quel caso lo ritira, se viceversa non si fida vuol dire che ci mettiamo adesso o un'altra volta, si scrive a quattro mani per contemperare tutte queste articolazioni di cui accennavo prima ma è evidente che non possiamo rimanere imballati qui su questa questione che non è più di principio, è una questione di trovare una via di svolta.

Io credo che se davvero come è stato dichiarato, e non ho motivo per credere il contrario da parte del Consigliere Petrucci e da parte del Consigliere Bonalumi quello che conta è la sostanza, ecco la sostanza è stata ampiamente dichiarata e non ci resta che prenderne atto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che potrei farmi promotore di un emendamento che forse potrebbe consentire di raggiungere l'unanimità, forse la parte che il Sindaco ha definito schiaffi è quella dove si dice considerato che diversi assessori hanno evidenziato l'inadeguatezza del passaggio ma poi ogni proposta è sempre rimasta lettera morta.

Probabilmente questi due capoversi possono essere modificati e poi la seconda considerazione quando si dice che i viali di riqualificazione a viale Fulvio Testi sono in una fase embrionale è vero, quindi questo non so si può negare, non lo si può togliere, però credo che il nodo del problema sia quello che evidenziava prima il Consigliere Petrucci.

La loro idea sostanzialmente è questa, inserire a bilancio uno stanziamento finalizzato, non si può fare uno stanziamento finalizzato?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Io non voglio dare suggerimenti particolari a chi ha presentato il documento ma il finalizzato a, io ci posso mettere anche un euro tanto per capirci, dopo di che probabilmente i problemi sono diversi perché se ci fosse la disponibilità loro a togliere la parte che dice gli assessori fino ad adesso hanno sempre parlato ma non hanno mai fatto niente, che tolgano queste cose qua invece di dire anche i programmi, dice poiché i programmi non sono in una fase operativa ma sono al di là di venire cominciamo noi a dare un'espressione di volontà come Consiglio mettendo non miliardi ma qualche centinaio di euro per far capire che quello è quello che vogliamo, allora il discorso non puoi metterlo dentro il un mega calderone, dice poiché li spenderò cinquanta miliardi ci sarà anche la passerella.

No perché resta nel calderone, giustamente i presentatori dell'ordine del giorno vogliono avere nel bilancio una finalizzazione, non è necessario metterlo nei cinque miliardi della SS quello che avete detto voi, nella SP5, mettetelo da un'altra parte, trovatelo dove volete, così come il buon Russomando dice che deve aumentare l'illuminazione farà due pali in meno che costano diecimila euro e ci saranno diecimila euro per cominciare a ragionare attorno, per far fare uno schizzo della passerella.

Cioè più di così io credo che non possiate chiedere ai presentatori.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, la sua è una proposta di emendamento che verrà...

CONS. VALAGUZZA:

No ma io sono anche disponibile a presentarla in termini di mediazione per arrivare a un voto unanime del Consiglio, ma se invece non c'è spazio, perché si dice no noi non vogliamo dire che mettiamo neanche un centesimo per la passerella perché diciamo che è già dentro nella SP5, allora non vale la pena cambiarlo, tanto vale lasciarlo così.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, mi scusi consigliere ma è un peggioramento rispetto ad un impossibilità funzionale di attuare quello che lei propone, essendo un'opera pubblica che va in seno a un piano triennale una passerella, e che se vogliamo iscriverla per il 2006 non per il 2012 deve avere un progetto preliminare che l'accompagni, uno stanziamento certo in bilancio e non di un euro, il bilancio è formale, Consigliere si tratta di un piano relativo a opere pubbliche che hanno un valore tra il milione e mezzo e due milioni di euro, non stiamo parlando...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Consigliere il piano triennale per il 2006, 2007 e 2008 che è allegato integrale del bilancio come lei ben sa è un piano triennale di opere pubbliche che se lei sa come me è modificabile in qualunque sua forma, durante tutto il periodo dell'anno ma non nella fase di presentazione perché altrimenti per un'opera prevista per il 2006 che supera i valori della Merloni che debba essere integrata nel bilancio del comune, nel piano triennale delle opere ha bisogno di un progetto preliminare di accompagnamento altrimenti non è possibile.

Non essendoci ahimè progetto preliminare di accompagnamento, non essendoci possibilità di andare a variare questa fase del piano triennale stanziando una cifra ad hoc commisurata al preventivo di spesa del preliminare e non ipotoca di un euro perché non è una mozione il bilancio, è un atto ufficiale con parere dei revisori dei conti, necessità anche di conferma poi di bilancio e di reazioni proprio perché la passerella così come voi noi la vogliamo e non vogliamo scrivere che abbiamo messo un euro, noi vogliamo che la passerella rimanga e diventi il tema centrale.

Oggi una variazione del piano triennale delle opere pubbliche per uno stanziamento superiore ai costi della Merloni senza una fase di progetto preliminare in questa fase possiamo chiedere al Segretario o all'Assessore Russomando se me lo confermano, è non possibile per il bilancio 2006.

Dobbiamo mettere al 2007, 2008, 2009 2012 cioè dire che non la faremo? Questo è possibile ma non è l'obiettivo della Giunta, noi riteniamo che sia credibile l'impegno preso dal Sindaco in questa sede, sia credibile l'apertura del tavolo con la Provincia e sia credibile la fase, si vuole modificare l'ordine del giorno di dicendo che, e non sono i problemi degli schiaffi, vengono eliminate alcune parti e si prende atto dell'analisi dell'impegno preso dalla Giunta e si domanda alla Giunta questo percorso? Questo è possibile attenzione, ma non stanziamenti ad hoc di bilancio perché sono irreali, non discussioni politiche di un tentativo di mediazione che è un po' troppo.

Lo ripeto, se invece l'obiettivo è quello di dire che è stato posto un tema si prende atto della discussione della Giunta si domanda alla Giunta anche con atto scritto, mi ha seguito? Questo è possibile, l'impegno preciso di bilancio su un'opera pubblica di questo tipo non è tecnicamente presentabile.

Se quindi il Consigliere Petrucci che è presentatario del documento dichiara che il documento non si trasforma in un atto di indirizzo dove da molti anni i cittadini del quartiere Crocetta sono costretti ad usufruire di un sottopasso etc. etc. etc. privi di attraversamenti sicuri, punto, considerato che si è aperto un tavolo, sentite le dichiarazioni della Giunta in merito impegna il Consiglio Comunale ad affiancare la Giunta nel raggiungimento di un obiettivo posto quale obiettivo prioritario.

Una posizione di questo tipo sicuramente è una posizione che la Giunta apprezza e ringrazia per un sostegno a suo fianco, richieste di stanziamenti... a bilancio non sono pensabili.

PRESIDENTE:

Assessore questa è una proposta di mediazione oppure una proposta della Giunta di emendamento alla mozione? Se me la formula, grazie.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Petrucci. Prego.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo chiedere una sospensiva per riflettere sulla posizione espressa dall'Assessore in questo momento tenendo fermo che comunque per quanto ha anche detto l'Assessore si potrebbe fare anche successivamente perché penso che comunque una variante di piano triennale o di bilancio si possono sempre fare in corso d'opera durante l'anno 2006, quindi non è un problema immediato, è chiaro che accentuando l'ordine del giorno possiamo inserire in qualche punto di quest'ordine del giorno cancellando tutte le cose che non vanno bene il fatto di prenderlo in considerazione magari con una variazione.

Il problema secondo me è se c'è la volontà di accogliere l'ordine del giorno, dopo di che si può ragionare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Prego Assessore Imberti. Dopo l'intervento dell'Assessore darei la sospensiva. Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Accetto di essere convocato, Sindaco adesso mi delegava sulla sospensiva per verificare con voi ribadendo però un punto, oggi la Giunta non è in grado di prevedere stanziamenti ad hoc di bilancio in termini formali, questo l'ha dichiarato il Sindaco e mi sembra legittimo dal punto di vista formale, non politico.

PRESIDENTE:

Sulla richiesta del Consigliere Petrucci do la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:55 – ORE 21:49)

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Invito i consiglieri ad accomodarsi in aula. Riprendiamo i lavori dopo la richiesta di sospensione da parte del Consigliere Petrucci. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

La sospensiva ha portato con un grosso sacrificio da parte di Forza Italia di arrivare a un ordine del giorno condiviso da tutto il Consiglio io mi auguro, quindi lo leggo in modo che così il Consiglio ne prenda atto.

Il Consiglio Comunale premesso che da molti anni dal quartiere Crocetta sono costretti ad usufruire di un sottopasso pedonale per spostarsi tra Cinisello Balsamo e la vicina Sesto San Giovanni, o più semplicemente per raggiungere i centri commerciali e le fermate dei principali autobus in quanto il quartiere è diviso da tali servizi dalla presenza di viale Fulvio Testi privo di attraversamenti sicuri.

Considerato che la Giunta Comunale ha avviato un tavolo di confronto con Provincia e Regione in merito alla necessità di attivare opere a stralcio relative alla progettazione della SP5, valutato che tra tali proposte si è la costruzione di una passerella ciclopedonale tra viale Romagna e viale Fulvio Testi e l'interramento del tratto di viale Fulvio Testi compreso fra via Ferri e via Partigiani.

Visto lo stanziamento previsto nel bilancio 2006 di un importo di circa 5 milioni di euro relativo alla riqualificazione della SP5 impegna il Sindaco e la Giunta al raggiungimento di tali obiettivi al fine di consentire ai cittadini di attraversare viale Fulvio Testi nel tratto di viale Romagna in piena sicurezza sia nelle ore del giorno che in qualche della notte.

Questo è il testo concordato dai vari gruppi consiliari con la presenza anche della Giunta da parte dell'Assessore.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci se ci fa avere al banco di Presidenza la mozione sottoscritta dai vari consiglieri Grazie. Se non ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire nella discussione della nuova mozione presentata dal gruppo di Forza Italia e della Lega sono pregati di iscriversi.

A questo punto dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda la mozione sulla costruzione della passerella, invito i consiglieri a prenotarsi per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

La mia è una dichiarazione di voto Presidente, voglio dare il mio apprezzamento alla capacità mostrata dalla maggioranza, dall'apposizione e dalla Giunta di trovare un'intesa quindi questo gesto di ritiro della mozione precedente da parte del Consigliere Petrucci e di arrivare ad una mozione condivisa per tutto il Consiglio, magari con qualche eccezione di non rilevante importanza, quindi noi riusciamo a dare una risposta favorevole all'esigenza della città e questo direi in modo da stigmatizzare come l'unico modo serio per dare risposta all'esigenza dei cittadini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, anche il gruppo consiliare della Margherita esprime sicuramente una votazione favorevole a quest'ordine del giorno, ci teniamo però a precisare che di fatto si tratta della presenza di una nuova mozione che è discutibile e votabile per il semplice fatto che nessuno si è dichiarato contrario a questa discussione, quindi questo è un fatto sicuramente positivo, ma la prassi vuole che nel caso di mozioni totalmente riscritte questa venisse in realtà riscritta nei lavori del Consiglio Comunale.

Comunque siccome non abbiamo assolutamente una posizione contraria alla realizzazione di questa pista ciclopedonale ovviamente per noi si può precedere in questo modo.

Ci teniamo però anche a dire che più volte ho sentito parlare di progettazione di questa nuova passerella, in realtà noi crediamo che si possa tranquillamente utilizzare la stessa tipologia di passerella che è già stata realizzata a Sesto, non vorrei vedermi in un chilometro di strada tre passerelle tutte diverse perché ricordiamoci che... realizzata a Sesto c'è la vecchia passerella che permette l'attraversamento degli studenti e del parco nord, non vorrei trovarmi a cinquecento metri di distanza una passerella ulteriormente diversa.

Credo che se si possa utilizzare la stessa progettazione, gli stessi materiali, lo stesso tipo di passerella per altro ben fatta, ben riuscita, a basso impatto ambientale, di ottima qualità come quella che già vediamo sarebbe sicuramente la cosa migliore, vigileremo su questa vicenda.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Faccio presente che c'era un accordo unanime per quanto riguarda il ritiro dell'ordine del giorno e per evitare di presentarlo come emendamento, questa era la motivazione del cambiamento dell'ordine del giorno. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per dichiarare il voto favorevole di Rifondazione Comunista a quest'ordine del giorno, evidenziamo con piacere il fatto che l'ordine del giorno non si limiti a un aspetto tecnico riguardo solo nella passerella ma amplia il ragionamento su una progettualità su estesa che è appunto una progettualità che viene da lontano e speriamo che in qualche modo possa trovare lo sbocco finale che tutti ci prefiggiamo, quindi noi ribadiamo il nostro, e mi riferisco alla questione relativa a SP5 e tutto quell'ambito e quindi ribadiamo il nostro voto favorevole all'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, giusto per dire che il gruppo della Lega essendo tra i presentatori di questo documento non può essere che essere favorevole alla sua approvazione e che a questo punto sentito quanto detto da qualche consigliere prima visto che Sesto San Giovanni fa delle cose tanto belle invita la Giunta di Cinisello ad imparare dalla vicina Sesto e fare anche a Cinisello qualcosa di bello visto che a Sesto ci sono delle ottime passerelle, insomma facciamo un'ottima passerella e poi chiediamo a Sesto anche come si fanno ottime strade e modifichiamo le nostre. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi devo congratulare con la maggioranza perché è riuscita a cambiare totalmente il senso della mozione perché mentre la mozione presentata da Forza Italia in buona sostanza diceva gli assessori non hanno fatto nulla, anzi ogni proposta è stata vana, la mozione che mi viene presentata adesso dice l'esatto opposto.

Dice, la Giunta è stata bravissima perché ha già avviato un tavolo, quindi l'ha fatto prima, non c'era quasi neanche bisogno della mozione di Forza Italia, e nel capoverso che dice ha già avviato, ma non solo poi rincara ulteriormente la dose sotto, quando si diceva valutato che ogni proposta era andata persa e vana qua invece si dice che tra le proposte c'era già anche la passerella.

Quindi io devo dire che mi compiaccio con la maggioranza per l'azione che è riuscita a fare, mi rammarico per il ruolo delle opposizioni perché non sono stati capaci di leggere all'interno di questa mozione però tant'è io credo di poter valutare semplicemente quello che mi viene presentato per il voto e se quello che è scritto nella nuova mozione è vero, si tratterà di riscontrarlo, non può che trovare il consenso anche da parte del mio numerosissimo gruppo.

Presumo che la mozione raccoglierà l'unanimità, e credo che sia opportuno darne la necessaria informazione di quest'unanimità.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Gli ordini del giorno devono essere pubblicati, non so se anche le mozioni, anche le mozioni devono diventare manifesto dell'amministrazione?

VICEPRESIDENTE:

Dal momento che vengono approvate all'unanimità sì.

CONS. VALAGUZZA:

Io sono perché questo manifesto, soprattutto in campagna elettorale venga affisso perché è un atto di plauso al lavoro dell'amministrazione e della Giunta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Io credo che ci sia un fondo di verità in quello che ha detto il Consigliere Valaguzza però questa cosa che ovviamente noi non abbiamo sottovalutato non è arrivata fino al punto di farci perdere di vista l'occasione di valutare a pieno e con la dovuta forza l'interesse primario che noi siamo qui a tutelare che è quello dei cittadini.

Io non sottovaluto più la coscienza critica dei cittadini che è vero leggono il manifesto però poi vanno a verificare se è stato fatto, e se questa Giunta vuole evitare il sorgere di altri comitati determinati prima o poi alla passerella deve mettere mano e noi è su questo che contiamo perché il nostro compito è quello di calendarizzare le cose, di mettere ciascuno di fronte alle sue responsabilità e ormai non credo che, certamente noi come minoranza per quello che possiamo ma soprattutto la maggioranza non può più sottovalutare alcuni fenomeni per cui qui può pensare di avere avuto anche una vittoria, io non credo perché credo che assolutamente sta a cuore anche a loro la questione però sull'impegno preciso, sui termini, sulle volontà e poi i cittadini sono pronti a verificare, e non più come prima solo con il voto ma soprattutto con iniziative, e siccome c'è qualche comitato che sta facendo da ariete sappiamo già che ce ne sono i in corso di attivazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiuso l'argomento degli ordini del giorno, passerei alla fase della votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 21 presenti, 21 favorevoli. Il Consiglio approva. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, è la mozione sempre presentata dal gruppo di Forza Italia per quanto riguarda il potenziamento dell'illuminazione pubblica cittadina, collegata sempre al bilancio di previsione 2006.

Do la parola al Consigliere Petrucci per l'illustrazione della mozione.

CONS. PETRUCCI:

Sì Presidente questa mozione ha sicuramente un aspetto molto importante perché è sotto gli occhi di tutti quello che è il sistema d'illuminazione pubblica nella nostra città, noi chiediamo che nonostante gli sforzi fatti dall'amministrazione fino ad adesso ci sia un ammodernamento consistente dell'illuminazione perché ormai alcuni impianti hanno fatto il suo tempo, sono obsoleti, e alcuni altri, anche magari di generazione più recente non sono sicuramente consistenti per un'illuminazione.

Tenuto conto che ci sono poi alcune strade, alcune vie che sono praticamente quasi senza illuminazione perché sono di difficile percorribilità, e questo basterebbe vederlo, andare in giro, ma più volte sono state fatte richieste di segnalazione e interrogazioni su molte vie di questa città che presentano una scarsa illuminazione.

Quindi noi chiediamo con questa mozione che l'impegno del Sindaco e della Giunta di inserire del bilancio di previsione uno stanziamento per ampliare i programmi che già evidentemente sono stati fatti rispetto a un programma nuovo e diverso da quello esistente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Alcune considerazioni sulla mozione presentata dal Consigliere Petrucci per nome del suo partito, l'amministrazione comunale sta facendo degli sforzi notevoli per cercare di porre rimedio a una situazione che deve essere tenuta nella massima considerazione.

Negli anni scorsi sono state spese notevoli cifre, se non ricordo male mediamente 500 mila euro per anno però questo non è servito, non è bastato a sistemare per intero la rete di illuminazione che purtroppo è nella nostra città.

Condivido in parte quello che è nella mozione però alcune considerazioni le voglio fare soprattutto quando si parla e si invita a tenere conto di quelle tecnologie di soluzioni moderne che possono senz'altro dare più soddisfazioni al cittadino soprattutto sotto l'argomento che stiamo trattando.

Noi intanto abbiamo per quest'anno in bilancio una cifra di circa 500 mila euro, più precisamente 484 mila euro con la quale interveniamo in parte della città, ma questo ovviamente così come è stato elencato nella mozione non può soddisfare l'intera cittadinanza, servirebbe effettivamente una cifra molto più consistente, magari un'organizzazione diversa per poter affrontare il problema nella sua complessità perché il problema dell'illuminazione della città è un problema molto sentito e molto serio.

Diciamo che a fronte di questi 484 mila euro che sono stati stanziati si cercherà di porre rimedio a quelle esigenze più richieste dai cittadini, è pur vero però che con questo nostro intervento abbiamo tenuto in considerazione quello che è citato, e che io mi permetto di fare mio quando si dice le apparecchiature tecnologiche e soluzioni più moderne, ecco noi nello stanziamento di quest'importo quest'anno e nell'impiantare nuovi pali e nuovi sistemi d'illuminazione abbiamo tenuto conto del regolatore di flusso che tengono conto, neanche a farlo apposta, di quanto è chiesto in questa mozione.

Questo ci permetterà sia un risparmio energetico e sia dare quell'illuminazione che è più sentita, quei lux sufficienti che sono più sentiti dalla cittadinanza, e contestualmente cercheremo anche di intervenire per quei tipi di pali per far sì che il posizionamento degli stessi venga fatto in una posizione più consona e quindi dare un lux più aderente alle necessità della cittadinanza.

Diciamo che la mozione può essere a mio avviso fatta propria salvo l'ultima parte quando si dice impegna il Sindaco e la Giunta ad un maggiore stanziamento nella previsione del 2006, purtroppo questo non è possibile farlo in quanto lo stanziamento è già stato previsto, almeno in questa prima parte, potremmo prendere in considerazione un'eventuale stanziamento, una programmazione magari un po' più ampia successivamente, questo tenendo conto di eventuali possibilità e disponibilità dei fondi messi a disposizione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando. Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Io volevo ricordare che il problema è notevole, è sentito ed è anche evidente questo dell'illuminazione pubblica, ricordo che oltre a potenziare il problema vero a Cinisello è anche quello che in alcune zone della nostra città ci sono ancora i pali della luce non in metallo e ciascun palo collegato all'altro tramite cavi aerei, ci sono situazioni in cui il palo della luce è rimasto in mezzo alla strada perché è stato fatto l'arretramento stradale ma il palo della luce è rimasto lì e quindi è necessario... via Monviso per capirci, ma tutta una serie di piccole vie, soprattutto quelle più piccole necessitano di un intervento radicale di questo tipo.

Quindi questo per dire che è vero, nessuno nega il fatto che con periodicità sono stati stanziati quattrini e anche risorse importanti, certo il problema è notevole, io credo e mi permetto di suggerire che è vero che lo stanziamento è fatto, è vero che in questa fase evidentemente non può essere variato, potremmo però ovviare, così come del resto paventava l'Assessore con l'inserimento di un possibile aumento.

Quindi un possibile eventuale aumento dello stanziamento per cui l'ordine del giorno rafforza, fa prendere atto, fa prendere in ulteriore considerazione questo problema, termina auspicando che un eventuale aumento certamente è avvalorato appunto da tutte le premesse e quindi è un rafforzativo, se si raschierà il fondo del barile o se arrivassero risorse aggiuntive questo è uno dei settori al quale vanno appostate.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, dalle dichiarazioni dell'Assessore Russomando si deduce che noi possiamo approvare anche questa mozione con un emendamento che ne modifica un po' la parte conclusiva, adesso

sarebbe indispensabile verificare con i presentatori se preferiscono che si faccia l'emendamento io mi potrei accingere a farlo e presentarlo immediatamente quindi metterlo in voto o viceversa come prima ritirare e rifare, presentare a nome del Consiglio il tutto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io volevo segnalare come tante volte l'ho fatto, all'Assessore che alcune vie sono completamente al buio e lo aveva già segnalato il collega Bonalumi, soprattutto viale Piemonte.

Forse sono state dimenticate alcune vie, non so quale è stata la priorità che voi avete inserito perché nella zona della Crocetta in viale Piemonte è completamente al buio, oltretutto ci sono anche i pali della luce sforniti di lampioni, io sono d'accordo come diceva il collega Bonalumi in fase di variazione di bilancio di stanziare altri soldi perché effettivamente ci sono delle zone che sono completamente al buio. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

L'emendamento che proponevo è veramente molto breve, ve lo leggo e intanto ne preparo una copia da distribuire.

Dove c'è scritto nell'ultima parte impegna si cassa la prima parte inserire nel bilancio di previsione 2006 uno stanziamento per, e si lascia, ampliare i programmi di potenziamento della rete di illuminazione pubblica già programmati e si aggiunge attraverso l'utilizzo anche di eventuali risorse economiche aggiuntive.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Petrucci lei era prenotato, vuole intervenire? Prego.

CONS. PETRUCCI:

Sì, sono per dire che quest'emendamento ci va bene e quindi lo accettiamo, siamo disponibili a votare l'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Sacco se ci fa avere al banco di Presidenza l'emendamento, grazie. Avete ricevuto l'emendamento presentato dal Capogruppo Sacco, l'emendamento recita, dopo impegna al testo della mozione originale si sostituisce applicare i programmi di potenziamento della rete di illuminazione pubblica oltre quelli già programmati con l'utilizzo anche di eventuali risorse economiche aggiuntive, questo è l'emendamento presentato dal Capogruppo Sacco.

A questo punto metto in votazione quest'emendamento, chiusa la discussione per quanto riguarda la mozione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 21 presenti, 19 sì, 1 astenuto, 1 non vota. Il Consiglio approva. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno emendato. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Consiglieri presenti 20, 19 sì, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Passiamo al fatto successivo, la mozione "Studio di norme edilizie che favoriscono il risparmio energetico".

Do la parola al Consigliere Petrucci per illustrare la mozione. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Prima di iniziare questa mozione però vorrei fare un chiarimento sull'ordine dei lavori perché siamo intorno a mezzanotte quindi penso che discutere questa, poi non c'è più lo spazio materiale di discutere altre quindi siccome ne abbiamo altre due, gli orti e...

VICEPRESIDENTE:

Ne abbiamo un'altra, gli orti non è nell'ordine del giorno.

CONS. PETRUCCI:

Non sono terminate le mozioni collegate al bilancio quindi bisogna prevedere nella prossima programmazione anche di trovare lo spazio di inserirle tra una cosa e l'altra. Sullo studio delle norme edilizie che favoriscono il risparmio energetico è stata presentata perché abbiamo l'esigenza, vista l'emergenza dello smog che ormai è diventata una costante per tutti i comuni della provincia del milanese quindi anche il nostro, ci troviamo durante l'anno a fare i conti con l'inquinamento, con il traffico, con l'inadeguatezza degli impianti etc. etc.

Tutte queste cose ci fanno presupporre che sia giunto anche il momento per l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo, che pur vantando sensibilità ambientali però non ha ancora prodotto interventi significativi di tipo strutturale per rimuovere le principali fonti di inquinamento atmosferico.

Quindi valutiamo che sia il risparmio delle fonti di energia e sia le apparecchiature che si possono utilizzare quindi di conseguenza anche i materiali possono essere una condizione per il miglioramento della situazione della nostra città.

Quindi consideriamo urgente rifare un regolamento edilizio del nostro comune con riferimenti significativi per garantire materiali e tecniche compatibili di costruzione verso un risparmio energetico.

Valutate queste cose si può prendere atto che anche altri comuni non molti lontani dal nostro comune, noi abbiamo accennato su questa mozione Carugate, ma ce ne sono sicuramente anche altri, si può considerare l'esperienza fatta da questi comuni come un'esperienza positiva visto i dati che comunicano con le nuove norme di questo regolamento.

Quindi anche per il nostro comune chiediamo che il Sindaco e la Giunta si impegnano per prevedere nel bilancio di previsione lo stanziamento per l'immediato studio di una Commissione o quant'altro in modo che si arrivi ad avere un nuovo regolamento edilizio da attuare presso la nostra città.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, devo dire che anche su questo punto c'è perfetta sintonia con la Giunta, ma senza scherno, in modo serio nel senso che la Giunta in questi mesi ha avviato un tavolo di lavoro intersettoriale, urbanistica, lavori pubblici e ambiente ed ecologia appunto per la struttura di un nuovo regolamento edilizio che preveda, ecologico viene chiamato da lei consigliere, che preveda all'interno il recepimento di tutte le forme positive e funzionali che possono garantire sia una tutela del risparmio energetico e sia una maggiore sensibilità in termini ambientali sia l'utilizzo di fonti di recupero dell'energia alternativa e anche di utilizzo delle acque.

E prevede anche una serie di vantaggi dal punto di vista urbanistico rispetto agli operatori non solo con le nuove edificazioni ma anche nella riqualificazione di versioni esistenti prevedono di integrare tra gli strumenti tali opere e tali funzioni.

Per questo vi è secondo me margine affinché questo documento modificato rispetto al percorso che la Giunta già ha attuando venga recepito in modo positivo, ovviamente fatte salve alcune modifiche necessarie che ritengo rispetto all'accusa di una mancata sensibilità ambientale di questo comune che peraltro è dimostrabile in mille modi che non è vera e sicuramente il solo esempio del comune di Carugate perché anche la Provincia di Milano in questi mesi ha avanzato proposte di modifiche al regolamento edilizio che sono state, come quelle di Carugate da noi quasi integralmente recepite ritenendole positive come avete scritto voi.

Quindi delle modifiche non strutturali, il riconoscimento del tavolo di percorso che la Giunta con urbanistica ai lavori pubblici ha avviato penso possano essere strumenti di mediazione per un nostro parere positivo rispetto a quest'ordine del giorno se così modificato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Volevo prima di tutto dare un parere del mio gruppo relativamente al proseguimento dei lavori o meno, c'eravamo trovati prima con il Consigliere Petrucci e con il Consigliere Valaguzza, ho chiesto anche al Consigliere Zucca che peraltro aveva qualche perplessità, il nostro avviso è quello che comunque avendo superata la mezzanotte la nostra posizione è per continuare la discussione delle quattro mozioni che sono state presentate per le stesse ragioni che ha sostenuto il Consigliere Petrucci pocanzi, cioè all'inizio della serata, ovvero sia di approntare un po' l'analisi propedeutica all'approvazione del bilancio.

Relativamente alla mozione che stiamo discutendo io chiedo che si faccia una brevissima interruzione del lavoro per concordare l'emendamento e poi presentarlo alla votazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Ho iscritto il Consigliere Boiocchi e poi do la sospensiva. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente la ringrazio, solo per una breve annotazione che riguarda il prosieguo dei lavori e non riguarda l'oggetto, io sono felice che il Consigliere Sacco abbia parlato con il Consigliere Petrucci e con il Consigliere Valaguzza, con il Consigliere Boiocchi presente in quest'aula da un'ora e mezza nessuno ha parlato, per cui mi sorge il dubbio perché... dopo di che siccome il mio parere è assolutamente quello di non continuare possiamo tranquillamente continuare la Lega continuerà perché obbligata con la posizione di chi non è stato invitato a discutere se continuare.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi avevo fatto una consultazione con i Capigruppo, lei non era in aula quando ho chiesto la loro eventuale disponibilità nel proseguire con i lavori, il regolamento tra l'altro prevede che dopo le 11.45 lo decide l'ufficio di Presidenza, stasera l'ufficio di Presidenza... sono da solo, ma al di là di questo ho consultato i Capigruppo, c'è la volontà di proseguire nella discussione per cui si prosegue.

Concedo la sospensiva e poi mi consulterò con i Capigruppo per come procedere nei lavori.

SOSPENSIVA (ORE 22:51 – ORE 23:15)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Illustro rapidamente le modifiche che noi proponiamo sottoforma di emendamento alla mozione relativa al risparmio energetico presentata da Forza Italia.

Per quanti hanno già il testo, si cancella tutta la parte che è riportata sotto considerato che, si cancella valutato che e rimane il testo il risparmio delle fonti di energia e l'utilizzo di apparecchiature e materiali moderni rispettosi dell'ambiente sono condizione fondamentale e primaria per la determinazione di un cambio di tendenza.

Quindi questo è il testo che va sotto considerato che, si lascia immutato considerato inoltre che, dove c'è valutato si cancellano in fondo alla pagina le ultime tre righe e si sostituiscono, valutato che la Giunta comunale ha attivato un tavolo di lavoro dal settore urbanistica lavori pubblici ed ecologia per la riscrittura di un regolamento edilizio, tra virgolette ecologico, etc. etc.

Poi nel retro della pagina si cancellano le prime due righe e si sostituiscono con la frase "porterà all'attenzione del Consiglio Comunale il regolamento", tutto quello che rimane dal secondo rigo in avanti.

Farò immediatamente una trascrizione, intanto si può mettere ai voti quanto proponevo che è stato peraltro informalmente concordato.

VICEPRESIDENTE:

Dovremo dare una copia del suo emendamento ai Capigruppo e poi passeremo alla votazione. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, perché anche io ero prenotato da un po' per leggere due emendamenti a questa mozione, il primo laddove si dice considerato che l'amministrazione comunale pur vantando una sensibilità ambientale non ha fino ad ora prodotto etc.

La proposta del mio emendamento è cassando tutta la parte compresa da pura ad ambientale quindi l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo non ha fino ad ora prodotto interventi significativi si cassa l'inciso e il secondo emendamento invece dove si dice comuni della provincia milanese sostituisce con comuni della cintura metropolitana milanese.

Mi sembra un termine più adeguato all'area in questione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi, se ci fa avere al banco di presidenza i suoi emendamenti. Dichiaro il Consiglio un attimo in sospensiva per la presentazione degli emendamenti.

SOSPENSIVA (ORE 00:07 – ORE 00:19)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Chiedo la verifica del numero legale. Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Appello.

VICEPRESIDENTE:

17 consiglieri presenti, c'è il numero legale per cui i lavori possono proseguire. Mettiamo in votazione gli emendamenti proposti dal gruppo dei DS e gli emendamenti proposti dal gruppo della Lega Nord. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Quella di prima era la presentazione, volevo spiegare perché ho presentato questi emendamenti, magari qualche particolare può sfuggire ma sarò breve.

Per cui partendo credo nella numerazione che ho dato io, se ho ben capito il primo è l'emendamento numero uno, visto tutto quello che ho portato in Consiglio partendo dai televisori, e quello che sono riuscito a non portare in Consiglio perché dopo sei mesi di tempo è stato portato via da altri, viste le continue lamentele dei cittadini che lamentano sacchi della spazzatura, strade sporche, alberi che vengono potati in maniera discutibile mi sembrava forse un po' esagerato dire che il comune ha vantato una sensibilità ambientale, diciamo che forse si augura di averla ma in realtà l'ha dimostrata in una maniera discutibile, per questo la proposta è quella di cassarlo visto che basta uscire per strada e incontrare spazzatura che non è così tanto ambientale o compatibile.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Passiamo in votazione l'emendamento numero 1 presentato dal gruppo della Lega Nord. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Il mio voto è sì. È chiusa la votazione. Il Consiglio respinge. Mettiamo in discussione l'emendamento numero 2 presentato sempre dal gruppo della Lega Nord.

Do la parola al Consigliere Boiocchi per motivare l'emendamento. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Questo penso che sia facilmente intuibile, va al di là della polemica sull'operato della Giunta, siccome la provincia di Milano ha un'estensione sicuramente più grande della cintura metropolitana che si intendono i comuni che sono più a stretto contratto con la grande metropoli, siccome il traffico fondamentalmente lo vivono più i comuni che sono vicini alla grande metropoli che non quegli altri mi sembrava semplicemente buon senso sottolineare che evidentemente i flussi di traffico sono più vicini a Milano che non nella periferia.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Non ho altri consiglieri iscritti per la discussione di quest'emendamento, chiudo la discussione sull'emendamento e lo mettiamo in votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 presenti, 13 no, 4 sì, 0 astenuti. Il Consiglio respinge. Passiamo alla presentazione in discussione dell'emendamento presentato dal gruppo dei DS. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io volevo fare un intervento contro quest'emendamento e spiegando anche per quale motivo perché siccome solitamente le mozioni, ed è successo anche un po' di tempo fa se ricorderete su una mozione presentata dal gruppo del Lega Nord per quello che riguardava la concorrenza sleale cinese, sono in buona parte atti di indirizzo politico che provengono da un gruppo, secondo me proporre delle modifiche senza avere prima parlato con il gruppo è comunque scorretto perché così potrebbe passare una modifica ad un testo presentato da Forza Italia che poi risulterebbe magari approvato ma che in realtà non è più presentato da Forza Italia perché la modifica votata dal Consiglio ne snatura il senso.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

A meno che anche questa volta tutto sia concordato lasciando fuori la Lega per cui va benissimo, sollevo solo questo problema, senno se anche questo è stato concordato un attimino in piedi là nell'angolino... le cose degli angolini le fate velocissimi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Non ho altri consiglieri iscritti, chiudo la discussione sull'emendamento e apro la votazione. Chiedo ai consiglieri di entrare in aula.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiudo la votazione. 17 presenti, 16 sì, 1 no, 0 astenuti. Il Consiglio approva. A questo punto se ci sono dichiarazioni di voto prima di mettere in votazione la mozione emendata dal gruppo dei DS prego i consiglieri di prenotarsi. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Proprio per lo stesso motivo detto prima visto che la Lega le cose le fa o nelle riunioni ufficiali o a microfono non voterà contro questo documento perché comunque sia è sicuramente condivisibile ma non

può votare sì a quello che viene deciso negli angolini che non sono sicuramente inseriti nel testo unico come locali destinati alla politica, spesso si fa nei corridoi, si chiamano anche “inciuci” ma volevo essere un po’ più gentile, siccome noi non “inciuciamo” e gli “inciucioni” non ci piacciono comunque sia ci asteniamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere per la discussione di quest’emendamento era stata richiesta una sospensiva dal Consigliere Sacco e si erano visti nella saletta di minoranza per quanto riguarda la discussione sull’emendamento, non c’è stato da parte del Consiglio nessuna delle affermazioni che lei prima ha dichiarato.

Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Io per onor di verità devo riconoscere che “inciucio” c’è stato e che il Consigliere Boiocchi ha partecipato a quest’“inciucio” nella mozione precedente tanto è vero che si è fatto dattilografo con molto apprezzamento da parte mia e quindi non solo ha condiviso i contenuti ma ha proprio contribuito al cento per cento alla forma.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io ridichiaro e faccio anche presente al Presidente del Consiglio che certe affermazioni vanno un attimino calibrate visto che proprio il Presidente di questa sera è venuto a chiedere al Capogruppo della Lega se poteva scrivere a monitor, al computer una cosa perché è più veloce degli altri quando la riunione era finita, il Capogruppo della Lega ha scritto insieme al Capogruppo dei DS e lo stesso VicePresidente del Consiglio, attuale Presidente, la mozione precedente, di questo non se ne è parlato.

Per cui se le cose dobbiamo dire come sono andate, le cose sono andate in questa maniera, se poi ridiamo su un “inciucino” o un “inciucione” ridiamo e sorridiamo, il dato politico è uno solo, la Lega oggi è stata chiamata perché a computer scrive veloce, non per discutere di quello che c’era da scrivere quindi prego tutti quelli che stanno sorridendo di non farlo perché non c’è da sorridere e prego tutti quelli che parlano di pensare a quello che dicono perché come qualcuno prima ha detto questa non è una sala di Consiglio ma è il teatrino della politica, diventa veramente il teatrino se le forze politiche vengono valutate in base ad un peso che non è il peso politico portato in quest’aula ma un altro peso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Non essendoci altri consiglieri per dichiarazione di voto chiudo la discussione e metto in votazione la mozione presentata dal gruppo di Forza Italia emendata dal gruppo dei DS. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiudo la votazione. Presenti 17 consiglieri, 16 sì, 0 no, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Mi chiede la parola il Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io non volevo aggiungere niente e capisco anche l’arrabbiatura del Consigliere Boiocchi però vorrei che ci lasciasse un sorriso, a nome mio ma penso di tutti i consiglieri le faccio tanti auguri di buon compleanno.

VICEPRESIDENTE:

Mi associo a quanto detto dal signor Sindaco e faccio altrettanto gli auguri al Consigliere nonché Capogruppo della Lega Nord. Giunti alla fine della disponibilità dell’orario dei lavori del Consiglio Comunale dichiaro sciolta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 13 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio ai lavori come di consueto con le comunicazioni, prego i consiglieri che intendano svolgere comunicazioni di iscriversi, io per il momento ho iscritto il Consigliere Massa e il Consigliere Fiore.

Consigliere Massa prego, ha la parola.

CONS. MASSA:

Buonasera, prendo la parola per esprimere la condanna del nostro gruppo per i fatti accaduti sabato mattina a Milano, sono fatti dai quali noi prendiamo le distanze, le abbiamo prese concretamente anche attraverso atti ufficiali del nostro partito, riteniamo che l'antifascismo in questo paese abbia ancora un senso ma ciò che è avvenuto sabato non possa ascrivere nella categoria dell'antifascismo democratico.

Riteniamo che Milano sia stata ferita sia per ciò che è avvenuto con gli scontri di piazza e sia per la vergogna della manifestazione che si è svolta nel pomeriggio di un partito che è, ammetto regolarmente ammesso alle elezioni ma un movimento che sfilava con il braccio teso al grido di: "Duce, Duce" ed esponeva nelle proprie file i gagliardetti di un periodo che l'Italia avrebbe voluto dimenticare e non vedere sfilare per una città medaglia d'oro per la Resistenza quale è Milano.

Credo che questa sia una duplice ferita, noi condanniamo sia gli scontri di piazza ma condanniamo anche la facilità con cui a certe espressioni dei peggiori nostalgici gli venga data tribuna e credibilità politica.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie e buonasera, io ho una comunicazione in questo caso al Sindaco perché è qui presente, in particolare sul capolinea della metrotranvia, sto parlando di questo, quindi via Monte Ortigara, ho notato, così per puro caso che su tutte le fermate hanno fatto il camminamento per i non vedenti, ci sono alcuni camminamenti per non vedenti che vanno a sbattere contro i muri, è una cosa veramente allucinante questa.

Le indico così, in via Primo Maggio, proprio al capolinea all'altezza del numero civico 32, se lei si mette di spalle al numero civico 32 di fronte vedrà che c'è il camminamento il quale camminamento va a finire alla file del cordolo dove si posiziona la gente e oltre il cordolo, cioè arriva fino al cordolo e dopo il cordolo c'è il parco.

Quindi nel momento in cui è arrivato lì il non vedente non ha più niente davanti, ha solo un piccolo cordolo di dieci centimetri e poi va nel parco, questo è il primo.

In via Monte Grappa, proprio alla fermata della stazione di via Monte Grappa c'è il camminamento che all'altezza del semaforo proprio va a finire contro la staccionata della villetta che c'è lì nell'angolo, c'è il camminamento che va a finire proprio contro il muro.

Un altro è invece angolo via Capuana, di fronte alla posta proprio, lei si mette di spalle alla posta, di fronte, il camminamento va a sbattere contro la staccionata della scuola, cioè finisce proprio contro il muro della recinzione della scuola.

Io credo che, visto che siamo all'inizio dei lavori in particolare su queste cose, cioè per i camminamenti dei non vedenti credo che si possa dire a questi signori di quanto meno fermare un attimino prima il camminamento per non farlo sbattere contro queste cose.

Li ho scoperti per puro caso, guardando per terra, tengo a comunicare questo prima che finiscano i lavori. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Signor Presidente ho riflettuto a lungo sulla comunicazione che mi appresto a fare, poi devo dire sincero, è stato proprio lei a convincermi sulla necessità di farla.

Vede forse la mia giovane età, forse il fatto che sono al mio primo, e mi auguro non ultimo mandato, o forse più semplicemente il fatto che quello della Lega Nord è un monogruppo ha portato alcuni a pensare che tanto si può fare anche senza la Lega, qualcuno che sicuramente sa ben contare il peso politico dei partiti qui rappresentati ma che al di là delle doti matematiche difetta.

Vede signor Presidente in quest'aula noi tutti rappresentiamo la città, il gruppo della Lega mi ha fatto l'onore di farmi portavoce di quasi 4000 elettori, pochi, tanti, non sta a me dirlo, di certo sono cittadini che come me, come tutti i consiglieri qui presenti hanno diritti e doveri.

Tra i diritti quello di essere ascoltati, inutile che io ora le cito tutte le norme ed i regolamenti in proposito tanto so che le conosce bene, eppure nonostante tutto questo qualche cosa ancora non funziona, per carità nessuno mi fraintenda, non mi riferisco a nulla di illecito, mi sento di muovere diverse critiche a questa maggioranza ma non quella di infrangere le leggi, e allora che cosa voglio vi starete probabilmente chiedendo? Voglio poter rappresentare quei 4000 elettori che credono in me, tutti ricorderete che nella scorsa tornata elettorale ero io il candidato sindaco della Lega Nord e che hanno deciso di affidare al Carrocci il loro voto.

Vorrei signor Presidente che lei si ricordasse anche di questi cinisellesi, probabilmente avete un'idea politica differente ma questa è la democrazia, quando lei è diventato Presidente del Consiglio ricorderà che non mi sono astenuto dal muoverle alcune anche aspre critiche, con il tempo abbiamo cominciato a conoscerci e a rispettarci e proprio questo è quello che io oggi le chiedo, so di svolgere un lavoro difficile che mi obbliga ad orari ben diversi da quelli della maggior parte degli altri consiglieri, so che il bene collettivo, per citare frasi celebri, viene prima di primo del singolo, ma so anche che a volte basterebbe poco per evitare discussioni, incomprensioni e problemi.

Ormai tutto il Consiglio conosce la mia oggettiva difficoltà a partecipare a qualsiasi appuntamento politico nella giornata di mercoledì, il lavoro come dicevo prima mi tiene lontano, spesso ho chiesto ai diversi Presidenti delle commissioni consiliari quando possibile di non convocarle il mercoledì, in alcuni casi devo dirle con rammarico tutto è stato vano, altre volte mi è stato detto che non c'erano altri giorni disponibili, con rammarico però ho notato che con altri gruppi l'accordo si riesce sempre a trovarlo.

E lei che cosa c'entra in tutto questo? Proprio oggi ho ricevuto la convocazione per la Capigruppo che lei ha convocato per il prossimo mercoledì, eppure sa bene che io non ci sarò, le è stato detto e ridetto più volte, poi mi sono fermato a pensare e ho capito che evidentemente per alcuni il fatto che la Lega Nord non partecipi ai lavori non è un problema, come dicevo prima la Lega in fondo matematicamente parlando vale uno, davanti a tutto questo se qualcuno spera però di riuscire a demotivarmi si sbaglia, vi assicuro che ci viene ben altro.

Comunque scusandomi per questa lunga introduzione proprio alla luce di quanto vi ho appena esposto comunico che con decorrenza immediata il gruppo della Lega Nord si autosospende da qualsiasi commissione consiliare venga convocata e quindi non vi parteciperà, come sempre ho fatto fino ad ora però anche questa decisione è assunta con senso di responsabilità e per questo in qualità di Presidente della Commissione di controllo e di garanzia mi impegno a convocare questa e solo questa Commissione, anche perché altre evidentemente non potrei convocarle ma comunque non vi parteciperò, in qualsiasi momento mi venga espressamente chiesto. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi, per quanto riguarda la convocazione di mercoledì vorrei soltanto precisare che come non ho consultato lei non ho consultato nessun altro, ho solo un problema che consiste nel fatto che noi come preventivamente accordato nelle ultime Capigruppo avremo in previsione sedute di Consiglio sul bilancio il 20, il 21 e il 23, io tecnicamente non ho molte possibilità di fare riunioni di Capigruppo per convocare, per confermare questo passaggio, per fare il punto che ci eravamo detti avremmo comunque fatto, sebbene già preventivamente avvisati del fatto che quelle saranno tre date in cui il Consiglio sarà convocato avremo preventivamente fatto prima di procedere alla convocazione formale delle sedute.

L'alternativa può essere, e su questo possiamo al limite vedere, anticipare a domani sera, io sono di rientro da Roma, è chiaro che l'anticipo di un giorno soltanto la convocazione mi metteva in qualche difficoltà, due giorni almeno... per cui la possibilità può essere soltanto quella, eventualmente di convocarci per domani.

Tenete presente che questa settimana con il fatto che abbiamo anche i consigli non abbiamo grandi alternative e io giovedì mattina devo inoltrare le convocazioni per i consigli del 20, 21 e 23 se si intende, come preventivamente deciso, mantenere quelle date.

Consigliere Bongiovanni prego, ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho due comunicazioni da fare ma prendo spunto dall'intervento fatto dal Capigruppo della Leda Nord alla quale mi associo totalmente tenendo conto che più volte ha evidenziato la problematica di partecipare al mercoledì a qualsiasi commissione, pertanto per solidarietà Alleanza Nazionale non sarà presente mercoledì per via del fatto che avendolo esposto più volte diventa poi antipatico doversi ri giustificare al riguardo.

Per cui prendo anche atto dell'intenzione del Presidente di rivedere un altro giorno e mi auspico che questo avvenga.

La prima comunicazione comunque riguardava l'apertura del centro commerciale "Eldo", la comunicazione è questa, siccome mi sono chiesto come mai la "Eldo" avesse aperto così rapidamente su viale Fulvio Testi e mi sono ricordato che la concessione di apertura di quel centro commerciale era scaduto da qualche mese, purtroppo l'Assessore Imberti non c'è ma chiedo all'ufficio di presidenza di chiedere con urgenza la chiusura della "Eldo" perché non ha i requisiti per l'apertura del centro commerciale, avendo fatto sicuramente scadere la licenza che dura un anno questa società non avrebbe dovuto aprire il giorno 9.

Viceversa chiedo con urgenza che mi siano dati i corrispettivi documenti o comunque risposta della regolarità dell'apertura della "Eldo", per cui è un fatto grave e urgente avere la risposta.

Per quanto riguarda la manifestazione io rimango sempre allibito Consigliere Massa da questi atti di solidarietà perché mi è piaciuto il suo intervento nel quale lamentava con la forza politica, ha chiesto e ottenuto legalmente di poter fare una manifestazione, devo dire che anche a me non piace quando le manifestazioni ad esempio le chiedono i gay e vanno in piazza con il "callipigio" di fuori a manifestare senza nessuna dignità nei confronti di bambini, donne e anche giovanotti che rimangono abbastanza scioccati da questo.

Rimango altrettanto scioccato dal fatto che lei cerca di condannare un modo un po' velato ciò che è accaduto tenendo conto che i manifestanti in corso Buenos Aires non avevano neanche l'autorizzazione di poter manifestare, per cui un'illegalità totale, un'illegalità che è stata data solidarietà il giorno dopo da un responsabile provinciale di Rifondazione Comunista.

Io penso di condividere quando manifestazioni vengono chieste e ottenute a norma di legge, riesco meno a capire quando si cerca di trovare una solidarietà a manifestazioni che hanno veramente rimandato Milano negli anni '70 e non hanno avuto rispetto, ma non per coloro che in qualche modo stavano facendo anche un incontro pubblico, e cioè Alleanza Nazionale, ma addirittura a commercianti, a proprietari di auto che non verranno risarciti se non hanno assicurazioni e anche se hanno assicurazioni non verranno risarciti lo stesso perché comunque era una manifestazione non autorizzata, perché le assicurazioni vagano solo quando ci sono manifestazioni autorizzate se vengono creati poi disordini e danni.

addirittura anziani che sono stati malmenati, Consigliere Massa se questa è la campagna elettorale che volete portare avanti gradirei di cambiare perché non mi sembra né il modo e né tanto meno il sistema per aiutare il centro destra a vincere, per cui la mia solidarietà va a quei commercianti e a quei cittadini che hanno avuto gravi lesioni, danni e direi obiettivamente un grossissimo problema di vivibilità in quelle due ore dove gente del suo partito o comunque vicino a lei visto che il giorno dopo c'era qualcuno del vostro partito che solidarizzava per cui si presume ci fossero, abbiano potuto fare quello che hanno fatto.

È da condannare chi va in piazza senza autorizzazioni e crea disordini così come sono stati creati in corso Buenos Aires, è stata una solidarietà allegandola a quella con il braccio teso o con il “pisello” lungo? Io credo che comunque sia hanno sempre e comunque chiesto l’autorizzazione per fare la manifestazione, poi piace o non piace, io la domanda che faccio a lei e a tutti quei no global che vanno a prendersela con la povera gente, andavano se riuscivano alla manifestazione, magari il braccio glielo tagliavano però avrebbero avuto sicuramente una risposta pari o corrispondente alla reazione violenta che avrebbero tenuto.

Io non so se poi era un bel vedere per tutti quanti ma sicuramente è più civile prendersela con chi crea qualcosa che con chi non crea nulla, i cittadini inermi non si aspettano di essere aggrediti come sono stati aggrediti in corso Buenos Aires, cioè non si aspettano di ricevere delle bombe a mo di kamikaze, non si aspettano di ricevere un’aggressione così come è avvenuta, probabilmente se lo sarebbero aspettato quelli che manifestavano probabilmente e sicuramente la risposta sarebbe stata differente, questa la ritengo magari una dialettica violenta politicamente ma sicuramente una dialettica che metteva sullo stesso piano due soggetti politici che trovandosi a contatto avrebbero fatto scintille tutti e due, da una parte o dall’altra probabilmente le scintille sarebbero diventate fuoco e quant’altro però era più corretto, prendersela con i cittadini inermi mi sembra proprio una scorrettezza da condannare a 360 gradi come hanno fatto i DS domenica mattina.

PRESIDENTE:

Consigliere Brioschi prego, ha la parola.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente, a nome del gruppo DS ci tenevo, ci tenevamo anche noi a stigmatizzare e a condannare gli episodi di violenza che sono avvenuti sabato mattina a Milano, crediamo che non sia necessario soffermarsi o argomentare troppo su queste cose perché non c’è assolutamente nulla da salvare di quello che abbiamo visto sabato in piazza e ci sembra che una ferma condanna di quello che sia successo sia sufficiente.

Del resto però mi preme anche dire una cosa che diversi esponenti del centro destra hanno subito approfittato della situazione per dire che chi aveva organizzato e prodotto quegli scontri erano attigui politicamente e ideologicamente all’unione e agli esponenti di centro sinistra, questa è una sciocchezza perché nulla come la violenza è lontana dalle idee del centro sinistra e dell’unione.

Riteniamo semplicemente che, come si dice alle volte e forse in maniera un po’ ingenua, quando ci sono estremismo in campo spesso arrivano a toccarsi e a congiungersi, forse non ideologicamente però alla fine ciò che rimane degli estremismi è senz’altro la stupidità e la violenza che mi sembra che sia un mito comune di tante parti politiche estreme, tanto a destra quanto a sinistra.

Questa cosa va senz’altro condannata, io mi fermo qui perché non ho intenzione di polemizzare né con il Consigliere Bongiovanni e né con altri. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PRETRUCCI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, la prima comunicazione è questa, il giorno 8 marzo il Sindaco ha comunicato a tutti i partiti presenti in Consiglio che in occasione della campagna elettorale sono stati assegnati, quindi sono già stati assegnati i posti dove affiggere i manifesti.

Volevo chiedere, qui c’è scritto sono stati assegnati, volevo capire se sono stati assegnati o no, se sono stati assegnati io credo che ci sia da fare un po’ di pulizia sui tabelloni perché c’è di tutto di più e alcune forze politiche hanno sicuramente esagerato rispetto a quello che gli compete l’occupazione degli spazi.

Se invece non è ancora stato assegnato io gradirei che comunque sia fatta la pulizia perché in attesa dell’assegnazione vige un altro regolamento, non quello di imbrattare i tabelloni elettorali che sono di tutti quindi credo che in un caso o nell’altro bisogna cominciare a fare qualcosa e comunque credo che siamo a meno 29 dal giorno delle elezioni, credo che sia anche urgente designare questi spazi, eventualmente non fosse ancora stato fatto.

Per quanto riguarda i fatti di Milano Forza Italia naturalmente ritiene con sdegno tutte le cose che sono capitate nella città di Milano ed è sicuramente vicina sia ai commercianti e sia ai cittadini che in quel momento si sono trovati in mezzo al fuoco, hanno subito tutte le violenze che sono sotto gli occhi di tutti.

Credo che in questo però bisognerebbe avere un po' di coerenza nel senso che io ho letto da notizie di stampa, non so se sono vere poi le notizie di stampa però tra quelli che manifestavano e tra quelli che sono stati al momento presi dalle forze dell'ordine c'era anche un segretario di Rifondazione Comunista, questo risulta negli articoli di stampa e nei giornali, se questo è vero credo che prima di dire sdegno e di usare le parole bisognerebbe guardare nelle proprie case.

Comunque senza fare polemica credo che quelli che hanno fatto i disastri a Milano sabato pomeriggio non siano sicuramente uomini del centro destra e nemmeno vicini, credo che però molti di quei trecento sono vicini all'unione e questo è innegabile perché comunque quella gente era gente dei centri sociali che notoriamente rappresentano nel campo dell'unione anche i suoi massimi esponenti nelle liste.

PRESIDENTE:

Proseguiamo ovviamente con le comunicazioni però prima di proseguire chiedeva la parola il Sindaco per una precisazione in merito alla cartellonistica elettorale.

La parola al signor Sindaco. Grazie.

SINDACO:

Io devo dire che abbiamo stati più rapidi noi e la mia segreteria nel mandare quella lettera della Prefettura di Milano in quanto quella lettera corrispondeva con la scadenza della presentazione degli spazi per la propaganda in diretta, che era di competenza locale, con le ripartizioni... a oggi purtroppo la Prefettura non ci ha ancora mandato l'assegnazione degli spazi per la diretta, io comunque domani con l'AIPA e i vigili urbani vediamo di passare e dargli una ripulita a tutti i cartelli perché veramente l'uso è un po' difforme.

Con la speranza che nella giornata di domani il Prefetto ci mandi l'assegnazione degli spazi e si possa procedere tranquillamente a, sono troppo veloce, troppo zelante, in qualche modo sono rimasto fregato dalla velocità dell'intervento.

PRESIDENTE:

Sempre prima di continuare chiedeva la parola l'Assessore Imberbi per una precisazione in merito alla comunicazione del Consigliere Bongiovanni precedentemente effettuata in merito alla "Eldo".

Prego Assessore Imberti, ha la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, mi trasmetteva nota il Sindaco di questa comunicazione rispetto all'apertura del nuovo spazio commerciale denominato "Eldo" della nuova società che non è in continuazione con la precedente, vi è stato già un sopralluogo da parte della polizia del nostro corpo di polizia locale e l'intervento già del settore commercio con la diffida rispetto a termini procedurali legati all'autorizzazione di vendita e quindi alla licenza per capirci, rispetto ad una proroga scaduta circa 60 giorni prima della richiesta ufficiale di apertura.

Quindi vi è un procedimento in corso che ovviamente vedrà notificati gli atti alla proprietà e eseguire le normali routine e autorizzazioni in caso di apertura di questo tipo.

Nella giornata del 9 è stata comunque consentita l'apertura straordinaria su richiesta della Polizia di Stato proprio per la straordinaria presenza rispetto ad un'emergenza di ordine pubblico e quindi in base alle procedure del settore si sta procedendo alla notifica e all'ingiunzione di chiusura della struttura che ha appena aperto in quanto non corredata da tutte le necessarie autorizzazioni amministrative previste.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore. Consigliere Sonno prego ha la parola.

CONS. SONNO:

Due comunicazioni, una mi è stata preceduta, la comunicazione che volevo fare è che c'è affianco qui al comune, all'uscita a sinistra una scritta da più di un mese, lo voglio solo far notare perché c'è da più di un mese, riguardano i DS, noi stiamo tranquilli perché sicuramente può riguardare chi li ha scritti, però che su un edificio pubblico ci sia una scritta di quel tipo e vada avanti per un mese sicuramente non è molto edificante, pertanto io consiglierei di toglierla perché come partito sicuramente lo escludiamo per quello che ci può riguardare in questa fase certe sollecitazioni.

L'altra è quella sui cartelloni, sui cartelloni due cose voglio dire, uno, perlomeno quello che riguarda l'indiretta che è del comune almeno che ce li diano, e poi voglio fare presente una cosa, che per

quello che ci può riguardare, come DS ma poi lo proporrò al centro sinistra, noi manderemo le schede della diretta e dell'indiretta a tutti gli organi di polizia, dai vigili ai Carabinieri e alla Polizia di Stato come sono gli spazi perché non sempre sono leggibili chiaramente rispetto a come ci viene consegnato.

Sul fatto che adesso ci siano attaccati dei manifesti e via discutendo nota il ritardo con cui vengono assegnati gli spazi e la necessità di comunicare, perciò io penso che prima di ogni altra cosa bisogna rapidamente dare le comunicazioni degli spazi assegnati, quelli perlomeno di materia dell'amministrazione comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Per prima cosa brevemente rispetto alle comunicazioni che hanno fatto diversi consiglieri a partire dal Consigliere Massa circa i gravi incidenti che si sono avuti nella giornata di sabato, io ritengo che l'esposizione di Massa sia stata un'esposizione misurata e corretta, per la verità in quella giornata erano tre le manifestazioni perché c'era anche una manifestazione organizzata dal comitato permanente per l'ordine antifascista e pubblicano presso la loggia dei mercanti cui hanno partecipato centinaia di persone, a significare la totale estraneità di Milano e delle forze politiche democratiche di una città medaglia d'oro a quanto stava succedendo, questo non sminuisce affatto le gravissime responsabilità di chi ha organizzato gli incidenti di corso Buenos Aires, non ci sono dubbi, ho trovato senza nessuna ambiguità l'intervento di Massa e quindi io lo condanno con la più grande nettezza.

Non c'è dubbio però che ci siano anche delle responsabilità che secondo me riguardano le autorità istituzionali della città, intendo con questo Prefettura e Sindaco che hanno entrambi, sotto forme diverse responsabilità nella guida e nell'indirizzo dell'ordine pubblico in città perché questa manifestazione, queste centinaia di persone molte delle quali con camicie nere e simil manganelli in mano che facevano saluti romani, inneggiavano al duce che alla fine si sono prodotti in un esercizio di nostalgia assolutamente condannato dalle legge perché ci si ricordi che c'è la legge Mancino e comunque c'è la Costituzione che impedisce che si facciano manifestazioni di aperto significato fascista.

Lì addirittura si andava anche oltre perché non sono state poche, chi ha potuto vedere il TG della notte, anche le invocazioni e i saluti nazisti, voglio dire ci sono responsabilità anche nel far tenere queste manifestazioni perché secondo me sempre, ma in modo particolare nel periodo della campagna elettorale dovrebbe essere cura particolare della Prefettura, e io ritengo anche del Sindaco, il Sindaco è oramai latitante da sei mesi a Milano, probabilmente è in una fase di decottura e forse di decomposizione anche perché non c'è più una briciola di duce di iniziativa da parte sua e anche i suoi compagni di partito non vedono l'ora che forse possa essere sostituito dalla candidata, che finisca nel più breve quest'agonia politica assoluta che sta vivendo questo Sindaco.

Comunque io ritengo, lo dico e resti pure a verbale, ci sono delle responsabilità anche di chi ha la guida dell'ordine pubblico in una città come Milano, mi sembra che il Prefetto precedente era in grado di prevenire o comunque di far muovere in modo diverso le forze politiche, anche forze politiche di trascorsi non facili.

Seconda comunicazione, signor Sindaco come lei sa il comma 337 dell'articolo 1 della finanziaria di quest'anno prevede che in sede di dichiarazione dei redditi il contribuente possa devolvere il 5 per mille dell'imposta versata oltre che agli enti assistenziali o di ricerca anche al comune di residenza, e quindi per quello che riguarda noi al nostro, per le attività sociali di propria competenza.

È del tutto chiaro che in un quadro di finanza locale così difficile gli amministratori, soprattutto quelli che hanno a cuore questioni sociali, interventi di amministrazioni comunali a favore dei ceti più deboli non possono perdere quest'occasione perché è una possibilità oggettiva di incremento delle loro entrate.

Come anche i consiglieri hanno potuto constatare la campagna televisiva mediatica di sensibilizzazione rivolta ai cittadini e le informazioni che sono state date in proposito dai giornali tendono ad indicare a volte quasi esclusivamente le Onlus e anche i centri di ricerca, entrambe cose benemerite, come destinatari di quest'opportunità, quasi mai parlano, comunque lasciano in secondo piano o questi dimenticano i comuni.

È quindi indispensabile secondo me promuovere una campagna conoscitiva che solleciti i cittadini che lo ritengono ad effettuare la scelta in favore dei comuni, secondo me il comune potrebbe o mandare una lettera ai cittadini o pubblicare sul suo giornale comunale se ci sono i tempi, sul sito naturalmente con gli strumenti di fusione, manifesto che ritiene, però manifesto da affiggere ora, quando manca un mese alla

scadenza di consegna della dichiarazione dei redditi così da informare, magari anche con una forma intelligente di sollecitazioni, i cittadini di quest'opportunità con un messaggio immediatamente percepibile.

Vorrei ricordare anche che la scelta di indirizzare il 5 per mille dell'imposta versata a favore delle attività sociali del comune non è alternativa, cioè può essere fatta insieme, negli spazi appositamente previsti nel modulo fiscale rispetto alla scelta dell'8 per mille, cioè quello a favore dello stato, delle varie confessioni religiose, e si potrebbe riportare allora in questa lettera anche un fac-simile della parte di modulistica dove si indica il punto dove eventualmente firmare.

Tutto questo contando sulla sensibilità che immagino senz'altro la Giunta abbia rispetto a quest'opportunità, a questa scelta, consentendo così al comune di avere maggiori risorse al sostegno delle sue attività sociali che a Cinisello sono molte, sono crescenti e che opportunamente in sede di bilancio si è riusciti a mantenere, in ogni caso è una possibilità di incrementare le risorse che la finanziaria concede e che io penso che debba essere utilizzata al massimo dal comune.

PRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego ha la parola.

CONS. POLETTI:

Grazie, sulla scia della dichiarazione che ha fatto il Consigliere Boiocchi mi allineo nel senso che nella sostanza condivido, ma proprio per il diritto e dovere di essere informati e poi nella definizione della giornata per quanto concerne la convocazione delle commissioni e la sua ora in modo da dare la possibilità a tutti i Capigruppo o ai commissari di partecipare.

Però vorrei ricordare, non me ne abbia, non è una questione personale, la stessa cosa vale per la commissione che presiede, la settimana scorsa per la prima volta è stata convocata la commissione garanzia e io l'ho saputo da un avviso, c'erano degli impegni dalla comunicazione scritta, essendo stata la prima volta concordare quanto meno con i commissari su qual è la giornata più idonea, su qual è l'orario più idoneo credo che sia una cosa che il Presidente dovrebbe cercare di individuare non solo sulla sollecitazione, che è stata corretta, ha visto la sollecitazione di alcuni consiglieri a convocare la Commissione però sentire anche gli altri sulla disponibilità ad esserci, poi magari si riesce anche a convenire un orario diverso non del solito però quanto meno sentirci sulla giornata e sull'orario migliore per consentire a tutti di esserci.

La ringrazierei per la prima volta se fosse ricercata questa soluzione.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Solo una piccolissima precisazione in merito alla commissione di controllo di cui si parlava giustamente adesso che più commissari mi hanno detto essendo la prima, io tengo a sottolineare, per il Capogruppo Poletti probabilmente era la sua prima partecipazione in quanto prima tutti gli inviti andavano al Consigliere Meroni che però non vi ha mai partecipato, era la prima del 2006 ma non era la prima convocazione, questo giusto perché si sappia.

Comprendo benissimo quello che il Consigliere dice, faccio solo presente che la necessità impellente visto che la Commissione voleva trattare un argomento in discussione oggi dando ragione al commissario e nonché capogruppo di ambiente e solidarietà quando dice forse era meglio sentirci tutti, purtroppo con il vicePresidente, con il Presidente del Consiglio, l'Assessore alla partita, il segretario generale e gli uffici abbiamo scoperto che non c'era nessun giorno disponibile, e questo glielo posso dire veramente con mio rammarico, anche perché come Presidente purtroppo non ho raggiunto i due terzi del voto ponderato per poi arrivare al voto quindi abbiamo discusso, è stata una bella discussione ma che si è conclusa con una stretta di mano.

Lei ha ragione su questo ma dico che purtroppo è stata l'urgenza a portarci a fare una commissione la mattina, non ci teniamo obiettivamente a venire la mattina.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni vorrei però, siccome è stato posto un punto prima rispetto alla convocazione della Capigruppo rispetto al quale mi ritengo sensibile vorrei prima di procedere ad aprire la discussione di questa sera avere in una rapida sospensiva un confronto con i Capigruppo rispetto alla possibilità che c'è eventualmente di anticipare la Capigruppo a domani.

Quindi vi chiederei una sospensione di cinque minuti se è possibile, la risolviamo rapidamente, i Capigruppo e l'ufficio di Presidenza in saletta di maggioranza. Grazie.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, prego i consiglieri di prendere posto. Ricordo ai consiglieri il punto che è in discussione adesso, il ciclo integrato dei servizi igiene urbana indirizzi a "Multiservizi Nord Milano SpA" per la sua gestione in attuazione della DCC numero 89 2004.

Pregherei la Dottoressa Lucchini, l'Avvocato Zamponi e il Dottor Gotti, gli ultimi due per conto della "Multiservizi Nord Milano" e la Dottoressa Lucchini in quanto responsabile del settore di prendere posto qui ai banchi della presidenza. Grazie.

Darei nel frattempo la parola all'Assessore per la presentazione del punto. Prima la parola al Consigliere Valaguzza. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Ho chiesto la parola per una questione pregiudiziale che se presa in considerazione dal segretario e dalla Giunta potrebbe anche rendere inutile il prosieguo della seduta, ed in particolare mi rivolgo al segretario perché possa aiutarci a capire se è possibile discutere questa delibera oppure no, e le questioni pregiudiziali sostanzialmente sono due e si configurano in questo modo, noi con delibera numero 89 del 16/12/2004 questo Consiglio Comunale ha conferito a "Multiservizi Nord Milano" il ciclo integrato dei servizi di igiene urbana, e il Consiglio Comunale ha approvato il contratto di servizio.

All'interno di questo contratto di servizio all'articolo 2 si fa riferimento a due modalità, e a solo due modalità per la cedibilità del contratto e sostanzialmente si dice che due sono i modi, il primo, il presente contratto è cedibile ai sensi dell'articolo a società di scopo dedicato alla gestione del ciclo interamente partecipata da "Multiservizi Nord Milano SpA", ed è la prima formula, questa delibera non contempla questa formula ma ne contempla un'altra, poi però l'articolato prosegue e dice: ovvero da essa partecipata in via maggioritaria, quindi vuol dire che può fare un'altra società purché mantenga la maggioranza.

Dice: il cui partner privato sia stato selezionato mediante gara di procedura ad evidenza pubblica, la delibera di questa sera non è certamente in questa fattispecie quindi la delibera che ci viene proposta questa sera è in chiaro ed evidente contrasto con il contenuto dell'articolo 2 del contratto di servizio ed è il primo aspetto che io volevo sottoporre alla sua attenzione perché a mio giudizio non prevedendo la delibera nessuna delle due fattispecie previsto nel contratto di servizio ma essendoci qui una terza proposta o cambiamo il contratto di servizio diventa una proposta illegittima perché è al di fuori da un documento approvato precedentemente.

La seconda osservazione, qua si decide di approvare il piano industriale allegato e mi mantenere in capo a "Multiservizi Nord Milano SpA" la proprietà degli immobili di via Modigliani, orbene, nel piano industriale che questa sera ci si chiede di approvare invece è scritto ben altro, cioè questo sia la piattaforma di via Modigliani, e credo anche quella di via Petrella, dovrebbero essere conferite a "Nord Milano Holding", realtà della quale nessuno di noi sa dell'esigenza e che comunque è totalmente al di fuori dallo schema deliberativo che questa sera ci viene proposto.

E allora noi abbiamo la delibera che ci dice una cosa e il documento che mi si chiede di approvare insieme alla delibera che dice esattamente un'altra cosa, quindi io credo che questi due fatti unitamente siano sufficienti perché il segretario possa esprimere un suo giudizio rispetto alla legittimità di procedere nella discussione da parte di questo Consiglio.

Questo è il contenuto della questione pregiudiziale che io ho voluto qui presentare, tra l'altro ho cercato il verbalino della regolarità, quello che devono firmare i dirigenti, non l'ho trovato ma poco mi importa, il parere di legittimità, io credo che probabilmente non avevano letto bene o non si ricordavano più del contratto di servizio.

Io vorrei una valutazione per poter procedere nella discussione o meno.

PRESIDENTE:

La parola al segretario. Grazie.

SEGRETARIO:

Il problema sollevato dal Consigliere Valaguzza è un problema chiaramente che va approfondito e quindi se è il caso lo approfondiremo.

Io posso dire sin da subito che non ho qui il testo, lo sentivo mentre lei lo leggeva, lei faceva riferimento se non sbaglio all'articolo 2 del contratto di servizio che prevede due forme di gestione se ho ben capito, la seconda che è quella mediante società con un privato da individuarsi ad evidenza pubblica e la prima se ricorda bene è una gestione...

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Forse non mi sono spiegato bene, io chiedo al Segretario di certificare che la proposta che viene formulata attraverso la delibera rientra nelle due presentate all'articolo 2 del contratto di servizio perché se non rientra nelle due fattispecie previste nel contratto di servizi questa delibera è totalmente al di fuori da quello che il contratto che noi abbiamo in essere oggi non prevede, ed è la prima domanda.

La seconda domanda, al punto 6 mi si dice di approvare il piano industriale e al punto 7 mi si dice di fare una cosa che è in netto contrasto con il piano industriale, perché se io al punto 6 approvo il piano industriale al punto 7 non posso mantenere in capo a "Multiservizi Nord Milano SpA" la proprietà degli immobili perché esattamente a pagina 69 e seguenti c'è scritto che le piattaforme passeranno a "Nord Milano SpA Holding" che è un'altra cosa, non è quella che è qui descritta, quindi io credo che queste due cose rendano di fatto indiscutibile la delibera che questa sera voi ci state proponendo proprio sul fatto della legittimità della proposta formulata, poi sui contenuti avremo modo anche di ragionarci, ma io dico così come sono presentate le carte questa sera non possono essere discusse.

PRESIDENTE:

Il quesito è chiaro pertanto siccome è stato recuperato il contratto di servizio in allegato alla delibera il Segretario chiedeva qualche minuto di sospensiva, nel frattempo il Consigliere Cesarano aveva chiesto la parola, poi voleva fare una precisazione sulla Holding l'Assessore.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo chiedere anche io una questione per quanto riguarda il contratto di servizio, più che altro dalla delibera, è una questione...

PRESIDENTE:

Si tratta di una questione preliminare?

CONS. CESARANO:

Sì, preliminare alla delibera del Consiglio Comunale allegata al contratto di servizio. Praticamente al punto 7 segretario si dice di demandare alla "Multiservizi Nord Milano SpA" l'individuazione di una proposta da effettuarsi entro e non oltre il 31 maggio 2005.

Io credo che la proposta è venuta oltre questa data, non c'è stata nessuna proroga da parte del Consiglio Comunale alla Multiservizi di continuare nel suo lavoro di individuare una forma di gestione da proporre a questo Consiglio Comunale, le chiedo la legittimità da parte della Multiservizi di continuare il suo lavoro nell'individuazione della proposta, se legittima proporla oltre il tempo che gli è stato consentito dal Consiglio.

PRESIDENTE:

Diamo la parola all'Assessore per una precisazione sulla holding, dopo di che una breve sospensiva poiché il segretario chiedeva un po' di tempo per analizzare queste questioni pregiudiziali.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Sarò molto semplice, sempre al capitolo 21 del conto economico, quello a pagina 69, uno, due, tre, quinto capoverso si dice: nell'ipotesi considerata si attribuisce all'attuale "MNM SpA" la connotazione di

holding industriale, questo il discorso del termine holding non sta ad indicare altro che una connotazione che verrebbe ad avere nelle ipotesi qui indicate l'attuale "Multiservizi Nord Milano".

PRESIDENTE:

La sospensiva richiesta in precedenza per la valutazione delle due questioni preliminari chieste dal Consigliere Valaguzza e dal Consigliere Cesarano.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

C'era stata una richiesta da parte del Presidente per una verifica a seguito di due questioni pregiudiziali da parte del Consigliere Valaguzza e da parte mia.

Do la parola al segretario per la risposta ai consiglieri. Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Ho verificato l'articolo 2 del contratto di servizio, cominciamo da quest'aspetto, effettivamente l'articolo 2 precisa che il contratto è cedibile a solo due tipi di società, una interamente partecipata, così come diceva il Consigliere Valaguzza, una partecipata interamente dalla Multiservizi e l'altra soluzione è quella di una società partecipata in via maggioritaria il cui partner privato sia stato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Mi pare che il Consigliere Valaguzza abbia usato il termine certificare, io esprimo un parere evidentemente, non certifico, comunque è chiaro che l'ipotesi sulla quale si sta lavorando è un'ipotesi diversa perché non è un partner privato ma è un partner pubblico, credo che questo non sia però un problema nel senso che il contratto di servizio nel momento in cui viene approvata la proposta di deliberazione che viene presentata stasera automaticamente possa superare questo problema, certamente ci vuole il consenso della Multiservizi perché il contratto di servizio è stato firmato non solo dal comune ma camere tutti i contratti ha una valenza bilaterale quindi deve esserci l'accettazione della Multiservizi, credo di avere risposto al primo problema.

Secondo problema, sono andato a vedermi il piano economico, il capitolo 21, anche qui devo rilevare che si parla di holding industriale, in realtà credo di poter affermare che sia un problema nominale in quanto la holding e la "MNM SpA" vengono usati alternativamente ma con lo stesso significato, chiaramente per non creare dubbi nelle interpretazioni suggerirei di modificare l'articolo 7 e dove si dice che a "Multiservizi Nord SpA" in realtà bisogna scrivere holding perché così è scritto nel piano economico.

Terzo punto che è quello sollevato dal VicePresidente Cesarano è la scadenza del 31/5/2005, non mi sembra che sia un termine perentorio, è un termine perentorio quando ci sono le sanzioni, a me sfugge quale possa essere la sanzione quindi direi che è un termine semplicemente ordinatorio quindi non vedo, a meno che non mi siano sfuggite perché l'istruttoria l'abbiamo fatta in pochi minuti ma non mi sembra proprio che si possa configurare questo termine come perentorio, essendo ordinatorio quindi non può essere un problema di illegittimità dell'atto, non so se ho risposto esaurientemente comunque sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

VICEPRESIDENTE:

Il Consigliere Valaguzza chiede di intervenire in merito alla risposta del segretario? Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto che l'ipotesi che mi viene proposta nella delibera è diversa da quanto stabilito dall'articolo 2 del contratto di servizio, ed è il primo ragionamento.

Il secondo ragionamento è, ma come facciamo noi a conferire in "MNM Holding" virgolettato, perché il nodo non è quello della prima pagina, il nodo è quello della pagina 70, nella pagina 70 si dice la piattaforma Modigliani verrà conferita in "MNM Holding", questa è una società che non esiste, come facciamo a conferire a "MNM Holding" una società inesistente? È un patrimonio di 1 milione e 708 mila euro solo per una piattaforma?

E poi al punto 11 altri 2 milioni e 082 di euro? Questa "MNM Holding" dov'è? È tra virgolette segretario, quindi vuol dire che è una società nuova, che si farà, che non esiste oggi, e se non esiste come faccio io a votare un documento che mi dice verrà conferita, e se poi questa società non si fa? E che cosa

prevedono le norme statutarie? Lo statuto prevede già una holding? Non credo, potremmo andare avanti ma preferisco tenermi un po' di cartucelle per l'eventuale discussione successiva perché poi ci ricordiamo anche dei verbali dei consigli d'amministrazione, ci richiameremo anche a quello che vedremo se sono coerenti con la delibera che noi stiamo facendo.

I verbali del Consiglio d'Amministrazione non sono segreti Presidenti, i patti parasociali, ma non sono segreti neanche quello perché io ho libero accesso.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza non è ancora aperta la discussione, se eventualmente...

CONS. VALAGUZZA:

Alle interruzioni rispondo.

VICEPRESIDENTE:

Segretario lei chiede ancora di intervenire? Prego la parola al Segretario.

SEGRETARIO:

Sì, l'osservazione che faceva il Consigliere Valaguzza per quanto riguarda Multiservizi Nord Milano SpA o Holding, alla luce della verifica sulla pagina successiva credo che questo rilievo stia in piedi, allora per chiarire in modo definitivo io penso che vada modificato, a questo punto la proposta che facevo prima io era la modifica del punto 7 del dispositivo, in realtà sono d'accordo con il Consigliere Valaguzza che la "MNM Holding" siccome non esiste è lì che va modificato, per mettere in coerenza i due termini perché di fatto sono... parliamo di SpA e Holding però parliamo della stessa cosa, è vero che vengono usati termini diversi e dobbiamo mettere in coerenza quindi possiamo scrivere SPA, certamente ci vuole... sono d'accordo che va precisato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Io ho iscritto il Consigliere Bonalumi, è inerente alla discussione? Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Se ho capito bene si tratta di sostituire la denominazione "Multiservizi Nord Milano SpA" con "Multiservizi Nord Milano Holdig", non è una mera riproposizione, la holding è una cosa diversa da una SPA, e per poter essere definita holding deve avere lo statuto della holding e quindi avere l'oggetto sociale della holding che è una società di partecipazione non è una società operativa, quindi non si può fare una mera sostituzione se non previa modifica dello statuto che contempli la nuova denominazione e il nuovo oggetto sociale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Risponde alle questioni che hanno posto. Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Volevo concordare con la proposta che era stata fatta di fare un emendamento che chiarisca la denominazione della "Multiservice Nord Milano" a cui vengono conferite le piattaforme, la "Multiservice Nord Milano SpA" quindi la parola holding che nella pagina precedente era chiaramente precisata come connotazione, e quindi non come denominazione della Multiservizi dovrebbe essere corretta laddove è riportata tra virgolette, dietro alla parola "Multiservizi Nord Milano" dovrebbe essere tolta e sostituita con "Multiservizi Nord Milano SpA".

Presenteremo l'emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Dunque Assessore lei presenta un emendamento tecnico. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Non è che noi possiamo giocare su queste cose, si tratta di questioni serie che investono milioni di euro della nostra comunità, anche se Zamponi fa così, però il 18,75 di aumento l'ha riconosciuto alla Sangalli

dopo la trattativa il Dottor Gotti dopo che lei ha detto no ma il 20% che vuole la Sangalli è troppo, e questo l'ho letto nei verbali Presidente.

Però voglio dire una cosa all'Assessore, non è che noi possiamo giocare, cambiamo, facciamo l'emendamentino, qui abbiamo un documento importante dal quale dipende la pulizia della nostra città, e allora presentiamo un emendamento anche sul parere dell'Avvocato Bardelli? Eppure anche l'Avvocato Bardelli fa riferimento alla holding.

Quindi io inviterei a non scherzare su queste cose e non è che noi possiamo risolvere questa vicenda così delicata, e se vuole Assessore le leggo le ultime righe dell'Avvocato Bardelli, del parere che voi avete chiesto non che noi abbiamo chiesto, e dice: "Andrà in ogni caso posta particolare attenzione all'assetto societario che il costituendo soggetto verrà ad assumere e al conseguente contenuto negoziale del rapporto contrattuale intercorrente con la Nord MNM SpA Holding.

Holding anche qui, quindi non potete venirci a dire una cosa e il contrario di quella, la holding c'è o non c'è? Non c'è, però avete già dato l'incarico alla Multiservizi di studiare il piano dei trasporti, però avete già dato, avete già dato, avete già dato, allora non prendiamoci in giro, però questo sarà oggetto della discussione della delibera e vedremo, però io dico questa delibera così come è formulata non si può discutere perché è totalmente non consona con la documentazione allegata e pertanto è illegittima la delibera che ci viene proposta perché è in contrasto con una delibera già votata dal Consiglio Comunale, in contrasto con i contenuti dei documenti che ci hanno presentato e poi potrei trovarvene anche altre ma ve le dico dopo.

Questo è il discorso, poi voi dite a noi non ce ne importa niente, vogliamo andare avanti lo stesso, andate avanti lo stesso però poi non venite a piangere se a giugno non ci sarà la pulizia delle strade perché poi questo è il passaggio fondamentale di questa sera, io sostengo che anche sulla base di quanto ha detto il segretario non possiamo andare avanti nella valutazione di questa delibera.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Se non ci sono consiglieri che intervengono prima dell'illustrazione della delibera do la parola all'Assessore Ribaldi per illustrare la delibera in oggetto questa sera. Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Premesso che nessuno sta scherzando, che il fatto che la Multiservizi possa in futuro svolgere un ruolo che risponde a quanto indicato nello statuto e che adatterà eventualmente gli articoli che dovrà adattare quando sarà il caso, noi in questo momento stiamo affrontando una cosa, si è rilevato giustamente un'imprecisione nel piano industriale, quest'imprecisione chiediamo che venga corretta con un emendamento.

Torniamo alla delibera in discussione oggi, la delibera in discussione oggi riguarda l'attuazione dell'articolo 7 della delibera 89 del 2004 con la quale si chiedeva alla Multiservizi di effettuare tre cose, l'individuazione e la proposta di forme organizzative per la gestione integrata dei rifiuti...

VICEPRESIDENTE:

Scusi Assessore, siccome mi sono consultato con il Segretario a seguito della richiesta avanzata dal Consigliere Valaguzza circa l'illegittimità della delibera chiedo io come Presidente di dare la parola al Segretario per dare un suo parere sulla legittimità della delibera. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Io esprimo un parere che non può essere che questo, anche l'Assessore ha riconosciuto che dal punto di vista nominale c'è qualche incongruenza, allora il problema è, io ritengo avendo fatto questa veloce verifica prima in sospensiva che qualche incongruenza ci sia, però è legittimo in qualsiasi momento se c'è, siccome il Consiglio Comunale è sovrano se c'è una legittima d'apportare è legittimo apportarla quindi non può essere perché un aspetto presenta dei dubbi non essere rettificato, secondo me possiamo fare, fermo restando quello che diceva l'Assessore, possiamo ben modificare quest'aspetto.

Il non lo chiamerei emendamento perché l'emendamento lo fanno i consiglieri, o lo presenta un consigliere o è una modifica d'ufficio... quello che viene che viene fatto in questo tavolo è una modifica d'ufficio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo Presidente che di fronte alle domande poste dal Consigliere Valaguzza e le conseguenti risposte date dal Segretario ci sia qualche problema a discutere questa cosa, io poi non ho sentito né il Sindaco e né l'Assessore dire andiamo avanti quindi io propongo come mozione d'ordine che questo punto all'ordine del giorno venga sospeso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. La richiesta del Consigliere Petrucci è la sospensione di questo punto, a questo punto come dice il Segretario il Consiglio è sovrano, metto in votazione la richiesta avanzata dal Consigliere Petrucci circa il proseguimento dei lavori di questa delibera. Apriamo la votazione.

Scusi Consigliere Petrucci perché può ripetere la richiesta di mozione.

CONS. PETRUCCI:

Penso di essere stato chiaro, io chiedo la sospensione del punto all'ordine del giorno, articolo 14 del nostro regolamento.

PRESIDENTE:

Siccome ci sono dei consiglieri che non sono favorevoli alla sua mozione a questo punto la metto in votazione.

È aperta la votazione. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Voi sapete come voterò questa loro richiesta ma comunque bisogna stare alle regole del regolamento, il regolamento dice che, articolo 14 comma 1, dice che ci sono le questioni preliminari e le questioni sospensive, l'opposizione chiede, punto B questioni sospensive.

Chiamasi questione sospensiva la proposta fatta decidere se sia o meno il caso di sospendere o rinviare il voto deliberativo per un determinato periodo di tempo, è la sospensione.

Questo non ha bisogno della votazione di una mozione prima, va subito in votazione, cioè è una richiesta di sospensiva, non c'è bisogno della mozione per dire se dobbiamo andare in votazione.

PRESIDENTE:

Siccome che il Consigliere Petrucci l'ha posta come mozione io chiedo al Consiglio di esprimersi in merito alla questione richiesta dal Consigliere Petrucci.

Proseguiamo con la votazione, è stata avanzata dal Consigliere Petrucci per quanto riguarda la sospensione della delibera in oggetto che stiamo discutendo adesso, siccome ci sono dei consiglieri che non sono d'accordo metto in votazione la proposta avanzata dal Consigliere Petrucci.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 presenti, 18 no, 7 sì, 0 astenuti. Il Consiglio non approva.

Prego Assessore per l'illustrazione della delibera.

ASS. RIBOLDI:

Riprendo da dove ero arrivata, stavo dicendo che l'atto che stiamo discutendo oggi prevede quanto previsto nella delibera 89 del 2004 che chiedeva alla Multiservizi l'individuazione e la proposta di eventuali forme organizzative per la gestione integrata dei rifiuti oltre alla presentazione, proprio ai fini anche di capire come dovrà essere gestito il servizio di un piano industriale e il relativo piano finanziario.

Questa delibera prevede questo tipo di percorso è stata presentata la proposta, la proposta prevede la costituzione di una società di scopo con ingresso nel capitale sociale in quota minoritaria di un soggetto terzo avente caratteristiche analoghe alla stessa "Multiservizi Nord Milano SpA", cioè interamente a capitale pubblico al fine della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e ai sensi della normativa vigente in materia e nel rispetto dei parametri qualitativi ed economici individuati dalla società "Multiservizi Nord Milano" nel proprio piano industriale allegato al presente atto.

Per quanto riguarda i contenuti del piano industriale, essendo un argomento più propriamente tecnico credo che i rappresentanti qui presenti della “Multiservizi Nord Milano SpA” possono, anzi dovranno illustrarne i contenuti, questa è preliminare a qualsiasi altro percorso successivo, quindi questa delibera di oggi serve per indicare la scelta riguardo alla modalità di gestione del servizio del ciclo integrato dei rifiuti.

Passo al Signor Gotti per l’illustrazione...

VICEPRESIDENTE:

La parola al Dottor Gotti. Prego.

DOTT. GOTTI:

Buonasera a tutti, cercherò di essere il più breve possibile nella relazione introduttiva al piano industriale presentato all’amministrazione comunale di Cinisello da parte di “Multiservizi SpA” per cercare di lasciare spazio ad eventuali chiarimenti in quanto la documentazione a quanto mi risulta sia stata distribuita per tempo ed è possibile un confronto più diretto attraverso gli interventi dei vari consiglieri.

Mi preme precisare che quelle che sono state le linee guida nella definizione di questo piano industriale del nuovo soggetto che andrà a gestire o della stessa Multiservizi che andrà a gestire i servizi di igiene urbana nei territori di Cinisello parta sostanzialmente da tre elementi fondamentali, quelli di garantire un servizio economico, efficiente ed efficace, questi erano i presupposti iniziali e si sono trasferiti direttamente in termini di organizzazione partendo da un presupposto fondamentale che è quello di non andare a travolgere sostanzialmente un castello di abitudini e di consolidati sistemi di raccolta che ha portato in questi anni a risultati di eccellenza per la peculiarità e la tipologia urbanistica di un comune di oltre 70.000 abitanti.

Questo sia perché appunto i risultati sono ottimali e sia anche per non creare ulteriori disagi alla popolazione si è cercato di riconfermare potenziando e migliorando quelle che sono le dotazioni strumentali e le risorse umane dedicate gli attuali circuiti di raccolta, in particolar modo la raccolta differenziata dei rifiuti.

Questo primo dato ha consentito di andare ad una organizzazione di tutto il sistema di raccolta che porterà inevitabilmente al potenziamento ulteriore delle strutture adibite alla raccolta differenziata con incentivazione e con integrazione delle attuali raccolte con altri flussi di raccolte che possono essere tolti dai rifiuti residuali e inseriti nei circuiti virtuosi destinati al recupero riciclo del materiale inserito in questi rifiuti.

Un altro dato fondamentale è la miglioria fondamentale di quello che è un servizio che oggi è al limite dell’efficienza che è il servizio di spazzamento, la necessità di avere pulizia e decoro nella città di Cinisello appare fondamentale anche per dare un’immagine complessiva del servizio che sia estremamente positiva nei confronti dei cittadini in quanto sentiti i cittadini oggi lamentano solo ed esclusivamente deficienze del servizio attuale in ordine alla pulizia di vie e piazze, per questo il piano industriale si è sviluppato sostanzialmente nel potenzialmente e nella riorganizzazione complessiva del servizio spazzamento in quanto oggi le dotazioni sia strumentali che di personale dedicato riteniamo risultare insufficienti per mantenere degli standard qualitativi di questo servizio.

Non solo, si punta su questo servizio anche per avere un nuovo rapporto con la cittadinanza, un rapporto da un lato più collaborativi con i residenti e dall’altro la possibilità di dare ai residenti delle risposte istantanee, continuative e certificate in ordine all’esecuzione dei servizi.

Spesso e volentieri la critica che viene fatta agli operatori in generale è la mancata pulizia di vie e piazze o il non rispetto dei calendari stabiliti e l’insufficienza dell’intervento manuale a supporto dei mezzi meccanici.

Rispetto a questa cosa il primo dato che dovrà fare Multiservizi una volta attivata la nuova gestione sarà quella di andare a riorganizzazione puntualmente questo tipo di servizio utilizzando anche metodologie e attrezzature, non dico all’avanguardia perché ormai sono sperimentate in parecchie città e paesi ma che consentano il controllo pubblico del servizio effettivamente svolto.

Quindi come vedrete o come riportato all’interno del piano industriale vengono previsti, al di là dell’individuazione dei percorsi obbligati e quindi con frequenze e orari stabiliti la possibilità da parte sia dell’ente comune ma anche del cittadino in prospettiva di verificare il servizio, la sua frequenza e il monitoraggio continuo dei mezzi operatori attraverso l’utilizzo delle tecnologie GPRS collegate direttamente ai veicoli utilizzati per i servizi di spazzamento.

Terzo e ultimo intervento fondamentale è la ricerca, anche strutturale di nuovi servizi di raccolta, nuovi servizi di raccolta basati in parte sul potenziamento degli esistenti, l’apertura della nuova piattaforma

di via Petrella sarà il primo passo che consentirà sostanzialmente di dare una risposta ai cittadini per i conferimenti non possibili con i normali servizi di raccolta ma che avranno un loro conferimento tra l'altro certificato perché anche in questi termini andremo a prevedere la pesatura, il conferimento all'interno delle piattaforme sia su via Modigliani e sia su via Petrella.

Il potenziamento di queste due strutture, chiamiamoli impianti di deposito temporaneo de rifiuti consentirà alla società di attivare nuovi servizi paralleli ai servizi di igiene urbana che andranno chiaramente a livello di core business ad aumentare quelli che possono essere gli introiti dell'azienda attraverso la prestazione di servizi a terzi non strettamente legati ai normali servizi di igiene urbana.

Questo perché, perché all'interno dello sviluppo commerciale di questi servizi nel tutto analoghi ai normali servizi resi alla cittadinanza c'è la possibilità di avere dei rientri di tipo economici anche sostanziali che potrebbero intervenire in termini finanziari in maniera positiva sul bilancio complessivo della società con l'effetto automatico di una riduzione della pressione tariffaria nei confronti dei cittadini, più la società sarà in grado di sviluppare questa linea di intervento più avremo una società con degli utili aziendali che potranno essere riversati all'interno dell'operazione di economicità, quindi di riduzione dei costi diretti di servizio rispetto al cliente comune, questo per quanto riguarda l'assetto complessivo dei servizi.

Rispetto all'analisi più puntuale faccio norma di rinvio a tutte le tabelle ampiamente illustrate all'interno del planning, possiamo dire che l'elemento macroscopico che evidenzia l'intervento, la necessità e volontà di intervenire in maniera pesante sull'attuale stato del servizio è il passaggio ad esempio dalle 75 unità attualmente dedicate ad oltre 90 persone addette ai servizi di raccolta, trasporto, smaltimento e pulizia dei rifiuti giacenti sulle nostre strade, questo è un elemento che non corrisponde esponenzialmente in termini di costi infatti abbiamo verificato ed è riportato ampliamento all'interno del planning industriale la situazione a regime che viene prevista entro il 2008, prevede fundamentalmente un incremento di costo rispetto al 2006 del 7.5% in pressoché tre anni operativi.

Quindi riteniamo che sia un onere tra virgolette facilmente supportabile, non solo ma potrebbe essere ulteriormente ridotto nel momento in cui la società riesca a sviluppare tutto quel mercato collegato all'igiene urbana che prima dicevo.

Rispetto al potenziamento del personale corrisponde anche un potenziamento dei mezzi nel senso che attualmente l'appaltatore essendo a termine il contratto non sta intervenendo in maniera pesante sui mezzi ma si limita alla normale manutenzione di mezzi che ormai sono vetusti e obsoleti, la Multiservizi ha già bandito, se voi andate a vedere sia sul sito della società ma anche sulle gazzette ufficiali, ha già bandito la gara per la fornitura dei mezzi anche perché era un dato previsto nel contratto di servizio.

È stata indetta questa gara europea per l'acquisizione di un patrimonio di oltre 3 milioni e 400 mila euro in veicoli che sono veicoli particolarmente indicati e con tutte le dotazioni per due ordini di principio, prima l'ottimizzazione del servizio, la seconda la diminuzione del carico individuale degli operatori addetti al servizio oltre che al mantenimento dei livelli di sicurezza individuale del personale addetto.

Per altre cose lascerei eventualmente la possibilità ai consiglieri di esprimere eventuali domande specifiche in ordine al planning, sono a disposizione per le risposte conseguenti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Gotti. A questo punto sono finiti gli interventi per quanto riguarda l'illustrazione, dichiaro aperta la discussione, se ci sono consiglieri che intendono intervenire sulla discussione sono pregati di prenotarsi. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, dopo una fase pregiudiziale di carattere formale e di carattere quindi procedurale mi è sembrato interessante l'opportunità che ci offre l'Assessore e il signor Gotti di entrare nel merito di una scelta importante per questo comune, è una scelta che ci porta dopo un lungo percorso finalmente a dotarci di una situazione organizzativa, di un'organizzazione di un'azienda che punta in maniera moderna, industriale a dare sotto il controllo della nostra municipalità un servizio di elevata qualità alla nostra città.

Noi ricordiamo perché siamo in fase di secondo anno di rinnovo ad una società che è subentrata ad un vincitore di gara privato, ricordiamo tutte le difficoltà che abbiamo avuto per poter governare quest'azienda, ricordiamo lo scadimento della qualità, la scarsa capacità di poter intervenire, anche rispondere alle sollecitazioni dei cittadini ma devo dire ricordiamo quanto nella nostra aula sono state riportate quasi quotidianamente istanze di non corretta esecuzione del servizio, di non corretta risposta ai cittadini di non corretta rispondenza ai contratti di servizi.

Una lunga esperienza per capire che questo municipio ha bisogno di trovare delle soluzioni di carattere strutturale, un percorso quindi che ci ha visto a confronto oramai da tanti anni con delle formule le pensavano al coinvolgimento di municipi vicino al nostro per poter operare in maniera consortile, in maniera consociata a fare l'economia di scala.

Bene abbiamo dovuto, strada facendo renderci conto che bisognava concentrarsi alle soluzioni concrete reali e io dico che oggi l'oggetto fondamentale a cui siamo chiamati a produrre un po' la nostra opinione è questo, una proposta che ci dice in maniera sostanziale che il servizio viene fatto da persone che hanno provata competenza, viene fatto con personale che tuttora lavora per l'azienda che eroga il servizio sotto la responsabilità della società Multiservizi ma in totale subcontratto evidentemente, viene fatta da un management di provenienza Multiservizi che ha evidentemente dimostrato in campo di sapere come si affronta un sistema strutturale anche indirizzando delle significative sinergie e delle ottimizzazioni dei costi.

Bene abbiamo quindi, come raccontava il Dottor Gotti una sostanziale finestra di opportunità che è quella di avere un'azienda con una dotazione di mezzi moderni a disposizione della città con probabilmente della capacità produttiva che ci può ancora utilizzare per migliorare, abbiamo una dotazione di persone inserita nel piano industriale di ben 20 unità, un passaggio dalle 75 alle 96 unità se non ricordo male, sbaglierò forse di qualche unità semmai sbaglio, e quindi voglio dire tutto questo andando ad esaminare un po' il riflesso sui costi che fa intravedere un aumento dopo che il nostro costo della tariffa di nettezza urbana o della tassa se vogliamo, applicata fino ad adesso è rimasta invariata per moltissimi anni, sono forse cinque anni che è rimasta invariata.

Proiettare con questo un incremento di posto legato alla dotazione di una società che ha capacità di esportare esternamente, e poi vedremo come, capacità produttiva, legare tutto questo ad un significativo miglioramento del servizio, legare tutto questo ad un passaggio comunque fondamentale imposto dalla legge dalla tassa alla tariffa, io credo che questo sia un passaggio veramente importante, non vorrei esagerare con gli aggettivi ma certamente un passo importante che alla cittadinanza deve essere fatto notare comunque come un passo risultante da anni e anni di confronto politico e di percorsi controversi.

Allora su questo io credo che noi dobbiamo badare alla sostanza, chi vuole fare politica sulle pregiudiziali ovviamente ha tutto il titolo di farlo, e chi vuole fare politica andando a trovare le sbavature nei procedimenti ha tutto il diritto di farlo e ci aiuta a migliorare queste cose ma l'interesse dei cittadini si misura nell'approvazione di una decisione dell'ordine di quella che ci è stata presentata, e questo significa consegnare un risultato alla città, questo significa avere il coraggio di affrontare le cose nuove.

Poi dirò in un prossimo intervento come penso che per le cose nuove bisognerà continuare ad operare ma questo è evidente, è la conseguenza di un primo passo che bisogna avere il coraggio di fare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per chiedere qualche illustrazione in più all'amministratore delegato credo, il Dottor Gotti relativamente ai patti parasociali, mentre all'Assessore vorrei chiedere se rispondono a verità le affermazioni fatte sempre dal Consigliere Dario Gotti esattamente i termini sono questi, il Consigliere Dario Gotti precisa che il partner con il quale iniziale la trattativa per la costituzione di una società di scopo per la gestione dei servizi ambientali è stato indicato dall'ente che esercita l'attività di direzione.

In buona sostanza il Consigliere Gotti notifica al Consiglio d'Amministrazione che la scelta dell'Amaga SpA non è frutto di una ricerca della società ma è un'indicazione presentata dall'ente, in pratica qualcuno del nostro comune, non so se il Sindaco in qualità di unico proprietario delle quote sia stato lui a dare quest'indicazione o altri, certamente credo che le dichiarazioni del Consigliere Gotti siano veritiere pertanto desidererei sapere chi ha indicato all'Amaga come società con la quale costituire la nuova NewCo, credo che l'argomento non sia di poco conto per i vari risvolti che questo passaggio potrebbe avere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Io ho iscritto il Consigliere Massa, se vuole intervenire così dopo do la parola al Dottor Gotti per la risposta all'interrogazione del Consigliere Valaguzza. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io devo dire che ad onore del vero l'ultimo intervento del Consigliere Valaguzza non è rivolto a me però se mi è permesso intervenire su questa questione devo dire che è stata affrontata in maniera molto approfondita e esauriente per certi aspetti nella commissione, anzi è stata più volte ribadita la stessa questione.

Penso che quest'insistenza in qualche modo la dica lunga su qual è l'atteggiamento con il quale ci predisponiamo ad affrontare una discussione così importante come quella che stiamo affrontando questa sera, a me sembra molto come la famosa storiella di colui che indicava la luna con il dito e invece di guardare la luna si guarda il dito.

Immagino che se il Consigliere Valaguzza pone la questione con così forza ritenga che vi siano diritti di resa maestra rispetto anche ad una questione nominalistica che ha ritenuto pregiudiziale e che ha riproposto, è nei suoi diritti farlo però ripeto a me sembra che in commissione queste questioni siano state poste e abbiano provato in qualche modo, almeno per quanto mi riguarda una risposta anche soddisfacente.

Detto questo io volevo semplicemente dire che quest'atto importante è importante anche alla luce di ciò che sta avvenendo nell'ultima fase sulla questione della pulizia della città, è davanti a noi quello che sta avvenendo quando una società incaricata di tenere pulita, spazzare e raccogliere i rifiuti e fare tutto quanto attiene all'igiene ambientale per la nostra città si sente disimpegnata perché siamo arrivati ad una scadenza di appalto.

Una situazione di questo tipo noi dobbiamo lavorare affinché non si ripresenti nella nostra città, e credo che oggi dotarsi di uno strumento che ci permetta appunto di ovviare a situazioni di questo tipo sia un passo avanti per il futuro e per la qualità del servizio con il quale ci apprestiamo a dotare la città.

Dobbiamo altresì dire che Cinisello non è proprio o non è stata l'ultima arrivata nel campo ad esempio della raccolta differenziata dei rifiuti, nell'ambito della provincia milanese mi sembra che da più parti a Cinisello venga riconosciuta una capacità anche attraverso riconoscimenti pubblici di premi e di indicazioni ad esempio, quindi noi non è che partiamo dall'anno zero rispetto a questa questione, noi abbiamo intelligenza che su questa vicenda della raccolta differenziata e dell'igiene ambientale si sono spese negli anni passati e queste intelligenze sono patrimonio di questo ente, di questo comune, credo che possano essere in qualche modo e debbano essere valorizzate e utilizzate.

Quindi non riesco a capire qual è poi di fondo la preoccupazione, noi tutti partiamo da una considerazione, dobbiamo dotare la città di un servizio che sia in grado di essere migliorativo, a me sembra che già le cose che nessuno appunto costituisce un qualche cosa per peggiorare la situazione precedente, sarebbe paradossale, ma già solo il fatto che si dica abbiamo pensato che questa società dovrà implementare i mezzi non solo in quantità ma nella tipologia dei mezzi, nella qualità, nell'impatto ambientale degli stessi mezzi, nella modalità in cui viene svolta la funzione per cui il rapporto uomo macchina che in qualche modo ha una ricaduta sulla prestazione lavorativa oppure si dica abbiamo pensato che istituire, le parole di Gotti sono illuminanti, un rapporto duraturo continuo, immediato con la cittadinanza.

Forse questa questione era un po' difficile da innestare, era difficile, probabilmente la risposta che noi cerchiamo di dare va anche in questo senso ed è la risposta che dovrà dare questa società, così quando si dice dobbiamo aumentare il numero del personale, lo dobbiamo aumentare non solo perché forse è insufficiente quello che oggi è a disposizione ma anche perché abbiamo in mente delle cose diverse sulla frequenza ad esempio, sulla modalità e quant'altro, credo che di questo si debba discutere questa sera, qual è l'idea che attorno a questa vicenda, l'idea di servizio che abbiamo in testa.

In qualche modo a me sembra che anche rispetto alle altre vicende che erano quelle appunto pregiudiziali, che erano quelle di carattere più formale e tra virgolette di carattere legale, laddove si è cercata la risposta la risposta sia venuta, sia arrivata, tant'è che nessuno ha posto cause ostative rispetto a documentazioni, nessuno si è rifiutato di dare risposte però qua ancora viene riproposta l'idea che in qualche modo ciò che è avvenuto sia stato predeterminato e che l'azienda Multiservizi sia stata invocata, anzi quasi costretta a fare delle cose.

A me sembra che rispetto a questa sensazione ci sia già stato un forte diniego, è stato detto, che così non è, così non è, si era fatta una ricerca, si sono presi contatti, si è parlato così come fa un'azienda seria che si deve mettere sul mercato, ma da un punto di vista concreto non mi sembra che altro sussista, quindi anche io poi mi riserverò magari di entrare nel merito rispetto al piano industriale, al piano finanziario però ripeto, tutti questi aspetti erano già stati affrontati anche in Commissione, so che magari qualcuno non è soddisfatto però ci tenevo a ribadire io questo concetto per una questione anche di verità.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

La domanda formulata dal Consigliere Valaguzza in merito a quanto riportato nel verbale del Consiglio d'Amministrazione come già ha precisato il Consigliere Massa sono state fatte una serie di azioni di carattere interlocutorio, sondaggi esplorativi, questo tipo di interventi chiaramente non possono vedere escluso il socio che fa parte della Multiservizi, si tratta di un'attività che viene fatta rapportandosi fra le varie componenti della società.

Oggi noi dobbiamo prendere una decisione, questa decisione porterà il percorso in una direzione o in un'altra, questo è quello che dobbiamo fare oggi, atti formali firmati non ne esistono.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se ci sono altri consiglieri che vogliono entrare nel merito della discussione si prenotino pure.

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Avevo chiesto di avere delucidazioni rispetto ai patti parasociali.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottor Gotti.

DOTT. GOTTI:

Ho dato la mia disponibilità chiaramente di quelli che sono all'ordine del giorno che è il piano industriale, siccome questi molto probabilmente saranno oggetto di altri consigli in quanto decisioni non sono state prese in merito presumo che la mia risposta la darò a tempo debito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottor Gotti. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non accetto né la risposta dell'Assessore né la risposta del Dottor Gotti per due motivi semplicissimi, il primo, faccio vedere ai membri del Consiglio Comunale che possono richiedere anche loro i patti parasociali che io ho in mano e che non fotocopierò, che però anche voi potete richiedere, quindi è il segreto di Pulcinella Dottore.

Seconda cosa, vorrei fare presente all'Assessore che il termine indicato nasce dal dito indice che vuol dire che in un elenco indica, sceglie qualcuno, e qualcuno ha scelto Amaga, e proprio perché non posso lasciare Zamponi senza parlare perché mi sembra il massimo conoscendo il personaggio e amico, vorrei che fosse lui a spiegarmi un qualche cosa che io ho appreso dai verbali dai quali sembra esserci stata una specie di trattativa a tre, e poi leggo il passaggio.

Allo stesso modo vorrei chiedere anche all'Assessore un altro passaggio, il passaggio dice: "Alla luce anche delle perplessità scaturite in varie riunioni degli organismi comunali" ecco quali sono state le perplessità Assessore, mentre Zamponi dico, poiché è lui che prende la parola e dice: "La costituzione di una società di scopo già da tempo avviata tra l'amministrazione comunale, la Multiservizi e la società Amaga, ma non era forse la Multiservizi che doveva fare una ricerca per trovare quale partner migliore si doveva trovare nel mercato?"

E se questo era il compito della Multiservizi, di ricercare il partner migliore e quindi è un lavoro delegato, dato agli altri, che cosa c'entra l'amministrazione comunale?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Do la parola al Dottor Zamponi per la risposta. Prego Presidente.

DOTT. ZAMPONI:

Io forse non ho capito bene la domanda, ma essendo il Presidente di una società che è di proprietà al cento per cento dell'amministrazione comunale di Cinisello credo che consultarmi con il mio socio di riferimento, anzi socio unico sia più che una cautela un dovere.

Che poi nell'arco di quest'attività siano stati intrattenuti rapporti, contatti, consultazioni credo che sia il compito della Multiservizi quello di portarvi, portare a questo Consiglio una proposta finale che è quella contenuta nella nostra proposta, proposta della società al socio unico.

È chiaro che questo non avviene in un mondo sterile ma avviene attraverso delle consultazioni, delle chiacchierate, non ci sono, e lo ribadisco, patti parasociali, quelli che lei ha sventolato come se fossero chissà quale top secret sono delle bozze di patti parasociali, i patti parasociali diventano tali nel momento in cui sono firmati da due soggetti, sennò sono proposte, bozze, ipotesi, non sono patti parasociali.

Aggiungo una considerazione a tutela della società, io ho dato disposizioni di fornire tutta la documentazione, ripeto tutta la documentazione, ritengo che tale documentazione sia coperta da vincolo di riservatezza nell'interesse della società e provvederò ovviamente alle azioni più opportune per tutelare questa riservatezza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri consiglieri? Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io ho una precisazione rispetto all'invito che questa delibera fa alla società Multiservizi di sottoporre al Consiglio Comunale l'elaborazione, viene definito modello organizzativo rispetto appunto alla gestione di questo servizio e quindi il modello organizzativo che si concretizzerà in una nuova società partecipata dalla Multiservizi, ma è proprio su questo punto che io volevo qualche ulteriore chiarimento laddove si dice che l'ingresso nel capitale sociale di questa nuova società di un soggetto terzo deve avvenire in quota minoritaria, ora questo va dall'1 al 49% potrebbe essere non indifferente per esempio per capire tutti gli utili che questa società farà, quali strade prenderanno, e quindi in quale percentuale in realtà non verranno incassati dalla Multiservizi e quindi dal comune di Cinisello ma verranno incassati dal soggetto terzo.

E se si delinea anche qual è l'apporto che il soggetto terzo dovrà apportare a fronte della quota di capitale che gli viene riconosciuta, mi sembra che siano elementi utili al fine di vedere se quello per esempio esposto da Massa è tutto oro quello che luccica, quindi per avere un quadro più completo rispetto a tutta la vicenda.

Perché in realtà la difficoltà che io trovo e che qualcuno di noi sicuramente trova è quella di avere la sensazione che questa delibera sia in parte una finzione nel senso che c'è già anche il passaggio successivo ma per quale che motivo invece in questo momento ci viene nascosto, io avrei capito maggiormente una delibera nella quale si modificavano questi punti e si diceva in virtù del mandato questa è la proposta e quindi autorizziamo a costituire la società, ad individuare la quota, a individuare l'apporto che deve fare il socio, individuarlo in maniera definitiva.

Quindi la difficoltà nasce appunto dal tipo di procedura che si è voluta adottare e dal fatto che oggi ci troviamo a fare una delibera di cui però troppi sono gli elementi che non conosciamo, mi pare che uno fondamentale sia questo perché in realtà il servizio sarà fatto da una società partecipata, da una società terza che si prenderà quindi, ammesso che ce ne siano ma il Dottor Gotti lo dava per certo, una quota degli utili.

Vorremo capire dal momento che le piattaforme sono le nostre, dal momento che mi pare che la gara europea rispetto alla fornitura dei mezzi fatto a nome della Multiservizi SpA vorrei capire poi in quali mani, in quali mani non è dato saperlo ufficialmente ma in quali quote direi che forse è il caso di cominciare a capire.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego Presidente.

DOTT. ZAMPONI:

Ovviamente la quota della Multiservizi deve essere una quota maggioritaria, ci sono però limiti di diritto societario che rendono poco conveniente per un partner partecipare ad una società, almeno il 20% per cui la trattativa è stata impostata su una quota tra il 20 e il 30%, sarà oggetto comunque, è stato richiesto espressamente un nuovo passaggio e non una delega in bianco proprio perché il Consiglio Comunale possa pronunciarsi sulla congruità dell'ipotesi di società che la Multiservizi proporrà a questo Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente Zamponi. Ci sono ancora consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Brevemente ancora qualche altro chiarimento rispetto alla gara europea, volevo capire quali erano... i termini finanziari mi pare siano stati individuati, volevo sapere se per caso fosse già scaduto il termine della gara, chi aveva partecipato, quanti etc. e se può essere brevemente illustrata perché mi sembra anche questa una cosa utile di quale tipo di fornitura si tratta, non tanto il tipo materiale ma il tipo contrattuale della fornitura, se è un leasing, se è un full leasing e in quale modo poi dal momento che mi pare appunto di aver capito che la gara ovviamente è stata fatta dall'unico soggetto giuridico oggi esistente che è la Multiservizi poi invece questi mezzi saranno utilizzati concretamente da quella che chiamiamo ancora NewCo, quindi la nuova società.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Scorgendo i verbali ho avuto conferma rispetto alla mia questione pregiudiziale, Assessore la holding non è un fantasma, e le leggo il passaggio saltando la parte... del possibile accordo con la società Amaga di Abbiategrasso, si dice: "Nel contempo abbiamo ricevuto conferma dalla società stessa della disponibilità ad una collaborazione e alla costituzione di una società holding". Quindi non è un fantasma la holding, è nel progetto industriale della Multiservizi.

Non so se questo fa parte delle perplessità alla quale avevo chiesto chiarimenti prima ma è fuori dubbio che il tutto ruota attorno alla costituzione di una holding, quindi la Multiservizi alla quale noi abbiamo conferito le piattaforme diventerà holding, quindi questa è una delle decisioni che noi andiamo a prendere anche se non esplicitata nella delibera.

Quindi ecco perché ha ragione il Consigliere Bonalumi quando dice che la delibera nasconde il progetto che ci sta dietro mentre il piano industriale non lo nasconde, è la delibera che questo comune va a prendere che non è esaustiva del progetto, si dice solo una parte ma la nostra Multiservizi è molto, molto più avanti di noi e quindi non vedo perché si debba non nascondere ai consiglieri che devono decidere in piena conoscenza e coscienza quanto è in animo per accordo informale con la Multiservizi, ha già avuto l'ordine visto che Zamponi è così abituato a prendere ordini dal suo padrone? E così come il padrone ha detto Amaga lui è scattato subito, magari con l'aiuto di qualche revisore, o no?

Lei non sa, non conosce i revisori dei conti, ce ne sono parecchi, ma lasciamo perdere sarà oggetto di altri momenti. Quindi il passaggio della holding è un passaggio strategico che non può essere al di fuori della discussione di questa sera, diciamo che noi abbiamo deciso di fare della Multiservizi una scatola vuota che gestirà i trasporti, i rifiuti, il gas, i cimiteri, la musica, che gestirà tutto e quindi andiamo ad una privatizzazione perché poi dopo le nomine non penserete mica di farle in Consiglio Comunale? Le nomine le farà Zamponi.

Questo era bene ad una maggioranza di sinistra, immaginate me, però io non so come faccia l'Assessore, come faccia il mio amico Massa, come faccia una certa area di sinistra ad accettare quest'impostazione, noi siamo sempre disponibili verso chi si converte, ho notato invece che quelli che dovrebbero essere più vicini a questa posizione questa sera non ci sono, forse perché non gli avete ancora garantito i posti nel Consiglio d'Amministrazione, ma non c'erano quando si trattava di decidere.

In ogni caso l'amministrazione ha deciso, penso sia del tutto inutile continuare anche a discutere perché ne avremo per altre sette ore, volete andare avanti così ed andate avanti così, nessuno ve lo può impedire, noi abbiamo cercato di sottolineare con la matita rossa e blu come si faceva una volta le cose che potrebbero tornarvi contro, uomo avvisato mezzo salvato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Prego Signor Gotti.

DOTT. GOTTI:

Io volevo dare l'informativa al Consigliere Bonalumi proprio perché inserita all'interno del planning, la gara europea che è stata bandita per la fornitura di 55 mezzi è stata fatta in maniera abbastanza innovativa, chiamiamola così, nel senso che abbiamo ipotizzato innanzitutto la fornitura della dotazione minimale dei mezzi per l'espletamento dei servizi con la possibilità di un ulteriore ampliamento di fornitura, quindi

diciamo con una prenotazione per un ulteriore 20% dei mezzi per diciotto mesi dalla data di prima aggiudicazione garantendo comunque il mantenimento del prezzo, quindi un contratto a prezzo chiuso per diciotto mesi per la dotazione minima e una eventuale fornitura, questo ci consente, nel momento in cui si va ad identificare la necessità di dover integrare Parco Macchine di poter accedere direttamente all'acquisto di analogo mezzo messo in gara senza dover riavviare le procedure di una nuova gara con il rischio chiaramente di pagarlo di più all'interno dell'arco temporale dei diciotto mesi dell'aggiudicazione, questo è il primo dato.

Il secondo dato è le forme di finanziamento, purtroppo come Multiservizi non è che navighiamo nell'oro quindi una capitalizzazione dell'azienda non ci consente di pagare cash i mezzi che avrebbe potuto consentirci anche dei risparmi economici sostanziali.

Allora abbiamo individuato la possibilità da un lato, da parte delle ditte partecipanti alla gara di fornirci il valore nominale del mezzo, quindi come se Multiservizi andasse all'acquisto in contanti del mezzo e in alternativa il leasing finanziario, cosa vuol dire, escluso tutto ciò che è mezzo operativo solo ed esclusivamente un leasing finanziario sul valore dell'ammontare del veicolo offerto.

Dopo di che la gara si estende ad altre forniture che sono sostanzialmente il full service dal punto di vista manutentivo, quindi abbiamo l'offerta economica sull'acquisto del mezzo o sul leasing finanziario del mezzo, quest'alternativa è stata fatta in quanto rimane in capo alla possibilità di Multiservizi di determinare quale sia l'opzione più economicamente vantaggiosa per l'azienda se accettare il leasing finanziario proposto dalla casa produttrice o se provvedere al leasing autonomo mediante mezzi finanziari, istituti bancari o quant'altro qualora si avvisasse la convenienza in termini di costi finanziari del leasing e quindi procedere all'acquisizione diretta del mezzo.

Per quanto riguarda invece la manutenzione per non caricare i costi gestionali dell'azienda abbiamo previsto un contratto di full service, quindi tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria viene dimensionata in ore effettive di servizio del mezzo e sarà remunerato in euro ad ora per ogni tipologia del mezzo, questo consente innanzitutto di predeterminare quelli che sono i costi di esercizio dei veicoli, secondo ci sono delle clausole che le stesse aziende hanno individuato come clausole capestro che è il discorso del mantenimento della dotazione minima, cioè le ditte devono fare offerta di servizio di manutenzione complessivo, quindi ordinario e straordinario sui veicoli garantendo la presenza minima del 75% di ogni singola tipologia di mezzo in dotazione all'azienda.

Questo in effetti, soprattutto su alcuni mezzi ad alta tecnologia come possono essere le razzatrici ha trovato un po' di mugugni in gran parte delle aziende che stanno partecipando alla gara, perché dico stanno partecipando alla gara perché la prima fase della gara, quindi la fase prevede un preinvito, quindi una prequalifica, si è già conclusa, si è già in fase, è di venerdì scorso l'invio alle aziende per la richiesta di offerta definitiva su tutti i lotti, la fornitura è stata divisa per lotti quindi non è una fornitura unica ma ogni tipologia del mezzo costituisce un lotto in modo da avere le più ampie possibilità di partecipazione delle aziende perché chi costruisce spazzatrici non è la stessa azienda che costruisce i piccoli automezzi da due metri cubi o i grandi mezzi da trenta metri cubi.

Quindi abbiamo suddiviso la fornitura in sette lotti successivi a cui possono partecipare anche a singolo lotto le aziende, hanno chiesto di partecipare a questa gara ben nove aziende che sono le aziende ormai leader del mercato e abbiamo, tranne forse su un lotto la possibilità di avere una piena concorrenza in quanto sono tre, quattro, cinque aziende che presenteranno offerte per ogni singolo lotto, forse una anche perché il livello economico forse non era estremamente remunerativo è rimasta un'unica azienda ad offrire, se accetta i requisiti previsti sia delle norme tecniche e sia dal capitolato speciale d'appalto ben venga anche l'unica fornitura, eventualmente qualora andasse deserta la gara si procederà successivamente ma in tempi estremamente rapidi perché l'attivazione dei servizi deve essere ormai imminente a procedere magari a licitazioni private o a trattative private dirette qualora non riuscissimo a raggiungere l'aggiudicazione.

Tenete presente che entro fine mese dovremo già fare la prima riunione della Commissione quindi entro il 25, adesso non ricordo esattamente la data e mi scuso ma dovrebbe essere entro il 25 o il 26 di questo mese dovrebbero pervenire le offerte.

Spero di essere stato esaustivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Gotti. Ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire? Se non ci sono altri consiglieri a questo punto dichiaro chiusa la discussione. Dica Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Questa è la fase nella quale sono presenti anche persone estranee al Consiglio infatti abbiamo rivolto a loro delle domande, non possiamo considerare questa la discussione generale sulla delibera.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere lei si dichiara non soddisfatto, riproponga la domanda.

CONS. VALAGUZZA:

Insoddisfatto di che cosa?

VICEPRESIDENTE:

Della risposta che ha dato...

CONS. VALAGUZZA:

No, io so dicendo che noi siamo nella fase della formulazione delle domande alle persone estranee al Consiglio Comunale, adesso inizierà la discussione tra i consiglieri, si è sempre fatto così.

VICEPRESIDENTE:

Io Consigliere Valaguzza ho già aperto la discussione...

CONS. VALAGUZZA:

È cambiata la formulazione?

VICEPRESIDENTE:

No, avevo già aperto la discussione, eravamo nella fase della discussione, che poi i consiglieri nella fase della discussione apportavano delle domande ai tecnici e al Presidente...

CONS. VALAGUZZA:

Quando è finita la fase delle domande i tecnici se ne vanno, o no?

VICEPRESIDENTE:

Nel momento in cui non ci sono altre domande i tecnici possono lasciare l'aula. Non avendo altri consiglieri iscritti a parlare...

CONS. VALAGUZZA:

Questa fase è finita, adesso si apre l'altra.

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono da parte dei consiglieri altre domande da presentare ai tecnici qui al banco di presidenza li ringrazio e li liberiamo dai nostri lavori. Grazie Presidente Zamponi e grazie Signor Gotti.

Come chiedeva il Consigliere Valaguzza per quanto riguarda la fase delle domande preliminari ad un'eventuale discussione se ci sono consiglieri che vogliono intervenire inerente alla fase della discussione che poi io avevo già aperto dopo la presentazione da parte dell'Assessore inerente alla delibera invito i consiglieri a prenotarsi.

Ci sono consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo chiedere una sospensione breve.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori. Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Petrucci. Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Io vorrei vedere se c'è il numero legale prima di parlare. Per quanto riguarda la minoranza ha fatto la sua riunione e ha deciso di presentare una dichiarazione al momento della fase della votazione, quindi ve la diremo quando saremo in fase di votazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Se ci sono altri consiglieri per intervenire nella fase della discussione sennò diversamente dichiaro chiusa la discussione e apro per quanto riguarda le dichiarazioni di voto.

Ci sono consiglieri che vogliono intervenire? C'era una richiesta del Consigliere Massa, prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Sì, per presentare un emendamento, l'emendamento recita, sostituire nel piano industriale ovunque ricorra la denominazione "MNM Holding" con la denominazione "Multiservizi Nord Milano SpA", questo è l'emendamento che vogliamo sottoporre al Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa se mi fa avere al banco di presidenza l'emendamento. A questo punto dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda la delibera. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Presidente avrei bisogno di due minuti di sospensiva per scrivere l'emendamento con tutti i crismi.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Nella precedente lettura mancava il riferimento che era il punto 6 della delibera, l'emendamento recita, approvare il piano industriale dando atto che la denominazione "Multiservizi Nord Milano Holding" si intende sostituita con la denominazione "Multiservizi Nord Milano SpA".

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa se ci fa avere al banco di presidenza l'emendamento così provvederemo alla distribuzione ai consiglieri.

Faccio presente ai consiglieri che forse nelle copie che abbiamo effettuato dall'originale non si evidenzia nella parte sinistra il punto 6 della delibera, per cui lo dichiaro io nell'aver qui l'emendamento originale, confermo la parte in alto dove c'è scritto punto 6 della delibera, per cui i consiglieri prendano atto di questa mia dichiarazione per quanto riguarda la puntualizzazione del punto della delibera.

Ci sono consiglieri che vogliono intervenire per quanto riguarda l'emendamento presentato dal Consigliere Massa? Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei presentare anche io un emendamento perché se è consentito al Consigliere Massa credo che possa essere consentito anche al Consigliere Valaguzza.

Io non chiederò minuti, chiedo solo un secondo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza in attesa che lei predispona il suo emendamento io ho iscritto il Consigliere Boiocchi se vuole intervenire sempre sull'emendamento. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, io ho un dubbio prettamente di natura tecnica perché non voglio mettere in dubbio che questo sia possibile però mi risulta strano, io voglio capire se è coerente che il Consiglio Comunale autonomamente vada ad apportare una modifica ad un testo che lui non ha scritto e che è stato scritto e evidentemente approvato da altri, il mio dubbio è questo, cioè il piano industriale è fatto da una società e noi glielo andiamo a modificare, ma questo vuol dire che quando domani ci arriva il bilancio delle farmacie io posso automaticamente modificarlo a mio piacimento dicendo che non è vero questo ma è quest'altro me mi sembra curioso, però se è tecnicamente accettabile io lo accetto volentieri.

Un conto è che modifichiamo un nostro documento, un conto è che, con tutto rispetto per il Capogruppo di Rifondazione, il Consiglio possa autonomamente emendare, modificare un testo che credo sia stato votato da un CDA. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi io avevo prima puntualizzato che forse lei sulla copia dell'emendamento non trova in alto a sinistra, viceversa nell'emendamento originale c'è scritto al punto 6 della delibera consiliare, gliel'ho puntualizzato prima che sulla copia era stata cassata praticamente nel fotocopiarli, comunque se vuole prendere visione per quanto riguarda... però credo che basta la mia dichiarazione.

Il Consigliere Massa aveva già presentato il suo emendamento, adesso do la parola al Consigliere Valaguzza per presentare il suo emendamento. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho presentato un emendamento perché personalmente ritengo che sia del tutto improponibile non avendo il Consiglio Comunale il potere di modificare documenti che hanno ottenuto il consenso di un Consiglio d'Amministrazione, cioè se così fosse noi potremmo stravolgere tutto il contenuto, se invece l'emendamento del Consigliere Massa è presentabile gli consiglieri di modificare anche il parere dell'Avvocato Bardelli perché altrimenti avremmo pagato un Avvocato per niente.

Io credo che il segretario ci debba venire in aiuto questa sera perché o il documento della Multiservizi è un documento che non serve a nulla però io credo che in quel documento ci siano le espressioni di voto dei consiglieri, in qualche misura, non so se sarà stato visto magari anche dai revisori dei conti ma certamente credo che le modalità attraverso le quali modificare un documento di un altro Consiglio d'Amministrazione non possa che avvenire attraverso un indirizzo dato dal proprietario in sede di assemblea straordinaria o una sede di segnalazione del Presidente in termini di Consiglio d'Amministrazione.

Ma credo che se fosse possibile accettare emendamenti di questo tipo vi rendete conto di che cosa succederebbe, l'autonomia societaria verrebbe totalmente meno, qualsiasi decisione presa dalla società potrebbe essere stravolta mentre invece credo che sul piano giuridico formale il Consiglio d'Amministrazione della Multiservizi abbia agito secondo scienza e coscienza e ci ha presentato un documento che o noi lo accettiamo oppure diventa vero anche l'emendamento che ho fatto io.

L'emendamento che io ho fatto è molto semplice, toglie 50 mila euro dalle spese di rappresentanza che non credo siano necessarie per il buon funzionamento della nostra società perché sono pranzi, cene, regali, non so se saranno orologi più o meno... i giornali ci hanno insegnato che Fiorani non poteva regalare gli orologi che ha regalato a Fazio, allora non vedo perché io debba accettare nel piano finanziario che la Multiservizi ci propone 20 mila euro di spese di rappresentanza e 30 mila euro di consulenza all'ufficio ecologia.

Togliamo queste due cifre, mettiamo i 50 mila euro in più nella campagna informativa e informeremo i cittadini meglio di quanto non previsto nel piano, raddoppieremo la cifra esposta come campagna informativa, però credo segretario che proprio non si possa fare questa cosa, se si può fare ne prendiamo atto e quindi su ogni iniziativa che la società partecipata prenderà sarà nostra cura intervenire.

Io credo proprio che non sia nel potere di questo Consiglio modificare atti che hanno avuto il consenso di un Consiglio d'Amministrazione, di una società regolarmente costituita secondo le norme del codice civile, perché così credo sia insomma, ci sono i momenti nei quali gli azionisti possono esprimere le loro volontà, e questi momenti sono le assemblee ordinarie o straordinarie.

Quindi se vogliamo come Consiglio far togliere l'idea della holding alla Multiservizi dobbiamo dare mandato al nostro Sindaco di far convocare un'assemblea straordinaria e modificare il piano perché così vuole la proprietà, ma farlo dal Consiglio credo proprio non si possa, aggiungeremmo grane a grana.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Prego Segretario per un suo parere alla domanda del Consigliere.

SEGRETARIO:

Credo proprio che non si possa non essere d'accordo con il Consigliere Valaguzza però credo che il Consigliere Valaguzza non abbia recepito o è stato letto in fretta l'emendamento, qui non si intende modificare il documento, il piano industriale, qui si dice, lo rileggiamo così siamo tutti più tranquilli, punto numero sei di approvare il piano industriale allegato al presente atto dando atto che la denominazione MNM holding si intende, non si modifica, si intende sostituita con la denominazione "Multiservizi Nord Milano SpA", è il Consiglio Comunale che intende, interpreta in questo modo perché ha rilevato, e credo che lo abbia rilevato tutto il Consiglio, ha rilevato che c'è qualche incongruenza nel documento, non lo modifica, lo chiederà in un'altra fase, in una fase successiva di modificarlo.

Qui si è sostenuto, e lo abbiamo riconosciuto tutti, che si parlava di una holding che non esiste al momento attuale quindi il documento va avanti così però in realtà il Consiglio Comunale prende atto di quest'incongruenza e quindi intende dire che non è la "Multiservizi Holding" ma la "Multiservizi Nord Milano SpA" quindi si intende, è fondamentale sottolineare quest'aspetto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Mi scusi Segretario ma come faccio io Consiglio Comunale ad intendere un qualche cosa che ha scritto un altro, cioè i consiglieri d'amministrazione della "Nord Milano Multiservizi" hanno votato quel documento con quei contenuti e pertanto io non posso modificarglielo anche dicendo si intende perché non è che si intende, quelli hanno votato quello che c'era scritto non quello che qualcuno intendeva, quindi i consiglieri che hanno votato quel documento potrebbero impugnare in quanto il Consiglio ha modificato senza la loro autorizzazione, senza il loro consenso un documento che loro pure hanno votato, questo vorrebbe dire che il Consiglio nostro ha potere di modificare quanto altri hanno deliberato.

Quindi non so neanche se possa essere un emendamento perché l'emendamento dice o cambio o non cambio non intendo così perché ad esempio io potrei aver capito l'esatto contrario di quello che si intende, cioè ci sono le intenzioni, questi hanno votato un documento, quello è carta stampata, quello è registrato, come faccio io come Consiglio a cambiarglielo, sarebbe come dire per fare un paradosso che quando abbiamo votato il documento della chiesa per la comunità, non mi ricordo più che cosa potevamo fare un emendamento... loro hanno detto chiesa ma potevano anche intendere una sala giochi.

Credo che se noi introduciamo questi passaggi noi non ne veniamo fuori più segretario perché non abbiamo più la certezza della documentazione che ci viene data, dei contenuti della documentazione, e quindi io credo che neanche a tirarla per i capelli può passare una cosa di questo genere, lei ritiene di poterlo ammettere, va bene vorrà dire che aggiungeremo una pagina, a me sembrava molto più semplice andare avanti con la delibera così com'è perché una volta rilevato il buco, a volte è peggio il "taccon" del "buscio", e ho l'impressione che quello che ci viene presentato sia di fatto peggio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Vi chiedo un minuto di sospensiva per consultarmi con l'ufficio di presidenza se proseguire o meno nella discussione ai sensi del regolamento consiliare.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Vi ringrazio, riprendiamo i lavori. Do la parola al Segretario per rispondere al Consigliere Valaguzza circa il parere... c'era prima il Consigliere Boiocchi. Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie, non so se, adesso se è il caso ripeto la domanda che ha posto il Consigliere Valaguzza, se la domanda è la stessa chiaramente la risposta sarà una ma mi sono un attimo perso.

Adesso rileggendo con attenzione mi sembra di capire che noi andiamo ad inserire nella delibera che secondo noi quando si parla di una certa cosa è da intendersene un'altra, dato questo perché l'ho capito, io

vorrei chiedere a lei Segretario se lei a questo punto si sente di garantirmi che chi ha scritto quella cosa in realtà ne pensava un'altra.

Immagino che la domanda sia un attimino difficile, anche dargli una risposta però io vorrei che qualcuno mi garantisse che quando il CDA scriveva A in realtà voleva scrivere B, perché non modificarlo io.

Per cui se lei mi dice che è certamente così, se nessuno invece mi può dire che è certamente così è chiaro che evidentemente quelle cose non...

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Consigliere Sisler lei sempre in riferimento all'emendamento? Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

In effetti Segretario se mi posso permettere vorrei suggerire una modalità, è sufficientemente consolidata la giurisprudenza in materia di modificabilità o meno di documenti di un organo da parte di un altro ed è sul no evidentemente, cioè il Consiglio Comunale di fronte ad un documento come quello di cui stiamo discutendo può accettarlo o non accettarlo in quanto proprietà in questo caso ma certamente non può né modificarlo né dare interpretazioni che però non sarebbero neanche autentiche perché il documento non è nostro ma sarebbero interpretazioni del tutto arbitrarie, per comprendere bisognerebbe arrivare al paradosso, immaginiamo che questo Consiglio Comunale decida di inserire, non so investimenti, frasi, offese, risulterebbe così agli atti un documento approvato da un Consiglio d'Amministrazione con investimenti, frasi o offese che non ha mai espresso ma modificate da questo Consiglio, si rischierebbe davvero l'allucinante.

Allora l'unica cosa che io credo si possa fare ma che in altri casi si è fatto è decidere se accettare o meno il documento così come presentato dal Consiglio d'Amministrazione, se vi sono degli errori come in questo caso materiali o pseudomateriali il Consiglio Comunale può segnalargli con un atto a latere ma che non può essere l'emendamento perché emendare significa sostituire ad un periodo un altro periodo e quindi modificare integralmente il documento perché il Consiglio Comunale se noi lo emendiamo approverebbe non il documento che ci ha dato il Consiglio d'Amministrazione ma un altro documento che è quello che non abbiamo modificato, a questo punto dovrebbe tornare in Consiglio d'Amministrazione, essere o meno accettato, insomma si arriverebbe a una situazione di senza fine, una sorta di catena di Sant'Antonio.

Per cui mi domando se in un caso come questo dove l'emendamento è volto a modificare termini formali non possa essere sufficiente una semplice indicazione nelle forme che il Consiglio preferirà, anche con un voto ad esempio, votiamo un invito al Consiglio d'Amministrazione di rivedere quelle parole che noi abbiamo indicato.

Evitiamo così di aprire un buco pericoloso che altrimenti non sapremo più gestire in futuro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Volevo tentare anche io di uscire dallo stallo posto che l'emendamento la pone evidentemente sulla delibera e quando è stata posta questa questione erano presenti il Dottor Gotti e il Presidente Zamponi della Multiservizi e quelli non hanno mosso obiezione a quanto concordato con il segretario dovrà essere l'aggiustamento della discrepanza che veniva fuori.

Ora dal mio punto di vista, se vogliamo attenerci un po' alla sostanza modificare la delibera assumendo che in presenza dei responsabili dei Multiservizi è stata quindi data l'indicazione di modificare il piano industriale, assumendo questo voglio dire la delibera tutto al più potrebbe diventare illegittima se Multiservizi non intendesse modificare il suo piano.

Se invece come presumo porterà una versione riveduta e corretta del suo piano industriale in cui le modifiche sono unicamente la denominazione allora a mio giudizio questo è un percorso perfettamente pulito, legittimo, sono stato molto attento alla proposta che faceva il Consigliere Sisler se individuiamo una qualunque altra forma che ci tiri fuori dallo stallo e ci consenta di andare avanti nella discussione perché non starci a dedicare a questa cosa, ci proponga una formula che possiamo votare e lo facciamo subito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Do la parola al Segretario per rispondere agli interrogativi dei consiglieri.
Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per dire che la proposta Sisler mi trova in sintonia e quindi sono disponibile a ragionare su quest'ipotesi. Questa era la mia dichiarazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Non posso che ribadire quello che ho detto fino ad adesso, qui noi non andiamo assolutamente a modificare nulla, ad interpretare nulla perché come dice giustamente il Consigliere Sisler l'interpretazione autentica è dell'organo o dell'organismo in questo caso che l'ha prodotta quindi non si tratta di questo.

Il Consiglio Comunale ha rilevato, così mi è sembrato che sia emerso, dai banchi della maggioranza ma da quelli della minoranza, dai tecnici, dal sottoscritto che c'era un'incongruenza, perché, perché si parla di holding e mi risulta, fino ad essere smentito, che l'holding non esiste e quindi devo ritenere che c'è un errore.

L'errore, tra l'altro anche il Consigliere Sacco sottolineava un aspetto che io non avevo sottolineato, lo riprendo, da parte dei tecnici che erano qui presenti non è stata fatta nessuna obiezione quando io ho detto che c'era quest'incongruenza, allora il Consiglio Comunale deve approvare e non può certamente modificare il piano, dice soltanto che approva il piano e mentre lo approva dà atto che per lui Consiglio Comunale c'è un errore nominale, lo abbiamo detto anche prima, c'è un errore nominale e invece di chiamare "Multiservizi Nord Milano SpA" l'ha chiamata holding, e sono d'accordo anche con il Consigliere Sisler, secondo me non finisce qui la delibera è vero che è un atto pubblico, ce l'avranno, però secondo me *ad abundantiam* è meglio scrivere una lettera al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e dire guarda caro Presidente secondo noi hai sbagliato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario. Consigliere Sisler prego ha la parola.

CONS. SISLER:

Semplicemente volevo trasformare l'emendamento di Massa in mozione o ordine del giorno, quello che volete voi, lo votiamo anche subito e dopo di che votiamo la delibera, oppure dopo la delibera votiamo questa delibera che si trasformerà in una lettera del Consiglio d'Amministrazione, un allegato alla delibera e il Consiglio d'Amministrazione modificherà il suo documento.

È giusto per non dare poi la stura ad una serie di situazioni che ci vedrebbero poi in futuro modificare documenti senza senso, tutto qui.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La mia valutazione è questa, io devo dire sono un po' sorpreso dell'errore in cui è incorso nella redazione, spero non nella testa, nell'ideazione il Consiglio d'Amministrazione della Multiservizi nella definizione di cui si parla perché io dentro di me non sono così convinto che si tratti di un puro e semplice errore materiale, non ho prove al contrario, non vorrei che si pensasse, con una certa legittimità perché non si può pensare, però sarebbe un errore comunque, ad una società futura, più larga diversa rispetto a quella che invece è tenuta per ora a presentare il piano, Multiservizi etc.

È strano che quest'errore venga un po' declassificato a dimenticanza o superficialità perché qui siamo in presenza, penso, di risorse giuridiche da parte del Consiglio d'Amministrazione della Multiservizi che non doveva portare un errore di questo tipo e che mette in imbarazzo il Consiglio, io capisco anche le difficoltà oltre che nostre della maggioranza, anche del Segretario su problemi di interpretazione etc.

Il Segretario sta dando un aiuto con la A maiuscola nel senso che è un po' tirata tutta questa vicenda, adesso noi facciamo questa mozione etc. è una mozione che naturalmente dice guarda Consiglio d'Amministrazione che hai fatto un errore non da poco, noi interpretiamo in questo modo quello che tu hai

scritto dopo di che restano sempre delle strade aperte, o riunione immediate del Consiglio d'Amministrazione della Multiservizi la quale prende atto dell'errore, e qui naturalmente ci vuole l'autorevolezza del Sindaco che li fa riunire in modo veloce ed immediato perché anche dire c'era qua il Presidente dell'Amministrazione delegato, non hanno parlato, un ha avuto obiezioni rispetto al punto che c'era quest'errore, prima di tutto sono qua e da solo il Presidente del Consiglio d'Amministrazione non è la maggioranza del Consiglio d'Amministrazione, se gli altri non fossero d'accordo?

C'è un socio che è il comune certo però la decisione, la firma del piano industriale che è un allegato alla delibera del comune ma il piano industriale è votato, redatto, discusso, votato dal Consiglio d'Amministrazione, è del Consiglio d'Amministrazione per cui io aderisco a questa vicenda della mozione, devo dire che aderisco per spirito di Consiglio Comunale e non per convinzione giuridica oltre che politica, precisa e definitiva.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Chiedo al Consigliere Massa di farmi avere la mozione che intende presentare.

Prego Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

Presidente le chiedo cinque minuti di sospensiva per scrivere la mozione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, prego i consiglieri di accomodarsi nei propri banchi. Aveva chiesto la sospensiva il Consigliere Zagati, prego Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

Abbiamo trovato l'accordo, abbiamo scritto la mozione che poi presenteremo dopo la votazione dell'atto ed eventualmente l'andremo a votare.

VICEPRESIDENTE:

La mozione eventualmente la votiamo prima.

CONS. ZAGATI:

La mozione cita così: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo... un'incongruenza nella denominazione della società Multiservizi che nella delibera è riportata come "Multiservizi Nord Milano SpA" mentre nel piano industriale elaborato dalla stessa società è riportato come "Multiservizi Holding" impegna il Sindaco nella sua qualità di socio a richiedere la convocazione del Consiglio d'Amministrazione allo scopo di apportare la denominazione corretta, "Multiservizi Nord Milano MNM SpA" nel documento citato".

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zagati. Consigliere Valaguzza lei intende proseguire nel suo emendamento? Chiedo al Segretario un parere sull'emendamento se è ammissibile o meno, mi aveva già dichiarato prima che c'era l'ammissibilità degli emendamenti alla delibera per cui...

Il Segretario ha dichiarato inammissibile l'emendamento per cui l'emendamento non viene messo in votazione e in discussione.

Prego Segretario mi dia un parere sull'emendamento presentato dal Consigliere Valaguzza.

SEGRETARIO:

Mi pare di avere già risposto in precedenza, che i documenti adottati dagli organi non possono essere né modificati e né interpretati in modo autentico, quindi per quello che ho detto in precedenza non può essere ammesso...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Grazie Segretario, dichiaro inammissibile l'emendamento presentato dal Consigliere Valaguzza. Io ho iscritto a parlare il Consigliere Petrucci. Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Presidente qui sono arrivati un po' di foglietti, emendamento uno, due, tre, mozione uno, mozione due, mozione tre, o si fa l'ordine e si dichiarano decaduti tutti gli emendamenti e le mozioni precedenti e quindi rimane in piedi l'ultima, ma qualcuno deve dirmi che la ritira quella precedente, senno' bisogna votarle le mozioni.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci l'emendamento che aveva presentato il Consigliere Massa è stato trasformato dietro una...

CONS. PETRUCCI:

Mi dice che ha ritirato l'emendamento senno' per me è in vigore.

VICEPRESIDENTE:

L'emendamento è stato presentato come mozione che verrà votato dopo la delibera che stiamo discutendo adesso.

CONS. PETRUCCI:

Così come la prima mozione viene ritirata, bisogna dirlo a verbale perché senno' non so quante mozioni dobbiamo votare questa sera.

VICEPRESIDENTE:

L'emendamento è stato ritirato, è stata presentata la mozione che avrà ricevuto al banco.

CONS. PRETRUCCI:

No, ha presentato un'altra mozione, questa è la seconda.

VICEPRESIDENTE:

Io ne ho una sola, non ho altre mozioni. Comunque l'emendamento del Consigliere Valaguzza è stato dichiarato inammissibile, abbiamo ricevuto la mozione del Consigliere Massa che voteremo dopo se tutti i consiglieri sono d'accordo, dopo la delibera è che in discussione.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, io volevo farle una domanda tecnica, non me ne voglia però voglio capire se l'obiettivo, lo spirito di questa mozione è quella di andare comunque sia a rendere, tra virgolette ufficiale un'intendimento del Consiglio credo che vada votata prima del voto sulla delibera altrimenti... io quello che voglio capire è questo, noi con questo documento, e meglio chi poi voterà a favore di questo documento intende dire che c'è stato un fraintendimento e un errore nell'utilizzo di certi termini, mi sembrava solo più corretto chiarire il fraintendimento prima di votare.

Poi se invece si vuole chiarire il fraintendimento dopo un voto, quindi andando a modificare anche altro va bene, però secondo me era meglio farlo prima senno' io posso votare una cosa dopo di che mi viene anche detto che quello che ho votato era da intendersi in maniera diversa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Anche da parte mia era più logico votare la mozione prima di votare la delibera però qui avevo delle discordanze nella mia valutazione, a questo punto se mi dicono che voteremo prima la mozione mi trova perfettamente d'accordo.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dato il carattere specifico di questa mozione che è una mozione di interpretazione sulla quale tutte le forze convergono di fronte ad un errore accertato, dico un errore senza aggiungerci nessun aggettivo, materiale, ideologico, errore, perché da una lettura del capitolo 21 del planning industriale qui non so se l'errore era solo materiale, in quando caso volevo raccomandare il Sindaco, guardate che non è una stupidaggine quello che sto dicendo, se lo rileggete il capitolo 21 vorrei raccomandare al Sindaco di fare in modo che il Consiglio d'Amministrazione, per il quale lui si impegna giustamente a richiedere la convocazione non si limiti a togliere la parola holding e a sostituire con la dizione perché siccome diverse volte dove si parla di holding c'è dentro un ragionamento, se prendete il capitolo 21, c'è un problema anche di precisazione più puntuale.

Voglio farvi un esempio, nel quinto comma nell'ipotesi considerata etc. si attribuisce all'attuale "MNM SpA" la connotazione di holding industriale a cui farebbero capo tante società di scopo quanti sarebbero i servizi che l'amministrazione comunale decidesse di destinare alla gestione della società stessa.

Voi capite che questa è una scelta di tipo politico, noi siamo di fronte alla materialità di un errore, siamo tutti d'accordo che non ci va bene, che dobbiamo correggerlo, per cui se dobbiamo fare uno sforzo attraverso questa mozione di interpretazione, io penso che per il carattere di interpretazione sia bene votarla prima in modo tale che quando noi andiamo a votare la delibera nel suo complesso non ci sono più dubbi, tutti quelli che l'avranno votata sapranno che si intendeva una certa cosa, poi qualcuno lo saprà pensando che è un errore materiale, qualcun altro lo saprà pensando che sia un errore immateriale.

Non so se mi sono spiegato, ma penso di sì.

VIPEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Se c'è qualche consigliere contrario alla votazione lo dichiara sennò diversamente metterò in votazione la mozione presentata dal Consigliere Sacco.

C'è qualcuno che intende fare dichiarazioni di voto sulla mozione? Chiusa la discussione sulla mozione presentata dal Consigliere Sacco.

Apro la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 19 presenti, 18 favorevoli, 1 non vota. Il Consiglio approva. La mozione è stata approvata dal Consiglio, adesso passo alla fase di votazione della delibera. Chiedo ai consiglieri di intervenire per quanto riguarda le dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Valaguzza per dichiarazione di voto.

CONS. VALAGUZZA:

Io vi leggerò quello che è il sunto della dichiarazione di voto, però vorrei anche preliminarmente leggervi che cosa avete votato prima.

Prima voi sostituite nel documento dove c'è "Nord Milano Holding", scriverete "Multiservizi Nord Milano". Questa è la mozione che voi avete votato.

Allora adesso vi leggo che cosa avete combinato.

"La piattaforma Modigliani verrà conferita in MNM SpA a titolo di aumento di capitale nel 2006". La piattaforma Modigliani è già di proprietà della Multiservizi Nord Milano.

Più sotto, "la piattaforma Petrella verrà conferita in Multiservizi Nord Milano a titolo di aumento di capitale nel 2006".

Se le due piattaforme sono già di proprietà, questi 5 milioni di euro previsti in questo piano che fine fanno?

Questo è quello che avete votato qualche minuto fa, quando vi dicevo che il "taccon" era peggio del "buscio" era per questo motivo.

Comunque la mia dichiarazione di voto è questa ed è a nome di tutte le Minoranze.

Alla luce dei chiarimenti ottenuti che confermano i nostri dubbi sulla legittimità dell'atto; preso atto che la formula societaria propostaci in delibera non rientra tra quelle previste dall'articolo 2 del contratto di servizi in essere con la Multiservizi Nord Milano SpA;

considerato che il progetto industriale e gli accordi informali e in bozza sono ben oltre quanto previsto in delibera (vedasi il trasferimento della proprietà delle piattaforme ad una non definita Multiservizi Nord Milano Holding);

visto l'atteggiamento assunto dalla Maggioranza di indisponibilità a riflettere;
le Minoranze hanno rinunciato alla discussione sul punto e, nel riservarsi ogni successiva azione, esprimono nel merito voto contrario.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Ci sono altri consiglieri per la dichiarazione di voto? Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, io avevo già anticipato in un mio precedente intervento il voto favorevole a questa delibera per le motivazioni sostanziali che questa delibera porta il comune di Cinisello Balsamo a dotarsi di uno strumento operativo attraverso la società di scopo che abbiamo mandato a Multiservizi di costituire, società di scopo che si specializzerà nell'igiene urbana e che soprattutto apporterà quelle competenze di startup, quell'accordo finanziario, quel know-out di carattere manageriale ed amministrativo che garantiscono ai nostri cittadini una riduzione del rischio di startup, dell'esecuzione operativa in proprio del servizio.

Io credo che questo nella sostanza sia un atto proprio per questo che va nella direzione giusta di dare risposte efficaci ai cittadini, come è stato detto prima il contratto di servizio si prefigge anche di diventare più vicini a quelle che sono le sollecitazioni, cosa che tutti sappiamo quanto ce ne è bisogno.

Ora quindi nel merito e nella sostanza di quanto ci viene proposto noi come gruppo DS diamo il nostro voto favorevole, come già anticipato, e pur tuttavia non possiamo, alla luce anche delle cose che sono avvenute in aula questa sera, esprimere una sensazione di disagio per un percorso che è stato complicato, che è stato più lungo di quello che tutti quanti avremmo voluto e che anche noi volevamo, per un percorso che è stato accidentato da incertezze che hanno mille iscrizioni probabilmente ma che ci devono indurre a delle riflessioni perché evidentemente bisogna trovare il percorso, la strada, ma modalità per lavorare in migliore sinergia.

Si tratta di aspetti di forma ma che diventano anche contenuto in un certo senso, questo è un primo motivo che mi sento di rimarcare, un secondo motivo che devo rimarcare è che il Consiglio Comunale e che la maggioranza prenda atto che i Democratici di Sinistra per spirito di coalizione e per sano compromesso, doveroso compromesso poco accettano questo tipo di soluzione mentre quello che hanno sempre preferito come soluzione è una soluzione di mercato, una soluzione di concorrenza, non abbiamo mai nascosto dall'inizio che noi abbiamo una forte preferenza per le soluzioni in cui sono i partner privati che entrano nella logica perché riteniamo che questo sia l'unico metodo regolatore per tenere bassi i costi e per tenere efficace il servizio.

Detto questo noi ribadiamo, votiamo dopo aver rinunciato alle nostre posizioni con convinzione quanto emerge da un compromesso politico con la maggioranza e teniamo anche a ribadire alla luce di affermazioni che sono state fatte anche dal consigliere della minoranza particolarmente espliciti anche durante le fasi di commissione, qualora questo percorso non abbia una conclusione, la conclusione che noi ci auspichiamo con questa delibera di questa sera la nostra continua a rimanere una posizione di indisponibilità per una soluzione in house di tipo basso profilo, un'indisponibilità per una soluzione in cui Multiservizi resti l'erogatrice di questo servizio confinata dentro il perimetro della città perché noi crediamo in un progetto industriale comunque che faccia crescere questo germe di società a diventare con volume critico, una massa critica capace non solo di accrescere sulle sue potenzialità di servizio ma di ribaltare per i costi ai cittadini il vantaggio che ne deriva dalle economie di scala.

Quindi noi votiamo questo documento, lo votiamo con la convinzione, con la serietà di appartenenza ad una maggioranza ma tenendoci a mettere in evidenza che lo facciamo rinunciando a delle nostre importanti posizioni di principio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Casaroli prego ha la parola.

CONS. CASAROLI:

Il mio gruppo è d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Sacco per quello che concerne il percorso che ha avuto questa delibera, è stato un percorso travagliato, lungo, troppo lungo.

Non siamo per nulla d'accordo, al contrario di quanto diceva lui sul fatto che il carattere prettamente pubblico sia stato un compromesso, nel senso che per loro lo è stato, per noi è una scelta su come indirizzare

il bene pubblico cittadino, se si mantengono pubbliche le cose e non si fanno rientrare capitali privati all'interno di esse le cose rimangono del cittadino stesso, forse un servizio che dal comune dovrebbe avere queste caratteristiche.

Come per la discussione sull'acqua abbiamo già ribadito questo, il carattere primariamente pubblico, oltretutto nel programma dell'Unione c'è anche questa cosa.

Comunque la cosa che speriamo di più è che il servizio migliori da quello che è adesso, siamo certi che la cosa avverrà perché aumentare la qualità da zero a positivo non è molto difficile visto un bando di gara con società privata cosa ha portato negli ultimi anni.

Siamo convinti che rimarrà Cinisello tra i primi comuni a fregarsi della capacità di riciclaggio e suddivisione delle immondizie, i futuri punti per sopravvivere con la spazzatura intorno sarà solo trasformarlo in qualcosa che può essere utile.

Naturalmente il nostro voto sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Anche il nostro voto sarà favorevole, non vorrei neanche innescare nessuna discussione su questioni di principio a cui ha accennato anche il Capogruppo dei DS Sacco etc.

La nostra posizione è sicuramente più vicina a quella dei DS però vorrei che fosse apprezzato nel modo giusto lo sforzo che un po' tutti hanno fatto partendo dalle sue posizioni della maggioranza per arrivare comunque ad una posizione comune, è stata sicuramente una delibera travagliata, ora vorrei brevemente però fare osservare a Valaguzza rispetto al suo intervento che si dice: la piattaforma Modigliani verrà conferita in "MNM Holding" a titolo di aumento di capitale nel 2006.

La delibera di data 16/12, quindi una delibera che è andata ad effetto poi nel 2006 dice al punto tre di conferire alla "Multiservizi Nord Milano" SpA la proprietà, qua la correzione c'è già stata, la proprietà della piattaforma ecologica di via Modigliani con la decorrenza di cui al punto 1 previa perizia e secondo modalità di cui al codice civile.

Al punto 1 diceva di affidare con decorrenza la data di sottoscrizione del contratto di servizio e la sua entrata in vigore sicuramente andrà nel 2006, essendo la delibera del 16/12.

Lo stesso per quello che riguarda la piattaforma Petrella che verrà conferita in "MNM Holding", in questo caso corretta, a titolo di aumento di capitale nel 2006.

Per cui ritengo che sicuramente si sia trattato di una delibera molto tormentata rispetto alla quale forse alla fine siamo riusciti però a determinare una correzione giusta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Anche io per annunciare il nostro voto favorevole alla delibera senza fare proclami ideologici, ricordo che nel 1848 qualcuno ha già scritto un manifesto e ha posto lì tutta una serie di punti sul quale poi riflettere sul futuro della storia.

A me sembra che se si ritiene che il mercato sia quell'elemento sovraordinatore regolatore di tutto, dell'efficienza, dell'efficacia forse si prende un abbaglio visto che negli ultimi tempi il fumo è un po' girato, la sbornia liberista o iperliberista un po' si è edulcorata e assopita.

Per quanto ci riguarda la scelta del pubblico in alcuni casi è una scelta giustificata anche da quei criteri di economicità, in altri casi può inserirsi in un contesto di ottimizzazione più generale, non ne facciamo una questione ideologica ma ne facciamo una questione di strumento.

Noi riteniamo che è da dimostrare che il pubblico sia sempre inefficace e incapace di gestire, dovremmo forse aprire una riflessione su questo al di là delle ideologie, al di là dei principi e degli assiomi e affrontare le questioni con più verità e anche con più numeri e vedere se l'apertura al mercato ha prodotto vantaggi per gli utenti solo o ha portato a sostituire ai monopoli pubblici o oligopoli privati, di questo noi dovremmo riflettere.

Noi parliamo di economie in scala, dimentichiamo che siamo sempre al comune, grande, 75.000 abitanti, sicuramente un comune dalle grandi potenzialità, le proprie aziende potranno avere uno sviluppo superiore a quello che può avere magari il comune di Bresso a noi vicino ma iniziamo a preoccuparci invece di come avere servizi che funzionino, dopo di che ci occuperemo di come... il cielo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Mi chiede la parola il Sindaco per una sua dichiarazione. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io ho ascoltato per tutta la serata la discussione e ho un rammarico, lo dico con molta franchezza, perché in questa discussione non è emerso un tentativo, una volontà di, in qualche modo ricercare se era possibile ricercare soluzioni organizzative diverse, approcci gestionali diversi, visioni industriali diverse, la discussione è stata tutta di tipo burocratico formale.

Errore in cui si può incorrere, dietro i quali io non ci leggo né complotti da parte dell'azienda di cui sono il socio in rappresentanza dei cittadini di Cinisello e né di altre cose che semmai per i loro percorsi comunque torneranno in Consiglio Comunale.

Questa sera facciamo un altro piccolo passo avanti perché si dovrà tornare in Consiglio Comunale con i patti parasociali e altri percorsi per concludere questo iter ed alla conclusione di questo iter vorrei che gli amici e i compagni dei banchi dei DS mi prestassero un attimo di attenzione, e alla fine di questo iter noi potremmo mettere nel carniere due cose che io pensavo e penso debbono essere in qualche modo apprezzate, fortemente apprezzate.

Si sa che da quindici giorni a questa parte, pur essendo tutti increduli sulla questione quando si accende il gas e si paga una bolletta una parte di quei soldi ritornano nelle tasche dei cittadini di Cinisello che diventano padroni delle reti del gas, dopo una vicenda durata decine di anni i cittadini di Cinisello sono padroni di un patrimonio che dovremo valutare in un confronto con AM ma saranno padroni delle loro reti, quello che è andato in qualche modo gli ritorna, è un valore aggiunto importantissimo.

Lo stesso ragionamento sarà per le questioni della nettezza urbana, io cerco di distinguere sempre il dire e il fare, ho davanti a me un esempio molto grande, molto classico, io so che il Sindaco di Milano Albertini con cui ho avuto modo di ragionare per l'azienda del gas, per le reti e sulle questioni della nettezza urbana cercando un confronto ha fatto un ragionamento che io in quest'aula nel ho sentito.

Il Sindaco Albertini nell'approcciare con il Sindaco di Sesto San Giovanni e il Sindaco di Cinisello un possibile percorso di una società con la sua società ha teso a rimarcare quanto lui tenesse all'integrità della sua AMSA, al valore della sua AMSA pubblica e del fatto che quest'AMSA ritorna ai cittadini di Milano sottoforma di tasse ridotte e di un servizio che badate ha costi molto più alti di quelli individuati dalla nostra Multiservizi.

Avrei preferito, avrei pensato ad un ragionamento che in qualche modo ci aiutasse nel percorso di rimettere nelle tasche dei cittadini di Cinisello un patrimonio che è anche questo, quello della raccolta dei rifiuti solidi urbani, della pulizia della città, di una trasformazione del modo di pulire la città, e quant'altro sta dietro alla raccolta dei rifiuti che non è solo la spazzatura della città ma sono altri interessi che i cittadini qualche volta ci chiedono, le attività produttive ci chiedono di risolvere.

Io porto un rammarico per non aver assistito a questa discussione e porto un piccolo, piccolo rammarico al fatto che si esternino qui... io non credo che nessuno abbia rinunciato a nulla se l'idea è questo comune ha la forza, la capacità e la possibilità di dotarsi di uno strumento suo, in grado di tenere pulita la città, di accettare questa sfida questo comune fa un passo in avanti.

E badate, se andate a vedere bene i numeri vi accorgete con una differenza molto bassa si avrà un numero di occupati in più e qualche servizio in più, da dove arriva questa differenza è presto detto, credo che uno se si mette lì capisce da dove arriva questa differenza perché è possibile con questi costi fare quelle operazioni, dovrebbe in qualche modo tentare di apprezzare fino in fondo un'operazione.

Tutto quello che è possibile fare, ed è un ragionamento che faremo anche con l'illuminazione pubblica a cui siamo stati richiamati per intensità e per interventi di tipo diverso, fossimo in grado di rendere l'illuminazione pubblica di Cinisello ai suoi cittadini, perché anche questo diventi un bene di questa città sarà una sfida che io accetto, metterò in campo per vedere se anche in questa direzione il comune ha la forza di rischiare e di riappropriarsi di quello che è suo e dei suoi cittadini che altrimenti i suoi cittadini pagano, pagano salatamente come un bene e i profitti di questo bene vanno in tasca degli altri, se fossimo in grado di far rientrare questi utili nelle tasche del comune nelle forme che si ritengono opportune in favore dell'utente credo che faremo un passo in avanti, credo che saremo in grado di valutarlo meglio nel passo successivo quando tutta l'operazione assumerà una visione completa.

Questo è quello che io mi sarei atteso, avrei accettato su questo piano, una sfida politica fino in fondo, porto questo rammarico ma posso dire con estrema tranquillità che abbiamo messo un altro passettino verso un cambiamento del modo di essere di Cinisello Balsamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Non ci sono i consiglieri per dichiarazioni di voto, a questo punto dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e passo nella fase di votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 22 presenti, 16 favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti. Il Consiglio approva. Non avendo null'altro da deliberare dichiaro sciolta la seduta.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__29/06/2006__

Cinisello Balsamo, __29/06/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __10/07/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __29/06/2006__ al __14/07/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale